• Anno 113 - Numero 104 • • Sabato 12 Maggio 1979 •

A PAGINA 3
Settant'anni fa i disperati del primo Giro d'Italia
di Luciano Curino

LA STAMPA

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32. Centralino telefonico 65.681 - Selezione passante telefono 65.68 ...

A PAGINA 13
Carter-Breznev
Il vertice tra i due capi di Stato per la firma del trattato Salt 2 si svolgerà a Vienna dal 15 al 18 giugno. Sarà il loro primo incontro

Dietro la porta chiusa del Giappone

I samurai senza spada

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

TOKYO — Nel bel mezzo del triangolo cino-sovietico-americano, in uno scomodo crocevia fra tre superpotenze, c'è il Giappone; con la sua forza economica (mille miliardi di dollari l'anno di produzione: anche l'Urss, dopo la Germania, è ormai raggiunta o superata) e la sua debolezza militare e politica. Nessun altro Paese ha altrettanto bisogno, per il suo benessere, di un mondo tranquillo; ma nessun'altra regione della Terra, eccettuato forse il Medio Oriente da cui il Giappone dipende per il petrolio, è così carica di tensioni come l'Asia orientale. Più di ogni altra democrazia, il Giappone è perciò allarmato dall'instabilità dei nuovi giuochi di potenza ed è oggi impegnato in un riesame di tutti i suoi obiettivi nazionali.

Il premier Ohira

* *

A cinque mesi dalla sua andata al potere, il *premier* liberal-democratico Masayoshi Ohira, che era giudicato un provinciale a paragone del suo predecessore sconfitto Takeo Fukuda (il quale si definiva «un uomo di mondo»), ha intensificato le iniziative di politica estera. Ha visitato Carter a Washington e l'ospiterà in giugno a Tokyo, prima del vertice delle sette grandi potenze industriali; si è recato alla quinta Conferenza dell'Unctad a Manila: ha impostato, in una serie di discorsi, le grandi linee di una politica estera attiva, asiatica e globale. Il Giappone è così uscito dalla sua lunga inerzia, anche se rimangono incertezze e contrasti a Tokyo su che cosa debba essere concretamente il «nuovo attivismo». E' possibile — ci si chiede tra l'altro — esercitare un peso effettivo sugli affari internazionali valendosi soltanto della potenza economica? O occorrerebbe diventare anche una potenza militare?

I leaders giapponesi sanno di non poter rimanere più a lungo assenti dalla grande politica mondiale, anche perché il loro protettore, l'America, li invita insistentemente ad assumersi maggiori responsabilità e altrettanto chiedono gli europei. Ma i giapponesi sanno anche che in una situazione già così instabile, ogni nuova mossa, la meglio intenzionata, rischia di provocare contromosse pericolose da parte degli altri protagonisti di un giuoco che, visto da Tokyo, non appare semplicemente «triangolare», come dicono a Washington, ma risulta molto più complesso.

I nuovi compiti e scopi del Giappone, di un Giappone che ridiventi grande potenza, sono per queste ragioni in parte ancora oscuri e indefiniti. Accresce le incertezze e le inquietudini dei giapponesi la loro lontananza dai naturali alleati, le democrazie industriali; bisogna attraversare tutta l'Urss, ossia fare un terzo di giro del mondo, per raggiungere Tokyo dall'Europa; un altro terzo di globo, l'Oceano Pacifico, separa il Giappone dall'America. Il senso di isolamento intensifica radicati complessi di inferiorità-superiorità, legati alla storia unica di questo Paese, passato in meno di cent'anni dal feudalesimo al capitalismo più avanzato, dal nazionalismo isolazionista al militarismo e poi alla «democrazia disarmata».

Forse mai il Giappone ha avuto tanto bisogno come oggi di espandere e intensificare i suoi rapporti, non solo politico-economici, ma civili e culturali, con l'Europa e l'America. Europei e americani appaiono però distratti e remoti (a Tokyo, la Cee ha tre funzionari), preferiscono intraprendere guerre commerciali vere e finte con i giapponesi per convincerli a non sfruttare troppo la loro superiorità produttiva o commerciale che causa ai vecchi *partners* vasti deficit valutari. Esigiamo che il Giappone ci apra le porte della sua economia; ma non pensiamo ad aprire a nostra volta al Giappone sul piano culturale e politico.

Il Giappone ha avuto in passato una parte di primaria importanza negli equilibri globali; la sua potenza economica, inferiore ormai soltanto a quella dell'America, il fitto intreccio di scambi col mondo intero, il peso fortissimo che esercita nell'Asia e nel Pacifico, assicurano che il Giappone tornerà a essere uno dei fattori determinanti della grande politica. E' importante capire il Giappone e aiutare i giapponesi a capire se stessi in questa nuova svolta della loro storia: anche qui il dopo guerra è ormai finito e non si sa che cosa verrà poi.

Il rafforzamento dei legami tra Europa, America e Giappone, soci nella comunità trilaterale cara a Carter e a Brzezinsky, è indispensabile per avere la sicurezza che le energie di questa nazione attivissima e omogenea, orgogliosa della sua identità nazionale e della sua forza produttiva (più che mai cospicua in una economia che, dall'America all'Europa alla Russia, «perde colpi»), vengano indirizzate bene, ora che esse tornano a proiettarsi verso il mondo.

* *

Il mondo visto da Tokyo appare assai complicato. C'è la comunità trilaterale, Europa-Usa-Giappone; c'è il «delicato giuoco triangolare» tra Cina, Usa e Urss; c'è anche un infiammato triangolo asiatico, un conflitto aperto tra Urss, Cina e Vietnam. L'intreccio di tanti triangoli è ricco di punte.

Ma la realtà è ancora più complessa di quanto suggeriscano queste immagini, oggi correnti. Nell'Asia orientale ci sono i «nuovi Giapponi», Corea del Sud, Formosa, Hong Kong, Singapore, che hanno varcato, insieme col lontano Brasile e pochi altri, la soglia incandescente dell'industrializzazione. Così il Terzo Mondo si è spezzato in gruppi di Paesi tra loro assai diversi: i ricchissimi ma («arretrati») produttori di petrolio; i nuovi Giapponi; i Paesi ancora sprofondati nel sottosviluppo, come l'India o l'Africa.

Dopo i fatali Anni Trenta, non era più esistita una situazione così intricata di «equilibrio tra le potenze». Nella storia i giuochi di potenza di questo tipo sono sempre finiti in guerre. Ma il Giappone è anche il Paese di Hiroshima e Nagasaki, la guerra non può rientrare nell'arco delle previsioni. Eppure, solo all'epoca della Corea o del Vietnam, il Giappone sentiva aleggiare attorno a sé tante minacce di guerra. L'elaborazione di una nuova politica estera attiva appare anche come una corsa contro il tempo.

Arrigo Levi

A PAGINA 3
Viaggio nel mondo politico e religioso dell'Islam
di Giorgio Manganelli

A PAGINA 13
Londra difenderà la Cee, ma vuole i suoi interessi
di Mario Ciriello

A PAGINA 15
Andreotti e Barre oggi al Fréjus per l'apertura del traforo stradale
di Renzo Villare

I militari sorveglieranno le dighe, i porti, le centrali elettriche

Contro il terrorismo 10.000 militari
A Roma delirante proclama delle Br

Il ministero dell'Interno sta selezionando gli obiettivi da proteggere (da 500 a 1000) - I soldati spareranno contro chiunque non si fermerà ai loro inviti - Un commando di tre brigatisti ha incatenato un consigliere dc davanti a casa - Rivendicato dalle Br l'assalto di piazza Nicosia

ROMA — Adesso si parla di 500-1000 obiettivi al massimo che saranno affidati, nei prossimi giorni, alla sorveglianza di circa diecimila militari. L'elenco completo è quasi pronto, i dati continuano ad arrivare al Viminale dalle prefetture di tutta Italia. Un primo spoglio delle proposte viene compiuto da funzionari del ministero, poi nel corso di riunioni alle quali partecipano anche alti esponenti dell'Arma dei carabinieri, si procede alla scelta finale.

L'orientamento prevalente è però ancora quello già espresso di limitare la vigilanza ad obiettivi di carattere pubblico e sociale: dighe, aeroporti, porti, centrali elettriche e telefoniche, linee radio-televisive. I seggi elettorali saranno protetti come è sempre accaduto dal '48 da circa 70.000 soldati. L'operazione antiterrorismo, che viene studiata in tutte le pieghe da quelle costituzionali a quelle dell'efficienza, è dunque in pieno svolgimento.

Appena gli «obiettivi» da proteggere saranno stati individuati e «scelti», il ministero dell'Interno passerà l'elenco al ministero della Difesa. In via XX Settembre si dicono pronti a entrare in campo. Grande è invece la meraviglia per «i fiumi d'inchiostro» che la decisione del governo ha fatto scorrere. I funzionari della Difesa affermano che le misure appena adottate rientrano «nella piena normalità». E spiegano che l'esercito ha in riserva una serie di «piani» di intervento in caso di catastrofi o per necessità di ordine pubblico.

L'impiego dei militari per questi nuovi compiti può quindi scattare nel giro di poche ore. Toccherà ai comandanti dei reggimenti completare una prima ispezione sul posto per esaminare l'«obiettivo» da proteggere. Poi verrà deciso il numero di uomini da impiegare in ogni azione e infine saranno stabilite le distanze alle quali impiantare i cartelli triangolari (segno di pericolo) con la scritta «Alt».

Ogni presidio svolge una vigilanza di tipo militare: presso le opere difensive ai confini, di fronte alle caserme e in difesa dei depositi di munizioni. Alla vigilanza dei nuovi obiettivi concorreranno quindi tutti i militari del presidio. Ci sarà un servizio di «sentinella» con tutte le regole e le consegne che esso comporta. «*Oltrepassare i cartelli vorrà dire farlo a proprio rischio e pericolo*» avvertono alla Difesa. «*La sentinella griderà il suo "alto là chi va là" tre volte, ma alla seconda avrà già il colpo in canna e alla terza aggiungerà "fermo o sparo", e subito dopo sparerà*». In aria? «*Sparerà per colpire*». Insomma, le consegne sono quelle militari e non altre, con tutti i rischi che questo comporta: la persona distratta che ignora il cartello e non sente il grido, lo straniero che non capisce, e tutti i cittadini che non sapranno di questo provvedimento.

In caso di un attacco di un commando terroristico, agli spari delle sentinelle entrerà immediatamente in azione il picchetto. Le armi di cui saranno dotati i militari sono l'«*armamentario individuale*» che potrà essere rafforzato da armi di «*maggior consistenza*»: anche qui molto dipende dal genere di obiettivo vigilato. A Fiumicino, ad esempio, l'esercito ha a disposizione degli autocarri blindati con vere e proprie mitragliatrici. Ai militari in servizio ai seggi elettorali verranno forse aumentate le scorte di munizioni: fino ad oggi era loro consentito un solo caricatore non innestato di giorno e innestato di notte.

I turni di vigilanza non dovranno superare, per le sentinelle, le due ore. Nel giro di una giornata in condizioni di «normalità», verranno effettuati non più di tre turni. La consegna è quella regolare della disciplina militare: la sentinella conosce solo il suo «capoposto», non accetta «ispezioni» se non da lui consentite.

Se la cifra ventilata dal ministero dell'Interno di diecimila militari in tutto per i nuovi presidi non dovrebbero risultare alla fine più di 500 o mille, calcolando per ogni obiettivo circa 50 uomini. Col passare dei giorni è evidente che si tende a ridimensionare e precisare la misura adottata, sia nella quantità che nei compiti affidati. Sarà comunque utilizzato al massimo le truppe stanziate vicino al luogo dell'obiettivo da vigilare nel tentativo di spostare il minor numero possibile di soldati dal loro centro di raccolta.

s. b.

Roma: trovata auto con i sedili insanguinati

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Un'automobile con i sedili insanguinati è stata recuperata da una autogru dei vigili urbani e portata nell'autoparco di via Dell'Orto Botanico. Nella vettura sono state trovate una sirena del tipo di quelle usate dalla polizia e due targhe false. Del fatto si stanno occupando gli investigatori della Digos.

Sembra che la sirena sia dello stesso tipo di quelle rinvenute sulle auto delle Brigate rosse usate per l'agguato di via Fani e per l'assalto alla sede dc di piazza Nicosia.

Ieri tre assalti

A nove giorni dall'assalto alla sede dc di piazza Nicosia, nel quale furono uccisi due agenti, le Brigate rosse sono tornate ieri all'azione. A Roma un consigliere democristiano, Giuseppe Merola, è stato ammanettato al cancello davanti a casa da tre brigatisti, che gli hanno appeso al collo un cartello e lo hanno fotografato.

Le Br hanno anche fatto ritrovare due volantini nei quali rivendicano l'assalto di piazza Nicosia e affermano che gli agenti colpiti «hanno finito di terrorizzare e fucilare chiunque».

A Bologna due brigatisti armati e mascherati hanno incendiato gli uffici dell'impresa incaricata dei lavori nel carcere.

A Muggiò, nei pressi di Milano, tre terroristi hanno assalito e cercato di incendiare il comando dei vigili urbani.

(A pagina 12 i servizi).

Norme varate dalla direzione

La dc: i candidati limitino le spese

I trasgressori saranno deplorati con un annuncio sui giornali - Il programma psdi

ROMA — Zaccagnini vuole che i 853 candidati democristiani al Parlamento italiano e a quello europeo non diano scandalo spendendo cifre esorbitanti per la propria campagna elettorale. Per questo la direzione della dc ha approvato ieri una sorta di «decalogo» del candidato che prevede anche due tipi di pene per i trasgressori: 1) una deplorazione della segreteria che verrà pubblicata sul «*Popolo*» e sui quotidiani locali; 2) la compilazione di uno schedario da parte della direzione e delle segreterie regionali con la documentazione sul comportamento dei candidati. Di questi dossiers si dovrebbe tenere conto al momento di scegliere gli uomini da mandare al governo o da rimettere in lista come candidati.

Per il resto la direzione democristiana ha riconfermato quanto aveva già deciso il Consiglio nazionale: «no» netto all'ingresso del pci al governo «*con un impegno solenne davanti agli elettori*». «Sì» alla politica di «unità nazionale» (pci nella maggioranza) che però, nell'ultima versione fornita da questa direzione, diventa una formula molto vaga. Nel documento votato infatti si dice che «*la politica di solidarietà nazionale si manifesta anche nell'attuale governo, mediante la presenza del pri e del psdi insieme alla dc*».

Le norme di comportamento per i candidati, in effetti, sono l'unico fatto nuovo. La direzione le ha enunciate con precisione: il candidato non potrà fare propaganda con manifesti personali (salvo che per annunciare comizi); i volantini diffusi dal candidato non debbono fare solo propaganda a lui ma anche al partito; sono limitate le inserzioni su quotidiani e settimanali; è vietato l'uso di cortei di macchine; non debbono essere intitolate a candidati manifestazioni sportive e culturali in periodo elettorale.

E' vietato donare denaro a sezioni di partito, istituti religiosi o parrocchie; sono vietati pranzi e cene offerti dai

Alberto Rapisarda

(Continua a pagina 2 in quinta colonna)

La sconfitta di Carter

Washington. Il Presidente americano parla alla tv dopo il no della Camera al suo piano di austerity   I servizi a pagina 14

Tra conferme, smentite e ipotesi le dichiarazioni del ministro

Il prezzo della benzina salirà ma s'ignora quando e di quanto

È comunque probabile che dopo le elezioni vi sia almeno un aumento di 25-50 lire per l'adeguamento ai costi industriali - Nicolazzi: «Decisioni che vanno meditate e studiate»

ROMA — Il prezzo della benzina non aumenterà, almeno fino al prossimo 10 giugno. Poi, a elezioni politiche ed europee chiuse, il governo dovrà per forza di cose decidere se adeguare il ricavo industriale di questo prodotto (con un ritocco tra le 25 e le 50 lire il litro), oppure se fissare un rincaro «secco» di 100, o addirittura 200 lire, allo scopo di frenare i consumi. Questo l'unico quadro di riferimento possibile sul problema benzina, in un momento di clima preelettorale, dove i confini tra le notizie di fonte certa e le voci pilotate ad arte sono quanto mai vaghi.

Il ritocco al prezzo della benzina, al limite, potrebbe anche non esserci, qualora si decidesse (l'ipotesi è allo studio) di defiscalizzare almeno per il breve periodo il prodotto per aumentare il margine di ricavo delle compagnie petrolifere e dei gestori di pompe. Questo spostamento all'interno del prezzo di vendita (dovrebbe oscillare sempre tra le 25 e le 50 lire) accontenterebbe le richieste provenienti dalle società petrolifere.

«*C'è una pressione costante perché si aumenti il prezzo della benzina*», ha dichiarato ieri il ministro dell'Industria, Nicolazzi, durante una conferenza stampa tenuta insieme con il direttore generale delle fonti di energia, Giuseppe Ammassari. «*Qualcuno* — ha aggiunto il ministro, replicando polemicamente alle previsioni catastrofiche del presidente dell'Unione petrolifera — *ha ipotizzato una estate al buio, ha parlato di luglio e agosto a piedi, con le pompe a secco e di un inverno al freddo, ma io non credo che sarà così. Altri sostengono che la benzina dovrebbe aumentare di 100-200 lire il litro. A questo punto ho l'impressione che si voglia abituare l'opinione pubblica ad avere il prezzo maggiorato per acclamazione. Noi vogliamo affrontato il problema con partecipazione e consapevolezza*».

Al ministero dell'Industria si è, in sostanza, convinti che il solo aumento di prezzo del carburante non rappresenti il toccasana risolutivo. Al contrario, esso avrebbe sicuri e pesanti riflessi sull'inflazione e sulla industria automobilistica. Al rincaro, semmai, ci si deve arrivare dopo un serio e approfondito dibattito, dopo aver studiato tutte le soluzioni possibili. «*Sono queste considerazioni e non motivi elettorali* — ha affermato Nicolazzi — *a sconsigliare questa via (pur non dimenticando l'adeguamento della benzina ai costi industriali) e a suggerire invece quella dei risparmi volontari che il ministero cerca di percorrere finché possibile. Piuttosto, ritengo che siano proprio motivi elettorali a impedire ai nostri critici di proporre alternative alle misure di risparmio indicate diverse dal puro e semplice aumento dei prezzi*».

Sempre a detta degli esperti dell'Industria, la situazione petrolifera dell'Italia si presenta difficile, molto seria, ma non così drammatica come il «partito del rincaro» vorrebbe far credere. I consumi lo scorso aprile sono effettivamente cresciuti in maniera vertiginosa (si è venduto il 19,7 per cento in più di benzina rispetto allo stesso mese del 1978 e il 23,7 per cento in più di gasolio) e globalmente si sono consumati più prodotti petroliferi di quanto greggio si sia importato. Tutto ciò ha comportato un rapido assottigliarsi delle riserve operative, mentre quelle obbligatorie sono rimaste intatte.

Questa crescita sproporzionata dei consumi, dovuta peraltro anche alla ricorrenza della Pasqua, è andata ad aggiungersi al «buco» di approvvigionamenti provocato dalla crisi iraniana, pari a 14 milioni di tonnellate. Ammassari ha ricordato che l'Eni ha accresciuto sensibilmente i propri rifornimenti al mercato nazionale: alla fine del primo semestre '79 l'Ente petrolifero di Stato avrà importato greggio per oltre 16 milioni di tonnellate contro i previsti 13 milioni 700 mila tonnellate.

Ma le compagnie private consegnano meno petrolio, ha proseguito Ammassari, non precisando, però, la consistenza di questi «tagli» (qualcuno parla di un 5-8 per cento, ndr).

«*Il saldo tra chi dà di più e chi dà di meno* — ha chiarito il direttore delle fonti di energia — *ci preoccupa. E' per questo che con l'Eni e le altre compagnie abbiamo in esame le quantità di greggio da importare nella seconda metà dell'anno. Intanto è necessario che il Paese sappia risparmiare almeno il 5 per cento, secondo quanto previsto dall'agenzia internazionale del petrolio*».

Il discorso sul risparmi andrà dunque avanti e la settimana entrante, secondo quanto annunciato da Nicolazzi, il Consiglio dei ministri dovrebbe riunirsi per dar corso ai provvedimenti di più rapida attuazione contenuti nel «pacchetto» elaborato nei giorni scorsi. Nell'ambito di queste misure, il ministro ha in particolare difeso l'idea di generalizzare la settimana corta («*ciò che già avviene in molti Paesi esteri la cui produttività non è certo inferiore a quella italiana*») e l'opportunità di abolire i buoni-benzina per stranieri, che costano all'Italia un centinaio di miliardi l'anno.

La conferenza stampa si è chiusa con un appello: «*Tutti insieme noi, utenti, consumatori di energia, dobbiamo prendere coscienza di un problema con il quale per molti anni dovremo convivere. Nella coscienza civile dei cittadini deve essere fatto spazio ad un nuovo comportamento*».

Emilio Pucci

Dal 1966 a oggi

	Lire
Novembre 1966	130
16 febbraio 1968	140
28 agosto 1970	162
30 settembre 1973	185
23 novembre 1973	200
21 febbraio 1974	260
6 luglio 1974	300
21 novembre 1975	315
13 marzo 1976	350
18 marzo 1976	400
9 ottobre 1976	500

Delitto a Torino

Delitto ieri mattina in una villa di via Condove 98 a Leumann. Una sposa di 25 anni, Vittoria Tenini, incinta di sei mesi, e la zia Bianca Carrera, 77 anni, sono state uccise a colpi di pistola da un giovane.

Sconosciuto il movente del crimine, l'ipotesi che riscuote maggior credito è quella di una vendetta passionale. I carabinieri non escludono però anche il regolamento di conti maturato nel giro della droga. Il servizio a pag. 7

Strade intasate, traffico caotico di pellegrini: si studia un piano d'emergenza

La popolarità del Papa, un guaio per Roma

ROMA — Popolare com'è, Papa Wojtyla sta riportando Roma e i romani a vivere in stato di Anno Santo permanente, almeno sul piano pratico. E' una medaglia con due facce: la prima è ricca di vantaggi concreti, a parte quelli spirituali che non si possono né si vogliono misurare; l'altra faccia, o rovescio, presenta svantaggi non imputabili al Vaticano, ma che pongono problemi al Campidoglio, sede del Comune.

Il marchese Raffaele Travaglini di Santa Rita, che regge da decenni l'Ente provinciale del turismo, ha fatto benissimo a consegnare il «Colosseo d'oro» a Giovanni Paolo II. E' un premio annuale destinato al personaggio più meritevole nel promuovere le attività turistiche romane. Chi più di Papa Wojtyla ne era degno? Come ha detto il marchese, da quando egli è salito al soglio in ottobre, ha richiamato attorno a sé cinque milioni di pellegrini: nelle grandi cerimonie in piazza S. Pietro e nella basilica, nelle udienze d'ogni settimana, nelle visite alle parrocchie che ogni domenica Giovanni Paolo II compie sentendosi vescovo di Roma nei fatti e non solo nel titolo.

E' inutile monetizzare un movimento di cinque milioni di persone all'attivo d'una città e, diciamo pure, di una nazione turistica come l'Italia. Ma la medaglia ha il suo rovescio: qualche serio svantaggio che però non supera i vantaggi, sempre valutando in chiave pratica. Un romano distratto potrebbe stabilire con certezza che è mercoledì quando si trova bloccato nel raggio di quattro chilometri attorno a S. Pietro, perché il mercoledì c'è l'udienza generale.

Tutti sanno, ormai, che queste udienze sono tanto affollate da aver imposto di riunirle in piazza S. Pietro, essendo insufficienti il cortile di S. Damaso, la basilica vaticana e l'avveniristica aula «Paolo VI» (costò dieci miliardi, e ora si rivela quasi inutile).

Solo chi vive a Roma sa quali conseguenze concrete provochi questo afflusso di moltitudini in piazza S. Pietro. Sin dalle prime ore del mattino, da ogni punto di Roma convergono su quella piazza centinaia di autopullman, d'ogni targa italiana, europea o mondiale, e migliaia di automobili all'insegna dell'internazionalismo motoristico. Le strade, le piazze attorno al Vaticano sono invase da questa marea di veicoli che parcheggiano anche su doppia fila, in attesa del ritorno dei pellegrini, raccolti sulla piazza di S. Pietro.

Le conseguenze sono a catena per il traffico già caotico di una città come Roma. I blocchi attorno a S. Pietro si ripercuotono, come ondate, sulle colonne di auto, bus, taxi e tram, sul Lungotevere, nel groviglio di vie ai limiti del centro storico, sui ponti che attraversano il biondo Tevere. Tutto rimane intasato anche per una o due ore, senza possibilità di fare un minimo passo avanti incluse le automobili a sirene spiegate.

Che cosa intendete fare? domandiamo all'ing. Giovanni Impecora, uno dei pochi tecnici della Ripartizione Traffico del Comune. «*Pensiamo di tornare, almeno in parte, alla circolazione istituita per l'Anno Santo del 1975. Allora i pullman erano, in media, cinquecento il giorno; adesso superano gli ottocento quando il Papa dà l'udienza, cioè mercoledì e domenica. Gli autobus dovranno scaricare, come nell'Anno Santo, i turisti in piazza S. Pietro e dintorni, poi raggiungere i viali del Gianicolo per parcheggiare, durante le udienze. Quando il Papa ha finito, da un telefono installato in una cabina a piazza S. Pietro un vigile urbano darà il via al telefono del Gianicolo per il graduale ritorno dei pullman a caricare i turisti, in punti strategici attorno al Vaticano*».

Non andrà meglio nei prossimi giorni, quando le udienze, a causa del caldo, avranno luogo nel pomeriggio del mercoledì? «*Certo* — risponde l'ingegnere — *le difficoltà dovrebbero diminuire. Anzi, noi chiediamo al Vaticano di trasferire più presto possibile le udienze generali dal mattino al pomeriggio del mercoledì, dopo le sedici o, meglio, dopo le diciassette*».

Con questi accorgimenti, si spera, il caos romano del mercoledì di udienza, dovrebbe alleggerirsi. Ma restano altri problemi, a parte quello della sicurezza personale del Papa, che assilla la polizia italiana e la vigilanza vaticana. Piazza S. Pietro dopo l'esodo biblico di centomila persone sembra un immondezzaio. Sul selciato secolare, sotto il colonnato del Bernini, cartacce, barattoli, bicchieri in plastica, cartoni inneggianti al Papa (tra le tante: «*Sei proprio Braccio di Ferro*»), lembi di suoi ritratti stracciati dopo l'uso, quintali di bucce, di panini mozzicati che fermentano sotto il sole prima che la nettezza urbana provveda. Se Silvio Negro scrivesse oggi «Vaticano minore», vedendo tanto scempio di maleducazione internazionale (e non solo «italiana»), come correggerebbe il capitolo d'apertura intitolato «*Destino di una piazza*»?

Lamberto Furno

Commedia elettorale

Non per serio che si lasci credere che non si affronta il problema della benzina perché siamo in periodo elettorale, e che intanto si favorisca la confusione delle voci: aumenterà a giugno, non aumenterà quest'anno; ci sarà soltanto un adeguamento per i cresciuti costi, l'adeguamento non ci sarà, perché assorbito da una riduzione delle imposte.

Sappiamo che non basta alzare il prezzo della benzina per contrarre, in misura consistente, il consumo, e che ogni ritocco si ripercuote nelle attività produttive diventando nuovo fattore di inflazione. Ogni scelta è difficile, però il governo, anche se provvisorio, ha il dovere di pronunciarsi a chiare parole, oppure deve avvertire l'opportunità di tacere.

Chi toglie la convinzione diffusa che si rinviano le decisioni, perché qualche ministro teme di perdere voti con provvedimenti impopolari? I cittadini sono più maturi di quanto non li giudichino certi politici: essi chiedono meno conferenze informali, che disorientano e screditano l'esecutivo, e più atti concreti.

FIAT E OM 150 E 159.
PER IL TRASPORTO MEDIO ABBIAMO FATTO LE COSE IN GRANDE.

Saranno interrogati a Roma per il "caso Baffi,,

Prestigiosi nomi della finanza lunedì dal magistrato Alibrandi

Fra essi Cappon, Andreatta, Ossola e Ventriglia - Timore di una paralisi della Banca d'Italia - Le possibili conseguenze negative per i crediti agevolati

ROMA — Da lunedì, davanti al giudice istruttore di Roma Alibrandi, sfileranno insieme al governatore Paolo Baffi alcuni dei nomi più prestigiosi della finanza pubblica italiana: Giorgio Cappon, Silvio Borri, Nino Andreatta, Rinaldo Ossola, Mario Ercolani, Ferdinando Ventriglia e altri. Dell'elenco fa parte anche il nome di Stefano Siglienti, deceduto nell'aprile del 1971.

Sono chiamati a rispondere, se quanto riportato nel mandato di comparizione è esatto, dell'eventuale reato di peculato per distrazione per i finanziamenti concessi dall'Imi al gruppo chimico di Rovelli.

La loro responsabilità deriverebbe dall'aver fatto parte del comitato esecutivo dell'Istituto Mobiliare Italiano e dall'aver — salvo prova diversa risultante dai verbali delle riunioni — acconsentito all'erogazione di crediti sia a medio termine (oltre i 18 mesi) sia finalizzati in impianti per diverse centinaia di miliardi.

La nuova bufera abbattutasi sul sistema creditizio potrebbe avere, come ci è stato fatto notare, due ordini di conseguenze assai gravi. Il pericolo, cioè, che il vertice della Banca d'Italia, già duramente colpito dalla vicenda Sarcinelli, possa progressivamente andare incontro ad una paralisi delle sue funzioni o al limite frantumarsi qualora il governatore, come atto di estrema correttezza, ritenesse incompatibile il suo alto incarico per le pesanti accuse che gli vengono rivolte.

Qualcuno, da quanto va accadendo, ha già tratto la conclusione che Baffi il 31 maggio, in occasione della Relazione annuale della Banca d'Italia, annuncerà le sue dimissioni. Una conclusione che appare, se non velleitaria, quanto meno intempestiva.

Ma l'aspetto ancor più oneroso per l'economia tocca l'esercizio del credito, nella fattispecie quello agevolato, rimasto il solo sostegno delle residue possibilità di crescita del Paese.

Perché il punto è questo: qui non si tratta di un processo agli uomini (fermo restando che la responsabilità penale è sempre personale) quanto alla struttura creditizia che ha governato il sistema negli ultimi 15 anni e in misura viepiù incisiva man mano che si è operata la distruzione prima del mercato azionario e poi di quello obbligazionario.

Uno dei banchieri convocati davanti al giudice, ci faceva ieri osservare che difficilmente da adesso in poi si troveranno istituti di credito speciali disposti ad erogare, senza precise garanzie politiche, finanziamenti. Una considerazione forse eccessiva, ma abbastanza realistica. Chi si assumerà la responsabilità di gestire i mezzi finanziari della legge 675.

In pratica, vi è il pericolo reale di immobilizzare del tutto l'impiego del risparmio nel settore del credito agevolato, e quindi di impedire che l'industria, impossibilitata a rivolgersi ad altre fonti creditizie dati gli alti tassi di interesse, possa approvvigionarsi dei mezzi necessari per espandere le produzioni ed accrescere l'occupazione.

C'è di più. Le considerazioni del banchiere che abbiamo raccolto, ipotizzano, sulla base dell'istruttoria in corso, un modello di mercato del credito finora sconosciuto alla pubblicistica economica. Al di là della verità che ogni operazione di credito per la sua stessa natura implica un rischio e come tale la possibilità di errori, l'inchiesta della magistratura fa pensare all'esistenza di un doppio circuito del credito, uno pubblico ed uno privato.

«Se — come dice il nostro banchiere — il magistrato fonda il suo intervento sul principio che quando il denaro passa attraverso una banca pubblica può comportare manifestazione di reato, è evidente la diversa valutazione del rischio qualora il credito venga erogato da una banca società per azioni oppure da una banca ente di diritto pubblico».

Ancora, sottolinea il banchiere, se l'intervento della magistratura dovesse andare al di là del credito agevolato, per occuparsi anche del credito ordinario, si arriverebbe all'assurdo che il denaro, nel momento in cui si sposta da una banca «privata» ad una «pubblica», improvvisamente cambia colore.

«In realtà, conclude il nostro interlocutore, il processo che si intenta per i finanziamenti concessi alla Sir, è la cartina di tornasole di qualcosa di diverso. Si tratti dell'Imi, del Cis, dell'Icipu o di altri istituti di credito speciale, il processo che si vuole fare riguarda l'intero sistema con tutte le sue contraddizioni. Oggi tocca a noi per il caso Rovelli, ma domani potrebbe toccare ad altri per le erogazioni fatte alla siderurgia, alla cantieristica, alla meccanica ecc. Gran parte dell'industria italiana, in ultima analisi, si può dire si sia costruita sul piedistallo del peculato per distrazione».

Natale Gillio

Finanziamenti alla società di Rovelli

Le accuse dei trentadue mandati di comparizione

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Altri trentadue mandati di comparizione sono stati firmati dal giudice Antonio Alibrandi, che conduce l'inchiesta sui finanziamenti concessi da istituti di credito pubblici alla Società Italiana Resine di Nino Rovelli. Dopo aver messo sotto accusa il comitato esecutivo dell'Istituto Mobiliare Italiano (Imi) che erogò al gruppo Sir mille miliardi di lire, il magistrato ha spostato il tiro sui componenti del consiglio di amministrazione dell'Istituto di Credito Industriale di Pubblica Utilità (Icipu).

Anche per i dirigenti di quest'ultimo ente, come è accaduto per l'Imi, il reato che viene contestato è di peculato, aggravato dalla continuazione, dall'entità del danno subito dalla pubblica amministrazione e dal numero delle persone che avrebbero commesso il delitto. Quanto a Rovelli, l'imputazione è di concorso nel peculato aggravato.

Secondo il capo d'imputazione, i dirigenti dell'Imi debbono rispondere di peculato aggravato «perché, in concorso tra loro e con altre persone e quindi in più di cinque persone, con più azioni esecutive di un medesimo disegno criminoso, nella qualità e nei tempi indicati, quali pubblici ufficiali in quanto amministratori dell'Istituto Mobiliare Italiano, istituto di credito di diritto pubblico, deliberavano, a favore delle società del gruppo Sir-Consorzio Industriale e di altre società facenti capo al Rovelli, finanziamenti a tasso agevolato e a tasso ordinario per somme ingentissime (migliaia di miliardi) erogate successivamente per l'ammontare di mille miliardi appartenenti al suddetto istituto, costituenti operazioni di evidente estremo rischio che mettevano in pericolo l'intero fondo di riserva dell'ente erogante».

Il capo d'imputazione prosegue puntualizzando gli addebiti attribuiti agli amministratori dell'Imi. Fra questi quello di avere omesso di svolgere i dovuti accertamenti istruttori tecnico-contabili sulla reale situazione finanziaria delle società di Rovelli:

Nomi e Cognomi

di *Andrea Barbato*

La tv non odora di zolfo

Tavolini da contestazione o poltrone istituzionali in finta pelle. Grafici tracciati a pennarello o simboli in colori smaglianti. Maglioni libertari o doppi petti dirigenziali. Toni persuasivi, sguardi convincenti alle telecamere o sommessi dialoghi di militanti. Tutto questo sta entrando di prepotenza ogni sera nelle nostre case.

Ma davvero gli italiani sono delusi dalla politica, dai suoi protagonisti, dal suo gergo? E le trasmissioni di propaganda che i partiti hanno allestito per questa campagna elettorale, sono davvero quasi tutte così impacciate e impopolari? E se questo è vero, di chi è la colpa, dei partiti o della politica stessa (non certo della televisione, che una volta tanto non c'entra per nulla)? E davvero le televisioni e le radio private possono fare ciò che altrove non si può fare, oppure anch'esse — imitando i canali nazionali «sequestrati» dalla Commissione parlamentare, con un'ondata di chiacchiera politica — sprecano un'irripetibile occasione di spregiudicatezza e di libertà?

E perché dovremmo sorbirci tutte queste ore di parole al vento, di accuse reciproche, di malriposte promesse? Non sarà un altro modo per scoraggiare gli italiani dall'interesse per i problemi reali?

Di tutto questo si sente parlare, e si discute, da quando è cominciata la mobilitazione delle antenne per la più loquace campagna elettorale che si svolga al mondo: decine e decine di comizi radiotelevisivi, conferenze stampa, monologhi o dialoghi talvolta solo apparenti, per un totale di tempo che non ha riscontri in nessun altro Paese, né in Occidente né tantomeno in Oriente.

E perciò mi pare lecito soffermarmi su un libro appena uscito, che fornisce finalmente un punto di vista diverso, una via di scampo dai noiosi dilemmi Pubblico-Privato, Cittadino-Politica, troppe Tribune o poche Tribune. Un controveleno scientifico, una sana doccia fredda. Il libro di due studiosi, Jay Blumler e Denis Mc Quail, Televisione e politica, *studia un'elezione di qualche anno fa in una nazione fortemente diversa dalla nostra almeno come costumi politici, l'Inghilterra; ma i risultati che elenca, spesso sorprendenti, mi sembrano validi anche qui e ora. E beneficamente capovolgono tanti luoghi comuni e tante illusioni interessate.*

E' difficile riassumere un libro irto di cifre, documenti, statistiche, studi «sul campo», grafici. Ma ci aiuta egregiamente non solo la chiarezza delle deduzioni e dei risultati, ma anche la prefazione italiana di Gianni Statera. E la prima conclusione scientifica è che il presunto «potere radiotelevisivo» è solo apparente. Chi si preoccupa (o anche chi spera) di trovarsi dinanzi a un grande strumento di manipolazione e di consenso, a una fabbrica di opinioni o di convinzioni, si può placare o disilludere. I mass media non hanno facoltà demoniache, né nel bene né nel male. Ciò che si vede nel video è un effetto, e non una causa, delle modificazioni e dei processi sociali. Non vi sono «mostri tecnologici» né masse di spettatori inerti e suggestionabili come cavie da laboratorio. Il pubblico non è mai stato, o almeno non è più, una folla passiva, non è succubo, non si fa «usare» dalla propaganda, neppure dalla propaganda più sottile e raffinata, quella di chi finge d'essere diverso e di dar voce proprio agli scettici e ai delusi. Ascoltatori e spettatori dispongono di robustissimi anticorpi, sono organizzati spontaneamente in «subculture» che filtrano i messaggi, togliendo loro ogni «pericolosità» ma anche ogni forza di penetrazione. La «tribuna» rimane dunque un canale di comunicazione forse utile (se si vuole e se non è adoperato in modi eccessivi) ma non nocivo.

Blumler e Mc Quail, con un pazientissimo lavoro di inchiesta, esaminano il sistema «di attrazioni e repulsioni» di individui e gruppi dinanzi alla propaganda politica: anzi, semmai sottovalutano la forza dello scambio di comunicazione politica che avviene al di fuori dei canali istituzionali. Anche così, la conclusione è che il pubblico usa la televisione, e non ne viene usato. Gli elettori cercano conferma, non persuasione né dissuasione. Una dose di scetticismo, ma ancor più la percezione difensiva di assistere a un tentativo di influenzarli, li mettono al riparo. Assistono ai dibattiti per ricavarne informazioni, impressioni, giudizi. Persino spettacolo o divertimento, ma non una guida.

Fanno confronti, controllano le promesse, confutano a distanza, tentano di indovinare chi vincerà, ma raramente vogliono essere aiutati a decidere. Cercano argomenti per discutere, o assistono a una gara, ma pochissimi mutano opinione. Vorrebbero meno politica, ma non sanno rinunciarvi. Apprezzano negli oratori doti inattese e qualità impreviste. Vorrebbero trasmissioni competitive, scontri diretti ad alto livello. Sono in gran parte scettici e demotivati, ma non rinunciano a «esporsi» serenamente alla propaganda. Sono benevoli verso i leaders dei partiti per i quali hanno già deciso di votare. E si potrebbe continuare.

Siamo insomma alla preistoria — con la nostra propaganda elettorale via antenna — di una conoscenza autentica delle funzioni politiche dei mass-media. Partiti, leaders e commentatori si sono affidati sinora a impressioni e supposizioni, sempre esagerate. C'è meno dramma, meno rischio, meno intrusione. Siamo più difesi, più maturi, dinanzi all'autocompiacimento dei candidati. Possiamo sederci dinanzi al televisore senza sentire odore di zolfo.

Il nuovo contratto dei metalmeccanici

Per l'Intersind si conclude nella prossima settimana?

Aziende pubbliche e sindacalisti hanno deciso di trattare ad oltranza da lunedì - Convegno dell'Flm sul diritto di sciopero

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

ROMA — Per il contratto dei 300 mila metalmeccanici delle aziende pubbliche, si apre lunedì la settimana decisiva: sindacalisti e dirigenti dell'Intersind, nella riunione di ieri, hanno concordato di ritrovarsi lunedì pomeriggio e di proseguire per tutta la settimana «affrontando tutti i temi della "piattaforma"». I sindacalisti hanno giudicato «significativa» la disponibilità della controparte a proseguire il negoziato «in modo serrato».

Lunedì riprendono le trattative anche con gli industriali privati della Federmeccanica che sono ancora al «primo punto» della «piattaforma». Mentre per l'Intersind è possibile che si arrivi al contratto prima delle elezioni; per la Federmeccanica è più difficile in quanto si procede con maggiore lentezza. E' però positivo che anche con la Federmeccanica (negli ultimi colloqui di mercoledì e giovedì) si sia cominciato a entrare nel concreto.

Secondo il calendario stabilito ieri la Flm e l'Intersind lunedì affronteranno l'inquadramento unico, il salario e la riparametrazione (cioè la distanza tra una categoria e l'altra). Per l'inquadramento l'Intersind chiede che due categorie siano di soli impiegati (la settima ed un nuovo livello che dovrebbe essere l'ottavo). Per il salario le aziende pubbliche hanno manifestato la propensione a destinare una quota rilevante dell'aumento per la riparametrazione (cioè la professionalità) ed una quota minore per l'aumento uguale per tutti.

Giovedì sindacato ed Intersind affronteranno il difficile problema dell'orario. Finora le aziende pubbliche hanno offerto una riduzione di circa un'ora alla settimana utilizzando le festività infrasettimanali abolite sulla base di una festività ogni otto settimane.

La proposta dell'Intersind di non pagare più il primo giorno di malattia è stata respinta dalla Flm ma la questione resta aperta. Anche la Federmeccanica ha posto il problema dell'assenteismo e della produttività. La Flm ha indetto per il 21-22-23 l'assemblea nazionale dei delegati.

Un'altra scadenza ravvicinata è mercoledì prossimo quando la magistratura romana esaminerà la denuncia che la Federmeccanica ha presentato dopo il «blocco delle merci» che il sindacato ha attuato il 26 e 27 aprile in tutti gli stabilimenti. Gli industriali privati chiedono alla magistratura di stabilire se il «blocco delle merci» è una forma di agitazione illegale.

Il sindacato è passato al contrattacco contro l'iniziativa legale della Federmeccanica con un convegno che è cominciato ieri in un albergo di Roma con la partecipazione di giuristi, economisti ed esponenti sindacali. I lavori sono stati aperti con una relazione del segretario nazionale della Flm, Antonio Lettieri. Egli ha sostenuto che la Federmeccanica «lanciando il suo attacco al diritto di sciopero ha chiarito, in pratica, la criminalizzazione delle lotte operaie».

Lettieri ha sostenuto che il tentativo di «mettere fuori legge le lotte di massa» finirebbe per «aprire nuovi spazi al partito della violenza che punta sull'involuzione della democrazia e sulla estraneazione delle masse operaie e dei giovani». Successivamente i professori Caffè e Ghezzi hanno svolto due relazioni: una economica e l'altra giuridica. Il convegno si conclude oggi con la partecipazione dei tre segretari generali.

Sergio Devecchi

Fiat di Termoli ripreso il lavoro

CAMPOBASSO — Dopo otto giorni di agitazioni i lavoratori delle industrie del nucleo di Termoli hanno ripreso ieri il lavoro. E' terminato anche il presidio dei cancelli dello stabilimento Fiat, attuato dai lavoratori della fabbrica automobilistica dal 3 maggio; la direzione aziendale ha inoltrato una denuncia all'autorità giudiziaria per il blocco.

Operai, Regione e ministri contro la decisione dell'azienda

A Ottana «il lavoro non si ferma» Chiesta la revoca della chiusura

Dure repliche all'ordine dell'Anic di bloccare gli impianti - L'assemblea dei lavoratori ha deciso di continuare la produzione «fino all'ultima goccia di materia prima» - Il ministro dell'Industria assicura che sono pronti i 33 miliardi già stanziati - Un «vertice» martedì

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

OTTANA — Che la «Chimica e fibra del Tirso» di Ottana potesse chiudere i battenti era nell'aria da anni, ma un annuncio così grave era atteso tutt'al più a campagna elettorale conclusa. Poi, l'altro ieri, l'Anic, la società che fa capo all'Eni, ha trasmesso alla direzione aziendale un ordine perentorio: fermare gli impianti. La situazione economica, finanziaria e societaria è gravissima, duemilacinquecento operai in cassa integrazione, quattrocentocinquanta a salvaguardia delle strutture.

Compatta, dura, la protesta degli operai di Ottana, che continueranno a far funzionare gli impianti «fino all'ultima goccia di materia prima». E' il degno epilogo — si spera non definitivo — di una vicenda, quella della «Chimica e fibra del Tirso», nella quale tutta una serie di fattori sembra avere cinicamente cospirato per il peggio: dall'insipienza del governo alla debolezza degli organi di programmazione, dalle assurdità delle leggi sugli incentivi per l'industria alla miopia dei grandi gruppi chimici.

Le reazioni sono state immediate. «Gli impianti — ha affermato il sindacalista Salvatore Nivi — non saranno bloccati. Respingiamo questa provocazione gravissima, fatta da irresponsabili, in un momento drammatico per tutta la Sardegna. Potremmo anche arrivare alla autogestione. La proposta della cassa integrazione speciale è da respingere: significa che almeno per sei mesi le maestranze saranno senza stipendio. Ma il problema è un altro: Ottana è un impianto produttivo, e produttivo deve restare. Non accettiamo carrozzoni, non vogliamo diventare un Egam assistito».

Il consiglio di fabbrica rimprovera al governo di non aver mantenuto l'impegno assunto in Senato. Nelle settimane scorse, proprio per garantire la continuità produttiva, il governo si era fatto avanti con un provvedimento-tampone: un decreto legge che stanziava 33 miliardi e 200 milioni a favore della Regione sarda, la quale avrebbe dovuto poi dirottarli nelle casse della società del Tirso. Ma quei soldi non sono ancora giunti a destinazione.

Ma perché l'improvvisa decisione? All'Eni, che attraverso l'Anic gestisce il 50 per cento del pacchetto azionario, si sostiene che tutto dipende dalla mancata soluzione delle questioni finanziarie e societarie. L'altra azionista, la Montefibre, si sarebbe «defilata», marcando un vero e proprio «assenteismo» non solo dai problemi relativi alla ricapitalizzazione della società.

«La situazione finanziaria — spiega il direttore dello stabilimento, Arnaldo Conti — è diventata drammatica negli ultimi mesi. Abbiamo pagato lo stipendio di aprile il 9 maggio, con un marchingegno. Negli ultimi tempi siamo andati avanti con espedienti».

Nel comprensibile clima di tensione che regna alla «Chimica e fibra del Tirso» si inseriscono anche polemiche nei confronti dello stesso direttore dello stabilimento, accusato dal consiglio di fabbrica di «comportamento antisindacale», di «repressione» e di «minacce».

Ieri, dalle 9 alle 12,45, nei locali della mensa aziendale si è svolta l'assemblea generale dei lavoratori, cui ha partecipato il segretario confederale della Cgil, Rinaldo Scheda. Al termine è stato approvato all'unanimità un documento in cui i dipendenti della «Chimica e Fibra del Tirso» respingono le disposizioni aziendali di fermare gl'impianti, «in attesa che il governo sospenda qualsiasi iniziativa per Ottana».

Entro martedì verrà organizzata una manifestazione a Nuoro, cui prenderanno parte tutti gli operai delle aziende della Sardegna centrale chiuse negli ultimi mesi. Venerdì prossimo, infine, è in programma un incontro aperto alle forze sociali e ai partiti.

La decisione dell'azienda ha immediatamente suscitato anche la reazione delle autorità regionali della Sardegna. Il presidente Soddu si è messo in contatto con la presidenza del Consiglio dei ministri, con i rappresentanti del governo più immediatamente interessati e con il presidente dell'Eni.

Soddu ha chiesto, a nome della giunta, di revocare il provvedimento della fermata degli impianti e di procedere con urgenza alla definizione dell'assetto societario della «Chimica e Fibra del Tirso», tanto più che aveva in precedenza avuto un preciso impegno da parte del governo che non si sarebbe verificato alcun provvedimento di chiusura né di riduzione della produzione e dell'occupazione.

In serata, da Roma, giungeva la notizia che il ministro dell'Industria era intervenuto presso l'Anic per chiedere la revoca della chiusura. Danilo Beretta, segretario generale dei lavoratori chimici della Cisl, ha dichiarato da Roma: «Ci risulta che sarebbe tutto pronto al ministero del Tesoro per l'utilizzazione dei 33 miliardi di lire già stanziati. Questo permetterebbe di evitare la chiusura di Ottana».

La notizia è stata poi confermata in un comunicato della Regione Sardegna, riferendo l'esito dell'incontro a Roma tra l'assessore regionale all'industria e il ministro Nicolazzi, precisando che «sono in via di urgente definizione le procedure di versamento della somma alla Regione».

Il ministro dell'Industria ha convocato per martedì 15 maggio, d'intesa con il ministro delle Partecipazioni statali, una riunione alla quale parteciperà anche il presidente della Montedison, «all'evidente scopo di risolvere alla radice i problemi dell'assetto societario dell'azienda di Ottana e dei relativi problemi di ricapitalizzazione», dice ancora la nota della Regione.

Giuseppe Fedi

Emittenti private hanno sospeso la protesta

ROMA — L'ufficio di presidenza dell'Anti (Associazione Nazionale Teleradiodiffusioni Indipendenti) ha reso noto di «aver invitato le proprie associate a sospendere la campagna per l'astensione dal voto europeo, cominciata il 22 aprile in mancanza di garanzie governative circa la minacciata contrazione di frequenze televisive a danno delle tv private».

«Alla decisione di sospendere la protesta — è detto in un comunicato — il consiglio nazionale dell'Anti è giunto dopo un incontro con il ministro delle Poste Vittorino Colombo che ha confermato l'orientamento del governo italiano a garantire comunque la pluralità dell'informazione televisiva nel nostro Paese».

Candidati dc, meno spese

(Segue dalla 1ª pagina)

candidati a gruppi numerosi di elettori.

Inoltre, i candidati debbono comunicare in anticipo al partito quanto vogliono investire nella propria campagna elettorale senza superare «un limite ragionevole» che non viene però reso pubblico. A fine elezioni, i candidati dovranno essere disposti a giustificare le spese sostenute e il partito potrà rendere pubblico l'eventuale superamento ingiustificato dei preventivi presentati.

Il rigido «decalogo» imposto da Zaccagnini ai suoi non deve essere piaciuto granché all'on. Gava, il quale ha commentato, secondo l'«Agenparl» (agenzia parlamentare): «Come si sa, a Napoli la cavalleria è un fatto naturale, e quindi non c'era bisogno di un codice cavalleresco».

La direzione ha rinviato ogni dibattito politico e si è occupata soprattutto di esaminare le previsioni elettorali elaborate dalla Spes. Secondo questi dati, è confermato che la dc è in forte aumento al Sud (4-5 per cento) mentre l'avanzata diminuisce al 2-3 per cento nelle regioni cen[illegible] e allo 0,5-1 per cento al [illegible]. E' stato notato anche [illegible] formazione del governo [illegible] - psdi - pri non ha gio[illegible] la democrazia cristia[illegible]endole perdere un 2 [illegible] dei voti rispetto al [illegible] effettuato prima della campagna elettorale (41,5 contro 43,5).

Il programma elettorale della dc, che è stato approvato ieri, sarà reso noto mercoledì prossimo da Zaccagnini in una conferenza stampa.

I socialdemocratici hanno reso noto ieri il programma col quale si presentano agli elettori. Pietro Longo, segretario del psdi, ha premesso che «è finita l'epoca dei monocolori e della egemonia democristiana. Ma è finita anche l'epoca dell'appoggio del psdi a governi ai quali non partecipa». D'ora in poi anche per il psdi, come per il pci, ha detto Longo, «vale lo slogan "o al governo o all'opposizione"».

Agli elettori i socialdemocratici fanno due promesse: mantenere fermo il prezzo della benzina per tutto il 1979; e rivedere la legge per le pensioni, agganciando queste al costo della vita.

Alberto Rapisarda

Più scambi di insegnanti tra Italia e Stati Uniti

ROMA — Il potenziamento e l'ulteriore espansione degli scambi educativi e culturali fra gli Stati Uniti e l'Italia sono stati oggetto di una conversazione tra il ministro della Sanità, dell'Istruzione e degli Affari sociali degli Usa, Califano, e il nostro ministro della Pubblica Istruzione, Spadolini.

I due rappresentanti di governo hanno constatato i progressi realizzati nel quadro del memorandum di intesa firmato lo scorso anno, durante la visita in Italia dello stesso Califano.

Entrambi i ministeri hanno rilevato con soddisfazione la buona riuscita dei seminari di lingua e civiltà italiane per gli insegnanti americani venuti nel nostro paese per migliorare la loro preparazione professionale. L'entusiasmo dei partecipanti — è stato sottolineato — rispecchia una crescente consapevolezza fra gli americani di origini italiane del loro retaggio culturale. I due ministri hanno poi commentato favorevolmente l'accresciuto interesse manifestato dagli americani per la lingua e la civiltà italiane.

E' stata quindi esaminata la possibilità di ampliare gli attuali programmi di scambi educativi e di aprire nuove vie per la reciproca comprensione. Fra i nuovi progetti vi sono alcuni seminari in Italia per insegnanti americani di letterature comparate e di lingue romanze, nonché visite negli Stati Uniti di docenti italiani.

STRAWINSKY DI SCENA A MILANO

Negati al Libertino gli ori della Scala

Igor Strawinsky in una caricatura di Levine
(Copyright N.Y. Review of Books, Opera Mundi e per l'Italia «La Stampa»)

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

MILANO — Ogni anno la Scala ospita un'opera nuova, o per lo meno contemporanea, nel disadorno locale del Teatro Lirico, in via Larga. S'era cominciato con *Al gran sole carico d'amore* di Luigi Nono, e lì la cosa andava benissimo: per la sua forte carica d'impegno sociale, per il carattere della messa in scena, si voleva giustamente allontanare quest'opera dai velluti e dagli ori della Scala, anche per favorire l'accesso d'un pubblico che magari con la Scala non aveva molta familiarità. Poi si eseguì al Lirico la *Bussotti-opera*, e le cose andavano già un po' meno bene.

Ma eseguire al Lirico un'opera raffinata e preziosa come *La carriera del libertino*, che di ori e velluti, e di teatri storicamente tradizionali ha assoluto bisogno in funzione della sua essenza «revivalistica», è stato un peccato. Degli ori e velluti della Scala abbiamo sentito bisogno durante tutta la durata dello spettacolo, curiosamente tagliato in due, anziché in tre atti, alla maniera d'un *musical* di Broadway: si rompe così la sapiente simmetria dei tre atti di tre scene ciascuno, ma bisogna riconoscere che la chiusa del primo atto dopo la quinta scena offre uno splendido finale, con la pomposa solennità barocco-haendeliana della musica che saluta l'ingresso di Tom e Baba, *just married*, nel loro palazzo, tra un grande sfoggio di servidorame.

Uno spettacolo simile, anzi, ci si augurerebbe di vederlo a Torino nella bomboniera del Carignano. Poiché si tratta in gran parte di una importazione, non sarebbe stato forse difficile né troppo costoso dirottarne due o tre recite. Ne sarebbe valsa la pena, perché si tratta d'uno spettacolino squisito, destinato a far la gioia degli anglomani, se ancora ce ne sono. Le scene di David Hockney, d'un realismo storicistico e stilizzato attraverso una tecnica ostinata di quadrettatura, in strettissima unione con la regia di John Cox, recano, dall'originaria destinazione del Festival di Glyndebourne, una coerenza unitaria di gusto che assurge a valore di stile.

I cantanti, in parte inglesi, in parte di svariate provenienze, si sono coinvolti e amalgamati in un tessuto interpretativo che non conosce smagliature. Di veramente inglese non ce n'è che uno, il bravo tenore Philip Langridge, nella parte del protagonista, ma in compenso è proprio tutto quel che si può desiderare di inglese per flemmatico umorismo. La sua devota Anna è giapponese, Yasuko Hayashi, e si distingue per le doti vocali e anche per appassionata tenerezza d'interpretazione, specialmente nella scena dell'abbandono che chiude la prima parte.

Il nostro Desderi torreggia fra tutti, e dà al deuteragonista Nick Shadow, cioè il diavolo, uno spessore a tutto tondo, ancorché sia svantaggiato da un costume un po' bislacco, l'unico non felice fra quelli così gustosamente disegnati da Hockney. Brava e divertente Eleonora Jankovic come Baba La Turca, personaggio al quale viene addossata l'unica novità un po' arbitraria d'una regia per tutto il resto rispettosissima della tradizione anche recente di quest'opera. Tom, stufo del suo chiacchierio inesauribile, le tappa la bocca non già sbattendole la parrucca sul volto barbuto, ma coprendola con la tovaglia del tavolo; ciò riesce certamente più comodo e verisimile nella successiva scena della vendita all'asta, ma lì, sul momento, è di comicità meno immediata.

Gli altri interpreti italiani si destreggiano egregiamente: Laura Zannini, come provocante *maîtresse* del bordello, in tenuta e atteggiamento ispirato alla Goulue di Toulouse-Lautrec, Ferruccio Mazzoli che ha bravamente sostituito *in extremis* altro cantante indisposto nella parte del padre di Anna, Walter Gullino, come imbonitore nella vendita all'asta. E alla fine, nella particina del custode del manicomio, fa la sua dignitosa apparizione il baritono Zecchillo, [illegible] fustigatore del vero o supposto malcostume nel melodramma nazionale.

Ottimo il coro, istruito da Vittorio Rosetta, e su tutto svetta la direzione ammirevole di Riccardo Chailly, che con la giovanile orchestra della London Sinfonietta (il più anziano è un oboista che avrà sì e no cinquant'anni, e lì fa la figura di un matusa) ha trovato quell'accordo magico che si stabilisce fra giovani (lui di anni ne ha ventisei!). Dirige l'opera praticamente a memoria, con una padronanza e una partecipazione che lo pongono davvero, nelle primissime file dei direttori di valore, non soltanto nazionale.

Successo e applausi hanno sanzionato la sostanziale vitalità di quest'opera, presa a partito dai patiti dell'espressionismo come una *summa* delle colpe neoclassiche e un programmatico ricorso a quel ripiego in *comics* che sarebbe lo stile di parodia. E non è che qua e là (per esempio nel dialogo di Anna e Baba dopo la vendita all'asta) non si cominci magari a sentire un principio di sazietà per la frivolezza evasiva di quel perenne ritmo «a macchina da cucire»; ma la corroborante lezione dell'ironia di cui è cosparsa tutta la partitura risulta, oggi più che mai, indispensabile e provvidenziale.

Massimo Mila

VIAGGIO DENTRO IL MONDO POLITICO-RELIGIOSO DELL'ISLAM

Il dissenso della nobile Lahore

Di straordinaria eleganza, è l'unica città pakistana che abbia reagito all'impiccagione di Bhutto: i militari hanno punito i dimostranti con staffilate e carcere di rigore - Porta ancora le tracce della furibonda guerra che 30 anni fa oppose mussulmani, indù e sikh - Sogna che il Paese diventi la provincia di un futuro «Islamistan, speranza di tutti i fedeli di Allah»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

LAHORE — *Si arriva a Lahore che è ormai buio; le città, di notte, si acquattano, si trasformano, depongono forme. All'inizio della notte Lahore è un intenso, persuadente, caldo profumo; non vedo case, ma cubi di ombra; la gente se ne sta tranquilla dentro delicati odori orientali. Non vi è più nulla del fetore acre e virulento di Karachi. La città è morbida, soffice, cammino a lungo sui marciapiedi del Mall — civetteria di un antico nome — e respiro, stupito, questo profumo intenso e insinuante.*

Ma se Karachi è Pakistan, può esserlo anche Lahore? Sono proprio sicuro che esista il Pakistan? Non sarà forse esistente in un modo diverso da quello che noi pensiamo proprio di uno Stato, una nazione? Domani ci penserò, oggi, stanotte mi concedo a questo aroma che prelude ad una architettura, un disegno dello spazio unico al mondo. Perché, si sa, Lahore è la più bella città del continente indiano.

Al mattino, Lahore è diversa, impetuosa, irrequieta, con un segreto furore romantico. Qui vi sono stati gli unici disordini per l'esecuzione di Bhutto, qui sono state irrogate pene di Carcere di Rigore, per lo più un anno, e staffilate — da cinque a otto: l'ordine pubblico è amministrato dai militari, c'è la legge marziale. Ma ora tutto è finito, e Lahore è furiosa, rancorosa di vita, è la città intelligente, bizzarra, avventurosa, che ancora ha le tracce della furibonda guerra che, di strada in strada, trent'anni fa, oppose mussulmani, indù, sikh, mentre nel locale dell'italiano Faletti, irretito a Lahore da una bellezza moghul, gli inglesi si incontravano in sommessa cordialità.

V'è bellezza, ferocia, genio, un'ansa labirintica anima aromatica in questa città unica: il quartiere dei sikh, abbandonato dopo le stragi del '47, è ancora un campo combusto, si intravede il rudere di un tempio sikh, ma quest'anno, 1979, qui a Lahore avremo un pio pellegrinaggio sikh, e i sikh saranno accolti con tenerezza e dignitosa sollecitudine; vengono dal Kashmir, da Amritsar, oltre la frontiera dell'India, e percorreranno — sono migliaia — le strade del Pakistan, per un grande e pio raduno, ed è una delicata festa per i fratelli mussulmani.

Questa è l'Asia. Il tempo è immobile o forse di una velocità infinita. Fuori dal quartiere che fu dei sikh si stende ora una enorme ed effimera carovana di zingari: certo migliaia. E su tutte queste improprietà, questi errori temporali, questa contaminazione di oggetti e immagini umane provenienti da diversi luoghi e tempi, governano le figure poderose e fragilissime dei capolavori moghul, quel Forte che è un palazzo del Re, e che raggiunse la sua artificiosa perfezione sotto il governo di Akbar, quattro secoli or sono.

«Akbar era un genio ed era un folle», dice il mio accompagnatore; «il genio fece un solo Paese di tutta l'India, si fermò all'estremo Sud, davanti a Madurai, la città tempio difesa dai sacerdoti e dal *mandala*. Ma era un folle, un folle mussulmano: un *Sufi*, che prese il fuoco di Zoroastro, la vacca sacra indù, e aggiunse la solitudine alle virtù canoniche dei mussulmani: ma la solitudine non è una virtù mussulmana. Noi siamo un popolo di Dio, una *umma*: una nazione che è tale in quanto pensa ed è pensata da Dio».

Delicati, maniacali mosaici disegnano muraglie, padiglioni, stanze, soffitti, molta aria, mobile architettura, sottili colonne, acque: molto rammenta l'Alhambra, che è di secoli più antica. Non posso non chiedermi che cosa renda talmente circolare e unito il mondo islamico.

«Ma esiste il Pakistan?», domando al mio amico di Lahore. «Noi siamo una *umma*, esistiamo nel disegno di salvezza di Allah. Il Pakistan non esiste. Lei viene da Karachi, nel Sind, dove la gente parla il Sindhi. Certo, c'è l'Urdu, dovrebbe essere la lingua della nazione, ma la nazione non esiste». *Parla più in fretta:* «Si dice che Bhutto, sulla forca, abbia detto un'ultima volta: "Allah, mi custodisca: sono innocente"». *Quelle parole le ha dette in Sindhi, la parlata di Nau Dero, dov'è nato, ed ora è sepolto; non ha parlato in Urdu.*

«Sa, *continua*, che Jinnah, il padre della patria, non sapeva l'Urdu? Non sapeva nessuna delle lingue del Pakistan: né il *punjabi* di Lahore, né il *pashtu* di Peshawar. No, il Pakistan è solo un luogo mussulmano; se si pensa in qualche modo, si pensa come una provincia di un futuro Islamistan, la speranza di tutti i mussulmani».

Sorride: «Di nazionalpakistano nel Pakistan ci sono i cristiani: a loro manca l'unico motivo assoluto, inattaccabile di essere pakistano. Anni fa, c'erano dei guai con l'India, donarono alla Difesa tutto il denaro messo assieme per le luminarie di Natale».

«Lei è italiano, *aggiunge*: non pensi al Pakistan come a qualcosa di paragonabile all'Italia o alla Francia. Ha notato che fuori d'Europa non esistono, non possono esistere Stati nazionali? Il Pakistan sono quattro nazioni, cinque lingue, ma [illegible] una religione; ed è una religione che non sa distinguere tra sacro e profano. Niente è laico».

Camminiamo per i morbidi e acquosi giardini di Shalimar, dove tombe e cenotafi, inscritti dei novantanove attributi di Allah, custodiscono la memoria di imperatori morbidi e passionali. Dei giovani in cerchio, accoccolati, cantano una nenia e giocano; delle fanciulle si lanciano e rilanciano una palla. Una piscina è circondata di minuscole nicchie nelle quali venivano collocate candele, e da una gronda un filo d'acqua passava davanti a tutte le candele, in una luminosità equorea.

«Voi siete prima cristiani, o prima italiani?». «Ecco, non siete una *umma*; voi siete laici, vero?». «A novembre avrete le elezioni», osservo. «Vedremo: lei sa già che ci sono dei fondamentalisti che dicono: ma queste elezioni sono una moda occidentale; oppure: d'accordo, elezioni, purché servano alla causa dell'Islam; sa che cosa ha detto un ministro? Faremo le elezioni, e con l'aiuto di Allah, liquideremo le sinistre».

Ride, divertito. «Le sinistre, anche quelle che includono dieci persone, sono islamiche quanto le destre. Bhutto parlava di "via islamica al socialismo" ma l'alternativa per lui, mussulmano, non era tanto la via marxista, quanto la via laica; quella al mussulmano è incomprensibile. L'Islam è una religione della collettività, che la custodisce nella tradizione, la *summa*, e la conforta con il consenso dei dottori. E' una religione del mondo, ma non è irretita nel mondo».

«Non ho mai sentito la parola "natura"», osservo. «E' vero: il mondo è di Allah; egli è dovunque, lega e slega gli atomi e le stelle, gli animali e gli uomini. Non esistono "leggi naturali"».

Diciassette qualità di rose fioriscono attorno al cenotafio di un antico imperatore, rammento, in India, a Aurangabad, la tomba dell'ultimo grande imperatore Moghul Aurangzeb: un tumulo nudo e calcinato, accanto alla famosa tomba del suo Maestro. «E il mistico, il sufi?», chiedo. «Non è lui l'uomo solo dell'Islam?». L'amico sorride e tace.

Giorgio Manganelli

A Parigi per esplorare l'universo di Pasolini

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI — A quasi quattro anni dalla sua morte violenta, il personaggio di Pier Paolo Pasolini è riscoperto a Parigi (che molto non lo amò da vivo). L'occasione del *revival* è offerta da tre giorni di incontri e dibattiti organizzati congiuntamente dall'Istituto Italiano di Cultura a Parigi e dall'Università Paris VIII, a Vincennes, cui s'aggiunge, per scoprire una dimensione meno nota di Pasolini, una mostra dei suoi disegni.

A esplorare criticamente Pasolini in tutti i suoi risvolti culturali, in tutte le sue contraddizioni umane si sono riuniti all'Istituto italiano di Parigi Alberto Moravia, Calvino, Siciliano e Citati, Wahl e Nowell-Smith. Il primo ha celebrato Pasolini come «il nostro *poeta civile*» dell'Italia, centrando nella sua poesia il legame con una realtà nuova. Calvino ha ricordato il Pasolini narratore, analizzando la struttura, gli schemi, i personaggi dei *Ragazzi di vita* e di *Una vita violenta*, mettendone in evidenza i lati contraddittori, l'alternarsi di tenerezza e violenza. I critici hanno discusso sull'uso del dialetto in Pasolini, confrontandolo con Gadda, che lo usava come «*totalità espressiva*» mentre per lui s'inserisce nella «*decomposizione della lingua*».

La parte più larga e più vivace del dibattito si è concentrata sul personaggio, ambiguo, contraddittorio, indecifrabile. Il critico inglese Nowell-Smith lo ha analizzato ripercorrendone l'opera cinematografica, mentre François Wahl si è riservato il difficile «*discorso sulla perversione*» di Pasolini, aggravata dal fondo di formazione cattolica, fino a sfociare nella nevrosi in cui il desiderio perviene all'autodistruzione. Quanta parte ha avuto in questo la sua omosessualità proclamata come una sfida?

Si è discusso anche della tragica morte di Pasolini. «*Vittima espiatoria*» per Philippe Sollers, «*vittima del razzismo sessuale, d'una società impaurita e retrograda della quale impersonava tutti i fantasmi e tutte le contraddizioni*», come sostiene lo scrittore belga Mertens. Il convegno, trasferitosi nell'università contestatrice e ribelle di Vincennes, ha finito per stemperare nei toni agiografici, in analisi più sommarie, davanti a un pubblico di studenti.

La conclusione scontata, dopo questo dibattito parigino, è che Pasolini resta un personaggio al di fuori di ogni parametro di valutazione. Nella ridotta serie dei suoi disegni (numerosissimi profili di Maria Callas, schizzi di Franco Citti, Ninetto Davoli, Andrea Zanzotto, autoritratti narcisistici) spicca un'annotazione in calce: «*Il mondo non mi vuole più e non lo sa*». E' un disegno del '62, tredici anni dopo il presagio si realizzerà.

p. pat.

SETTANT'ANNI FA PARTIVA DA MILANO LA GRANDE CORSA CICLISTICA A TAPPE

I disperati del primo Giro d'Italia

Partirono alle 3 di notte, in 128, il 13 maggio: 2448 chilometri in 8 tappe - Se foravano, dovevano arrangiarsi; se rompevano una forcella, cercare una bottega di fabbro dove saldarla con le proprie mani - Erano muratori, fornai, ortolani - Baffuti, conciati come capitava, arrivavano sporchi e sfiniti, dopo aver battuto strade di fango e di polvere invase da folla acclamante, che gettava fiori

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

MILANO — Il Giro d'Italia è nato settant'anni fa, al tempo del traforo del Sempione, due mesi prima che Blériot trasvolasse la Manica. Verdi era morto da poco, Puccini era giovane, Marconi perfezionava la telegrafia senza fili. La Pro Vercelli vinceva il campionato di calcio e l'anno prima si era disputata a Londra la quarta Olimpiade, con il drammatico arrivo del maratoneta Dorando Petri, vincitore ma squalificato perché un poliziotto lo aveva sorretto sul traguardo.

Nel 1909 Costamagna e Cougnet della *Gazzetta dello Sport*, senza un soldo in cassa, annunciarono una corsa a tappe, che chiamarono Giro ciclistico d'Italia. Il 12 maggio, vigilia della partenza, il giornale sportivo pubblicò in apertura: *«Corridori! L'ora è prossima, la battaglia incombe. Gli amatori del ciclismo di tutte le nazioni vi ammirano e attendono. Ognuno ha tra di voi il suo favorito, la sua speranza. Come corridori italiani avete il gran compito di difendere i colori della nazione. Come forestieri ed ospiti, troverete fra i nostri campioni avversari degni ma leali e cortesi... Ed ora correte, correte, correte: tutta l'Italia vuole vedervi, ammirarvi».*

Partono alle tre di notte da Milano in 128. Un percorso di 2448 chilometri, in otto tappe *«intercalate da opportuni riposi»*. Come avviene nel Tour de France, non possono cambiare la bicicletta, ma riparare da soli gli eventuali guasti. Se forano, devono arrangiarsi, senza aiuto. Se rompono una forcella, vanno a cercare un fabbro e la saldano loro stessi.

La corsa è ricca di 20 mila lire di premi messi in palio da giornali, da ditte, dal Re e dal campione automobilista Vincenzo Lancia. A Milano, al Touring Office in Galleria, funziona un totalizzatore con puntate da cinque lire. Favorito è il francese Petit-Breton, ma si scommette anche sul varesino Ganna, Trousselier, sul piccolo Galetti, sul migliore arrampicatore che è Gerbi di Asti, e poi su Cuniolo, Pavesi, Rossignoli.

Milano, 30 maggio 1909. Il Giro si conclude all'Arena: vincitore è Ganna (il primo a sinistra)

Accade che il forte Petit-Breton, appena dopo Desenzano, è travolto da una coppia di buoi e deve abbandonare. Gerbi cade rovinosamente e perde oltre tre ore. La corsa prosegue *«su strade spesso orribili, con dislivelli enormi, sotto un sole quasi sempre canicolare o altrimenti nella pioggia furiosa»*. Su strade di fango e di polvere invase da folla acclamante, e le donne gettano fiori. A Roma, in via Casilina, è schierato in fila il Collegio Militare al completo, gli allievi gridano: *«Viva Ganna, viva Varese, viva l'Italia»*. Molti i ritiri per brutte cadute, per le biciclette rotte, stanchezza o scoraggiamento.

«Sul Nara, si legge in un resoconto dell'epoca, *cadeva una fitta pioggia, accecante. Il signor Oriani, quello che corre col cappello da bersagliere, aveva già distanziato di un buon chilometro il Ganna, quando poco prima di Cuneo spaccò una gomma, così che arrivò al traguardo di quella città, dove c'era un posto di rifornimento, con cinque minuti di ritardo sul varesino. Tuttavia ripartì anch'egli dopo essersi lavato e aver preso un rinfresco. Pure gli altri pedalatori firmarono in fretta e mangiarono una pagnottella. Immensa ilarità suscitò un corridore chiamato Pasienti: questi s'impinzò di uova, latte, marsala e ripartì, dopo aver abbandonato un paio di pantaloni e un ombrello»*.

Il Giro ritorna a Milano, termina all'Arena il 30 maggio. E' vincitore Luigi Ganna, che ha impiegato 90 ore e [illegible] minuti. Arrivano in cinquanta. *«Tutti sporchi, con le facce, le gambe e le braccia nere, gli abiti in disordine, le gambe piagate, abbrutiti dalla polvere e dal calore di un sole ardentissimo»*. La sera, al teatro Dal Verme, dopo il secondo atto del *Sogno di un valzer*, Ganna e tutti i corridori vanno sul palcoscenico e sono festeggiati.

Questo è stato il primo Giro d'Italia. Costamagna e Cougnet però non lo chiamarono «primo», perché non sapevano se ce ne sarebbe stato un secondo. C'è stato il secondo, il terzo e così avanti. Il Giro lo hanno fermato soltanto due guerre mondiali, e giovedì prossimo partirà il 62°.

Dal 1909 il mondo è mutato parecchio, si può dire che è un'altra cosa, ma il Giro d'Italia è ancora una festa corale di primavera, la gente continua ad amarlo. Naturalmente è cambiato anche il mondo del Giro. Altra atmosfera, diverso il colore, diverso il carattere sociale dei personaggi. Settant'anni fa i professionisti (ma allora si chiamavano alla francese «ingaggiati») il giorno prima della corsa erano nei cantieri a fare i muratori, lavoravano come garzoni fornai o lattai, erano ortolani. L'industria della bicicletta nasceva allora e campioni come Ganna e Galetti erano pagati poco più di un manovale delle ferrovie. E c'erano i poveri cristi che correvano nella categoria degli isolati. *«Agli inizi del Giro*, ricorda un cronista, *gli isolati vivevano con le piccole sottoscrizioni paesane, con i vaglia da cinque lire mandati dai bar sportivi del loro paesotto»*.

Parecchie cose sono cambiate e il Giro è forse oggi meno epico, banalizzato dalla televisione che gli ha tolto l'alone della leggenda. Quella che non è cambiata è la passione della folla che si accalca sui cigli delle strade e agli arrivi. Al primo Giro gli organizzatori dovettero spostare in località segrete alcuni traguardi per evitare una pericolosa ressa di folla. Dieci, ventimila persone erano un numero che preoccupava. Tanta gente sembrava incredibile. Ma qualche anno fa, all'arrivo di una tappa, a Salerno, c'erano trecentomila persone.

Milioni di persone (impossibile dire quanti milioni) ogni anno accorrono a vedere «passare il Giro». In realtà, non vedono quasi nulla. Un'ora, perfino due ore prima del passaggio della corsa sono già lì, sulla strada, nel sole che accoppa o sotto la pioggia, con gli ombrelli. Sono lì per uno spettacolo che dura una trentina di secondi. In confronto al pubblico di tutti gli altri sport, questi milioni di spettatori vedono nulla o comunque proprio poco: una fuggevole visione del gruppo. Ed è matematicamente sicuro che nessuno dei campioni può essere individuato nel gruppo che sfreccia.

Il giornalista principe dei Giri e dei Tour, Orio Vergani, scrisse: *«Passano degli idoli che ben pochi possono vedere in viso. Milioni di persone, decine di milioni di persone parlano di Girardengo e di Binda, di Coppi e di Bartali senza averli mai visti. Per loro si son presi anche a bastonate e a coltellate. Una volta un "guerriano" ha ucciso con una revolverata un "bindiano". L'uccisore non aveva mai visto Guerra, il morto non aveva mai visto Binda»*.

C'erano l'anno scorso, e ci saranno anche quest'anno, milioni di persone lungo le strade per «*un istante di Giro*». Lo spettacolo di questa folla non finisce mai di meravigliare. Ogni anno ritorna la stessa domanda: in un mondo ruggente di motori e che tende a emarginare la bicicletta, in un mondo che offre spettacoli con più cose da vedere e più emozionanti, come fa il ciclismo a sopravvivere?

Una volta fecero questa domanda a Giuseppe Ambrosini, il più autorevole e rispettato esperto di questo sport, e rispose semplicemente: «*Magia del ciclismo*». Il belga Guillaume Driessens, vecchia volpe del ciclismo internazionale, disse invece: «*Perché il ciclismo è l'Italia*». Intendeva dire che i ciclisti sono portatori di una cultura contadina che qui ha radici profonde.

Un grande campione di ieri, Adorni, afferma che il fascino del ciclismo sta nel fatto che va nelle case di tutti. «*Nei paesini non potranno mai assistere a Juve-Milan, Moser e Saronni passano invece davanti all'uscio anche dei più umili*». Il corridore che ti passa davanti all'uscio di casa è figura familiare, capisci quello che fa, conosci la sua fatica e ti sembra di sapere quali sono i suoi pensieri. E' facile identificarti in lui, immedesimarti nei suoi sogni e nelle sue speranze. Gioisci delle sue sfide come di personali atti di coraggio.

Nel campione vedi il muratore, il contadino, il garzone che è uscito dall'anonimato o dalla mediocrità sudando e lavorando sodo. Ti ricorda qualcuno. I ciclisti ricordano sempre qualcuno già conosciuto o comunque si sente che sono dei nostri. In ogni caso, gente alla mano. E' per questo che i campioni del ciclismo, anche quelli grandissimi della leggenda, sono più amati che idolatrati.

Luciano Curino

ELEZIONI ITALIA

Vigilia nella roccaforte di De Mita

Avellino: l'industria crea tante speranze e polemiche

Non tutti sono d'accordo sulla scelta economico-sociale della dc - «Si va avanti a tentoni — dicono al pci — senza un minimo di programmazione» - La Coldiretti, invece, non crede in una adeguata integrazione con l'agricoltura

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

AVELLINO — In questa Irpinia del dc De Mita e della «base» (e dal '76 anche culla del successo personale del segretario socialdemocratico Longo) c'è una battuta che torna a circolare nella vigilia elettorale, quella della polpa e dell'osso. La polpa sta ad indicare gli aiuti consistenti che da Roma nel corso del tempo partirono per Napoli e altri centri della costa campana e l'osso le dimenticanze con cui furono gratificate le zone interne della regione, soprattutto la provincia di Avellino.

La battuta è vecchia di alcuni anni e la paternità è attribuita al socialista prof. Rossi Doria. Con quel che si vede a Napoli, con i problemi esplosivi di una metropoli delusa e inquieta, può essere lecito dubitare che ad essa sia stata riservata davvero la polpa (o almeno che la polpa sia stata bene utilizzata e distribuita). Ma tant'è: in Irpinia la sensazione di aver subito torti, d'esser stati troppo trascurati e nella poco allettante classifica dei poveri di essere più poveri di tanti centri campani che si affacciano al mare, è molto diffusa.

Si citano parecchie cifre per documentare lo stato di arretratezza di Avellino. Una emerge e riassume con efficacia la situazione. E' l'ammontare del reddito annuo pro capite: 1 milione e 288,500 lire (il reddito medio nazionale è di 2.219.000 mila lire) di poco superiore all'analogo reddito di Enna e di Agrigento le città più indigenti d'Italia. Il tema della depressione economica e quello degli strumenti idonei a limitarne gli effetti negativi e a superarla è dunque al centro del dibattito delle forze politiche in vista del 3 giugno. Esso peraltro si inserisce in un panorama dove le semplificazioni e gli schematismi non sembrano opportuni.

E' una città complessa (e talora con aspetti contraddittori) in effetti questa Avellino che dista appena 45 minuti di pullman da Napoli e che pure appare molto più lontana dal capoluogo campano: lontana e diversa. Prendiamo l'atteggiamento dell'elettorato. Napoli è febbricitante, oscilla fra miti, frustrazioni e nuovi miti, qui si rintracciano indicazioni fondamentalmente univoche con la dc di De Mita ben salda in sella (40 per cento dei voti nelle amministrative del 1975, 45 per cento nelle politiche dell'anno successivo); un psi che in quello stesso periodo ha fatto registrare un incremento di tre punti (dal 23,2 al 26,6 per cento), scarso in confronto al boom napoletano; un pci collocato attorno al 10-12 per cento. Ora la previsione generale è per una conferma di simili orientamenti con un nuovo sensibile incremento della dc, mentre è atteso un notevole regresso del msi (9,9 per cento nel 1976) dopo la «secessione» del demonazionale Covelli.

Una certa stabilità dunque che, si osserva, non deve essere confusa con l'immobilismo. Qui ricordano che in realtà il dibattito è sempre stato vivo, prorompente, alimentato anche da illustri tradizioni culturali ricollegabili poi al nome di un Dorso «azionista». Qui ricordano anche certe sperimentazioni più o meno felici, più o meno apprezzabili a seconda dei punti di vista, che però hanno avuto seguito nel panorama nazionale: per esempio il primo centrosinistra del 1956 che ha preceduto di sette anni quello varato a Roma; la prima «maggioranza programmatica» (1974) con l'appoggio esterno dei comunisti a una giunta guidata dai democristiani.

E adesso Nicola Mancino, senatore democristiano e naturalmente demitiano convinto, afferma: *«Siamo un po' preoccupati che le elezioni si trasformino in una battaglia referendaria: si o no ai comunisti al governo. I democristiani ribadiscono il no anche qui, ma non dimentichiamoci che la politica del confronto non è ancora finita, qualcuno anzi dice che non si è neppure iniziata».* E sempre a proposito di Avellino centro di sperimentazioni c'è anche chi mette in rilievo in un altro ambito che proprio in questa città l'Isolotto fiorentino ebbe un precedente nella parrocchia di San Ciro.

De Mita punta alla forte industrializzazione (già in atto da qualche tempo a questa parte), integrata in modo razionale con lo sviluppo dell'agricoltura e favorita dall'attuazione di un piano di infrastrutture. Programma ambizioso al quale i comunisti, pur non essendo contrari alla industrializzazione, muovono riserve e critiche.

Il potenziamento dell'industria parte da una premessa che in qualche modo si ricollega al discorso della polpa e dell'osso. L'osservazione di De Mita e del suo gruppo semplificata al massimo è stata questa. Le imprese si sono insediate in gran parte lungo la costa (Pomigliano e Pozzuoli) utilizzando e privilegiando — afferma il senatore Mancino — le pre-esistenze infrastrutturali e naturali con tre risultati negativi: Napoli soffoca; zone fertili (Pomigliano) sacrificate alle «cattedrali»; l'interno della Campania dimenticato e gli abitanti costretti all'emigrazione (50 mila unità nel decennio 1961-71 in una provincia come quella di Avellino, la cui popolazione complessiva superava di poco le 400 mila unità, sono partite per il Nord). Così si è cercato di mutare le linee di tendenza e di far volgere lo sguardo anche all'entroterra.

Ricorda il dott. Giannattasio, presidente della Federazione regionale degli industriali, che sono state individuate quattro direttrici di sviluppo per le imprese: Pianodardine nella cintura di Avellino (piccole e medie aziende); Valle Caudina; Solofra e Valle Ufita con gli insediamenti Fiat di Grottaminarda entrati in funzione lo scorso anno (per ora 1100 dipendenti). Gli addetti all'industria e all'artigianato che nel 1951 erano il 16,2 per cento della popolazione attiva superano ora il 40 per cento.

Lo scopo tra l'altro è trasferire le aziende ai lavoratori e non viceversa, evitare una nuova congestione dell'area di Napoli, tonificare il reddito della popolazione e dare in tal modo anche un incentivo all'agricoltura.

Progetto che, in particolare per quanto riguarda la razionalizzazione dell'attività agricola, non appare attuabile dall'oggi al domani e il senatore Mancino ammette che siamo di fronte a un «futuribile». Di qui l'inizio di bordate critiche. Prima di tutto da parte della Coltivatori Diretti che afferma di non credere alle possibilità di un'adeguata integrazione tra agricoltura e industria e ricorda che per far posto alle imprese si sono utilizzati terreni capaci di dare buoni raccolti. Poi dai comunisti. Da parte dell'on. Adamo si ascolta una autentica requisitoria che può essere sintetizzata così: primo, nell'agricoltura non si sono utilizzati gli strumenti offerti dalla nuova legislazione sul Mezzogiorno, altro che modernizzazione; secondo, nell'industria si va avanti a tentoni con la politica del giorno dopo giorno senza un minimo di programmazione: non ci sono stati gli insediamenti promessi per cinquemila operai e per di più sulle fabbriche di Pianodardine, soprattutto quelle tessili, stanno piovendo cassa integrazione e licenziamenti.

Clemente Granata

Aperta a Torino la campagna elettorale

I radicali accusano pci e compromesso storico

Aglietta: «Il pci ha rotto la maggioranza solo perché preoccupato della perdita dei voti il 14 maggio e l'11 giugno del 1978»

TORINO — Il partito radicale ha aperto ieri sera la campagna elettorale in piazza Carlo Alberto con un comizio di Gianfranco Spadaccia, fondatore di pr, Adelaide Aglietta, ex segretaria nazionale, giurata al processo ai capi storici Br avvenuto nel '78 nella caserma Lamarmora, Mimmo Pinto, deputato uscente di democrazia proletaria, militante di Lotta continua, oggi in lista con i radicali, e Alessandro Tessari, già deputato comunista, espulso dal pci appena ha aderito al pr.

Manifesti e rose (simbolo di pace e libertà per dimostrare la strategia non violenta del partito) hanno fatto da corona ai quattro oratori. Spadaccia e Aglietta hanno lanciato un appello ai torinesi per il rafforzamento dei radicali: *«Ci sono due voti possibili, oggi* — ha precisato Aglietta —, *uno per il pr, il secondo per tutti gli altri».*

Ha posto una domanda: *«Chiedetevi se non conta di più mandare in Parlamento un radicale di Torino piuttosto di una Magnani Noya (che ha affossato la legge sull'aborto) o di un Vittorelli, di un Pecchioli o di un Pajetta (che sono oppositori della dc per un mese, in attesa dell'accordo dopo il 3 giugno), o di un Rossi di Montelera (che in tre anni di silenziosa presenza in Parlamento non ha rappresentato nulla, tantomeno gli ideali cristiani e democratici per cui era stato eletto)».*

In apertura del comizio Adelaide Aglietta ha ricordato Giorgiana Masi ad un anno dalla scomparsa: *«Uccisa a Roma* — ha precisato — *dai poliziotti in borghese mandati da Cossiga, durante una manifestazione».*

Ha proseguito: *«Allora serviva un poliziotto morto. Doveva andare avanti il disegno della repressione dello Stato di polizia, perché si era vicini ai referendum e l'ordine era di bloccarli: facevano paura, poiché erano l'unico disegno politico che potesse fermare o, comunque, far inceppare il compromesso storico fra dc e pci. Possiamo quindi affermare che Giorgiana Masi è stata uccisa dal compromesso storico».*

Aglietta ha accusato il comunista Pajetta di falso: *«E' andato in tv e ha mentito di fronte a tutti gli italiani. Ha, fra l'altro, affermato che Leone è stato cacciato dal Quirinale dai pci, che non sono stati sufficienti né il pr, né Camilla Cederna. E' falso. In realtà Leone è stato cacciato dai "sì" del referendum dell'11 giugno. Pajetta ha ancora mentito quando ha spiegato che il pci è uscito dalla maggioranza di governo, poiché non venivano rispettati i patti programmatici. I comunisti hanno spaccato la maggioranza solo perché erano preoccupati dalla perdita di consensi elettorali del 14 maggio '78 e del successivo 11 giugno a Trento e Trieste».*

Proprio per questo, a giudizio dell'ex segretaria radicale, il voto conta, *«e la gente lo sa».* Aglietta ha concluso ancora con un attacco alla giunta rossa di Torino, «colpevole», a suo parere, di aver consentito la diffusione di un questionario sul terrorismo che *«spinge la gente a chiudersi in se stessa».*

«Operazioni di questo tipo — ha chiarito — *portano il cittadino a sospettare del vicino di casa, ricreando la logica fascista del capo caseggiato che oggi è il burocrate comunista nel consiglio di quartiere».*

Alessandro Tessari, già deputato comunista di Treviso, in lista per i radicali, ha spiegato i motivi della sua scelta con un lungo elenco di dissensi: dalla linea strategica generale di Berlinguer, dal compromesso storico, dalla politica di sacrifici imposta alla classe operaia, cui non ha fatto riscontro il «faro» delle riforme, la creazione di nuovi posti di lavoro, per i giovani e nel Sud.

«Il pci — ha aggiunto — *non ha saputo interpretare le spinte della base che non voleva ieri, non vuole oggi e non vorrà, soprattutto dopo il 3 giugno, la capitolazione comunista di fronte alla dc».*

Tessari ha accusato Berlinguer e Craxi di aver ricostruito, durante gli ultimi tre anni, *«una credibilità alla dc, responsabile del guasto profondo di tutto il Paese».* Ed ha concluso: *«Sono convinto che l'enorme potenziale di lotta che si è messo in moto per il rinnovo dei contratti debba, dopo il voto, sfociare in una proposta politica che veda i partiti della sinistra uniti contro la dc. Il pr in questi ultimi 36 mesi ha mostrato di capire questo; si è battuto, con una strategia non violenta, per la libertà, per contrastare l'ammucchiata del governo a 5. Sono con i radicali, ma rimango comunista e mi batto per mutare il pci».*

Mimmo Pinto infine ha parlato rivolto soprattutto ai figli del Sud che hanno fatto di Torino la terza città meridionale d'Italia.

Giuseppe Sangiorgio

Sui tabelloni la battaglia dei partiti

Torino. Un passante osserva alcuni manifesti elettorali in una via del centro (Pellegrino)

«Il Gr 1 non è stato obiettivo con i radicali»

ROMA — Il fatto che il «Gr 1» abbia ignorato in tre edizioni del Giornale radio di giovedì (quelle delle 8, delle 13 e delle 19) la posizione dei radicali sull'impiego delle forze armate nella difesa contro il terrorismo, costituisce «non *osservanza degli indirizzi sulla obiettività, completezza e imparzialità dell'informazione».*

Lo ha deciso, nel corso della sua prima riunione, la speciale «Comitato per la vigilanza sulle trasmissioni radiotelevisive in periodo elettorale».

Macario, Didò, Bonaccini in lizza anche per il Parlamento europeo

Alcuni tra i sindacalisti più influenti nelle liste dei partiti per le elezioni

ROMA — Non sono molti, ma certamente rappresentativi e influenti i sindacalisti che hanno abbandonato incarichi di responsabilità e di vertice nella Federazione Cgil-Cisl-Uil per candidarsi alle prossime elezioni politiche e, qualcuno, anche a quelle europee. Per la prima volta negli ultimi trent'anni uno dei tre segretari generali, Luigi Macario, ha optato per l'attività politica, presentandosi come candidato della dc nel collegio senatoriale di Cuneo-Saluzzo e contemporaneamente al terzo posto nella circoscrizione Piemonte, Valle d'Aosta, Liguria e Lombardia per il Parlamento europeo.

Macario sarebbe stato il leader della Cisl almeno fino al prossimo congresso, fra due anni; ma senza esitazione ha deciso di entrare in lizza, dando luogo ad un precedente significativo: nessun altro dei segretari generali della Cisl (Pastore, Storti), né i segretari generali della Cgil e della Uil hanno mai neppur considerato l'eventualità di cedere le loro poltrone per passare al Parlamento. E' invece avvenuto il contrario: più di dieci anni fa, in seguito all'approvazione dell'incompatibilità fra cariche sindacali e cariche politiche ed elettive, Storti, Lama e molti altri si dimisero dalla Camera e dal Senato, privilegiando l'attività sindacale rispetto a quella politica.

Perché questa scelta di Luigi Macario? Ce lo spiega egli stesso con molta semplicità.

«Le ragioni — ci ha detto — *sono state queste: la gravità della situazione politica del Paese, l'esigenza di un più intenso interscambio tra società civile, partiti politici ed istituzioni, la grande occasione storica delle elezioni europee che non possono lasciare insensibile chiunque si sia nutrito della passione europeista della Cisl, largamente primogenita del movimento sindacale italiano. Infine, la mia aspirazione, già manifestata in forme diverse, per il rinnovamento politico della democrazia cristiana, che tenta nell'esigenza di rivitalizzare la sua anima cattolica e popolare uno dei fondamenti imprescindibili, di grande valore strategico: non solo per la dc, ma per lo sviluppo dello stesso sistema democratico».*

Macario aggiunge: *«Si tratta di questioni gravi, di traguardi difficili, che hanno avuto ed hanno grande eco nella vita della Cisl e, più in generale, nel movimento operaio italiano».* L'esperienza nel sindacato gli sarà utile? *«Certamente. La lezione della Cisl* — replica l'ex segretario generale — *che ho imparato insieme ai dirigenti e a milioni di lavoratori è essenzialmente una lezione di ottimismo, al di là delle difficoltà, di coraggio e di coerenza. Spero che essa mi aiuti non solo a svolgere una adeguata azione politica, ma anche a non tradire le attese che, con umiltà e modestia, sento rivolgersi verso questa mia scelta».*

Con Macario hanno optato per la politica due esponenti di rilievo della Cgil, segretari confederali da molti anni: Aldo Bonaccini, comunista, e Mario Didò, socialista. Tutti e due partecipano alle elezioni europee. Bonaccini è stato per lungo tempo «il ministro degli Esteri della Cgil»: a lui si debbono operazioni di alto significato, come la adesione della Confederazione di sinistra alla Confederazione europea dei sindacati (Ces) e il progressivo sganciamento dalla Federazione sindacale mondiale, che raggruppa tutti i sindacati dell'area comunista.

Influente nel partito comunista, Bonaccini ha sviluppato nel sindacato una politica parallela all'eurocomunismo, sia per favorire il processo di unità sindacale, sia per non far trovare la Cgil smarcata rispetto alla linea nuova del pci. Didò ha svolto un ruolo importante nel sindacato, di rottura rispetto a certi schematismi rigidi della Cgil, cercando di esaltare il ruolo dei socialisti nella Confederazione e di affermare la duplice esigenza di autonomia dal quadro politico e di democrazia interna; cioè la duplice esigenza, non soddisfatta, che tuttora costituisce il più serio ostacolo all'avanzamento dell'unità sindacale.

Il partito comunista ha presentato, nelle sue liste per la Camera e il Senato, dirigenti di strutture sindacali importanti: nel collegio Napoli-Caserta per la Camera e nella circoscrizione Benevento-Avellino-Salerno del Senato, il segretario regionale della Cgil per la Campania, Giuseppe Vignola; in vari collegi e circoscrizioni, Lorenzo Antoniazzi segretario della Camera del lavoro di Cremona; Carlo Ramella, segretario della Fim-Cisl di Verona; Drago Rosario, segretario della Camera del lavoro di Bassano; Ferruccio [illegible], segretario del sindacato pensionati di Torino; Novello Pallanti, segretario provinciale della Cgil di Firenze; Riccardo Di Corato, segretario della Camera del lavoro di Bari; Epifanio La Porta, segretario regionale Cgil della Sicilia. Nessun candidato di rilievo della Uil da parte dei vari partiti.

La pubblicazione delle liste del pci è stata seguita da un «giallo» nella Cisl. Fabrizia Baduel Glorioso, la prima donna chiamata alla carica di presidente del comitato economico e sociale della Cee, dal 1950 dirigente della Cisl, soprattutto nel settore dei rapporti internazionali, è apparsa, improvvisamente, come candidata del partito comunista. La Cisl ha subito deciso di revocare il mandato di rappresentanza conferito alla Baduel Glorioso nel Comitato economico e sociale della Cee, unico incarico che essa aveva ancora a nome della Cisl. Con questa delibera si è resa politicamente illegittima l'eventuale permanenza nel comitato della Baduel Glorioso «la *quale* — si precisa — *non può più rappresentare la Cisl in nessuna sede e a nessun effetto».*

Gian Carlo Fossi

Ad Acri un paese della pre-Sila

Un parroco calabrese s'è iscritto al pci

«Non tutti i cattolici devono militare nella dc»

COSENZA — Un giovane parroco di Acri, don Giuseppe Cristofaro, ha deciso di iscriversi al pci e lo ha annunciato agli abitanti del paese con un pubblico manifesto: in esso afferma tra l'altro che a spingerlo *«a giocare le carte della concretezza della storicità e a venir fuori da una ambigua militanza e da una prudenza istituzionale è stata l'approvazione della quattordicesima tesi dell'ultimo congresso del pci in cui si afferma il rispetto della coscienza personale dei militanti in ordine alle scelte filosofiche e religiose».*

«Non è detto che tutti i cattolici debbano militare nella dc o votare per essa» ha risposto don Cristofaro all'arcivescovo di Cosenza Enea Selis che lo ha invitato a meditare sul suo gesto e a rivedere la sua decisione. *«Contesto* — ha aggiunto — *l'esistenza di un partito cattolico in assoluto e non torno indietro».*

L'altra sera, assieme a trenta giovani dell'Azione Cattolica che lo hanno seguito nel pci (don Crisofaro due anni fa, appena arrivato ad Acri, popoloso centro della pre-Sila, aveva fondato una «comunità cristiana» chiamandovi a far parte soprattutto i giovani) è andato nella locale sezione comunista e ha chiesto di essere utilizzato nella campagna elettorale.

L'arcivescovo di Cosenza non ha preso alcun provvedimento disciplinare e ieri il giovane parroco, 30 anni, laureato in Filosofia e prossimo ad esserlo anche in Lettere, insegnante di religione in un istituto tecnico, ha celebrato la Messa nella chiesa dell'Annunziata.

Acri, per molti anni roccaforte del comunismo calabrese, è il paese del quale è originario l'attivista democristiano che a Roma ha tirato, qualche giorno fa, le orecchie a Fanfani.

e. l.

Proteste alla Rai per un programma cancellato: "E' una censura"

ROMA — Ieri alle 22,40 è «saltato» sulla Rete 2 della Rai-tv il programma *«Il giorno e la notte.* Cronaca minima di vent'anni fa: dal boom allo sboom» di G. Prola, con commenti di Fusco e Ciorciolini. Al suo posto è andata in onda la replica della puntata *L'epoca di Moro* della serie «Primo piano».

Il comitato di redazione della Rete 2 afferma in un comunicato che si tratta di *«un gravissimo e inammissibile intervento del direttore generale della Rai»,* e aggiunge: *«L'intervento si configura come un vero e proprio atto di censura preventiva»,* che verrebbe giustificata *«con un richiamo generico e mistificatorio alla delibera della Commissione parlamentare di vigilanza per il periodo elettorale».*

Gli indirizzi della Commissione, dice l'ufficio stampa della Rai, sono stati fatti propri dal consiglio di amministrazione dell'ente con una votazione a maggioranza, svoltasi l'altra sera.

Nel programma per il futuro l'inquietudine di una realtà tragica

Tre candidati e il terrorismo

Ugo Pecchioli, senatore pci: «Occorre rifiutare il ricatto della paura» - Maurizio Puddu, dc, sparato dalle Br: «Tante parole, ma i problemi sono ancora irrisolti» - Terza intervistata, una donna-vigile, si presenta per la Nuova sinistra

Ugo Pecchioli, del pci; Maurizio Puddu, dc, e Lilia Enrione della nuova sinistra unita

«Dobbiamo creare contro i terroristi lo stesso clima di repulsa che c'era durante la Resistenza contro i repubblichini di Salò». Lo dice Ugo Pecchioli, 54 anni, senatore di Torino, eletto nel collegio Dora già nel '76, e riproposto dal partito che l'ha anche presentato capolista alla Camera nella [illegible] Sud, Cuneo, Asti, Alessandria. Membro della direzione nazionale comunista, definito «ministro per gli Interni del pci», Pecchioli si è sempre battuto con risolutezza contro l'eversione. Un fenomeno barbaro e crudele che ha colpito e colpisce anche il suo partito: a Torino, per esempio, con il ferimento alle gambe del giornalista de «L'Unità» Nino Ferrero.

[illegible] Pecchioli, quanto potrà incidere il terrorismo sul voto del 3 giugno? «Uno dei suoi obiettivi è proprio quello di determinare paura, riflusso e abbandonarsi conservatori. Non è un caso che in tutti i proclami dei terroristi, tra i nemici fondamentali, venga indicato il pci».

I cittadini, le vittime di attentati, lamentano ritardi dello Stato nell'affrontare il problema. Qual è oggi, a suo giudizio, la situazione? «L'attacco terroristico rimane gravissimo. L'obiettivo, non mi stancherò di ripeterlo, è di indebolire le difese democratiche, seminando il panico per determinare uno sbocco autoritario. Per questo bisogna mettere in atto tutte le difese necessarie: con una maggior efficienza dei corpi dello Stato, preparati alla prevenzione ed alla repressione della violenza».

A parere di Pecchioli devono collaborare anche i cittadini (ad esempio, con il questionario sull'eversione diffuso nei quartieri di Torino), «rifiutando il ricatto della paura». Precisa: «La democrazia non ce l'ha regalata nessuno. E' un bene di tutti. E tutti la devono difendere».

Anche con l'esercito? Pecchioli conclude: «Abbiamo dichiarato il nostro consenso all'impiego di reparti militari per la tutela di impianti di pubblica utilità oggi custoditi dalle forze di polizia, che possono essere bersaglio di attacchi terroristici. Questa misura consentirà di utilizzare le forze dell'ordine al completo nell'azione diretta di lotta all'eversione. Naturalmente i militari che verranno destinati a questi servizi dovranno avere un addestramento corrispondente alla delicatezza del loro compito».

* *

«Non lo dimenticherò mai. Ero caduto a terra, quell'uomo mi sovrastava con la rivoltella spianata. Mi aveva già sparato. E continuava. Pareva non dovesse smettere». Quel 13 luglio 1977 ha segnato profondamente la vita di Maurizio Puddu, 48 anni, democristiano, consigliere provinciale, candidato alla Camera. Nel partito ha avuto molti incarichi: vice segretario regionale, responsabile amministrativo provinciale, vice presidente della Sagat (Aeroporto di Caselle) dal 1968 al '71.

Una «routine» tranquilla di lavoro come dipendente comunale, come politico, sino alle 13 di quel giorno «maledetto», come ancora oggi lo definisce. Spiega: «Da allora molte cose sono cambiate: le stesse mie abitudini. Le dico solo questo, senza voler suscitare falsi pietismi: sino al luglio '77, stavo bene, camminavo bene. E poi [illegible] sofferenze, tanta solidarietà, tante parole, purtroppo, solo quello. I problemi del terrorismo, nonostante le assicurazioni, sono rimasti irrisolti. Siamo al punto di partenza con una sola diversità: il terrorismo dilaga».

A parere di Puddu, per combattere l'eversione, bisogna fare le riforme, consentire spazio ai giovani, alle categorie sociali: è necessario garantire i diritti civili, snellire la giustizia; far valere la parte più sana della dc con i suoi valori, nati non solo dalla Resistenza, ma dal partito popolare di Don Sturzo.

«Perché — domanda Puddu — in fabbrica non abbiamo, come partito, una presenza organizzata? Perché abbiamo abbandonato il campo? Io ho fatto tante assemblee nelle officine contro il terrorismo. Ho constatato il calore, la solidarietà vera dei lavoratori. D'altra parte sono uno di loro. Ecco l'impegno che dovrebbe essere di tutto il partito, non solo di poche persone». Puddu assicura che, se sarà eletto, porterà queste esperienze in Parlamento, come ha sempre fatto nel partito.

Puddu, ha ancora paura? Come ha impostato la campagna elettorale? Quanto spenderà?

«Incomincio dal fondo: spenderò il minimo indispensabile. Non ho alle spalle strutture organizzate. Per il resto le paure non si cancellano da un giorno all'altro, si superano con le reazioni, con gli ideali. Faccio i tradizionali comizi. Incontro tanta gente. E, quando torno a casa, di notte, sto attento. Ormai lo farò per sempre: certe cose non si dimenticano».

* *

Da studentessa e lavoratrice precaria a vigile urbano e candidata. Si chiama Lilia Enrione, 31 anni, una delle 14 donne su 1100 guardie municipali in forza a Torino, laureata in Lettere, si presenta nella lista della Nuova sinistra unita.

Perché ha deciso di candidarsi al Parlamento? «Sono stata proposta da un collettivo di lavoratori del Pubblico impiego. Io milito nella N.s.u., faccio attività sindacale, sono la delegata del reparto dei vigili segnalatori cui appartengo».

Quali reazioni nel suo ambiente di lavoro alla notizia della candidatura?

«Molti colleghi, anche non della mia parte, mi hanno fatto gli auguri e promesso che mi voteranno. Una preferenza alla mia persona più che al partito che rappresento. Alcuni capi mi hanno scherzosamente augurato di diventare deputata, per [illegible]».

Soddisfatta del suo lavoro? «Bisognerebbe svecchiare l'ambiente e la mentalità. Ora i vigili sono divisi quasi in compartimenti stagni, ognuno si occupa di un solo settore, igiene, edilizia, commercio, strade ecc. Io auspico invece il vigile di quartiere, che si possa occupare di tutto. Qualche automobilista talora mi rimbrotta: "ma lei sa fare soltanto le multe per divieto di sosta?" E io gli rispondo che posso fare soltanto questo».

Gli automobilisti si stanno abituando alla figura del vigile-donna? «La maggior parte sì, ma esistono ancora prevenzioni, discriminazioni. Le racconto un episodio. Alcuni giovani in auto passandomi vicini hanno gridato: "A bona...". Ho estratto il taccuino e finto di prendere i numeri di targa. Sono tornati indietro e mi hanno chiesto scusa. Gli ho spiegato che un vigile è vigile anche se in gonnella».

E tra i suoi colleghi? «Qualcuno si lamenta perché noi donne non facciamo i turni di notte, [illegible] sostengono che siamo privilegiate. Noi rispondiamo che dipende dalla direzione e non abbiamo nulla in contrario a fare i turni come i colleghi maschi».

I terroristi se la sono presa di recente anche con le sedi dei vigili urbani, li accusano di voler la militarizzazione. «Noi non vogliamo diventare poliziotti, su questo punto i vigili sono uniti. C'è qualcuno che si batte per ottenere l'indennità di P.s. [illegible] Ma questo è un altro discorso. Come militante della Nuova sinistra, ribadisco la mia opposizione al terrorismo, alla violenza, a coloro che vogliono creare un clima di paura, rinchiudere la gente in casa, non farla discutere in strada, nei comizi. Io auspico proprio il contrario».

Giuseppe Sangiorgio
Guido J. Paglia

I lavoratori Olivetti protestano in centro

Presìdi a Porta Nuova, piazza Castello, Porta Palazzo per spiegare i loro problemi

Questa mattina i lavoratori e i Consigli di fabbrica della Fiat Mirafiori e dell'Olivetti presidieranno per tutta la mattinata il centro di Torino, Porta Nuova, piazza Castello e Porta Palazzo. «L'iniziativa — è stato spiegato in un documento — è stata decisa per richiamare l'opinione pubblica sull'andamento della vertenza contrattuale, per informare sui contenuti e lo stato della vertenza del gruppo».

FIAT MIRAFIORI — 600 operai della linea della «131» sono stati messi ieri in libertà a causa dello sciopero che una squadra «Digitron» aveva deciso di fare dall'orario stabilito dal sindacato. Secondo il programma di astensioni articolate gli operai si sono fermati dalle 17.10 alle 19.10. Trenta minuti dopo la squadra ha incrociato le braccia. A nulla sono valsi gli interventi sindacali per far rientrare la decisione. Così l'azienda è stata costretta, suo malgrado, a ricorrere alla messa in libertà.

FIAT CARROZZERIA — E' stato raggiunto ieri un accordo per il settore finizione. In passato [illegible] di circa 200 lavoratori che avevano deciso di non completare le [illegible] per sollecitare un adeguamento degli organici aveva costretto l'azienda a mettere in libertà per qualche ora alcune migliaia di operai.

IVECO — Il coordinamento nazionale Fim del veicolo industriale Fiat ha dato ieri una sua valutazione sullo stato del settore. In una conferenza stampa che si è tenuta presso la sede sindacale di via Porpora 9, i coordinatori nazionali Rinaldini e Regazzi hanno spiegato che «non vengono rispettati gli impegni presi nell'accordo aziendale del luglio '77 che prevedeva il completamento dello stabilimento di Grottaminarda per la produzione di autobus, [illegible] conversione di Cameri in lavorazioni meccaniche e generale riequilibrio produttivo di tutte le fabbriche che producono veicoli industriali».

MANIFESTAZIONE FLM — Si è svolta ieri mattina alle 9 in piazza Marmolada. Vi hanno aderito, tra gli altri, i lavoratori della Materferro, Fiat Spa centro, Graziano, Pargat e altre aziende minori. Lo scopo era di protestare contro la logica dei licenziamenti.

RIFORMA SANITARIA — La commissione di lavoro del coordinamento regionale sanità-assistenza ha deciso ieri di organizzare un primo convegno regionale il 25 del mese.

OPERA DIOCESANA ASSISTENZA — I circa 200 dipendenti dei cinque istituti piemontesi hanno scioperato ieri contro il «rifiuto da parte dell'Amministrazione di firmare il contratto collettivo dopo cinque mesi».

TESSILI — Giovedì la segreteria nazionale della Fulta ha deciso di attuare uno sciopero di 4 ore. Motivo: ottenere l'apertura immediata della trattativa per il rinnovo del contratto nazionale di lavoro.

Il velivolo dell'Aeral inaugura il nuovo servizio

Charter cargo tutto italiano atterra allo scalo di Caselle

Per la prima volta - È ripartito poco dopo per la Nigeria con un carico di materiale meccanico - Concorrenza alle compagnie straniere

Il primo aereo charter-cargo tutto italiano ha «toccato» ieri per la prima volta lo scalo di Torino-Caselle, inaugurando un nuovo importante servizio per i trasporti merci dell'area piemontese. Il velivolo, un DC 8 F-54 dell'Aeral (Italian cargo airlines), è ripartito poche ore dopo per Kano, in Nigeria, con un carico di 30 tonnellate di materiale meccanico e pneumatici speciali per auto.

Alla partenza del nuovo volo, che potrebbe essere l'importante inizio del miglioramento dei collegamenti cargo, erano presenti i dirigenti dell'Aeral, della Sagat, dell'Executive Bureau (il maggiore operatore charter cargo presente a Torino), rappresentanti del mondo industriale e finanziario piemontese.

L'aereo dell'Aeral, uno dei DC 8 restituiti dall'Alitalia alla Douglas per il rinnovo della flotta e da essa ristrutturati completamente, può portare 163 metri cubi netti di merce nella fusoliera e 39 nel bagagliai per un totale di 32 tonnellate. Il carico può essere sistemato in 13 «pallets» di misura standard. E' anche possibile il trasporto di animali vivi.

L'Aeral, fondata nel 1958 ad Alessandria (il nome è una contrazione di «Aer Alessandrino») ha sempre operato nel settore del lavoro aereo (aero-taxi, servizio antigrandine, trasporti urgenti) con base prima alla Malpensa e poi a Roma. Dal '77 è stata rilevata dalla torinese Maria Bottanelli, unica donna al mondo a presiedere una compagnia aerea.

L'importanza di una compagnia italiana «charter-merci» è rilevabile da poche cifre. Nel 1978, come ha ricordato in un breve discorso la signora Bottanelli, vi sono stati nel nostro Paese 2020 voli «charter-merci», di cui soltanto 8 fatti da compagnie italiane. In altre parole siamo stati completamente debitori agli stranieri. Ebbene l'Aeral, che opera da febbraio con il nuovo DC 8, ha già totalizzato nel '79 oltre 90 voli per un totale di mille tonnellate di merci, toccando 17 scali di 3 continenti. «Sono tutti voli "presi" agli stranieri — ha esplicitamente sottolineato la signora Bottanelli — e noi vogliamo che le merci italiane siano trasportate dagli italiani per far lavorare la nostra gente».

La potenzialità del trasporto aereo merci in Italia è stata rilevata anche dal presidente della Sagat, Filippa, che ha ricordato i problemi del settore e le «penalizzazioni» che subisce Caselle. Filippa ha auspicato che in futuro l'Aeral faccia dell'aeroporto torinese la sua base d'armamento. Intanto la «Executive Bureau» (anch'essa diretta da una donna, Carla Trono) ha annunciato che sono previsti entro luglio una trentina di voli-charter merci da Caselle, in parte operati dall'Aeral.

g. b.

Essere in forma ad ogni età

Belli, alti, atletici. I manifesti di clubs ginnici e le fotografie di attori sempiterni stanno sempre più accreditando un'immagine dell'uomo e della donna retta da ferree regole. Essere in forma ad ogni età sta diventando l'imperativo categorico a cui tutti, bene o male, si assoggettano sentendosi quasi in colpa se un chilo di troppo impedisce di chiudere il bottone della giacca o tende fino allo spasmo il jeans attillato.

Ma essere «in forma» non è soltanto un fatto estetico, dettato dal desiderio mai sopito di essere sempre giovani e piacenti, è una precisa regola per allungarsi la vita. Sì, perché dietro all'immagine c'è la sostanza. E il dott. Wyss, direttore del centro di medicina sportiva, lo ha spiegato l'altra sera di fronte ad un pubblico elegante ed attento che ha gremito il salone della Camera di commercio in via Giolitti.

Vediamo allora come mantenerci in forma ad ogni età. Innanzitutto, quattro regole d'oro: bere poco, mangiare poco, fumare anche meno e fare del moto, in qualsiasi forma sia possibile, compatibilmente agli impegni di lavoro.

La non attività fisica produce infatti una notevole diminuzione della forza che, normalmente aumenta fino ai 20 anni per poi decrescere inesorabilmente. Anche la flessibilità decresce se non si fa un giusto uso del proprio corpo. Il dott. Wyss ha consigliato alcuni esercizi per verificare il nostro stato di flessibilità.

Appoggiatevi contro un muro tenendo le ginocchia rigide e flettetevi in avanti, quindi fate un segno nel muro nel punto in cui siete arrivati a toccare le gambe con il palmo della mano. Riprovando 3-4 volte al giorno la vostra capacità di flessione dovrebbe progressivamente aumentare fino a raggiungere quella dell'invidiabile signor Gastaldo (60 anni) che l'altra sera ha dato un saggio della sua bravura tra sospiri di ammirazione del pubblico.

Dopo questi piccoli suggerimenti pratici il dott. Wyss ha ripetuto che per vivere a lungo e bene è fondamentale mangiare poco. Una piccola curiosità: un pasto di mensa aziendale contiene circa 1300 calorie e comporta l'immissione nello stomaco di circa un chilogrammo di sostanze varie. Sono troppe, dice il dottore.

Ed aggiunge: «Quasi tutte le malattie che la gente accusa hanno origine nella eccessiva alimentazione».

m. ca.

Precari in presidio

«Presidio» dei precari ieri mattina davanti alla sede del provveditorato in via Coazze. Organizzato dal coordinamento lavoratori e precari della scuola, aveva lo scopo di attirare l'attenzione sui problemi della categoria: instabilità del lavoro e mancata trimestralizzazione della contingenza.

In un comunicato, i precari annunciano che si sono pronunciati «per la mobilitazione» le sezioni sindacali e le assemblee degli insegnanti dei seguenti istituti: Birago, Guarrella, Gramsci, Gobetti, Decimo scientifico, Ottavo tecnico, Primo e Secondo circolo elementare di Beinasco.

Un primario e tre infermiere delle Molinette sotto processo

Micidiale veleno al malato di gotta invece di zucchero: 4 in tribunale

Il fatto risale al dicembre '73 - La vittima, 54 anni, si era fatta ricoverare per esami - L'incredibile errore che causò la morte - Il 14 giugno le arringhe dei difensori e la sentenza

Antonio Bubola, dipendente dell'Enel, 54 anni, sofferente di gotta, veniva ricoverato ai primi di dicembre del 1973 alle Molinette per una serie di esami. Ventiquattr'ore dopo il ricovero moriva avvelenato; un «errore», o, come scrisse un medico del reparto, «il tragico concludersi di questo episodio è frutto di una serie di involontari equivoci».

Gli avevano somministrato un potente veleno anziché una soluzione zuccherata necessaria per rilevare il tasso di glicemia. Di quell'errore, classificato dopo anni come omicidio colposo, si occupa la terza sezione del tribunale penale. Meglio tardi che mai. Sul banco degli imputati il primario del reparto analisi prof. Camillo Rosso, e tre infermiere, ossia la caposala della clinica chirurgica, Maria Grazia Negri dove il Bubola era ricoverato per mancanza di posto in altri reparti, Margherita Demarie e Lucia Chiaramello.

Questo in sintesi il fatto. Bubola deve essere sottoposto alla «curva glicemica», un esame che richiede prima la somministrazione di glucosio e in tempi successivi il prelievo di alcuni campioni di sangue che viene fissato nelle provette con ossalato di sodio, sostanza anticoagulante, fortemente tossica. L'infermiera del reparto chiede al laboratorio analisi di cui è direttore il prof. Rosso «la polvere» per procedere all'esame, la collega equivoca ed invece di mandare glucosio invia un cartoccio di ossalato di sodio che viene somministrato al paziente. Bubola storce la bocca, la pozione è imbevibile, l'infermiera lo incoraggia: «Beva, beva, eccole una fettina di limone». L'altro beve, poi strabuzza gli occhi, diventa cianotico. Lo portano in rianimazione, niente da fare: fulminato.

Segue l'inchiesta con lungo palleggiamento di responsabilità. Il giudice istruttore incrimina mezzo ospedale, alla fine restano in quattro. L'errore sarebbe imputabile alla richiesta generica inviata al reparto analisi («Mandami la polvere»), all'assenza di diciture sui contenitori delle varie sostanze. E' un po' il processo alla leggerezza di alcune persone ed alle disfunzioni di un servizio, è un monito a non giocare con la pelle dei pazienti. Il tribunale ha rinviato l'udienza al 14 giugno per le arringhe degli avvocati difensori. Zaccone, Dal Fiume, Granella e Minni.

★ Colto da un infarto, mentre usciva dal cancello della Fiat [illegible], Paolo Feleppa, di 55 anni, da Priocca d'Alba (Cuneo), abitante in via Costantino Nigra 35, è morto sull'ambulanza dello stabilimento.

★ Massimo Vallet, 16 anni, Saint Vincent, via Conti Challant 3, è grave alle Molinette per trauma cranico. A Châtillon, in ciclomotore, si è scontrato con un'auto.

Dalla città al quartiere — Oggi alle ore 15 presso l'oratorio San Paolo (via Luserna di Rorà 16) trattenimento jazz.

temperatura di ieri	
massima	+ 25,2
minima	+ 12,5
media	+ 18,9

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare 1020 mb; umidità [illegible]. Cielo poco nuvoloso. Temperatura massima + 24; minima + 8,4; media + 16,9. **Previsioni:** cielo generalmente poco nuvoloso salvo locali addensamenti per nubi medio-alte; visibilità buona; venti calmi o deboli; temperatura stazionaria. **Sole:** sorge 5,03; tramonta 19,47. **Temperatura dello scorso anno a Torino:** max + 15,2; min. + 11.

Nel pri il consigliere comunale Giuseppe Lodi

Giuseppe Lodi, consigliere comunale indipendente, ha annunciato ieri la sua adesione al partito repubblicano. Primo escluso del psdi nelle elezioni amministrative del '75, aveva dato le dimissioni dai socialdemocratici nel '76 e non aveva più aderito ad alcun partito. Alla morte di Gerolamo Alabiso, avvenuta alcuni mesi fa, eletto a sua volta nel psdi, ma passato in seguito al Muis e poi al psi, Giuseppe Lodi, primo escluso tra i socialdemocratici, pur non aderendo più al partito gli era subentrato come indipendente.

Con la sua scelta politica, il partito repubblicano avrà adesso due rappresentanti in Consiglio Comunale, l'on. Giorgio La Malfa e Giuseppe Lodi, che probabilmente diventerà capogruppo.

Con l'annuncio dell'adesione di Lodi al pri, il segretario del partito Franco Ferrara ha sottolineato «il significato politico dell'affluenza nel partito di persone dell'area laica: è una tendenza che si sta sviluppando in tutto il Paese e che ci consentirà di continuare la battaglia del pri come forza intermedia tra pci e dc al di là delle etichette di "terza forza"».

«Lavoriamo nella prospettiva delle elezioni amministrative dell'80 — ha aggiunto l'ing. Gandolfi — nelle quali ci proponiamo di raggiungere una presenza significativa che diventerà un punto di riferimento nell'altalena delle posizioni di tipo egemonico tra pci e dc».

Nella lettera di adesione al pri Giuseppe Lodi afferma: «Ritengo che la crisi economica ed istituzionale che travaglia il Paese non consenta ad alcuno di tirarsi da parte, ma obblighi tutti a dare un contributo». Dopo aver sottolineato tra i meriti del pri «la lotta contro la demagogia e l'approssimazione e la battaglia fatta per l'adesione al Sistema Monetario Europeo contro le incertezze di dc, pci e psi», Lodi conclude: «In questo momento di profonda crisi sociale e di confusione politica, il pri è la coscienza critica che rappresenta la parte sana della nostra società».

DIARIO ELETTORALE

Pci — Comizi di oggi. Ore 7.40, Ivrea, Istituto Jervis; 10, mercato c. Racconigi ang. v. Vigone, Vitelozzi; p. Borromini, Podestà; mercato vl. Mughetti, Cassardo; 10.30, Grugliasco, Angelo Ferrara; 11, c. Orosseto ang. v. Berini, Negri; S. Orato di Ivrea, mercato, Barisione; 15.30, Lombardore, Rosolen; 16, Rivoli, p. Cavallero, Crestani; Collegno, p. Repubblica, Garbi; 16.30, p. Montebello, Manfredini; v. Spontini, [illegible]; Brandizzo, Spagnoli; 17, p. Galimberti, Migliasso; Pinerolo, Radicioni; p. C. Plinio ang. c. Traiano, Virano; Volvera, Sperti; p. IV Marzo, Torun; 18, v. Cena ang. v. Vistrorio, Negri-Galante, Garrone; 20.30, Avigliana, p. Conte Rosso, Rosolen; Candiolo, p. Sella, Brusca-Bontempi; Borgiallo, [illegible]; Calea di Lessolo, Salizzoni; Cascine Vica, Lgo Firenze, Fabbri; 21, Venaria, Colajanni-Berti; Gassino, Spagnoli; Moncalieri, Borgo S. Pietro, giardini c. Rosselli, Pugno.

Iniziative. Piazza Allievo, ore 17.30, Pecchioli-Violante; la manifestazione sarà preceduta da un incontro al Circolo Vittoria, v. Beggiamo 24, sul terrorismo. Galleria d'Arte Moderna, ore 9, Spagnoli parlerà su «Licenziati per rappresaglia». Assemblea operai Fiat e Michelin, ore 9, Circolo De Angeli, v. Foligno [illegible], Garbi. Chieri, centro sociale, ore 16, assemblea pubblica sui giovani, Livia Turco. Centro d'incontro, c. Belgio, ore 16.30, dibattito con i pensionati, Demi-Molineri.

Dc — Ore 9.30, S. Giuseppe, Lega-Bodrato-Picchioni-Loro; Bardonecchia, Goglio; [illegible] mercato p. Nizza, Costamagna; 12, Volvera, Cavillasso; 12.30, incontro giovani, [illegible] Cernala, Zola-Scalfaro; 16, Susa, p. IV Novembre, Arnaud; 17, Susa, Botta; Grugliasco, incontro con amici, Puddu, «4 mori»; Susa, teatro, Goglio; Settimo, p. S. Pietro in Vincoli, Donat-Cattin-Porcellana, p. Settimo, Balzardi; 18, Brandizzo, Picchioni-Loro-Donat-Cattin; teatro La Salle, Botta; 19, Tele Studio To, Arnaud-Vietti; Can. 28 Telenuova, Costamagna; ore 20, Masero Scarmagno, [illegible]; 20.30, Scarmagno, Goglio; Venaria, Picchioni; Lusernetta, Bottasso; Costamagna; 21, Scarmagno Malvera, Botta-Forma; Carmagnola, salone Bussone, Vietti; Caselette, Lega; Lusernetta sez. dc, Costamagna; Carmagnola, Viale, Cavaglià, Arnaud; Chivasso, Rosai di Montelera-Donat Cattin-Pesce-Triglia; 21.30, S. Francesco al Campo, Picchioni; [illegible] Santhià, Botta; 22.30, Scarmagno, Lega; 23.30, Saluggia, Botta.

Psi — Ore 8.15, mercato c. Racconigi, Fiandrotti-De Carli; 10, p. Rebaudengo, Mondino-Vittorelli-La Ganga; Bussoleno, Fiandrotti-Cantore-Magnani; 11.30, p. Derna, La Ganga-Mondino-Vittorelli; 12.30, Robassomero, municipio, La Ganga; 14, T.S.T., Magnani Noya; 14.30, incontro Borgata Parella, La Ganga; 15, [illegible] c. Brunelleschi, Fiandrotti; 16, Rivoli, Maxi Standa, Fiandrotti; 16, Ciriè, Magnani Noya-Lo Sardo; 17.30, v. Garibaldi 31, Mondino; 18, Gaglianico/Biella, Fiandrotti-La Ganga-Maspoli; 18.30, c. Duca degli Abruzzi 83, Mondino-Vittorelli; Orbassano, p. Municipio, Vittorelli; 19, Tele [illegible], La Ganga; 20.30, Collegno, p. Repubblica, Fiandrotti; Rocca Canavese, Bozzello-Vajra; Nichelino, p. Vittorio, Vittorelli; 21, Levone, Bozzello-Vajra; Balangero, Magnani Noya-Lo Sardo-De Carli; Pinerolo, Spanguolo-Maccari; 22, Novara, Fiandrotti.

Iniziative. Ore 20.30, giardini di via Sospello, Mussa Ivaldi-Mondino-Barbano e concerto Beggars Bang. E' la [illegible] «del garofano rosso».

Pri — Ore 17.40, Chivasso, p. Repubblica, Gandolfi-Cha-Caire. Domenica, ore 10, teatro Carignano, Giorgio La Malfa-Susanna Agnelli.

Pli — Dalle ore 9 in poi, «banchetti propagandistici» di Gioventù Liberale nei mercati di c. Svizzera, p. Nizza, p. Benefica, ore 11, Bardonecchia, Catella; 16, Trofarello, p. S. Giuseppe, Catella; 16-17.30, c. [illegible] (Pam), incontro con elettori, Demarchi; 16-17.30, p. Carducci, Monti; 17-19, p. CLN, Dondona; 17.30, Ivrea, sala Ottinetti, Zanone-Attilio Bastianini-Giacomo Bosso-Ernesto Bertoldo; 18.45, dibattito a GRP, Bastianini-Vietti (dc); 21, Caselle, [illegible]rante «La Butala».

Iniziative. Associazione Lavoratori Nord-Sud, v. S. Anselmo 17 bis, dibattito su «Perché votare liberale», Mario Altamura.

Pdup — Ore 17, Radio Universal, filo diretto con Palumbo-Morri.

Psdi — Ore 10, p. XVIII Dicembre, Furnari; largo Cassini, Gariglio-Parella; 10.30, Radio Gruppo Torino, Canu; 14.30, c. Casale 82, Violet; 15, [illegible] p. Municipio, Graziani; 15.30, Lanzo, Battistella; 17, campo sportivo v. P. della Cella ang. v. Veronese, Furnari-Amendolia; 17.30, Moncalieri, Gariglio-Parella; Coassolo, Battistella; 18.30, Chiaves, Battistella; 20.30, Vinovo, v. Roma, Bara; 21, Orbassano, v. Gramsci, Furnari-Mosca-Mensa-Cottini.

Msi — Ore 16, p. Lagrange, Marchio-Tatarella.

Nsu — Ore 16, p. Campanella; 9-13, v. Borgaro, 17.30, None, p. Cavour, Canu; 18, Collegno, p. Repubblica, Guiglia; 10.30, Borgaro, Marceparo; 16.30, [illegible], Laganà.

Iniziative. Ore 15, oggi, Galleria d'Arte Moderna, convegno operaio promosso da Nuova Sinistra Unita, Laudano-Serafino-Lattes.

Le nozze celebrate ieri pomeriggio a Novara con il rito civile

Si è sposata con un pensionato la donna che si salvò dalla strage di Villarbasse

Leopoldina Ferrero il 20 novembre '45 era all'ospedale dove diede alla luce una bimba - Altrimenti sarebbe morta come gli altri 10 parenti nella cascina - «L'undicesima vittima»

Si è sposata ieri pomeriggio, a Novara, Leopoldina Ferrero. La sua figura è legata ad uno dei più atroci delitti del primo dopoguerra. Una strage: dieci persone massacrate a randellate, gettate, alcune ancora vive, nel pozzo di una cascina di Villarbasse dove abitavano, alle porte di Torino. Gli assassini, quattro rapinatori. Uno di essi, un ragazzo di 23 anni, venne riconosciuto durante l'assalto: aveva lavorato fino a poche settimane prima come garzone di stalla in quella cascina. Uccise tutti, uno ad uno, uomini e donne. E scappò con i complici, con poche lire e quattro salami.

Leopoldina Ferrero sfuggì a quella strage per caso. Era stata ricoverata la mattina di quel tragico 20 novembre 1945 all'ospedale di Rivoli: diede alla luce una bimba. Sarebbe altrimenti finita anche lei in quella botola, come il marito, la madre, il padre. Seppe del massacro solo quattro giorni dopo, quando i cadaveri vennero trovati da un contadino che stava facendo pulizia nell'aia. Vide la botola, sollevò il coperchio di pietra: in fondo, nell'acqua scura, i corpi delle dieci vittime.

Il delitto agghiacciò tutta l'Italia. La guerra era finita da pochi mesi. In paese, a Villarbasse, la gente aveva paura ad uscire di casa la sera. Si pensava, si credeva, che gli assassini girassero ancora per le campagne. Sulle piazze, nei mercati, sui sagrati delle chiese, i cantastorie suonavano la «ballata di Villarbasse», dove si raccontava la strage, l'agonia delle dieci vittime, le difficili indagini di polizia e carabinieri. Tutti tirarono un sospiro di sollievo quando, quattro mesi dopo, gli autori di quel feroce delitto furono identificati. Tre arrestati, il quarto fu ucciso in un regolamento di conti in un paese siciliano. I tre assassini, Giovanni Puleo, Francesco La Barbera e Giovanni D'Ignoti, vennero condannati a morte e fucilati alle Basse di Stura. Era l'alba del 4 marzo 1947. Fu l'ultimo atto di quella tragedia e fu, quella, l'ultima esecuzione capitale nel nostro paese.

«Ho vissuto questi anni come in un incubo — racconta Leopoldina Ferrero —. Un incubo atroce. Non dieci, ma undici sono state le vittime di Villarbasse. L'undicesima sono io. Mio padre Antonio Ferrero, 66 anni, era il [illegible] della cascina. La mamma, Anna, aveva [illegible] anni. Avevo sposato mio marito, Renato Morra, 24 anni, nove mesi prima. Nove mesi e tre giorni, per l'esattezza. Tutto qui il mio matrimonio».

Lei conobbe uno degli assassini, Pietro Lala, quello che poi fu ucciso in un regolamento di conti con la «mala» in Sicilia: «Era arrivato da noi pochi mesi prima. Fu assunto come garzone. Parlava poco, non legava con nessuno. Mangiava al nostro tavolo, non accettava scherzi. Poi ci disse che doveva tornare in Sicilia, dai suoi. Prima che partisse, tutti gli regalarono qualcosa. Mio padre delle bottiglie di vino, mio marito dei salami, mia madre una maglia. Tornò poche settimane dopo con i complici, il volto coperto da un fazzoletto, per compiere una rapina. Massacrò tutti».

Leopoldina Ferrero rimase sola, con una bimba in fasce. «E' stato durissimo, mi sono trovata senza una casa, senza un parente, un amico. Tutti uccisi. Mi sono messa a lavorare per allevare mia figlia». Ora felicemente sposata. «Ho solo pensato a lei. Era l'unica cosa bella che mi restava di mio marito, un ragazzo meraviglioso che ho conosciuto così poco». Anni duri, durissimi. «Ma ho sempre retto».

Presto sarà in pensione. «Ho compiuto 55 anni, ancora pochi mesi, poi smetterò di lavorare. Un anno fa ho conosciuto un pensionato novarese, Italo Leoni, 66 anni, funzionario dell'istituto di previdenza. Una persona dolce, affettuosa, che ha capito la mia sofferenza. Per questo abbiamo deciso di sposarci». Una cerimonia semplice, presenti pochi parenti. «Un giorno di riposo, poi torneremo a Torino, dove abito e lavoro».

Ezio Mascarino

Leopoldina Ferrero spera ora di dimenticare il suo dramma

Specchio dei tempi

I corvi neri della Benedicta - Diamo spazio all'esuberanza degli attacchini - «Mercato dei posti al Carignano?» - Brivido per gli onorevoli sulla strada del Fréjus - Non dimentichiamo Pietro Micca

Un lettore ci scrive

«L'ignobile gesto recentemente compiuto sul sacrario della Benedicta, dove caddero fucilati 97 partigiani, sia un monito a coloro che credevano spariti i "corvi neri", tanto bravi ad oltraggiare i morti, e più bravi ancora ad uccidere (anche sotto apparenze diverse) coloro che lottano per la libertà e per la giustizia.

«Stavolta però hanno insultato il capo dello Stato, on. Pertini, scoprendo il vero obiettivo di questa bravata, ed a cosa miravano.

«Non spaventano certamente Pertini queste minacce: nella sua vita ne ha viste di molto peggio, ed è forgiato a tutte le battaglie a tutti i pericoli.

«In una lettera privata scritta al capo dello Stato alcuni mesi fa, terminavo con queste parole: "Dietro di lei, presidente, vi è tutto il popolo buono, e noi partigiani".

«Ora il pensiero lo ripeto pubblicamente. Stiano attenti questi "corvi neri" della notte. Oltre alle forze legali dello Stato troverebbero contro un esercito efficientissimo, con molta più esperienza di allora».

Mario Marchisio (Beethoven)
Comandante partigiano nella 2ª Divisione Garibaldi

Il Consigliere comunale Giuseppe Lodi ci scrive:

«Per un eventuale piccolo conforto del lettore che lamenta l'imbrattamento della città con manifesti (preoccupazione che era già stata esposta, anonimamente, in cronaca cittadina ieri) invio l'interrogazione che ho presentato sin dal 3 maggio, per sapere dal sindaco quali provvedimenti siano stati presi per contrastare l'imbrattamento della città. Dicevo tra l'altro: "Il Consiglio comunale ha varato, poche settimane or sono, il 'Piano regolatore del colore' per ridare alla città un aspetto esteriore più consono alla dignità e alle tradizioni della cultura torinese: via Po dovrebbe divenirne il simbolo dei questa scelta [illegible]. Ma, ad esempio, proprio nella via Po si verifica un turn-over di carta incollata: e ciò anche in relazione ad attività di forze politiche e culturali che sono responsabili direttamente della vita sociale cittadina".

«Lo stesso monumento equestre di piazza Carlo Alberto è ormai da tempo la sede definitiva e favorita degli attivisti di forze che non meritano certamente questo insulto alla loro sensibilità [illegible] a causa di irresponsabili incollatori, e addirittura non risulta che queste affissioni abusive siano rimosse da personale addetto alla pulizia pubblica.

«In questi giorni stiamo assistendo alla posa di numerosi riquadri, destinati stabilmente alla pubblicità a fini di lucro: tra gli altri provvedimenti non sarebbe opportuno che anche nei punti strategici scelti delle affissioni abusive [illegible] impiantato qualche riquadro in cui possa essere convogliata l'energia di questi attacchini? Energia che non sempre è segno di dispregio alla città, ma anche espressione di incontrollata esuberanza giovanile che non trova spazio murale "per sfogarsi"».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Sono appassionata di teatro ed ho sempre seguito in abbonamento le stagioni teatrali nella città dove finora ho vissuto (Savona e Genova). Da poco sono a Torino, e ho fatto l'abbonamento alla Stagione invernale.

«Ho dovuto però constatare, con mio rammarico, che qui vigono delle usanze che definirei quanto meno scorrette. Devo precisare che il rilievo riguarda specificamente il Teatro Carignano e non il Gobetti o l'Alfieri o il Teatro Macario, che pure ho frequentato.

«Un esempio: il 25 aprile mi sono recata con mio marito ad assistere allo spettacolo Gin Game al Carignano. Poiché dal palco ove eravamo non si scorgeva la scena e poiché in platea vi erano posti liberi, così come altri spettatori abbiamo pensato di spostarci in detti posti liberi nel presupposto, ovunque vigente, che i posti non occupati dopo il 1° atto rimanevano a disposizione di chi li occupava.

«E' intervenuta a questo punto una maschera imponendoci di lasciare liberi i posti occupati perché non eravamo in possesso dei biglietti relativi.

«Richiesto di spiegazioni da mio marito, il direttore a sua volta dichiarava che quei posti in 5ª fila dovevano stare sempre a disposizione per tessere particolari. Ma poco dopo le poltrone erano occupate.

«Ci è stato spiegato da spettatori gentili che abbiamo solo sbagliato nel non dare idonea mancia. E' mai possibile? Spero che mi si spieghi (e ciò anche nell'interesse generale degli spettatori) se tale "mercato dei posti" è vero, e quale sia il regolamento in tali casi per [illegible] regolare in futuro.

«Del resto a teatro ci si va non per sostenere discussioni astiose ma, semmai, per divertirsi».

Antonietta Leuciello Viceconte

Una lettrice ci scrive:

«La Stampa di martedì 1° maggio ha pubblicato che l'on. Compagna salirà al Fréjus assieme all'on. Andreotti il 12 maggio per l'evento del traforo. Li pregherei solo di fare il viaggio da Susa a Bardonecchia in auto, senza staffette della polizia stradale, in un giorno non festivo, perché possano constatare quale avventura tragica si snoderà sui 50 km di strada stretta e tortuosa.

«Viaggino pure ad una certa velocità, si troveranno certamente (se non proprio a tutte le più infide curve, in molte) ad incrociare un "bisonte della strada" ovvero uno dei mastodontici mezzi del Tir. Sicuramente anche a loro si drizzeranno i capelli, e tratterranno col fiato sospeso per l'impressione di essere travolti da queste [illegible] masse in movimento.

«Ora espongo il "nocciolo della questione". Di soluzioni a questa situazione ce ne sarebbero diverse, ma lasciamo perdere: chiediamo però ai suddetti onorevoli di interessarsi almeno presso chi di competenza per ottenere un modesto "palliativo", e cioè "la segnaletica stradale orizzontale". In parole povere: una striscia bianca per terra al centro della strada.

«Sembrerà una cosa banale, ma invece è proprio di tanto effetto sul sistema [illegible] e nervoso di chi guida. Dà sensazioni di maggior sicurezza. Più di quindici anni fa c'era, poi dieci anni fa è comparso un cartello con scritto "segnaletica in rifacimento". Scomparso pure quello, di segnaletica non si è visto più nulla».

Maria Scaglia

Un lettore ci scrive da Bologna:

«Con emozione e speranza ho letto l'articolo sui monumenti di Torino, che vanno in malora: emozione per vecchi ricordi risvegliati e speranza di leggere qualche notizia su quelli di Pietro Micca ed Alessandro La Marmora, ai quali sono legato da affetti famigliari. In che condizioni sono? Spero non vengano dimenticati».

Giuseppe Falciola

Misterioso il movente del massacro: una vendetta passionale o un regolamento di conti?

Sposa incinta di 6 mesi e la zia assassinate a colpi di pistola in una villa di Leumann

Le vittime avevano 25 e 77 anni - Il killer, con occhiali scuri e borsa a tracolla, ha agito con sicurezza - Ha esploso cinque o sei proiettili addosso all'anziana donna che gli apriva la porta, ha rinchiuso la domestica, poi ha raggiunto la stanza da letto dove dormiva la giovane - Le ha scaricato l'arma nel ventre ed è fuggito - Il marito, sconvolto: «Perché?»

La vittima Vittoria Tenini, 25 anni - La zia Bianca Carrera morta all'ospedale - Il marito della giovane, Domenico Tenini, sconvolto dal dolore - Anna Actis è stata risparmiata dall'assassino

La morte violenta è entrata ieri mattina nella villa al numero 29 di via Condove a Leumann, e s'è portata via due vite. Quella di una sposa di 25 anni, Vittoria Tenini, incinta di sei mesi, e della zia della ragazza, Bianca Carrera, 77 anni.

Un massacro compiuto con tremenda freddezza a colpi di pistola da un giovane che se n'è andato senza lasciare dietro di sé tracce compromettenti. Il criminale avrebbe potuto bruciare un'altra esistenza, quella della domestica delle due vittime. Invece, la gelida furia omicida s'è bloccata dinanzi a questa donna terrorizzata. Il killer l'ha chiusa in una stanza ed ha portato a termine l'opera distruttrice. Poi è fuggito.

Chi è? Perché ha ammazzato un'anziana signora, vuotandole addosso quasi l'intero caricatore, ed ha esploso altri cinque, forse sei colpi a bruciapelo su una ragazza che stava ancora dormendo?

Interrogativi ai quali i carabinieri della compagnia di Rivoli non sono riusciti per il momento a trovare risposte. L'inchiesta, finché non sarà scoperto il movente, è destinata a segnare il passo. *«E scoprire il movente* — dicono gli uomini del cap. Basile — *non sarà cosa di poco conto. Nulla, il passato di quelle due sventurate donne, la vita del marito della Tenini o dei suoi genitori, almeno per ora, giustifica un massacro simile. Di certo c'è un solo dato: l'assassino ha agito a colpo sicuro, è andato nella villa proprio per uccidere. Probabilmente voleva sopprimere soltanto la giovane, forse non aveva previsto anche l'omicidio dell'anziana zia della vittima designata. Può darsi che l'abbia fulminata perché era stato riconosciuto».*

Tra le tante ipotesi, una sembra godere di maggiore, seppur sempre lieve, concretezza: Vittoria Tenini ha pagato con la vita una vendetta. Chi l'ha ammazzata doveva nutrire contro di lei un odio feroce. Il modo di uccidere, tutti i colpi sono stati sparati al petto ed al ventre gravido, potrebbe avere sapore di fosco rituale; il killer voleva colpire non soltanto la giovane, ma anche, e forse soprattutto, il bambino che la giovane portava con sé.

Vendetta passionale, quindi, oppure vendetta per uno sgarro commesso da Vittoria o dai suoi familiari. Ma che tipo di sgarro? Vittoria con il marito, Domenico, 28 anni, gestiva dall'estate scorsa il bar «Mak 7» di corso Francia 182 a Cascine Vica: un bar frequentato da molti giovani. Che il bar fosse centro di traffici illeciti, droga ad esempio?

«Non ci risulta — rispondono gli inquirenti — *seguiamo comunque anche questa pista. Non facciamo però troppe fantasie, non scordiamoci che sia Domenico Tenini che i genitori di Vittoria, Osvaldo e Miranda Garrone, sono gente pulita».* Il padre della sventurata ragazza è ingegnere, dava una mano a figlia e genero nel bar dopo il fallimento, due anni fa, della sua ditta nel campo delle mense aziendali. La madre, laureata in farmacia, lavora in una farmacia di Grugliasco.

L'omicida giunge nella villa di via Condove attorno alle 9.30, quando Domenico Tenini è dietro il bancone del «Mak 7» insieme al suocero e Miranda Garrone è in farmacia. L'assassino conosce bene le abitudini delle sue vittime, sa che si entra spesso dalla porta di servizio, attigua alla saracinesca del garage e quasi [illegible] dal cancello principale.

Deve essere di casa nella villa se riesce a farsi aprire senza sospetti da Bianca Carrera, una donna che parenti e vicini descrivono come molto prudente, *«una che non apriva mai alle facce nuove».* Bianca Carrera finisce a terra, un metro all'interno dell'uscio, il petto crivellato di pallottole calibro 38 special. Il killer calpesta il sangue della sua vittima, lascia impronte per il garage, per la scala che conduce al salone a pianterreno.

Vittoria è nella mansarda, a letto. Per raggiungere la mansarda bisogna attraversare due stanze, percorrere un corridoio, salire una scala a chiocciola. Un percorso che l'omicida conosce bene. Proprio mentre è nel corridoio s'imbatte nella domestica, Anna Actis, 45 anni. La testimonianza dell'Actis è, però, di scarso aiuto ai carabinieri.

«Ho intravisto un giovane, occhiali neri, una borsa a tracolla. In mano aveva una pistola». Questione di secondi: la donna arretra di un passo entrando nella cucina, lo sconosciuto le chiude in faccia la porta. Per un quarto d'ora, annichilita dal terrore, Anna Actis resterà immobile a fissare il battente. *«Ho sentito dei passi su per le scale a chiocciola, dopo un'eternità gli stessi passi che ridiscendevano. Uno scalpiccio nel corridoio, lo sbattere della porta sulla strada. Sono andata a vedere. Pensavo che quel tipo fosse un ladro, che fosse ormai scappato».*

Chiama: *«Vittoria, signora Bianca»*, nessuna risposta. Entra nel garage, la Carrera è a terra, in un lago di sangue. Vive ancora, mormora: *«Berretto, po-[illegible]».* Le ultime parole, l'incoscienza del coma. Anna Actis chiede aiuto ai vicini, accorrono le «gazzelle» dei carabinieri, un'ambulanza. Bianca Carrera è portata alle Molinette. Il cuore batte ancora, la morte la ferma alle 11.30.

Il cadavere di Vittoria viene scoperto dal maresciallo Severino. Giace al centro del letto matrimoniale, sotto le coperte. Probabilmente la giovane è morta nel sonno. L'assassino ha usato due caricatori, ha ricaricato la pistola mentre saliva nella mansarda, i bossoli sono rotolati per i gradini. E' quasi sicuro che l'arma fosse munita di silenziatore.

«L'Actis — dicono gli investigatori — *è ancora sotto choc. Impossibile pretendere da lei una testimonianza chiarificatrice. Ma non ha mai parlato di detonazioni. D'altronde, se esse ci fossero state, Vittoria non sarebbe rimasta tranquilla nel letto».*

Nemmeno i vicini hanno udito nulla. E neppure Genesio Garrone, 91 anni, il nonno della ragazza. Era nella sua camera, a pianterreno, soltanto l'andirivieni dei carabinieri lo richiama nel corridoio. Domanda attonito: *«Ma che succede?».*

Claudio Giacchino

Servizio fotografico di Piero Goletti e Alessandro Bosio.

Gli avventori del Mak 7 in corso Francia ricordano la vittima

"Era una bella ragazza, spiritosa seria e innamorata di suo marito,,

L'irreale silenzio nella villa dove è avvenuto il massacro - Vittoria Tenini suonava spesso il pianoforte a coda - Conobbe il marito proprio grazie alla musica - Ipotesi sul duplice delitto

Il dolore di Miranda e Osvaldo Garrone, i genitori della sposa barbaramente uccisa

In via Condove, davanti alla villa dove ieri mattina l'assassino ha compiuto un massacro che è delirio e forse rituale, c'è un silenzio profondo: finestre chiuse, nessuno per strada, solo qualche [illegible] scostata, la voce dello strillone che annuncia il *reportage* sul fatto di sangue, si perde nei giardini [illegible] di questo quartiere residenziale. La casa del delitto è affondata tra salici e piante dai fiori gialli: grande, appena [illegible], un po' kitsch. Là, nella mansarda sotto i due tetti asimmetrici è morta Vittoria Tenini, il petto squarciato, il ventre, gonfio per la prossima maternità, violato dai proiettili di un killer che ha voluto colpire con evidente simbolismo, anche il nascituro.

Nessuno dei vicini sa o vuole parlare di questa giovane che quasi tutte le mattine, quando non era ad aiutare il marito o il padre nel bar di corso Francia, suonava per ore il pianoforte a coda nell'enorme sala. Più loquaci alcuni clienti che frequentavano il locale: *«Era una bella ragazza, spiritosa, procace, le piaceva vestire in modo un po' vistoso».* E aggiungono: *«Scherzava con tutti, ma sapeva stare al proprio posto: sembrava molto innamorata del marito».* Nel bar Vittoria arrivava il pomeriggio e rilevava nel lavoro il padre Osvaldo che da due anni dava una mano agli sposi soprattutto nel tenere la contabilità.

«E' ingegnere — spiegano gli inquirenti — *fino al '77 si occupava della gestione di mense aziendali».* Poi, un fallimento: la vita della famiglia ha subito, allora, un ridimensionamento: la signora Garrone ha continuato il proprio lavoro di farmacista a Grugliasco; Vittoria, sposata ormai da qualche mese, ha rilevato poco dopo il Mak 7 con l'aiuto finanziario d'uno zio ed alcune cambiali (ancora oggi il marito deve pagare circa 1 milione al mese).

Chi è Domenico Tenini? Ha conosciuto la giovane vittima cinque anni fa: allora suonava la batteria in un complesso ed aveva bisogno d'un organista. Gli presentarono questa ragazza bionda diplomata in pianoforte, si innamorarono ed il 5 gennaio del '77 avvenne il matrimonio. Un'unione che tutti dicono felice. Nei primi tempi Domenico e Vittoria arrotondavano le entrate dando lezioni private di musica: nella villa di via Condove c'era un via-vai di giovani allievi.

Poi, l'acquisto del bar, intestato alla ragazza perché il marito non ha la licenza media e secondo le nuove disposizioni non potrebbe gestire un esercizio pubblico. Anche se a conduzione familiare e aperto dalle 8 all'1, il locale, però, non rendeva moltissimo: *«C'erano parecchi clienti, soprattutto giovanissimi che trascorrevano la serata con un solo caffè o una bibita».*

«Forse piccoli delinquenti, ladruncoli» aggiungono gli inquirenti e fanno intendere che nelle indagini sull'omicidio della giovane barista non si trascura questa pista. Si parla anche di droga: «Ma — precisano ancora gli investigatori — *sono soltanto supposizioni».* E' possibile che tra i giovani frequentatori del locale ci fossero dei tossicomani o dei modesti spacciatori? *«Non si può escludere; è una caratteristica, però, di molti caffè che rimangono aperti sino a tarda sera».*

Il bar, ieri, era chiuso: sotto i portici passava, ogni tanto, un curioso che sbirciava tra le maglie della saracinesca abbassata e se ne andava di fretta. Forse cercava, all'interno, quella giovane simpatica e bionda che vestiva sempre con abiti sgargianti e sorrideva spesso. Ma Vittoria Tenini è morta nel grande letto in ottone della sua mansarda, trafitta dai colpi di una 38 special. Un'altra donna, anziana e minuta, è stata uccisa mentre tentava di impedire l'ingresso all'assassino.

Renato Rizzo

La morte è entrata in questa casa

La villa di via Condove, a Leumann, dov'è avvenuto il delitto - Primo sopralluogo di polizia e carabinieri nella tragica mansarda

ECHI DI CRONACA

[illegible]ª Giornata della Carità Torino 10-13 maggio '79 V. Nizza 22 F. - t. 683.915
La Giornata della Carità celebra quest'anno il suo trentennio 1949 - 1979 nella città di Torino. Indetta dai «Gruppi di Volontariato Vincenziano» (con sede in via Nizza 22 F.) per i giorni 10-11-12-13 maggio nel quadro dell'Anno Internazionale del Fanciullo, si svolgerà con particolare riferimento ai problemi ed ai drammi dei «minori». La sua finalità più importante non è quella di andare in giro con le ormai ben note cassette, a raccogliere soldi e a fare proseliti per la «San Vincenzo», bensì di attirare ancora una volta l'attenzione dei Torinesi sulla grave realtà dell'emarginazione che coinvolge tanti cittadini: dagli anziani alle persone sole, da coloro che sono economicamente insufficienti ai giovani vittime della droga, dai bambini agli ammalati, dai dimessi dagli ospedali psichiatrici ai detenuti ed ex-carcerati. I Volontari Vincenziani ogni giorno angosciati da problemi, sofferenze, necessità che, per essere comuni, non cessano di essere drammatici, si rivolgono in questi giorni a tutte le persone di buona volontà: chiedono un obolo, ma chiedono soprattutto un'attenzione continua e concreta per la gente più bisognosa; come dice il nostro manifesto: Tutti abbiamo la possibilità di trasformare in gioia qualche infelicità!

Soccorso dentistico notturno
Via Governolo [illegible]. Telefono 500.780 dalle ore 20 alle ore 8.

TV Videosoccorso TV Assistenza TV tel. 732.981
739.68.16 tecnici qualificati riparano qualsiasi Tv colore, bianconero 8-22.

Sposarsi è una cosa seria
NUOVA VITA - Tel. 682.109 aumenta la sua possibilità di trovare lo sposo/a che cerca. Massima serietà e riservatezza.

Tv da riparare? Teleurgente - Tel. 585.005
In 30 minuti da Voi ripariamo Tv bianconero colori ore 8-22 anche festivi.

Svendita lampadari
direttamente dalla fabbrica vendiamo lampade e accessori bagno a prezzi di realizzo. Offerte saliscendi in vetro di Murano lire 6000, lampade per scrivania lire 3500, omaggi lampadine Olivari, via Brissogne 18 - tel. 700.985

Tv riparazioni Tv ditta Telecolor 760.111
774.900 - 745.236 un tecnico specializzato in 30 minuti ripara Tv bn. color

Fabbrica tappezzerie Fabbrica moquettes
Vi offrono a prezzi di fabbrica la loro sesssima produzione di tappezzerie in carta, plastificate, stoffe murali, moquettes, scampoli nel loro magazzino di via Duchessa Jolanda 3. Prima di decidere i vostri acquisti Vi conviene controllare i nostri prezzi e la ns. competenza.

E' IL TRIONFO
al Romano

L'UOMO DI MARMO
un film di ANDRZEJ WAJDA

ANCORA UNA VOLTA SE VOLETE SAPERE VERAMENTE COM'E' UN FILM DOVETE LEGGERE:

Il Corriere della Sera «E' la seconda nascita di un autore fra i più dotati del nostro tempo».
L'Unità «Un film straordinario».
L'Avanti «Un film memorabile».
Il Corriere d'Informazione «Un film bellissimo».
Il Giorno «Non abbiate paura della durata... il suo ritmo è teso e febbrile... saranno i giovani, soprattutto le donne, che capiranno meglio».
La Repubblica «Finalmente europeo nella sostanza, il film è americano nella struttura».
La Gazzetta del Popolo «Un film saggio... con un bisogno esuberante di verità».

OGGI in GRANDE PRIMA all'ARLECCHINO

GEGE' BELLAVITA ricercatissimo «Bello di giorno» una storia allegra e paradossale diretta da Pasquale Festa Campanile
ULTRACOMICISSIMO!

Titanus

Gegé Bellavita

con l'amichevole partecipazione di MIRANDA MARTINO e con la partecipazione di PINO CARUSO
regia di P. FESTA CAMPANILE
una produzione KORAL INTERNATIONAL s.r.l.
Vietato minori 14 anni

Capitol
3° mese di trionfali repliche
Un film grandioso!
5 Premi Oscar
Titanus
ROBERT DE NIRO

IL CACCIATORE
un film di MICHAEL CIMINO

ASTOR
...comincia dove LOVE STORY finisce.

Oliver's STORY

DORIA
Il film più divertente dell'anno
Ellen Burstyn - Alan Alda
LO STESSO GIORNO IL PROSSIMO ANNO

VITTORIA
JACK NICHOLSON
è un simpatico fuorilegge del Texas
JACK NICHOLSON
VERSO IL SUD

Gioiello
Trionfa il nuovissimo film di ALBERTO SORDI
ALBERTO SORDI - PHILIPPE NOIRET

IL TESTIMONE

STREPITOSO IDEAL
Mi scappa di andare al cinema, papà, a vedere PIPPO FRANCO
Tutti a squola
UN FILM GIOVANE!! UN FILM COMICO!! UN FILM PER TUTTI!!

AUGUSTUS
JANE FONDA e MAGGIE SMITH
premio OSCAR 1979

Da un soggetto di NEIL SIMON
CALIFORNIA SUITE

CORSO 3ª settimana
La grande sfida fra l'uomo della legge ed il padrino di New York
MAURIZIO MERLI - MARIO MEROLA
DA CORLEONE A BROOKLYN

SUCCESSO! ARISTON
Ragazzi! vi è piaciuto GOLDRAKE ALL'ATTACCO?
vi è piaciuta la seconda serie televisiva di ATLAS UFO ROBOT?
ACTARUS e MARIA vi danno appuntamento nel secondo film non a episodi

GOLDRAKE L'INVINCIBILE
A tutti i ragazzi verrà offerto in omaggio un poster o un autoadesivo del film

STREPITOSO SUCCESSO
all'Ambrosio
Avrai il coraggio di trascorrere una serata con Patrick?
PATRICK
Se passate film nei, li spaventa...

OGGI ARCO per un cinema migliore
Il capolavoro di Roman Polanski
L'INQUILINO DEL 3° PIANO
VIETATO MINORI DI 14 ANNI

SUCCESSO al LUX
l'odissea di un padre nel mondo allucinante della pornografia
GEORGE C. SCOTT
HARDCORE

PRIME VISIONI

AMBROSIO: Patrick, Susan Penhaligon, Robert Helpmann. Col. Viet. 14. Or.: 14,40 - 16,40 - 18,20 - 20,20 - 22,30.
ARCO-INC: L'inquilino del 3° piano.
ARISTON: Goldrake l'invincibile.
ARLECCHINO: Gegè Bellavita Flavio Bucci, Tina Pollio col. Viet. 14 Or. 15 - 17 - 18,45 - 20,30 - 22,30.
ARTISTI EROTIC CENTER (via Artisti, tel. 831.374): Eccitazione carnale, Dominique Sinclair. Viet. 18. Or.: 15; 16,30; 18; 19,30; 21; 22,30.
ASTOR: Oliver's story Ryan O'Neal, Candice Bergen.
AUGUSTUS: California Suite, M. Caine, J. Fonda, W. Matthau. Col. Or.: 14,40; 16,40; 18,20; 20,20; 22,30.
CAPITOL: Il cacciatore, Robert De Niro. Viet. 14.
CENTRALE d'Essai: L'amour violé di Y. Bellon con Nathalie Nell. viet. 18. Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
CORSO: Da Corleone a Brooklyn, M. Merli, M. Merola.
CRISTALLO: Tornando a casa, J. Fonda, B. Dern, J. Voight. Viet. 14. Or. 14,40; 17,20; 19,50; 22,20.
DORIA: Lo stesso giorno il prossimo anno.
GIOIELLO: Il testimone, A. Sordi, P. Noiret. Col. Non viet. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
IDEAL: Tutti a squola, Pippo Franco, Laura Troschel col. Non viet. Or. 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
LILLIPUT: Caro papà di Dino Risi con Vittorio Gassman non viet. Or. 14,30 - 16,30 - 18,30 - 20,30 - 22,30.
LUX: Hardcore. Viet. 14.
METROPOL: Les pornocrates. Viet. 18.
MILANO DOPPIA LUCE ROSSA: World of Joanna con Jamie Gillis, (edizione integrale). Apertura ore 10 del mattino.
NAZIONALE: Disco delirio di Oscar Roy non viet. Or. 14,30 - 16,30 - 18,30 - 20,30 - 22,30.
OLIMPIA: Dimenticare Venezia di Franco Brusati, con E. Josephson, M. Melato. Viet. 14 or. 14,30 - 16,30 - 18,30 - 20,30 - 22,30.
REPOSI: Concord affaire 79 or. 14,30 - 16,30 - 18,30 - 20,20 - 22,30.
ROMANO: L'uomo di marmo di Wajda non viet. Ap. 15,30 film 16,10 - 19,00 - 22.
STUDIO RITZ: Fedora di B. Wilder, Holden, Keller non viet. Or. 16,30 - 18,30 - 20,30 - 22,30.
TORINO: La porno amante, Erika Cool. Viet. 18. Or. 14,30; 16; 17,45; 19,10; 20,50; 22,30.
VITTORIA: Verso il Sud, Jack Nicholson.

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

ALEXANDRA: Il porno shop della 7ª strada Anna Clementi, Brigitte Petrony viet. 18. Or.: 14,05 - 15,45 - 17,25 - 19,05 - 20,45 - 22,30.
ASTRA: Nosferatu il principe della notte Kinski, tec. Viet. 14.
COLOSSEO: I 4 dell'oca selvaggia, R. Burton, R. Moore. Apert. ore 15.
ELISEO: 1855: la prima grande rapina al treno, Connery. Non viet.
FORTINO: Lo squalo 2 non viet.
LA PERLA: Bionic Wise detective R. Dreyfuss or. 15,20 - 17,40 - 20 - 22,20.
MAFFEI: La chiamavano Bilbao di B. Luna viet. 18 or. 14,30 - 16,30 - 18,30 - 20,30 - 22,30.
MASSAUA: L'Umanoide Richard Kiel non viet. Or. 16,30 - 18,30 - 20,30 - 22,30.
MESSIDORO: Animal House viet. 14.
ORFEO: Squadra antigangsters Milian non viet. Ap. 15.
PUNTODUE d'Essai: Chi sta bussando alla mia porta? di Martin Scorsese or. 15,15 - 17,15 - 19 - 20,45 - 22,30.
STATUTO: Arriva un cavaliere libero e selvaggio Caan, Fields non viet. Ap. 14,30 ult. 22,30.

SECONDE VISIONI

ACAPULCO: Per vivere meglio J. Dorelli, R. Pozzetto, M. Vitti, C. Spaak non viet. Or. 16 - 18,10 - 20,20 - 22,30.
APOLLO: Come perdere una moglie e trovare un'amante J. Dorelli, B. Bouchet viet. 14 ore 20,20 - 22,30.
ARIZONA: Superman M. Brando, C. Reeve ore 20 - 22,30.
CONTINENTAL: Nosferatu il principe della notte K. Kinski, I. Adjani v. 14. Ap. ore 16.
ERBA - RAGAZZI: ore 15 - 17 Pantera rosa show cartoni animati a colori; abbinato a Silvestro e Gonzales in orbita cart. anim. color.
FARO: La collegiale svedese Maria Lynn viet. 18 or. 15,20 - 17,15 - 19 - 20,45 - 22,30.
FIAMMA: Il giocattolo N. Manfredi, M. Jobert non viet.
GIANDUJA MARIONETTE LUPI: ore 15 - 17 Mary Poppins di W. Disney, col. con J. Andrews.
HOLLYWOOD: Collo d'acciaio Burt Reynolds, non viet.
PRINCIPE: Amori miei J. Dorelli, E. M. Salerno non viet. Ap. 20,20 ult. 22,30.
ZETA - RAGAZZI (V. Cibrario, 58 - tel. 772.907) Joe Bum Bum un viaggio nell'alfabeto dis. animati a col. Fuori programma Mollie magica doc. didattico della serie Il linguaggio delle immagini ore 15 - 17. Baby sitter in sala. Per le proiezioni serali vedi zona Francia.

ZONA CENTRO

ALCIONE: sullo schermo Nel regno del sesso (Vamessa); sulla scena: 3° Poleriastino di luci rosse. V. 18. Ore 16,15; 21,15.
CABARET VOLTAIRE - «La bolle del cinema»: 16,30 «Lei non beve... lei non fuma... ma!» di M. Audiard con A. Girardot; 18 erotismo nel cinema «Country Life»; 19 «Tutta una vita» di C. Lelouch con M. Keller, C. Granche; 21,30 erotismo nel cinema «Estasi»; 22,30 spett. teatrale «La Divina Commedia» 2° lose - «Infernopurgatorio». Ingr. Soci.
CRAVERANA*: La guerra dei bottoni ore 15 e 17.
CINECLUB (Calandra 15 - tel. 4472866). «Hard Core n. 4» Ingresso riservato soci. Posto unico L. 1500. Tessere omaggio. Or. 20,30 - 22,30.
MOVIE CLUB: Complotto di famiglia di Alfred Hitchcock ore 20,30 - 22,30.
PO: Agente 007 licenza di uccidere S. Connery non viet.
REGINA: Rivelazioni erotiche di una governante colori viet. 18.
VITT. VENETO: Gli scippatori.

ZONA CROCETTA - S. RITA MIRAFIORI

ADRIANO: American Graffiti.
GIARDINO - CINEOCCHIO: Assassinio sul Nilo di J. Guillermin con D. Niven, P. Ustinov ore 19,50 - 22,15.
S. RITA*: Il gatto Filippo ap. 14,30.
SMERALDO: Collo d'acciaio Reynolds non viet.
VINZAGLIO: Amori miei di Steno, con Johnny Dorelli, Monica Vitti, Edwige Fenech, E. M. Salerno 20,30 - 22,30.

ZONA S. PAOLO

AMERICA: I 4 dell'oca selvaggia R. Moore, R. Harris.
ARALDO* (V. Chiomonte, 3 - tel. 331.764) ore 21,15 Rassegna «Danza, rito, gestualità nel film etnografico» «Danses Zaghawa» di M. J. Tubiana. «Afrique danses» - «Ballets du Niger» - «Danses du Dahomey» - «Danses en Fa» - «Tourou et Bitti» di Jean Rouch. Ingresso libero.
SAN PAOLO: Enigma rosso Testi, vietato 14.

ZONA FRANCIA

BERNINI: Easy rider v. 14.
ESEDRA: Poliziotto privato: un mestiere difficile.
ODEON AZZURRO: Pomeriggio ragazzi ore 15 Heidi tec.; ore 19,30 A chi tocca tocca techn.
STAR: Lo squalo 2 R. Scheider techn. Non viet.
ZETA d'Essai: L'albero degli zoccoli di E. Olmi ore 19,30 - 22,30.

ZONA SAN DONATO

ROMA - INC.: Incontri ravvicinati del terzo tipo.
UMBRIA*: Indian prova coraggio - Eroe contro Roma.

ZONA MADONNA DI CAMPAGNA - LUCENTO

AMBRA: Driver B. Dern, R. O'Neal.
EDERA AZZURRA: Agente 007 si vive solo due volte Sean Connery tech. Non viet.
JOLLY: I 4 dell'Ave Maria B. Spencer, T. Hill tech. Non viet.
LUCE*: L'insegnante va in collegio.

ZONA MILANO REGIO PARCO

ARS: La più grande avventura di Ufo Robot. Goldrake all'attacco!
FALCHERA: Tutto suo padre non viet.
LANTERI*: Madinga contro gli Ufo Robot.
MAIOR: Supersexymovie col. Viet. 18.
REBAUDENGO*: L'immagine allo specchio ore 21.
SEMPIONE: Hardi tolika va i santi non viet.
SOCIALE: Visite a domicilio [illegible] non viet.
ARCI-ZENIT: ore 20,30 Cassandra Crossing di G. P. Cosmatos.

ZONA VANCHIGLIA BORGO PO

ERIDANO d'Essai: Un matrimonio di R. Altman con V. Gassman, G. Proietti ore 20 - 22,30.

ZONA NIZZA - LINGOTTO

CABRIA RAGAZZI: domani La corsa più pazza del mondo ore 14 - 16 - 18.
CABRIA d'Essai (P. Bengasi) Convoy trincea d'asfalto di S. Peckinpah con Ali McGraw K. Kristofferson v. 14 ore 20,20 - 22,30.
CUORE*: Dersu Uzala il piccolo uomo delle grandi pianure un film di Akira Kurosawa ap. 15.
ITALIA: L'insegnante balla con tutta la classe Cassini, v. 14.
S. LUIGI*: domani Don Camillo e i giovani d'oggi.
SPEZIA: Cheyenne la tribù degli Apaches.

* Cinema a carattere parrocchiale.

Riduzioni ad associazioni convenzionate con l'Agis — Cinema: Arco, Odeon Azzurro, Roma.
Film segnalati dalla critica: L'uomo di marmo (Romano), L'albero degli zoccoli (Zeta d'Essai), Dersu Uzala (Cuore).

FUORI CITTA'

ALMESE
BADA: Enigma rosso.
ALPIGNANO
IDOLA: Fuga di mezzanotte. Viet. 18.
AVIGLIANA
CORSO: Il gatto venuto dallo spazio.
GRANERO: Tre simpatiche carogne.
BEINASCO
ITALIA: Brillantina Rock M. Roy Garrison techn. Non viet.
BORGARO
ROYAL: Il paradiso può attendere.
BORGONE
IDEAL: Crazy Horse v. 18.
CARIGNANO
PETER: Taverna Paradiso.
CARMAGNOLA
ELIOS: Un papero da un milione di dollari.
LUX: Il giocattolo non viet.
MARGHERITA: L'Umanoide non viet.
SPLENDOR: La supplente v. 14.
CASELLE
ITALIA: Ragazzi special calibro 9.
ROMA: Fuoriuscita aprite.
CASTIGLIONE
FLORIDA: Gola profonda.
CHIERI S. MICHELE
GLORIA: Io tigre, tu tigre, egli tigre.
CIRIE'
CATALANO: Peter Pan.
ITALIA: Happy Days la banda dei fiori di pesco non viet.
NUOVO: La chiamavano Bilbao Jove, v. 18.
CUORGNE'
PERONA: Squadra antigangsters.
MARGHERITA: L'infermiera di notte v. 14.
GASSINO
ITALIA: Taverna Paradiso.
GIAVENO
ALFIERI: Dove vai in vacanza.
LANZO
CATALANO: Visite a domicilio non viet.
LEINI'
AMBRA: Ciao Ni.
MONCALIERI
ITALIA: L'insegnante balla con tutta la classe Nadia Cassini, Alvaro Vitali viet. 14.
NUOVO NAZIONALE - LUCE ROSSA: Frenesia erotica di una ninfomane. Prima visione integrale.
ORBASSANO
MODERNO: L'ingorgo.
PINEROLO
HOLLYWOOD: Emesis viet. 14.
ITALIA: Commissario Verrazzano.
NUOVO: Cristo si è fermato a Eboli.
PRIMAVERA: Continuavano a chiamarlo Trinità.
RITZ: Girls Friends.
PIOSSASCO
S. GIORGIO: La carica dei 101.
RIVALTA-T. FRANCESI
SMERALDO: Happy Days.
RIVAROLO
CRISTALLO: Dove vai in vacanza v. 14.
S. AMBROGIO
AMBROSIANO: Un mercoledì da leoni.
S. MAURIZIO
EDERA: Contessa... contessina... e la cameriera.
SETTIMO
BECCARIA: Evanescia di un amore.
MODERNO: Ciao Ni.
GARIBALDI: Disavventure di un commissario di polizia.
SUSA
CENISIO: Piccole donne.
CIVICO: Letti selvaggi v. 14.
VALPERGA
AMBRA: Piccole donne.
VENARIA
DANTE: Sexy Symphony.
SUPERCINEMA: Scontri stellari.
VEROLENGO
ITALIA: Sexy jeans v. 18.

TEATRI

ALCIONE: sulla scena: 3° Poleriastino di luci rosse; sullo schermo: Nel regno del sesso (Vamessa). Viet. 18. Or.: 16,15; 21,15.
CABARET VOLTAIRE: ore 22,30 La Divina Commedia, 2° lose. Infernopurgatorio. Ingr. soci.
CARIGNANO - TEATRO STABILE: ore 20,30 e domani ore 15,30 Zio Vania di Cechov. Regia M. Missiroli. Spettacolo in abbonamento. Tel. 544.562 - 556.248.
CENTRALINO JAZZ: Serata New Orleans: Kenny Davern. Riccardo Zegna. Aldo Sperti.
ERBA: ore 21,15 Incontri ravvicinati con il terzo... Gipo. Recital di canzoni di Gipo Farassino. Pren. c. Moncalieri 241, tel. 690.467. Ultimo giorno.
GIANDUJA MARIONETTE LUPI: ore 15-17 «Mary Poppins» di W. Disney, col. con Julie Andrews.
GOBETTI - TEATRO STABILE: ore 20,30 e domani ore 15,30 il Teatro di Roma presenta Quasi ignoti e lontani di L. Romeo. Regia di Giacomo Colli. Società Arte Teatrale. Tel. 544.562, 556.248. Ultimi 2 giorni.
INTRADOSSI (S. Massimo 21) La lezione, Ionesco. Teatro Studio 21,30.
NUOVO - SALA VALENTINO: questa sera ore 21,15 e domani ore 16 la Compagnia Anna Bolens in Arsenico e vecchi merletti, il capolavoro comico degli Anni 40. Pren. corso M. d'Azeglio 17, tel. 655.552. Ultimi 5 giorni.
NUOVO: questa sera ore 21,15 domani ore 16,15 Saggi del Centro di Perfezionamento della Danza diretto da Loredana Furno. Inf. tel. 658.552.
PICCOLO REGIO: ore 17,30 Museo vivo: Mariani ed il mito del tenore romantico, nel centenario della morte. Presentazione di Rodolfo Celletti ingresso libero.
TEATRO REGIO: ore 20,30, Turno Reg. I Salome di R. Strauss.
TURINEIS (tel. 484.844 - 553.064): ore 21,15 e domani ore 16 La Protesta dle anime, due tempi bizzarri di Aldo Nicolaj.
PICCOLO TEATRO DI GRUGLIASCO: Canzoniere femminile Cecilia del Teatro dal Mago Povero. Canti popolari di donne per le donne. Ore 21.
ORATORIO S. PAOLO: Dalla Città al quartiere dalle ore 15 Jazz: immagini e musica Christian Escondé e Blues Messenger.
CHIESA SACRA FAMIGLIA: ore 21 Orchestra Sinfonica Rai.

IPPODROMI DI VINOVO: oggi ore 15 corse al galoppo. Premio Isarco L. 5.260.000 Parco giochi per bambini.

IL FAVOLOSO CIRCO CESARE TOGNI improrogabile al 13 maggio (p. Carrera - Pellerina. Pren. 791.734). Ore 16-21.

RITROVI

AL BAGATELLE (Sc. Carcerato 2): 21
ARLECCHINO: 21 Extra Sound.
BELLE ARTI: 15,30 - 21 Dehors gelateria danze con Nino Galli, Pierangeli, Gasparino.
CASTELLINO: ore 21 I Falchi.
CLUB 84: 21 I Marmitoni.
DU PARC: 15,30 e 21 Rommy.
EDEN: 10 - 21 Boccaccio 71.
FARO: 15,30-21 I Revival 70.
GARDEN: ore 21 Les Premiers.
LA PERLA: 15,30 - 21 Armandico.
LE ROI - SAL MUSETTE: ore 21.
MASSAUA: 21 I General Sound.
PRINCIPE: 21 Nuova Edizione.
OCEON (ex Gay): 16-21 Roby.
TROCADERO: 21 Fred California.
2 RIVIMI - S. GILLIO: ore 21 Famiglia del liscio.

INDIE - PIANO BAR (Verdi 10 - t. 837340): al piano Gianni Palumbo; ore 22,30 lab con Beppe 'd Muncalé.
MINI CABARET (tel. 813.660).
SAN GIORGIO - Valentino - Ristorante Danze - orch. Pino Show.

CAPRICE DISCOTECA (Bacchi 16): 15.
LE PARADIS CLUB DISCOTECA (S. Massimo 14): intermezzo cabaret.
MEETING DISCOTECA (Moncalieri 85).
VILLA GAY GIARDINO-DISCOTECA.

GALLERIE - MUSEI

ARTE SOCCA (via Cavour 28, tel. 519.789): Maestri dell'800, antichi e antiquariato.
ARTE CLUB (Broffereo 3): J. Vely.
AVERSA (C. Alberto 34 - 532602): '900: Delleani, Follini, Maggi, Reycend.
CAMERA COMMERCIO - LE MANSI espone Franco Martinengo dal 4 al 15 maggio 1979.
CIRCOLO DEGLI ARTISTI: Roberto Terracini scultore 1900-1970 Mostra antologica dal 2 al 18 maggio 1979. Orario 16,30-19,30; sabato e domenica 10-12,30; 14,30-19,30.
CITTADELLA (Bertola 31): Ognianoff.
COMANDUCCI (Vitt. Veneto 22 - 865.476): Gli ori dei due Rinaldi.
DOCUMENTA: Fausto Pirandello.
EMMEDUE: Giorgio Bulla.
GIBBI (Bollerino 2): Coll. Maestri.
IL DAVIDE (v. Barletta 66 tel. 325096): personale di Attilio Zazza.
LA CONCHIGLIA: M. D'Amato - E. Paparelli.
MAGIMAMA CENTRO (v. P. Tommaso 2): F. Fedele.
NARCISO: lavori in Valpadana ed altre opere dell'800 italiano.
PIRRA (c. Cairoli 32, tel. 877.344): I pastelli di Edouard Chappel.
QUAGLINO: Bertero, Cavallo, Ferrero, Minoletti, Scalia.
STUFIDRE (Paleocapa 1): F. Bonetti.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

BERMAN: Antonio Fontanesi: disegni, acqueforti, litografie.
DAVICO: pittori piem. a Positano.
DORIA (Doria 21): pers. Gino Gerrone.
LA BUSSOLA (via Po 9): Art Déco e Liberty.
LA GIOSTRA - Arti: La figura nell'arte.
LA PARISINA: G. F. Ferroni - R. Vespignani ore 16,30-19,30.
LE IMMAGINI: Magritte, grafica.
TAVOLOZZA (De Gasperi 35): Pascutti.
VIOTTI: Nicola Olughenoff.

MUSEO MARIONETTE PIEMONTESE - Teatro Gianduja - S. Teresa 5, 530.238.
MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): alle 16 e 21,15 «Film da rivedere» - «Robin e Marian» di R. Lester con S. Connery, A. Hepburn, R. Shaw (Inghilterra 1976 col. min. 105).

TEATRI - RITROVI - GALLERIE

TEATRO STABILE TORINO
AL GOBETTI, ore 20,30
Domani, ore 15,30
Il Teatro di Roma presenta
QUASI IGNOTI E LONTANI
di L. Romeo - Regia G. Colli
con Lucia Catullo e Walter Maestosi

ERBA - tel. 690.467
questa sera ore 21,15
Incontri ravvicinati con il terzo
GIPO
Recital di canzoni di GIPO FARASSINO
ULTIMO GIORNO

TYPHA
C. Vittorio 64
ore 21 DISCOTECA
2 PISTE 2 DISC JOCKEY

NUOVO - SALA VALENTINO
questa sera ore 21,15 - domani ore 16
la Compagnia «Anna Bolens» in
ARSENICO E VECCHI MERLETTI
ULTIMI 5 GIORNI
Pren. C.so M. d'Azeglio 17 - tel. 655.552

EZE PUF
discoteca - V. Bligny 14 - t. 516.098
Stasera MUSICA PER TUTTI
Domenica STRIP TEASE

TEATRO ERBA
da domani all'8 giugno
1ª Rassegna regionale
Teatro dialettale
Cultura popolare
Prenot. inf. - Telefono 690.467

DISCOTECA BLA - BLA
Via Ventimiglia 152
Telefono 637.462

"L'Amour violé"
Finalmente anche in Italia
Centrale d'essai
"Il gioco normale dello stupro"
«E' curioso che una società organizzata e cinicamente civile tenga sotto controllo la preda e non il predatore» (PAESE SERA)

L'amour violé
con YANNICK BELLON ... NATHALIE NELL
...zione HARD, si esibisce anche per le signore

TEATRO CABARET CENTRALINO
Stasera ore 22 l'orchestra di
KENNY DAVERN
«Serata New Orleans»
Inf. Pren. (83.75.00) in Sede Soci

Smeraldo
Sabato e pomeriggi festivi
DISCOTECA e VIDEODISCOTECA

MINICABARET
tel. 813.660
QUESTA SERA
RENZO GALLO
presenta
LUCIANA TURINA
FRANCA NOVARA
Chiusura estiva 26 maggio

NEW-PAB
Pinerolo - Stasera domani e tutto maggio
GLI ARALDI

danze arlecchino
ore 21
MUSICA PER TUTTI
domani ore 15,30 e 21
REPLICHE

Via Massena 19 - tel. 518.109
Personale di
SAVA STOJKOV
grande naïf jugoslavo
Pittura dipinge in galleria

BELLE ARTI VALENTINO
DANZE - GELATERIA - DEHORS
15,30 ore liete con
NINO GALLO
PIERANGELI - GASPARINO
21 è sempre grande serata con noi

y DISCOTECA
C. Vinzaglio 5 ore 21
DISC JOCKEY
GIGI LARICO

MUSIC PEOPLE
Stasera il complesso
GLI AMICI DEL SUD
con MARIA...
rivelazioni e recital di Mario Merola
Via Carcenasco 13 - Tel. 67.296

OGGI al NAZIONALE
CON LA MERAVIGLIA DEL SUONO STEREOFONICO
il delirio esplode con
LE CHIC - Le freak
BOB M.C. GILPIN - Superstar
JOHN PAUL YOUNG - Love is in the air - The day my heart caught fire
CISSY HOUSTON - Think it over
ARAXIS - Araxis space ship
BILL HALEY - Rock around the clock
SHOTGUN - Goodbad & funky
IDRIS MUHAMMAD - S.E.X.

DISCO DELIRIO
(DISCO MUSIC FEVER)
...OSCAR ROY
Orario: 14,30-16,30-18,30-20,30-22,30

la PORNO AMANTE
con ERIKA COOL
Film solo per adulti

RISTORANTE ALL'ANTICA AL CASCO
C'era una volta
Lui & Lui
tel. 99.13.251 - 655.458

CINERIZ ★ IL MARCHIO VERDE DEI GRANDI SUCCESSI

OLIMPIA
CRITICA: ECCELLENTE!
PUBBLICO ENTUSIASTA
★
FRANCO BRUSATI
DIMENTICARE VENEZIA
ERLAND JOSEPHSON - MARIANGELA MELATO - ELEONORA GIORGI - DAVID POHTREMOLI - HELLA PETRI

"Un film diverso da tutti gli altri delle ultime stagioni, che si insinua fiabescamente nell'immaginario di un pubblico d'antico elegante."
CORRIERE DELLA SERA
"C'è una Melato straordinaria per intensità e varietà di toni, e del registro drammatico, il più bel risultato della sua carriera".
IL GIORNO
"Un film affascinante, che affronta un tema scoperto con tenero lirismo e appassionata partecipazione, un racconto elegante, fantastico, un po' misterioso..."
IL RESTO DEL CARLINO
Vietato ai minori di 14 anni
Inizio film: 14,30, 16,30, 18,30, 20,30, 22,30

3ª SETTIMANA ARTISTI EROTIC CENTER
Proseguono le repliche (censura permettendo)
AFFRETTATEVI!
Il più provocante film "Very hard-core" in EDIZIONE LUNGA

ECCITAZIONE CARNALE
TUTTO E' PERMESSO... MA PROPRIO TUTTO!!!

SUCCESSO! LILLIPUT
il film che rappresenterà l'Italia al Festival di CANNES
VITTORIO GASSMAN
caro papà
un film di DINO RISI

I FILM E I PERSONAGGI DEL FESTIVAL DI CANNES

La Sagan e il tempo che passa

CANNES — Ristretto il titolo al solo nome (Eboli) del paese posto sul confine simbolico tra Campania e Lucania, il film [illegible] Rosi *Cristo s'è fermato ad Eboli* ha occupato la giornata [illegible] ieri [illegible] festival, con quella presenza e sofferenza del [illegible] che i francesi sentono, con solidarietà e sospetto, come l'immaginoso [illegible] mondo dell'Europa. Rosi in Francia è più che amato, è stimato. Ieri ha avuto l'omaggio di una retrospettiva personale, cosa [illegible] a Cannes. Forse la festa per lui è stata un risarcimento anticipato dell'impegno a non premiare quest'anno l'Italia?

Non [illegible]. Poiché si era tuttavia in clima di comprensione e di fraternità l'altro film della selezione ufficiale è stato «I dieci diritti [illegible] bambino», voluto [illegible] comitato italiano dell'Unicef per celebrare i vent'anni della Carta che sancisce i diritti [illegible] fanciullo (poco rispettati ovunque). La pellicola ha raccolto disegni animati d'ogni parte del mondo, dall'Urss, al Messico, alla Polonia, all'Italia, al Canada, alla Svezia.

Ogni autore (per l'Italia era il bravo Manfredo Manfredi) ha interpretato a suo modo un articolo della Carta e si sono viste piccole scene alla Walt Disney, come montaggi drammatici [illegible] figure addolorate. Neppure nell'operazione celebrativa gli autori hanno potuto dimenticare quanto siano offesi nel mondo i bambini, dalla fame e dalla violenza, giorno per giorno.

Ieri pomeriggio la giuria s'è ritrovata col pubblico alla Salle M[illegible] per una piccola festa di famiglia. In apertura della sezione [illegible] competitiva «Un certain regard» è stato proiettato un cortometraggio di Françoise Sagan, scrittrice e presidente della giuria. Forse perché ama il cinema, la scrittrice ha fatto solo due film: il più breve è quello visto ieri. Ancora un inverno, un piccolo apologo sul tempo che [illegible] dialogo ai giardini tra una vecchia signora che non ha perduto la fiducia nell'amore e un [illegible]notto che non l'ha ancora conquistata. Questione di età. Tutto è accompagnato da quel sentimentalismo stillante e decoroso che all'autrice è congeniale. C'è anche la giostra che gira, all'inizio e [illegible] fine, coi [illegible] spogli animali di legno e cartapesta. [illegible] la trionfante e drammatica musica della «Traviata», presa in prestito per condensare, abusivamente, le emozioni del pubblico complice. **s. reg.**

Rassegna film etnografico — Al Teatro Araldo (v. Chiomonte 3) stasera alle 21,15 per la rassegna cinematografica «Danze, riti, gestualità nel film etnografico», in programma l'Africa con: «Les maîtres fous» di J. Rouch (1958), «Yenendi ou les hommes qui font la pluie» di J. Rouch (1950), «Tourou et Bitti» di J. Rouch (1971), «Danses Zaghawa» di M. J. Tubiana (1957), «Le Sagre» di G. Savonnet (1968), «Les Gardawa. Bateaurs [illegible] di [illegible] Echard (1968), «Ballet National du Sénégal».

Teatro Centralino — Stasera alle 21,30, concerto jazz del clarinettista americano Kenny Davern, [illegible] dal [illegible], [illegible] Mazzuoli-Sparb-Bevione.

Dalla città al quartiere — Oggi alle 15, Oratorio S. Paolo (v. Luserna di Rorà 16) jazz: «A Charlie Parker» [illegible] Leo [illegible] Berardinis. Willie Mabon (harmonica) and piano blues. Alle 21: Chiesa Sacra Famiglia, orchestra sinfonica Rai.

Lauren, sola in una leggenda

Incontro sulla Croisette con la Bacall, cinquantacinque anni, la sposa del «mito» Bogey

CANNES — Ragazza per sempre, fantasma in [illegible] da sera, alle tre del mattino Lauren Bacall corre a piedi nudi sulla spiaggia con i sandali dorati in mano, canta canzoni, beve con Milos Forman la prima vodka (per tutta la lunga [illegible] era stata brava: acqua minerale con fetta di limone, fa bene alla pelle ed evita di ricadere nell'alcool), racconta storie da ridere e subito ne ride. [illegible] mattina dopo è meno vispa.

A cinquantacinque anni resta [illegible] sottile; come le donne Kennedy o come tutti i ricchi e i marinai che vanno molto in barca, ha la faccia segnata, ma i capelli biondi con la riga da una parte son sempre quelli della «Bogey's madonna», la sposa [illegible] adorata dai fans di Bogart, e l'incantevole sguardo da sotto in su [illegible] è cambiato. Lo stile è brillante, alla maniera delle seduttrici rassegnatesi nella maturità a far ridere anziché far battere il cuore, ad essere almeno divertenti. «Oggi sono sola», dice. «Non l'ho scelto io, ma la vita [illegible] scapolo non mi dispiace».

Con Jason Robards ha pochi rapporti dopo otto anni di matrimonio e il divorzio, l'ultimo amico Len Cariou non [illegible] più («Mi sono quasi sempre innamorata di uomini innamorati di un'altra»); il figlio maggiore Steve Bogart s'è sposato con una che si chiama Dale come la fidanzata di Gordon, la figlia Leslie Bogart lavora polemicamente da infermiera nel Connecticut, il figlio minore Sam Robards fa quel che ha sempre fatto dall'età di tre anni, sedute dallo psicanalista. Lei lavora («E' stato Bogey a farmi scoprire la qualità della vita e il vero senso del lavoro»): *musicals in teatro; un film appena finito con Bob Altman, Salute, nel quale fa la parte d'una ereditiera ottantenne ossessionata dalle diete; un altro film tra poco.*

[illegible] *diverte, anche:* «Non è divertente, un festival cinematografico?» *Come no. Ci son tutte le stelline invecchiate senza mai diventare star, Demongeot, Mercier, Augier e naturalmente Jean-Claude Brialy. Sul mare, ragazze cui i capelli umidi disegnano festine [illegible] spiumato [illegible] arrossare il petto, e posteggiatori napoletani con la chitarra cantano parodie [illegible] canzoni fuoristrada:* «Dimmi quando me la dai, dimmi quando, quando, quando...». *Nel film Elvis, nostalgia [illegible] rock, debutta la [illegible] relle di John Travolta, Ellen: le tre, il fratello Joey è già cantante. Sui giornali, deputati francesi sostenitori della pena di morte espongono in prima pagina [illegible] ragioni.*

Il manifesto del film Claws (Artigli), mostra una ventina di gatti minacciosi intorno al letto d'una coppia nuda, con lo slogan «Non tutti i micini [illegible] carini»: esorcismo alla paura della donna forte. Joan Collins fa La strega in guêpière, Isabelle Huppert fa la poitsiotta in Femme flic. Una ventisette anni ha rubato in fabbrica a Cherbourg dell'uranio allo scopo di contagiare con le radiazioni il [illegible] capo troppo severo, e levarselo così di torno. Alle [illegible], smoking [illegible] velluto nero, scialli a buchi in stile Montecatini Terme. Molte bellissime hanno il trucco pesante da balletto, triangoli rossi sulle guance, triangoli bianchi sulle palpebre: terribile a vedersi, ma [illegible] fotografia viene bene e l'importante non è la vita [illegible], ma l'immagine della vita.

E' divertente. Più di ogni altra cosa, dice Lauren Bacall, ha sempre apprezzato l'umorismo sardonico: ovvio, per [illegible] *ragazza ebrea newyorchese d'ascendenza polacco-romena, nata in* [illegible] *famiglia* [illegible] *bottegai di dolciumi, educata nel culto di Roosevelt* («Mio padre, mio nonno, il mio eroe») *e convertita al culto di Adlai Stevenson e dei Kennedy, indossatrice, studentessa* [illegible] *corsi teatrali* («Dove un'insegnante, [illegible] Parke, ci ripeteva ogni giorno [illegible] siate [illegible] tolere»), *mascherina a teatro, attrice. Ammira molto pure* «il talento, il senso del tragico», *anche se più che a recitare è riuscita a* «essere»: *un'immagine* [illegible] *cancellabile di suggestione e di fascino brusco.*

«Diva, mai: troppo ridicolo, volgare». *Diva era la Garbo: incontrata una sola volta nel 1943 in piscina a* [illegible] *di Cole Porter,* «camicia [illegible], pantaloni beige, niente trucco, la [illegible] più bella mai vista da occhio [illegible]». *Al cinema arrivò soprattutto perché piaceva molto ad Howard Hawks:* «Non [illegible] è andata bene, ha perduto la ragazza che aveva inventato, ho sposato Bogart». *Veramente Bogart aveva già* [illegible] *moglie, Mayo:* «Una virago, litigiosa e beona, una di quelle che all'occorrenza non esitano ad ammazzarti dandoti in testa una lampada o un portacenere».

Oltre l'amore e la stima rispettosa, [illegible] *Bogart ricorda il coraggio nel morire, da lui ha imparato il coraggio di vivere. E il piacere di raccontarsi.* [illegible] *me ha fatto* [illegible] *una autobiografia da poco pubblicata in Francia, 521 pagine minuziose e noiose di burocratizzazione di una leggenda.* «Non mi vergogno di me stessa né della mia vita: [illegible] vulnerabile, romantica, idealista e curiosa come a quindici anni». **Lietta Tornabuoni**

Lauren Bacall e Yves Montand alla prima del film "Hair"

Un "omaggio,, del festival al regista di "Eboli,,

Rosi: "Non si possono fare film sul nostro terrorismo,,

CANNES — Nella giornata che il Festival del cinema ha dedicato alla sua opera, è stata molto lodata «la [illegible] di Francesco Rosi»: è una qualità che si riconosce?

— *Mi pare che il privilegio d'esprimersi con un mezzo così forte e diffuso com'è l'immagine imponga responsabilità nelle scelte: io ho sempre pensato che certi temi non debbano essere riservati agli specialisti, storici, economisti, politici, giornalisti, ma debbano arrivare a venir discussi da tutti. Altro che rifiuto: molto più di ieri, oggi la gente è interessata a conoscere e capire la società, il tempo in [illegible]. Non l'annoiano i problemi, ma soltanto i discorsi pretenziosi, tediosi, spocchiosi. Quanto a me, non potrei non fare un ci[illegible] della realtà.*

Allora, un film sul terrorismo italiano?

— *Finirebbe col diventare un film spettacolare: il cinema è immagine e, nelle oscurità che lo avvolgono, le immagini che il terrorismo offre sono quelle d'un poliziesco, d'una grande rapina o rapimento, d'un film di gangsters. Sulle radici politiche del terrorismo ho fatto, magari troppo presto, Cadaveri eccellenti. Sulla sua reale fisionomia, mancano oggi l'informazione e l'analisi: farne un film sarebbe poco serio. Personalmente, ho poi bisogno d'una certa distanza temporale. Cristo s'è fermato a Eboli l'ho girato cinquant'anni dopo l'esperienza raccontata da Carlo Levi, e testimonianza dell'immobilità del Mezzogiorno e della pressoché immutata condizione esistenziale dei contadini lucani. Salvatore Giuliano, il primo film che ha presentato la mafia come fenomeno politico, l'ho girato dieci anni dopo la morte del bandito Mattei, storia esemplare del capitalismo [illegible] Stato, [illegible] suoi rischi e delle sue corruzioni, l'ho girato dieci anni dopo la morte del petroliere. Oppure arrivo anzitempo. Le mani sulla città è [illegible] nel cinema l'analisi più inedita e scientifica del collegamento tra speculazione edilizia e politica clientelare, del putridume politico-economico-mafioso meridionale.*

Cinema della realtà, cinema di denuncia, indignazione civile, razionalità: continua a crederci?

— *Se perdi la speranza di poterti accostare alle cose per capirle e risolverle attraverso la ragione, addio: per me, razionalizzare è un'ambizione indispensabile. L'incapacità storica della classe dirigente a risolvere i problemi del nostro Paese mi angoscia, ma non mi scoraggia: continuo a credere alla necessità della denuncia. D'un suo personaggio, Camus ha scritto: «Un [illegible] stanco del mondo in cui viveva, ma che non aveva perduto il gusto per i suoi simili, ed era deciso a battersi contro l'ingiustizia e i compromessi»: ecco, io mi sento un po' così.* **L. t.**

L'erede [illegible] Fonteyn

Antoinette Sibley lascia la danza

LONDRA — Antoinette Sibley, una delle più brave ballerine contemporanee, è stata costretta ad abbandonare il palcoscenico per disturbi ad un ginocchio. La ballerina, che ha quarant'anni ed è considerata da molti l'erede di Margot Fonteyn, aveva subito recentemente un'operazione al ginocchio e contava di tornare sulle scene nei prossimi giorni.

Lo spettacolo [illegible] Stabile è tornato al Carignano

Con Mauri [illegible] «Zio Vania» [illegible] la disperazione di Cecov

[illegible] — *A quasi un anno e mezzo dal suo esordio ri[illegible] al Carignano Zio Vania di Anton Cecov, nell'allestimento del nostro Stabile, per la regia di Mario Missiroli. Non è una semplice ripresa e neppure una nuova messinscena: qualcosa a mezzo, giacché sono mutati il protagonista, allora Gastone Moschin, ora Glauco Mauri, e due ruoli di «carattere», Mario Valgoi (il professor Serebrjakov) e Alessandro Esposito (Teleghin il parassita).*

Potrebbe sembrare un semplice avvicendamento professionale: ma a teatro l'attore è la rotella di un complesso e delicatissimo ingranaggio che vive del rapporto [illegible] tutte le sue parti: se ne sostituisci una, è tutto un sistema [illegible] rapporti che devi ripensare, perché il nuovo, l'attore che subentra, porta con sé il bagaglio delle [illegible] scelte umane e di stile; e, insomma, bisogna sintonizzarle con un progetto critico che in qualche modo gli preesiste.

L'innesto, stavolta triplice, a Missiroli è riuscito bene: di[illegible] che ha giovato a rendere più coeso l'amalgama [illegible] comico e tragico, patetico e grottesco, che sta alla [illegible] della sua lettura del dramma. Per il regista, infatti, la vicenda, disperante e assurda, che si agita nella tenuta [illegible] campagna retta a fatica da Vania e dalla nipote Sonia, è un bislacco apologo sull'inarrestabile declino di una borghesia ridicola e ripugnante ai propri stessi occhi.

In quella villa-gabbia-prigione (ideata genialmente da Giancarlo Bignardi, che nel frattempo ci ha lasciati, come il traduttore-poeta, Angelo Maria Ripellino), i personaggi di Cecov si dimenano in preda alle loro larvali meschinità, vivono [illegible] loro ultimi labili miraggi, scaltano per un [illegible] nulla l'uno [illegible] l'altro in preda a un livore [illegible] e schermaglie. Avrebbero dovuto agire, un tempo e altrove: ora, nell'angustia soffocante della provincia russa, non c'è altro [illegible] fare che distruggere e distruggersi.

E' una visione cupa, come si vede, lontana dalle languide movenze di certo cecovismo: riscattata semmai dal balenare, a tratti, di una buffoneria pagliaccia, istrionesca, registro, questo prediletto [illegible] Missiroli regista.

Il problema, come s'è detto, è fondere i due toni: e proprio qui [illegible] il fascino [illegible] Vania di Mauri. L'attore parte da una uggia stizzosa francamente comica; poi svela, [illegible] una risata e l'altra, la febbre sottile che lo divora; quindi s'abbandona, ma come inutilmente, gratuitamente, alla confessione d'amore; e infine si espande, anche qui [illegible] ironia e disperazione piena, in quel bilancio spaventosamente negativo che è la gran [illegible] in famiglia. Bellissima, sapiente gradualità di un attore che conclude così un'annata tutta d'alti risultati: e che nella sua finezza rende più convincenti, nel loro ambiguo disegno psicologico, i personaggi che lo circondano.

La Sonia di Anna Maria Guarnieri è quella vigorosa creatura, che [illegible] lascia annientare, con [illegible] rigore vagamente eroico, [illegible] una passione covata invano per sei anni: una [illegible]azione scabra, di pieno rilievo. Giulio Brogi fa un dottor Astrov asciutto e quotidiano, [illegible] cinico che ha fede in quel che fa, insomma; Alessandro Esposito sfuma giustamente sul patetico la vacuità melliflua [illegible] Teleghin; Mario Valgoi delinea, ore rotundo, un intollerabile professore, [illegible] statua, anzi un feticcio [illegible] proprio egotismo [illegible] preferisco la sua oratoria untuosa al marionettismo rigido [illegible] Cesare Gelli, nello stesso ruolo l'altra volta).

Ma la sorpresa più gradevole viene da Monica Guerritore, che riprende la parte (che già fu sua) della bella Elena. Questa donna, nelle cui vene scorre «[illegible] di sirena», incerta [illegible] convenzioni morali e una diversa misura di libertà, è un personaggio difficile, sfuggente, a un passo dal feuilleton. La giovane attrice — che in altre prestazioni non mi ha mai del tutto persuaso, quasi che non volesse o sapesse approfondire con tenacia il proprio lavoro — [illegible] mi sembra abbia inciso nel vivo di un personaggio. Nella [illegible] della notturna confessione con Sonia, nella tensione spasmodica che la porta a trascorrere [illegible] al pianto, all'accorato sfinimento, mi è parsa, per la prima volta, di notevole intensità. Applausi lunghi, [illegible], affettuosi, [illegible] quelli che [illegible] star bene.

Guido Davico Bonino

Successo del basso al teatro Regio

Un generoso Lemeni tra musica e parola

TORINO — Il basso [illegible] Rossi Lemeni ha cantato l'altra sera al Piccolo Regio in un programma che copriva [illegible] vasto arco cronologico e geografico. Dopo l'inizio italiano con Peri, Caldara e Martini, si entrava [illegible] regno conturbante del Lied tedesco [illegible] alcune pagine tra le più intense di Schubert e Schumann; seguiva quindi Ravel e, finalmente, l'approdo ai [illegible]: [illegible]ovski, Rachmaninov, Rimskij e Moussorgskij.

Un programma simile presuppone dal cantante [illegible] versatilità straordinaria perché il cosiddetto «canto da camera» è impossibile da tradurre in altra lingua, essendo basato su di [illegible] rapporto miniaturistico tra musica e parola, assai più sottile di quanto non accada generalmente per altri generi di musica vocale. Rossi Lemeni è passato perciò dall'italiano al tedesco, al francese e quindi al russo accompagnando il [illegible] trasformismo linguistico [illegible] generoso impegno interpretativo.

La [illegible] è andata in crescendo. Dopo l'inizio [illegible] po' [illegible] sordina Rossi Lemeni ha ritrovato nelle pagine russe un'ammirevole proprietà espressiva, abitandovi dentro in piena naturalezza, mentre la voce, finalmente riscaldata, è sembrata riacquistare l'antica fermezza d'intonazione e stringere il melos [illegible] il verbo [illegible] un'unità spontanea e inscindibile.

Questo sprint finale ha naturalmente acceso ancor di più il calore del pubblico che era [illegible]o in numero piuttosto [illegible] all'invito degli Amici [illegible] Regio, benemeriti [illegible] presentare periodicamente a Torino i grandi nomi della lirica in [illegible] repertorio diverso da quello in cui siamo soliti ascoltarli, ma non per questo meno illuminante. **p. gal.**

Danze con [illegible] Furno — Al Teatro Nuovo incomincia la serie di saggi della Scuola [illegible]. Stasera alle 21,15 e domani [illegible] 15,15, apertura con il saggio degli allievi del «Centro di perfezionamento della danza», diretto da Loredana Furno.

Piccolo Regio — Oggi alle 17,30, [illegible] «Museo vivo»: Modani e il mito del tenore [illegible] nel centenario della [illegible]. Presenta Rodolfo Celletti.

Visione a Genova di "Holocaust"

GENOVA — L'altra sera a Genova, nella sala del vecchio consiglio comunale a Palazzo Tursi, è stata proiettata in lingua francese (con traduzione simultanea) la quarta parte [illegible] film *Holocaust* che sarà trasmesso prossimamente dalla tv italiana.

La proiezione, cui è seguito un vivace dibattito, è stata organizzata dal circolo genovese Filippo Turati e dal Goethe Institut di Genova.

Mondo [illegible] vinti — Si inaugura oggi all'Unione Culturale la mostra fotografica «Immagine del mondo dei vinti» ispirata dal libro di Nuto Revelli. Le fotografie sono di Paola [illegible].

Jazz all'Italia

Tutti giovani per Rava e Tippett

Enrico Rava

TORINO — Nella sala del Cinema-teatro Italia, di fronte a un pubblico di giovani prodigo con i battimani, si [illegible]no esibiti, l'altra sera, prima il pianista Keith Tippett, poi il Trio che fa capo a Enrico [illegible].

L'assai dotato pianista ha dato prova del suo eccezionale virtuosismo eseguendo [illegible] tecnica magistrale un lunghissimo [illegible] che ha occupato l'intero primo tempo dello spettacolo.

Nella seconda parte del quale sono apparsi alla ribalta Enrico Rava che guida il Trio come straordinario suonatore di tromba, al quale si sono accompagnati, eccezio[illegible] anch'essi, Giovanni Tommaso [illegible] contrabbasso e Bruce Ditmas alla batteria. Sia Keith Tippett sia il Trio sono stati festeggiatissimi durante e dopo le rispettive esecuzioni.

Ricordiamo che nella stessa sala dell'Italia vi sarà, martedì prossimo 15 maggio, un altro concerto i cui esecutori saranno, in apertura, il complesso «Napoli Centrale» e poi, accompagnato dal suo gruppo, Pino Daniele. Anche questo concerto, come quello di giovedì, è dovuto all'iniziativa di Radio Città futura e Centro Musica Creativa.

Opera: "Manon" dopo l'incendio

ROMA — Dopo l'incendio, riprendono gli spettacoli al teatro dell'Opera. [illegible] 15 maggio andrà regolarmente in scena *Manon*, la cui prima era stata rinviata a causa dei danni subiti dalle strutture architettoniche del palazzo. Il buco apertosi nel [illegible] è ora ricoperto da un ampio telone mentre i collegamenti elettrici e le luci di palcoscenico [illegible]no quasi del tutto ripristinati. I lavori definitivi di restauro e [illegible] delle strutture avranno luogo in luglio, [illegible] sto e settembre.

L'attività [illegible] continuerà [illegible] Traviata e uno spettacolo di balletti.

[illegible] VISIONI SUGLI SCHERMI CINEMATOGRAFICI

Due amori «diversi» di Brusati tra i ricordi dell'infanzia

Dimenticare Venezia [illegible] Franco Brusati, con Erland Josephson, Eleonora Giorgi, Mariangela Melato, Hella Petri. Genere: drammatico. Giudizio: sofferto. Cinema Olimpia.

Brusati è un autore anomalo [illegible] cinema italiano: non chiede [illegible] fare troppi film (e neppure glieli farebbero girare), non cerca necessariamente la popolarità, non rinuncia alle sue ambizioni, anche quando [illegible] difficili: sta provocatoriamente chiuso in un giro [illegible] nobile perfezionismo. *Dimenticare Venezia* è un ci[illegible] di letteratura, ma anche [illegible] un cinema di musica, studiato [illegible] una pagina, lusinghiero come uno spartito.

A chi gli dice che è un regista «poco italiano», Brusati offre le [illegible] ascendenze viennesi, mitteleuropee. L'artificio tra realtà e moralità, il giuoco letterario comincia [illegible] titolo: «Dimenticare Venezia» non è un invito turistico-culturale, come sarebbe: abbassa la bellezza. Vuol dire: dimenticare l'infanzia, prendere coraggio, affrontare la realtà, diversa da come sembra nei ricordi.

In una villa della campagna [illegible] c'è [illegible] specie di famiglia che ricompone per qualche giorno il [illegible] [illegible] sarsi dei ricordi e del presente. C'è una vecchia cantante lirica, Hella Petri, che abita con due ragazze legate dall'infanzia comune e da un affetto lesbico. C'è un terzo «nipote», Josephson, che torna a casa dopo tanti anni con un giovane amico. Le due coppie omosessuali rappresentano la complicità dell'infanzia e il desiderio di non affrontare la rissa del mondo adulto, la conflittualità della coppia, la ripetizione dei genitori.

La vecchia cantante è la gioia serena e un poco neutra che presiede a un fragile mondo incantato. Tra [illegible] di memoria e dialoghi del presente i cinque progettano una gita a Venezia; ma, prima della partenza, la cantante muore, lasciando gli abitanti della villa di fronte alla necessità di uscire dal limbo, perduta ogni protezione.

Le due ragazze e l'amico di Josephson partono per Milano, dove, si presume, saranno piegati a un'esistenza «normale». La vecchia cameriera, nella [illegible] mente vacillante il tempo s'è rotto, sarà ospitata [illegible] parenti. Solo Josephson cercherà di ritardare [illegible] partenza, perduto in [illegible] meditazione sul passato che non ha illusioni, ma una pigrizia addolcita, una malinconia che non [illegible] pesano. Per lui il vecchio giardino ha ancora qualche albero verde.

Nell'intreccio delicato brilla la misura di Josephson, attore bergmaniano, che raccoglie e giustifica anche la parte più elaboratamente letteraria della pellicola. Ma anche la Melato, anche la Giorgi stanno bene al loro posto e aiutano, con la Petri, la fatica ambiziosa e riducente [illegible] Brusati, minuzioso giocoliere dei ricordi. **s. reg.**

Tragedia a Parigi per un film in tv

PARIGI — La messa in onda su un canale della televisione francese [illegible] film di Valerio Zurlini *La prima notte di quiete* ha provocato indirettamente l'altra sera una tragedia familiare in casa di un professore di Champigny (periferia parigina).

E' stato infatti nel corso di una violentissima discussione con la moglie sulla qualità del film che il professor Bernard Carles, di [illegible] anni, ha ucciso involontariamente [illegible] un colpo di fucile il figlio undicenne e si è poi suicidato.

Il film di Zurlini, girato nel 1972, narra la storia di un professore stanco della vita che s'innamora di una sua studentessa.

Katharine Hepburn in «Tempo d'estate» alla tv svizzera

Alla televisione

RETEUNO

11 — **Cerimonia inaugurale del traforo [illegible] Frejus**
12,30 [illegible] (c). Età critica degli uomini [illegible] donne
13,30 **Telegiornale**
14 — **Cronaca elettorale** (c) a cura dei servizi parlamentari
14,10 **Medicina domani** (c). Intervento di cardiochirurgia
17,10 **Invito allo sport** (c) [illegible] puntata: «"G" [illegible] **gioco e "N" come natura»**
17,35 **Accadde a Lisbona** (c) di Luigi Lunari, regia di Daniele Danza. 1ª puntata
18,35 **Jazzconcerto** (c): **«Bombay jazz Yatra»**
19 — **Estrazioni [illegible] Lotto**
19,05 [illegible] **ragioni della speranza** (c). Riflessioni sul Vangelo del card. Michele Pellegrino
19,20 **Spazio 1999** (c), telefilm: **«La nuvola»**, 2ª puntata
20 — **Telegiornale**
20,40 Pippo Baudo al **Luna park** (c)
21,50 [illegible] **e non più mille** (c): **«Trombe dell'Apocalisse»** di Ernesto Balducci, 3ª puntata - **Telegiornale** - **Cronaca elettorale** (c) a [illegible] dei servizi parlamentari

RETEDUE

12,30 **Le ragazze [illegible] Blansky** (c). Telefilm. **«Nancy e lo sceicco»** con Nancy Walker, Caren Kaye, Scott Baio
13 — **TG2 - Ore tredici**
13,30 **Cronaca elettorale** (c) a cura dei servizi parlamentari
13,40 **Di tasca [illegible]ra** (c). Al servizio [illegible] consumatore e del contribuente
14,10 **Scuola aperta** (c). Settimanale [illegible] problemi educativi
14,40 **Giorni d'Europa** (c)
15,10 **Roma: tennis** (c) - **Internazionali femminili - Roma: ippica, riunione internazionale [illegible] primavera - [illegible]: motociclismo, campionato mondiale 125 CC**
17 — **I topini** (c): **La casa dell'uccellino**, Cartone animato
17,05 **Agente speciale**. Telefilm: **«Stanza 621»**
18 — **Sabato due** (c) programma di Claudio Savonuzzi
18,30 **Sette contro sette** (c). Conduce Claudio Gorlier
18,55 **Estrazioni [illegible] Lotto** (c)
19 — **TG2 - Dribbling** (c). Vigilia della partenza del 62° Giro ciclistico d'Italia, seguirà un ricordo di Fausto Coppi
19,45 **TG2 - Studio aperto**
[illegible] **Il giorno dei cristalli** (c). Regia di Giacomo Battiato, con Francisco Rabal. 2ª puntata
21,40 **Il cappello [illegible] carta** (c). Cartone animato
[illegible] — **Tribuna elettorale - Edizione nazionale** (c). Trasmissioni autogestite [illegible] dp, pri, pci
22,30 [illegible] **variabile**. Programma quindicinale - **TG2 - Stanotte - Cronaca elettorale** (c)

LA TV — di Ugo Buzzolan

Per Tribuna-show d'obbligo [illegible] fantasia

E' ancora presto per emettere dei giudizi sulle Tribune elettorali autogestite. Tuttavia questo si può dire, nell'insieme c'è uno sforzo per uscire dai vecchi schemi, ma si ha l'impressione che i partiti siano [illegible] colti di sorpresa dalla decisione della Commissione Parlamentare — che pure è composta di loro uomini — e [illegible] giunti alle prime Tribune [illegible] organizzati e soprattutto non preparati mentalmente [illegible] un [illegible] diverso di propaganda e [illegible] «cattura» [illegible] spettatore [illegible] un qualcosa [illegible] con [illegible] il comizio e la [illegible] rotonda.

E' [illegible] che i partiti non ci abbiano pensato per tempo e [illegible] non [illegible] studiato [illegible] anticipo — [illegible] a registi, autori, [illegible], operatori culturali, specialisti del settore che sicuramente non mancano, e [illegible] abbondano, nelle loro file — [illegible] sfruttamento in modo razionale e attraente di un mezzo di comunicazione come la tv dove stavolta hanno avuto spazi a disposizione completamente [illegible], in cui possono fare di tutto. Ricordo che in un primo tempo la commissione parlamentare [illegible] posto un limite, cioè l'obbligo [illegible] mantenere alle Tribune un [illegible] esclusivamente politico e di evitare «speciose realizzazioni» che avrebbero potuto [illegible]. Ma poi [illegible] limite è stato abolito. [illegible] cui un campo vasto di trovate e di inven[illegible] si è aperto ai partiti: trovate e invenzioni che richiedono però una fantasia e un [illegible] tipo di elasticità e di spregiudicatezza che forse i rigidi apparati burocratici non erano in grado di esprimere.

Risulta che [illegible], con alcuni [illegible] con urgenti mobilitazioni di cervelli, si sta correndo ai ripari. Misura opportuna. Questa settimana le [illegible] elettorali hanno avuto indubbiamente — e non occorre la conferma delle statistiche — un grosso pubblico, attirato dalla curiosità per la struttura che veniva annunciata come nuova. Ho sentito in giro parecchie opinioni. La gente è un po' perplessa, a volte delusa, si aspettava un cambiamento più [illegible] anche se molti apprezzano in linea di principio il tentativo di distacco dalle antiche formule rituali che [illegible] saziato tutti. Ho trovato militanti assai critici nei confronti delle trasmissioni del loro partito.

Comunque questa [illegible] era l'inizio, l'esordio, la novità. Ma [illegible] settimana [illegible] sarà la [illegible] [illegible] luogo. Lo stimolo della novità non ci sarà più e le Tribune elettorali dovranno conquistarsi il pubblico con quella fantasia che [illegible] ora è in gran parte mancata.

* *

[illegible] si è congedata e [illegible] per tutto il periodo elettorale la rubrica di attualità *Tam tam*. Schiacciata e lungo dalla concorrenza di Portobello, s'è difesa con [illegible] offrendo un'alternativa [illegible] a chi non voleva sorbirsi gli ingredienti patetici della trasmissione di Tortora. Come Portobello è sparito, la rubrica ha avuto un rialzo di [illegible] tanto che per gli ultimi [illegible] c'è stata [illegible] media di tredici milioni di spettatori, [illegible] record per un programma giornalistico.

* *

A proposito di ingredienti patetici. Al di là delle vittorie e delle sconfitte dei concorrenti e degli argomenti popolari che possono far aumentare il pubblico, in *Lascia o raddoppia?* si sta ricorrendo ai mezzi classici del quiz che vuole instaurare un clima «sano, casalingo e commovente». Per inumidire il ciglio degli spettatori è stato arruolato il ragazzino pianista prodigio che arrivava dalla lontana provincia del Sud: e subito dopo, in rappresentanza di tutte le mamme d'Italia, è stata inquadrata in prima fila un'anziana signora dai capelli bianchi cui Bongiorno si è rivolto con atteggiamento ossequioso ma frettoloso esclamando «A lei un omaggio floreale», e intanto dando un'occhiata all'orologio per concedere alla commozione il giusto spazio di spettacolo, non un secondo di più.

* *

Stasera segnalo la seconda parte del drammatico lungo per la tv *La notte dei cristalli* di Giacomo Battiato. Per chi cerca distensione c'è la rivista *Luna Park* che la settimana scorsa, in mezzo a cadute rovinose, ha offerto un paio di cose discrete specie per merito dei giovani interpreti, di gran lunga superiori al testo. Segnalo inoltre nel pomeriggio alle 18 un'intelligente rubrica di attualità e di costume, *Sabato due* di Claudio Savonuzzi.

Alla radio

RADIOUNO

Giornali [illegible]: 7, 8, 10, 12, 13, 14, 15, 17, 19, 21, 23
7,20 Qui parla il Sud
7,45 Storia contro st[illegible]
8,40 Cronaca elettorale
[illegible] Controvoce
10,35 Non ho parole
11,30 Il giardino delle delizie
12,05 Asterisco musicale
12,10 Taxicon
12,30 Europa Europa!
13,35 Tutto Brassie '79
14,05 Rock rock rock
14,30 Ci siamo anche noi
15,05 Va' pensiero
15,55 Io, protagonista
16,35 Da costa a costa
17,05 Radiouno jazz '79
17,35 Dylan un [illegible] più
18,30 Se permettete parliamo di cinema
19,35 [illegible] musicale
20,20 Nastromusica da [illegible]go 7
21,05 Perché no?
21,45 In diretta da
22,35 Viene avanti, cretino!
23,08 Cronaca elettorale
23,18 Buonanotte da

[illegible]

Giornali radio: 6,30, 7,30, 8,30, 9,30, 11,30, 12,30, 13,30, 15,30, 16,30, 19,30, 22,30
9,20 Domande a radiodue
9,32 I misteri di Bologna
10 — Speciale GR2 motori
10,12 La Corrida
11 — Canzoni per tutti
12,10 Trasmissioni regionali
12,45 Alto gradimento
13,40 Romanze
14 — Trasmissioni regionali
15 — I giorni segreti della musica
15,45 Gran varietà
17,25 Estrazioni del lotto
17,30 Speciale GR2
17,55 Invito a teatro
19,50 Non a caso qui riuniti
21 — I concerti di Roma della Rai
22,45 Paris soir

RADIOTRE

Giornali radio: 6,45, 7,30, 8,45, 10,45, 12,45, 13,45, 18,45, 20,45, 23,55
6 — Preludio
8 — Il concerto del mattino
[illegible] — Folkconcerto
11,30 Invito all'opera
13 — Musica per due
[illegible] — Vita, miracoli e morte del cafone lucano
15 — Fogli d'album
15,15 GR3 cultura
15,30 Dimensione Europa
17 — Spaziotre
20 — Il discofilo
[illegible] — Sala parade
21,25 I concerti di «Un certo [illegible] discorso musica»
23,05 Pagine di William Faulkner
[illegible] Il jazz

RADIOMONTECARLO

11,15 Oggi a tavola
11,45 Lo scarabeo d'oro, gioco
12,30 Musica in libertà
12,45 Awanagana, gioco
13 — Il tempo di un disco, gioco
14 — Pronostici sportivi
15 — R M C Explosion

Tv estere

SVIZZERA

Telegiornale: 17,50, 18,50, 20,30, 22,20
14,30 **Video libero** (c)
14,45 **Calcio** (c): Arsenal-Manchester United
16,50 **Per i giovani** (c)
18,25 **Scacciapensieri** (c)
[illegible] **Il Regionale** (c)
20,40 **Tempo d'estate** (c). Film, regia di David Lean, con Katherine Hepburn, Rossano Brazzi, Isa Miranda
22,30 **Sabato sport** (c)

CAPODISTRIA

Telegiornale: 20,15
15,55 **Telesport**. Sarajevo: calcio
17,45 **Finale Coppa d'Inghilterra**, Wembley
19,30 **L'angolino [illegible] ragazzi**
20 — **Cartoni animati** (c)
20,30 **La casa dei sogni proibiti** (c). Film, regia di Jacques Doniol Val[illegible], con Marie Du[illegible], Mathieu Carrière
21,40 **Telesport**. Colonia: pugilato. Campionati europei

MONTECARLO

Telegiornale: 19,50, 23,20
17,55 **Disegni animati**
18,10 **Paroliamo**, telequiz
18,30 **Varietà**
19,20 **Vita da strega**: La poetessa Samanta
[illegible] — **Marcus Welby**: La felicità che uccide
21 — **L'uomo solitario**. Film, regia di Henry Levin, con Jack Palance, Anthony Perkins, Elaine Aiken - *Avendo commesso [illegible] un omicidio, Wade ha dovuto lasciare il [illegible] paese. Crede che il fatto sia ormai dimenticato e torna, [illegible] deve affrontare l'ostilità e il rancore del figlio Riley.*

CHI SALVERA' IL PATRIMONIO FORESTALE DELLE ISOLE?

I boschi della Sicilia distrutti dagli incendi

Quanto rimane (come gli immensi eucalipti che sorgono a Piazza Armerina) non [illegible] adeguatamente sfruttato

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PALERMO — I grandi boschi siciliani, ricchissimi di piante secolari di gran pregio, sono un solido patrimonio da sfruttare a fini industriali che, invece, è colpevolmente [illegible]. C'è incuria e ogni estate scoppiano diversi incendi che decimano le aree boschive. E, come se la [illegible]stante minaccia del fuoco non bastasse, ad aggravare questo [illegible] di cose si aggiungono d'inverno frane e straripamenti di fiumi o torrenti dovuti alle piog[illegible]. Così fuoco, acqua e fango arrecano danni incalcolabili al [illegible] nostra regione. La situazione [illegible] è dissimile da quella lamentata nel resto d'Italia, ma in Sicilia la questione [illegible] dopo anno, assume un'entità preoccupante.

All'azienda forestale della Regione, a Palermo, amministratori e funzionari hanno accolto con soddisfazione le conclusioni emerse a Verona al terzo «Euroforesta» cui hanno partecipato quarantasei aziende di sei Nazioni: [illegible] deficit italiano [illegible] bilancia [illegible] pagamenti per legno e carta aumenta sempre più e sono urgenti adeguate contromisure. Nel 1978 abbiamo esportato prodotti in legno fi[illegible] e semilavorati per 1600 miliardi ma abbiamo importato cinque milioni di quintali di legna da ardere.

Qualcosa [illegible] potrà ottenere [illegible] piano della [illegible] per il Mezzogiorno (quarantamila ettari da rimboschire) e con quello decennale agricolo, ma il deficit nazionale del [illegible] legno, carta e cellulosa è tale da imporre un'accelerazione a tutti i programmi [illegible] rimboschimento. E' [illegible] questo panorama che la [illegible] con le sue foreste conta [illegible] inserirsi attivamente.

Va ricordato che la Regione [illegible] è stata la prima a [illegible]tarsi [illegible] una legge organica sulla forestazione: approvata due anni fa, ha previsto [illegible] spesa di [illegible] cento [illegible] per una serie di iniziative tendenti ad incrementare a tutelare il patrimonio boschivo e alla [illegible] di vasti ter[illegible] generalmente argillosi o [illegible] più degli altri soggetti a smottamenti. Ma la legge da sola non può bastare. Un esempio emblematico di come le cose, purtroppo, vadano avanti da venti anni è rappresentato dai boschi di eucalipti nella zona di Piazza Armerina, nell'interno dell'isola tra le province di Enna e Caltanissetta. Qui le foreste [illegible] estendono su cinquemila ettari e non distante [illegible] sono almeno altri quindicimila ettari rimboschiti ma [illegible] gli uni e gli altri [illegible] sfruttati largamente al di [illegible]tto delle possibilità. Tutto ciò avviene malgrado la Regione attraverso l'«Espi» (Ente siciliano [illegible] promozione industriale) [illegible] cercato [illegible] ogni modo di intraprendere una valida attività industriale nel settore della carta. Una prova tangibile e che le iniziative nel settore a Piazza Armerina e nella vicina cartiera di Fiumefreddo, sotto la gestione della «Siace» (Azienda del gruppo «Espi») hanno fortemente accresciuto il passivo aziendale. Intanto [illegible] bilancia commerciale siciliana [illegible] sempre più deficitaria anche per l'«import» crescente di carta e cartone.

Antonio Ravidà

Un estremista assolto a Bari

[illegible] — La corte di assise, presieduta dal [illegible] Stea, dopo una decina [illegible] minuti di permanenza in camera di consiglio, ha assolto con for[illegible] piena lo studente Stefano Fato, 23 anni, [illegible] Bari, aderente a «Lega comunista» (un'organizzazione della sinistra extraparlamentare) accusato di associazione sovversiva, possesso e detenzione di materiale esplodente e danneggiamento aggravato.

Dalla Sardegna il legname è finito nell'esportazione

Soprattutto è stato destinato alla Francia, mentre altre ingenti quantità vengono impiegate nelle miniere locali: il resto [illegible] bruciato

[illegible] NOSTRO CORRISPONDENTE

SASSARI — Oltre un secolo fa, nel [illegible], secondo i dati riportati nel «Bollettino del Reale corpo forestale», i boschi in Sardegna si estendevano per un milione e 80 mila ettari. O[illegible], la superficie boschiva è di appena 370 mila ettari. [illegible] depauperamento di questa ricchezza e la costante degradazione dell'intero territorio fu originata da vari fattori; la vendita di legni pregiati alla Francia (la quale, invece, provvedeva a tutelare il patrimonio boschivo della vicina Corsica); l'utilizzo [illegible] leg[illegible] nelle attività [illegible]tarie, ma soprattutto [illegible] piaga degli incendi estivi. Negli ultimi 25 anni il fuoco ha distrutto in media quattromila ettari di boschi l'anno: l'attività di rimboschimento, sempre nello stesso periodo, ha interessato mediamente 3500 ettari. Chi brucia i boschi? I principali nemici dell'albero sono i pastori, che cercano sempre nuovi pascoli per [illegible] attività che oggi appare come la più redditizia fra tutte quelle del settore agro-pastorale. Altrove si cerca con gli incendi di acquisire terreni alla speculazione edilizia (Liguria, Toscana, [illegible]); in [illegible]degna è la pecora che si [illegible]dia sui terreni dove è passato il fuoco. Un tempo il pastore bruciava i boschi quando la sua attività era sempre più sospinta verso [illegible] terre marginali dalle colture cerealicole; ora una buona metà di queste superfici è ritornata nelle mani dei pastori, i quali tuttavia continuano a bruciare i boschi. I decreti dei prefetti e le campagne antincendi promosse [illegible] regionale [illegible]

Quali prospettive [illegible] riuscita avrà il piano ventennale di forestazione che la Regione Sardegna ha varato e che prevede [illegible] riacquisizione al [illegible] 100 mila ettari per una spesa prevista [illegible] 900 miliardi? «Ogniqualvolta — dice [illegible] dott. Antonio Podda, ispettore dipartimentale delle foreste — *si devono reperire terreni per ampliare i perimetri di intervento forestale o ci si propone di istituirne dei nuovi, si presentano situazioni molto complesse e delicate, nascono forti tensioni e preoccupanti conflitti sociali.* [illegible] *impensabile proporsi di sottrarre così estese superfici* [illegible] *terreno alla attività pastorale se, nello stesso tempo,* [illegible] *si provvede al miglioramento di una equivalente superficie pascolativa e all'incremento delle disponibilità di foraggio*».

Ma i moderni concetti di allevamento, certamente più produttivi della pratica [illegible] pascolo brado generalmente [illegible] in Sardegna, tarda a penetrare nella mentalità del pastore: e fino a quando ciò non avverrà, la disastrosa «*guerra del pascolo*» conti[illegible], impedendo non soltanto la realizzazione del pia[illegible] [illegible] forestazione, ma continuando a distruggere il [illegible] patrimonio forestale rimasto.

[illegible] stessi programmatori avvertono che il piano di forestazione può apparire «utopistico e avveniristico», anche per l'insufficienza dei mezzi finanziari a disposizione (per la spesa annua [illegible] 45 miliardi sono ancora da individuare alcune fonti di finanziamen[illegible]), ma sostengono che «*un orientamento siffatto precluderebbe ogni possibilità* [illegible] *scelta per l'oggi e per il domani*». E osservano che nessun altro settore economico è in grado di rispondere così prontamente alla crescente pressione di manodopera.

Dei 400 mila ettari da rimboschire, 300 mila sono destinati alla forestazione protettiva e centomila alla forestazione industriale. Poi ci sono 80 mil[illegible] di boschi degradati da ricostituire. Una volta che questi programmi fossero realizzati, l'indice regionale di [illegible] risulterebbe pari al 30%, che è [illegible] mentre quello italiano è [illegible] 20,5%. «*La partita proposta dal piano di forestazione* — dice l'ing. Paolo Marras, presidente di una società che pratica la forestazione industriale — *è la più importante che la Sardegna potrà giocare nel prossimo futuro*».

Antonio Pinna

Rubata in Italia esposta in Svizzera

Ginevra. La sfinge di [illegible] augustea (nella foto) rubata nel giugno 1958 da villa Aldobrandi, a Ostia Antica, si trova [illegible] museo archeologico [illegible] Sion «Grange a l'Eveque». La scultura esposta [illegible] qualche giorno ora è stata ritirata nei sotterranei

Roma: che cosa ne pensano i giovani

Un'indagine nelle scuole sul problema della droga

ROMA — Un giovane che «fuma» o che «si buca» è, per il 42,7 per cento degli studenti e docenti di Roma e provincia, un debole, per il [illegible] che cerca [illegible] particolari, per il 35,7 [illegible] di noi». Tra le cause che possano favorire l'assunzione [illegible] stupefacenti da parte dei giovani, per il 58,5 degli [illegible]tervistati è la mancanza di prospettive di lavoro, per il 60,6 la mancanza di partecipazione sociale, e per il [illegible] la dissoluzione della famiglia (poteva essere data più di una indicazione). Queste alcune delle risposte più significative, date da 1476 docenti e 4622 studenti, che hanno risposto a due diversi questionari [illegible] problema della droga, diffusi in 13 istituti romani e [illegible] 20 della provincia dall'assessorato all'assistenza sociale della provincia per consentire un'indagine capillare [illegible] i giovani. L'indagine, svolta all'inizio dell'anno scolastico, è stata poi elaborata da [illegible] centro di ricerca statistico, che ha ultimato il lavoro.

«*Abbiamo voluto far parlare i giovani e non gli esperti* — ha detto l'assessore Giovanni Petrini —. *Il problema della droga è* [illegible] *più* [illegible] *o dilaganti problemi sociali, che non potrà essere debellato*» se non sarà affrontato dall'intera collettività. «*Studenti e docenti hanno aderito con entusiasmo all'iniziativa* — ha detto la dott. Marta Lepore che [illegible] elaborato i dati emersi dall'indagine — *e le loro risposte dimostrano sensibilità e riflessione sui temi proposti. Soprattutto gli studenti hanno manifestato una grande attenzione nel rispondere, nel distinguere, nel tentare di offrire un'interpretazione del problema che riguarda in particolare la comunità scolastica.* [illegible] *la droga è presente nella scuola, il fatto* [illegible] *sembra subito con rassegnazione e indifferenza*».

Alla domanda «*secondo te, nella scuola, la droga costituisce un problema molto grave, preoccupante, trascurabile inesistente?*», il 58,1 per cento dei giovani ha risposto «molto grave», il 36,2 «preoccupante», solo il 2,5 per cento ha detto che è trascurabile e lo 0,7 per cento [illegible]nte, mentre il 4,5 ha rifiutato di rispondere.

Eseguiti ad Ancona

Tre arresti per violenza politica

ANCONA — Tre ordini di cattura nei confronti [illegible] altrettanti giovani [illegible] dal sostituto procuratore D'April̀e sono stati eseguiti [illegible] per episodi di intolleranza politica.

[illegible] primo a essere [illegible] è stato Giancarlo Abruzzese, un giovane missino candidato alle elezioni amministrative del capoluogo, che, secondo l'accusa, avrebbe fatto parte di un «commando» che l'altra sera, in via Lamaticci, assalì e picchiò tre giovani iscritti alla Federazione giovanile [illegible]nista, Edoardo [illegible], Massimo Maschini e Sergio Dubbini.

L'abruzzese dovrà rispondere di aggressione a [illegible] e porto abusivo d'arma impropria.

Le altre due persone [illegible] in carcere sono i fratelli Andrea e Mauro Furian, entrambi candidati per le elezioni comunali di Ancona nelle liste del Movimento [illegible]ri per il socialismo. I due avrebbero ferito un giovane missino, Gregorio Giungi, 18 anni, a colpi di cacciavite mentre percorreva corso Stamira. Oltre che [illegible] lesioni [illegible]lontarie aggravate dovranno rispondere anche [illegible] porto abusivo d'arma impropria.

A luglio s'apre l'autostrada Udine-Amaro

UDINE — Il tronco autostradale tra Udine ed Amaro, che fa parte del collegamento con Tarvisio — con[illegible] [illegible]striaco, sarà aperto al traffico il prossimo luglio.

Lo ha confermato il ministro dei Lavori pubblici, Compagna, al vicepresidente della giunta regionale, Coloni, nel [illegible] [illegible] un incontro alla presenza dell'ing. Santucci, presidente della Società Autostrade (Iri), incaricata della realizzazione dell'arteria.

Il ministro ha poi detto che il governo italiano ha già sollecitato quello di Vienna [illegible] avviare le trattative per la firma della convenzione per il traforo alpino di monte Croce Carnico, che accorcerà [illegible] ol[illegible] [illegible] chilometri [illegible] collegamento [illegible] Trieste e Monaco [illegible] Baviera.

Si cerca di risolvere il mistero dell'antica tazza pescata nel Po

È [illegible] «gutturnium» usato dai romani - Trovata cent'anni fa [illegible] Piacenza [illegible] affidata ad un museo è scomparsa - Un milione di premio a chi la ritrova

PIACENZA — Dov'è finita la «pocula» che cento anni [illegible] venne pescata nel Po? Si tratta di una [illegible] d'argento di epoca romana dalla quale è derivato [illegible] n[illegible] del vino «Gutturnio dei colli piacentini», riconosciuto a denominazione d'origine controllata dal luglio [illegible]. Della tazza, che pure è realmente esistita ed è finita nelle raccolte storiche dello Stato, [illegible] si trova più traccia. Giace forse dimenti[illegible] [illegible] in qualche polverosa [illegible] all'insaputa [illegible] chi [illegible] custodisce. Per rintracciare il reperto l'associazione «Amici del vino» ha posto [illegible] sorta di taglia: donerà un milione di lire a chi potrà dire dove la tazza è «nascosta».

Per la verità sono alcuni decenni che si cerca la «pocula»; mai prima d'ora, però, era stato istituito un premio per ritrovarla. Il reperto venne scoperto nella zona di Croce S. Spirito, lungo il corso piacentino del Po. Lo trasse dalle [illegible] [illegible] pescatore, tale Giovanni Pramoli, esattamente il 23 maggio 1878. Si trattava di [illegible] oggetto d'argento, del peso [illegible] circa 500 grammi, quasi rotondo: una via di mezzo fra la tazza e la scodella.

Dopo il ritrovamento la «pocula» dovrebbe essere finita al Museo nazionale di Roma. Nel 1881, infatti, venne pubblicato un volumetto in cui si affermava che il reperto piacentino costituiva un «ra[illegible] ornamento» di quel Museo. [illegible] allora, però, non si ebbero più notizie certe dell'oggetto. La Soprintendenza alle antichità dell'Emilia e Romagna [illegible] nel 1951 ricerche per ritrovare la preziosa tazza, ebbe però risposte negative tanto dal Museo di Palazzo Venezia, come dal Museo preistorico-etnografico Pigorini e dal Museo nazionale di Castel Sant'Angelo, tutti di Ro[illegible].

Indagini sono state compiute anche dalla Sovrintendenza [illegible] antichità della [illegible]pitale, [illegible] [illegible] propri archivi, sia nel [illegible] nazionale ro[illegible], ma non ebbero miglior [illegible]. Egualmente sfavorevole è risultato purtroppo l'esito degli interventi compiuti [illegible] dal ministero [illegible] Beni Culturali.

Gli «Amici del vino» di Piacenza [illegible] si d[illegible] però per vinti. La ragione di tanta tenacia è comprensibile. Secondo q[illegible]to h[illegible]tabilito gli studiosi, quella «pocula» ricuperata dal Po e successivamente scomparsa, rappresenta un raro esemplare [illegible] «gutturnium», cioè della tazza che secondo la tradizione veniva usata dagli antichi romani per bere il vino piacentino [illegible] il quale si chiudevano solitamente le cene patriale.

La «pocula» insomma rappresenterebbe la conferma [illegible] nobile ascendenza dell'attuale vino Gutturnio piacentino, il simbolo tangibile di un'esperienza enologica due volte millenaria. Per questo [illegible] ritrovamento può ben valere il milione del premio. Chi è in grado di segnalare l'esistenza «certa e controllabile» dell'antica tazza dovrà farlo sapere agli «Amici del vino» entro il 31 dicembre prossimo.

Ernesto Leone

Salerno: gli hanno sparato una fucilata

Medico, candidato del psdi è morente per una rapina

SALERNO — Due banditi, mascherati e armati di fucili a canne mozzate, dopo aver intimato al medico Ciro Guariglia, 38 anni, [illegible] Nocera Inferiore, di consegnare il borsello, temendo una sua reazione, gli hanno sparato [illegible] colpo di fucile a bruciapelo che lo ha ferito alla testa. Il medico è [illegible] sala [illegible] rianimazione degli Ospedali Riuniti di Salerno. [illegible] fatto è accaduto la scorsa notte sulla strada panoramica del castello, nella zona di Cava dei Tirreni, a circa dieci chilometri da Salerno.

Ciro Guariglia è consigliere uscente [illegible] psdi [illegible] comune di Nocera Superiore [illegible] è candi[illegible]to per le elezioni che si svolgeranno [illegible] [illegible] rinnovo di quell'amministrazione il 3 giugno prossimo. Gli investigatori, che non hanno escluso nelle indagini il movente politico, ritengono però che l'aggressione sia [illegible] fatta [illegible] da rapinatori.

Ciro Guariglia, è chirurgo nella divisione «Curteri» degli Ospedali Civili di Salerno. Mentre si trovava seduto su una panchina di una piazzola della superstrada in compagnia [illegible] una amica, Maria A., [illegible] anni, è stato avvicinato dai banditi che [illegible] hanno intimato di consegnare il danaro. Il sanitario si è alzato [illegible] piedi e ha cercato di sfilare il borsello per prendere il denaro. Uno dei banditi, però, si è insospettito e gli ha sparato contro [illegible] colpo di fucile. Subito dopo i banditi, preso il borsello, sono fuggiti. La donna, nonostante che fosse in stato di choc, è riuscita a caricare la vittima sull'automobile e a raggiungere l'ospedale di Salerno.

[illegible] [illegible] negli ultimi tempi, [illegible] avvenute una ven[illegible]na di rapine.

Gli sparano [illegible] auto in [illegible] E' in fin di vita

COSENZA — Un pregiudicato, Giuseppe Spina, 34 anni, è stato ferito gravemente a colpi [illegible] [illegible]. E' accaduto in contrada «Commenda di Renne», alla periferia di Cosenza.

Spina, che è un ex soggiornante obbligato ed è ritenuto un esponente di primo piano della malavita locale, è stato giudicato in imminente pericolo di vita perché è stato colpito alla testa e al petto.

L'agguato è accaduto a po[illegible] distanza dall'abitazione [illegible] vittima. Spina stava per scendere dalla sua «Alfetta», quando gli hanno sparato da un'auto in corsa.

Più tardi [illegible] polizia ha arrestato il pregiudicato Antonio Cavallo, [illegible] anni, ed il panettiere Valentino Bozzo, di 20. I due [illegible] accusati [illegible] concorso in omicidio. Cavallo è stato sottoposto all'esame del guanto di paraffina che ha dato esito positivo. Nella sua abitazione la polizia ha anche trovato quattro cartucce

Previsti, rispetto allo scorso anno, aumenti del 15-20%

Versilia, spiaggia a peso d'oro

Significa che il servizio costerà 1000 - 1500 lire a persona nei bagni di seconda e terza categoria - Gli albergatori invece [illegible] d'accordo per contenere i prezzi

VIAREGGIO — Il milione, speso l'anno scorso per le [illegible] vacanze, [illegible] vale soltanto 900 mila lire. Per la villeggiatura, sulle spiagge della Versilia, a Viareggio o a Forte dei [illegible] è bene calcolare un dieci per cento in più rispetto a quanto abbiamo speso nel 1978 e sempre con il rischio, considerando gli «scherzi» che fanno i prezzi nell'alta stagione, di dover interrompere le vacanze per esaurimento di fondi.

L'Azienda di [illegible] della Versilia, di intesa con gli operatori turistici, è riuscita a contenere gli aumenti per alberghi e pensioni in un'aliquota che va dall'8 al 10 per cento. Le spese di una famiglia in vacanza non si fermano però a camera, a colazione, pranzo e cena: ci sono anche uscite forzate di cassa, come quelle del bar, del cinema, della pizza durante la passeggiata serale, del gelato per i bimbi (minimo [illegible] lire). C'è poi la discoteca: cinquemila l'ingresso, consumazione compresa.

A parte, i conti con il bagnino. Infatti, mentre l'Azienda soggiorno è riuscita a venire a patti con gli albergatori, la categoria [illegible] titolari di bagni, quest'anno ha tirato al rialzo. Le cifre ancora non [illegible] state stabilite, ma già si parla di [illegible] aumento che oscillerà [illegible] il 15 e il 20 per cento rispetto al 1978. Cosa significa? Significa che il servizio di spiaggia costerà dalle 1000 alle 1500 lire a persona, nei bagni di seconda e terza categoria.

Il presidente dell'Azienda soggiorno della Versilia, Giuseppe Antonini, è piuttosto ottimista per quello [illegible] riguarda l'accordo raggiunto con la categoria alberghiera: *«E' la prima volta, quest'anno, che siamo riusciti a siglare un accordo valido per tutta la stagione. Il nostro ente opera per il contenimento dei prezzi. E' bene infatti [illegible] [illegible] che la Versilia, da Viareggio a Forte dei Marmi, è tutta [illegible] spiaggia e può [illegible] considerata spiaggia popolare, o di élite».*

Che cosa significa? Risponde Antonini: *«Significa che, qui da noi, il turista può trovare la pensione completa a 13 mila lire al giorno, [illegible] l'albergo di prima categoria a sessantamila. E inoltre: qui [illegible] [illegible] ci [illegible] spiagge che costano e altre che costano meno, fino a prezzi abbastanza "popolari". Ci sono poi anche tratti di spiaggia libera. Spetta quindi alla clientela saper un po' amministrare per il meglio. La Versilia, in tutta la sua estensione, offre le più diverse occasioni, siamo come in un grande supermercato».*

«La conferma della bontà [illegible] nostra politica turistica — prosegue Antonini — è data dalla sempre confermata presenza massiccia di stranieri. Conosco personalmente famiglie tedesche che da vent'anni vengono sulla nostra costa. La Versilia, d'altra parte, oltre alla spiaggia, il suo [illegible] [illegible] alle sue strutture ricettive e di divertimento — si tenga conto che abbiamo una "Bussola" di Bernardini che offre, in tutte le stagioni, le primizie [illegible] grandi spettacoli di scena in tutto il mondo — ha qualcosa di più che non altre località balneari».

[illegible] [illegible] esempio? Antonini: *«Dalla Versilia si va in venti minuti a Pisa, in altrettanto tempo a Lucca e in un'ora a Firenze. Gli stranieri da tempo hanno capito l'importanza di questa nostra dislocazione "strategica" rispetto ai grandi centri dell'arte e della cultura toscana: stanno qui al mare e siccome non si può e non si deve vivere [illegible] solo mare, i turisti si muovono. Compiono gite nei dintorni, vanno ad ammirare i musei e i monumenti di Pisa e Firenze o di [illegible]. Alla sera tornano a casa. Da qui partono "miniorociere" per le Cinque Terre. Insomma, ce n'è per tutti i gusti: basta fare [illegible] [illegible] in auto o col "bus" a Livorno, per prendere i traghetti per l'Elba, le [illegible] minori come la Capraia, o la Corsica».*

Sentiamo adesso che [illegible] pensano della situazione alcuni operatori turistici. Il signor Nino Maschietto, titolare dell'hotel Augustus di Forte dei Marmi (categoria lusso) è favorevole alla politica di contenimento dei prezzi.

Come vanno le prenotazioni? *«Sono superiori — dice Maschietto — a quelle dello scorso anno, ma soltanto nel numero. La clientela tende a stringere i periodi di soggiorno. Soprattutto le famiglie italiane riducono il periodo di permanenza fra i venti e i quindici giorni. I [illegible] prezzi vanno dalle [illegible] alle 54 mila lire per pensione completa. Sono però esclusi i servizi di spiaggia. Per il [illegible] [illegible] giugno prossimo, invece, tentiamo un esperimento, quello delle "settimane azzurre": il prezzo, compreso il servizio di spiaggia, parte dalle 315 alle 250 mila lire per i sette giorni».*

A [illegible] avviso, oggi la Versilia ha un'organizzazione turistica sufficiente? *«Credo proprio di [illegible] — afferma il titolare dell'Augustus —; noi albergatori siamo convinti che le nostre strutture turistiche stiano irreparabilmente invecchiando. In Versilia mancano [illegible] cose, [illegible] ad esempio un palazzo dei congressi, capace di garantire un'attività anche nei periodi di bassa stagione. Mancano anche strutture sportive... E' inammissibile che [illegible] località, [illegible] caratteristiche di "turismo alto" come Forte dei Marmi, non abbia sufficienti attrezzature per lo sport.*

Omero Marraccini

Limiti velocità anche per autobus e [illegible] leggeri

ROMA — Limiti di velocità anche per camion e autobus al di sotto degli 80 quintali. Secondo l'attuale legislazione per questi automezzi, definiti leggeri, la velocità consentita è di 140 km. all'ora. Il provvedimento di riduzione della velocità consentita è allo studio del ministero dei Lavori pubblici.

Molto spesso sulle autostrade — si ritiene in ambienti tecnici — vengono coinvolti in incidenti camion e autobus leggeri a [illegible] dell'eccessiva velocità. L'accidentalità è superiore a quella dei mezzi pesanti. Si fa riferimento molto spesso ai piccoli camion che portano le derrate alimentari ai mercati generali e che devono rispettare tempi di consegna molto ristretti.

Per l'emanazione del nuovo decreto ministeriale occorrerà il concerto [illegible] il ministero dei Trasporti, che sembra poco favorevole in linea di principio alla riduzione dei limiti di velocità.

L'albergatore è responsabile [illegible] furti ai clienti

STRASBURGO — L'Italia ha ratificato ieri a Strasburgo la convenzione europea sulla responsabilità degli albergatori in [illegible] di furti subiti dai loro clienti.

La convenzione, che l'Italia aveva firmato già nel 1962, prevede che l'albergatore [illegible] *responsabile per qualsiasi deterioramento, distruzione o furto di oggetti portati nell'albergo dal viaggiatore che vi soggiorna».* I soli oggetti che non coinvolgono la responsabilità dell'albergatore sono i veicoli ed il loro carico.

Lo strumento di ratifica della convenzione è stato consegnato al segretario generale del Consiglio d'Europa, Georg Kahn Ackermann, dal rappresentante dell'Italia presso questa organizzazione, l'ambasciatore Marco Pisa. Il documento è [illegible] in vigore nei confronti del Belgio, della Francia, della Rft, dell'Irlanda, di Malta e [illegible] Regno Unito.

Non è assicurato chi tarda a pagare la Rc-auto

ROMA — L'automobilista che ritarda il pagamento dell'assicurazione obbligatoria «Rc auto» viene a trovarsi nella [illegible] condizione del non assicurato ed è al pari di lui penalmente incriminabile. Lo afferma una sentenza pronunciata ieri dalla Corte Costituzionale.

Secondo i pretori di Cremona e della Spezia la legge era in contrasto con il principio di eguaglianza e con i fini sociali tutelati dagli articoli 3 e 41 della Costituzione, perché puniva con la medesima sanzione penale due comportamenti di ben diversa gravità.

La Corte Costituzionale, confermando una sentenza del 1975, ha invece ritenuto che l'automobilista, il quale non paghi tempestivamente, esponendosi [illegible] alla conseguente sospensione dell'assicurazione, [illegible] giuridicamente equiparabile al non assicurato. *«In entrambi i casi non essendo coperto il rischio dell'evento dannoso.*

Sciagura nello stabilimento Montedison durante il turno di notte

Scoppio all'Acna-Cengio: un morto 10 feriti e paurosa «nube» di gas

Le esalazioni provocate dai getti d'acqua lanciati sul cloruro di alluminio per spegnere l'incendio - L'azienda afferma che l'esplosione è avvenuta «all'esterno delle apparecchiature» - Il guasto tecnico, l'ipotesi più probabile

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

SAVONA — Un reparto dell'Acna di Cengio (Gruppo Montedison) è stato distrutto ieri notte da una esplosione. Ci sono un morto e dieci feriti, tutti operai. Il boato e il bagliore accecante dello scoppio hanno svegliato di soprassalto l'intera Val Bormida.

All'Acna (coloranti e prodotti chimici), 1800 dipendenti: la «fabbrica del cancro» che avrebbe causato numerose vittime per tumore alla vescica), c'è stato subito uno sciopero spontaneo e le organizzazioni sindacali hanno [illegible] sotto [illegible] i sistemi di sicurezza dello stabilimento.

Il dramma avrebbe potuto [illegible] proporzioni gigantesche. Vicino al capannone saltato in aria ci [illegible] infatti i serbatoi del cloro: se fossero esplosi, l'aria sarebbe diventata irrespirabile.

Un guasto tecnico o una fuga di gas [illegible] le [illegible] più probabili della disgrazia. Una [illegible] [illegible] Montedison lascia aperta l'ipotesi dell'attentato, che viene però decisamente respinto dalle maestranze. Il Procuratore della Repubblica di Savona, Camillo Boccia, dirige l'inchiesta.

Sono le 3,14 di mattina: nel reparto, che produce cloruro di alluminio, lavorano undici persone. Lo scoppio rade al suolo l'edificio, alto come un palazzo di tre piani. Le capriate cedono come fossero di burro. Dice Angelo Perlumo, di Millesimo, che lavorava in un capannone vicino: *«Ho visto alte fiammate, il fragore è stato terribile, si è alzata una nube simile a quella del fungo atomico».*

L'opera dei soccorritori è lunga e difficile. Si deve procedere alla luce delle torce perché l'Acna [illegible] dispone di gruppi elettrogeni autonomi. Viene portato aiuto ai feriti. Il più grave è Alberto Poggio, 56 anni, di Cengio, ricoverato all'ospedale di Savona con prognosi riservata. Domenico Pregliasco, [illegible] anni, di Saliceto, è giudicato guaribile in quaranta giorni.

Solo più tardi, quando il fumo è meno denso, i compagni di lavoro vedono il corpo di Aurelio Moro, 56 anni, di Cengio, piegato su una ringhiera. *«L'abbiamo scambiato per un mucchio di stracci* — dicono i [illegible] —, *poi ci siamo accorti che era [illegible] di noi, morto».*

Aurelio Moro lascia la moglie e una figlia di 16 anni. Gli altri otto feriti — che non sono gravi — hanno potuto essere medicati all'infermeria dello stabilimento.

Se lo scoppio avesse interessato anche i serbatoi del cloro, le esalazioni avrebbero avvelenato l'aria. *«Sarebbe stata un'altra Seveso, non ci sono dubbi»*, è stata la prima denuncia dei lavoratori. L'acqua gettata sul cloruro d'alluminio per spegnere l'incendio ha provocato esalazioni venefiche e in tutta la zona si è formata una nebbia quasi impercettibile ma dannosa.

Molte persone hanno accusato disturbi alle vie respiratorie, soprattutto a Saliceto, dove qualcuno [illegible] è [illegible] neppure in grado di presentarsi al lavoro. Dice Armando Armellino, assessore di Saliceto: *«Le misure di [illegible], in casi simili, non [illegible] sufficienti. Per fortuna l'esplosione è avvenuta a quell'ora: di giorno, nel reparto, lavorano quaranta persone».* Sono state danneggiate anche le baracche delle ditte appaltatrici che sorgono attorno al capannone distrutto e che ospitano, di giorno, decine di addetti.

Quali le cause della sciagura? Il guasto tecnico sembra l'ipotesi più probabile. [illegible] si è formato un accumulo di gas, poi qualcosa ha provocato lo scoppio. In una nota, la Montedison afferma: *«Non vi è stata fuoriuscita di cloro, [illegible] apparecchio è esploso. Lo scoppio è avvenuto all'esterno delle apparecchiature per cause sconosciute, che l'azienda non ritiene [illegible] collegabili [illegible] produzione».* Una [illegible] che, in altre parole, lascia aperta l'ipotesi dell'attentato. La dc di Savona, in un documento, afferma: *«Constatato, nel corso di una visita dei nostri rappresentanti, che il reparto ha subito danni alle strutture murarie e non ai forni, si chiede una severa inchiesta che possa fare piena luce».*

Le reazioni degli operai alla presa di posizione della Montedison [illegible] state ferme: *«Gli impianti sono poco sicuri. Il fatto che i forni siano intatti [illegible] prova nulla, l'esplosione può [illegible] avvenuta fuori, ma sempre per un guasto tecnico».* In mattinata il Procuratore Boccia ha interrogato i feriti e tutti gli operai del turno di notte.

Il presidente della Montedison, Giuseppe [illegible], impegnato a Roma [illegible] [illegible] delegazione sovietica, appena informato dell'incidente è accorso a Cengio e, nello stabilimento, si è incontrato con il consiglio di fabbrica dell'azienda e i sindacalisti ai quali ha fatto sapere che è in [illegible] una indagine.

«Il senatore [illegible] ha anche assicurato — precisa un comunicato della Montedison — *che i quaranta lavoratori resi liberi non saranno posti in cassa integrazione ma rioccupati nello stabilimento. Il presidente infine ha precisato che l'azienda è disponibile a ulteriori incontri [illegible] le organizzazioni sindacali in tema di sicurezza nello stabilimento».*

Sandro Chiaramonti

Cengio (Savona). Il forno per la produzione di alluminio dove è avvenuta l'esplosione che ha provocato un morto e 10 feriti

il tempo che farà

PREVISIONE PER OGGI

DA POCO NUVOLOSO A NUVOLOSO

NUVOLOSITÀ VARIABILE

AERONAUTICA MILITARE SERVIZIO METEOROLOGICO

FENOMENI — MARI — VENTO

Sulle regioni settentrionali da poco [illegible] so a localmente nuvoloso. Possibilità di qualche banco di nebbia nelle prime ore del mattino sulla pianura Padana. Al centro sereno e [illegible] nuvoloso. Sulle regioni meridionali nuvolosità variabile con pioggie sporadiche.
Temperatura: in lieve aumento.
Venti: deboli.
Mari: [illegible] mossi a molto mossi.

Temperature minime e massime registrate ieri in alcune città italiane ed estere

Città	Min	Max	Città	Min	Max
Bolzano	7	27	Atene	17	24
Trieste	16	[illegible]	Belgrado	9	17
Venezia	12	23	Berlino	1	15
Torino	12	25	Bruxelles	7	14
Milano	9	24	Copenaghen	2	11
Genova	15	26	[illegible]	5	16
Bologna	8	24	Ginevra	5	18
Firenze	10	25	Johannesburg	1	16
Perugia	12	19	Lisbona	13	28
Pescara	12	21	Londra	10	13
Roma	12	27	Madrid	7	24
Bari	14	19	Mosca	17	24
Napoli	12	21	Oslo	1	13
Reggio C.	12	17	Parigi	14	16
Palermo	15	16	Stoccolma	0	6
Cagliari	10	25	Vienna	8	20

52 maestri processati perché l'hanno respinto

Livorno divisa dal dramma dello scolaro handicappato

LIVORNO — Con la vicenda giudiziaria che coinvolge 52 insegnanti, [illegible] processo per non avere ammesso alle elementari «Carlo Bini», un bambino handicappato, la città è nel turbine delle polemiche. Mentre il caso ha assunto proporzioni nazionali, si registra una sorta di sollevazione dell'apparato scolastico che, appoggiato dai sindacati, contesta l'iniziativa del pretore Alberto Bargagna, che ha promosso l'inchiesta e rinviato a giudizio (il processo è fissato per il 28 giugno prossimo) la direttrice didattica Flora Del Viva e gli altri 51 maestri, i quali *«come partecipanti e votanti nella riunione del Consiglio del 10 ottobre e dell'8 novembre scorso, omettevano o concorrevano all'omissione di un atto d'ufficio, rifiutando l'iscrizione e la frequenza alla scuola elementare "C. Bini" del minore V.M. portatore di handicap».*

Da quando il caso è esploso, si riuniscono i consigli d'istituto per solidarizzare con i colleghi incriminati, si sostiene che le colpe sono della carenza di strutture della scuola. I sindacati hanno incaricato i loro legali (Leone per la Cgil, Vivarelli della Cisl) di difendere i maestri.

Dice il segretario del Sinascel-Cisl, Mario Mancioli: *«I colpevoli sono fuori, fuori della scuola e fuori del tribunale, dove purtroppo il [illegible] si concluderà. Auguriamoci che la verità venga fuori [illegible] volta per tutte».* Il pretore Barbagna, un giovane magistrato, non vuole discutere il caso prima del processo: *«Ho letto la notizia che un bambino [illegible] era stato accolto dalla scuola perché handicappato: ho promosso una indagine; ho ravvisato la possibilità di [illegible] reato penale ed ho deciso di procedere».*

[illegible] insegnanti protestano. Monta il clima di tensione [illegible] scuola. Ieri mattina è avvenuto proprio alla «Bini» un episodio che il [illegible] cittadino degli handicappati giudica «grave quanto sintomatico»: gli alunni [illegible] entrati in classe con un ritardo di mezz'ora «per solidarizzare con gli insegnanti sotto processo». Un atto simbolico. *«Ma dove possono portarci iniziative del genere* — domanda Franco Musciullo, presidente del Comitato handicappati —. *In questo modo si può arrivare anche a giustificare l'operato delle Brigate [illegible]. Si rischia di scadere, coinvolgendo i bambini, nel razzismo».*

Il Comitato cittadino per gli handicappati ha tenuto ieri una conferenza stampa per stigmatizzare la strumentalizzazione che si fa, nella città di Livorno, anche in chiave politica, di un episodio «criminale e contro la legge» perché forse in qualche modo smitizza quell'immagine esteriore della cosiddetta «isola felice» della Toscana. *«Anche Livorno, al di là delle carenze dello Stato in questo settore* — dicono al Comitato handicappati — *ha le sue responsabilità».* Afferma uno del Comitato, il prof. Luciano Vizzoni, primario ospedaliero, pediatra, capogruppo consiliare del psi al Comune: *«Abbiamo esposto tante volte i problemi al sindaco. Avevamo proposto anche un incontro al sindacati, ma è da dicembre che aspettiamo un appuntamento».*

La scuola, colpita nel vivo, reagisce. I bambini, le mamme, i sindacati, solidarizzano con gli insegnanti sotto processo. Ma qual è la realtà il [illegible] di fronte a questi problemi? Risponde Musciullo, presidente del Comitato handicappati: *«Il caso della scuola Bini non vuole essere [illegible] accusa per tutta la scuola livornese. Ma è un caso grave. Dobbiamo dire che in molte scuole, e nella stessa "Bini", l'inserimento degli handicappati è sempre avvenuto regolarmente. Il [illegible] di V.M. è strano: pare che nell'istituto ci fossero già altri handicappati. La direzione avrebbe voluto che la famiglia si rivolgesse altrove. Le [illegible] dell'iscrizione rimasero così [illegible] [illegible] cassetto...».*

La famiglia di V.M. ha peregrinato in tutti gli uffici. Del caso di questo [illegible] si è occupato il provveditorato e anche l'assessore alla istruzione del Comune [illegible] Fagni. *«La Fagni* — dicono al Comitato — *ha fatto ogni possibile tentativo, poi ha dovuto arrendersi».*

o. m.

A giudizio il «califfo» [illegible]

MESSINA — Giuseppe Scaffidi Fonte, più noto come il «califfo di Cuccubello», è [illegible] rinviato a giudizio dal giudice istruttore di Patti, Franco Cassata, per sfruttamento [illegible] prostituzione, violenza privata ed alterazione di stato civile.

Scaffidi Fonte, che ha [illegible] anni, è in carcere da cinque [illegible]: quando fu arrestato, nella sua casa di «Cuccubello», [illegible] periferia di Sant'Agata di Militello, vivevano [illegible] donne e una [illegible] di bambini, quasi tutti figli suoi. Dopo l'arresto del «califfo», ad una ad una, quasi tutte le donne lo hanno lasciato.

Con Scaffidi Fonte [illegible] stati rinviati a giudizio anche il padre, Carmelo, al quale il giovane [illegible] ceduto una donna in cambio di un motofurgone, e un agricoltore, Salvatore Cracò, che [illegible] [illegible] quistato da Lucia Russo Femminella, anch'ella rinviata a giudizio, un bambino.

Nella [illegible] di rinvio a giudizio, il dottor Cassata scrive fra l'altro che *«Giuseppe Scaffidi Fonte è un uomo ai margini della società».*

Caserta: per il momento la piccina è stata restituita alla madre

"Sono il vero padre,, dice l'insegnante [illegible] d'aver comperato [illegible] bimba

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

CASERTA — Indagini della magistratura e dei carabinieri sull'ennesima vicenda di compra-vendita di neonati sul florido [illegible] degli angeli» in costante espansione soprattutto nell'entroterra campano. In ca[illegible] [illegible] finiti questa volta la madre naturale, i coniugi acquirenti e cinque mediatori accusati di falso e alterazione di stato civile.

L'ingarbugliata vicenda, avvenuta a San Felice a Cancello, nel Casertano, non è [illegible] [illegible] tutto chiarita. S'ignora il prezzo pagato per l'acquisto della piccina, il ruolo svolto dalle otto persone coinvolte.

La denuncia è partita dalla [illegible] madre della piccina, Arcangela Delle Cave, 24 anni e [illegible] per un tardivo ripensamento. La giovane, nubile, ha anche un'altra figlia di un anno e mezzo, Monica, e convive con Lorenzo Mauro, 31 anni, in carcere dall'aprile scorso per una serie di [illegible] e rapine ai circoli ricreativi della zona. Sembra che la donna non abbia incassato la [illegible] ma pattuita per la vendita della figlioletta ed abbia deciso di vendicarsi.

Ai carabinieri si è presentata in lacrime affermando che [illegible] coppia di sconosciuti le aveva strappato appena uscita dall'ospedale la figlioletta dalle braccia. Messa poi alle strette sarebbe caduta in contraddizioni ed avrebbe fornito nome e cognome dei coniugi che avevano la piccina, una coppia di insegnanti di un paese dell'Irpinia: il professor Giovanni Guerriero, 41 anni, e [illegible] moglie Amelia Destefano, [illegible] sposati da molti anni, ma [illegible] prole. I coniugi sostengono che [illegible] si tratta di un rapimento né di una truffa. *«E' figlia di mio marito* — dice Amelia Destefano — *è nata dalla sua relazione con Arcangela Delle Cave. L'abbiamo riconosciuta all'anagrafe in base al nuovo diritto di famiglia...».*

In attesa che la magistratura faccia luce completa sulla vicenda, la piccina è stata restituita alla madre naturale che se l'è portata in carcere insieme con l'altra figlioletta.

Milano: sciopero al palazzo di giustizia

MILANO — I lavoratori del palazzo di giustizia di Milano, al termine di [illegible] assemblea svoltasi ieri, hanno proclamato lo stato di agitazione con decorrenza immediata in segno di protesta contro il rinvio da parte del governo della emanazione del decreto legge per l'attuazione degli accordi contrattuali.

Per i primi giorni della prossima settimana [illegible] previsti disagi nell'amministrazione della giustizia.

Accordo tra ministro e sindacati per il 1979-80

Incaricati, supplenti e precari avranno ancora un posto a scuola

ROMA — Un complesso di misure intese ad assicurare per il prossimo anno scolastico il mantenimento degli attuali livelli di occupazione nella scuola, anche nella prospettiva di una migliore quali[illegible] dei servizi educativi, è stato deciso dal ministro della Pubblica Istruzione, Spadolini, al termine di un incontro con i rappresentanti [illegible] organizzazioni sindacali confederali ed autonome.

«In attesa che possa essere ripresa l'iniziativa legislativa — osserva una nota del ministero — *in modo tale da consentire [illegible] adeguata soluzione [illegible] [illegible] problema del precariato, sulla quale esiste già un orientamento delle forze politiche, gli interventi predisposti sono basati da una parte [illegible] alcuni adattamenti della normativa di livello amministrativo [illegible] che disciplina il conferimento degli incarichi e delle supplenze, dall'altro [illegible] un programma di nuove istituzioni di classi e di sezioni di scuola materna e sul potenziamento di particolari attività e forme di servizio scolastico».*

Gli interventi previsti [illegible] possono così riassumere:

● Per il personale docente saranno compresi tra i posti conferibili per incarico annuale anche posti che, pur risultando disponibili per un intero anno scolastico, sono stati sin qui assegnati per supplenza temporanea, [illegible] ad esempio i posti già coperti da docenti che hanno assunto l'incarico di presidenza, quelli dei collaboratori dei presidi e dei direttori [illegible] [illegible]rati dal servizio, quelli dei docenti [illegible]ti.

● Per il personale [illegible] docente, [illegible] riesaminate tutte le situazioni di organico; questa revisione consentirà fra l'altro continuità e occupazione al personale non docente incaricato, per il quale l'ordinanza per il conferimento degli incarichi e delle supplenze detterà comunque apposite disposizioni.

● Per la scuola [illegible] statale sarà definito, utilizzando al [illegible] le risorse finanziarie disponibili, un piano di [illegible] istituzioni per la cui attuazione sarà sollecitata la collaborazione degli enti locali preposti per legge alla fornitura dei locali e all'assistenza scolastica.

● Nel settore [illegible] scuola elementare saranno incentivate le iniziative di integrazione scolastica e quelle a favore degli adulti che non hanno adempiuto all'obbligo scolastico.

● [illegible] [illegible] dell'istruzione secondaria, è prevista l'istituzione di circa duemila nuove [illegible] di scuola media e di altre [illegible] negli istituti secondari superiori. E' prevista inoltre [illegible] larga attuazione dell'esperienza di integrazione scolastica, dei corsi sperimentali per lavoratori nella scuola media e di corsi serali degli istituti secondari.

Atenei: si studiano criteri [illegible] per [illegible] cattedre

[illegible] — Il Consiglio [illegible]zionale universitario (Cun), il massimo organo consultivo del ministero della Pubblica Istruzione, sta studiando i criteri e le modalità necessari per mettere a concorso 3500 posti [illegible] disponibili per i professori ordinari.

È stato ammanettato al cancello della sua abitazione ieri mattina [illegible] Roma

Le Br incatenano un consigliere della dc e rivendicano l'assalto di piazza Nicosia

In un delirante volantino affermano di aver colpito [illegible] della banda assassina» - I tre agenti colpiti «hanno finito di terrorizzare e fucilare chiunque» - Le indagini hanno portato intanto ad [illegible] terzo arresto

ROMA — Le Brigate [illegible] uscite dal silenzio nove giorni dopo il raid di [illegible] Nicosia [illegible] una duplice azione propagandistica: aggressione contro un esponente democristiano, ma solo per ammanettarlo e fotografarlo, e rivendicazione dell'assalto alla sede romana della dc. Il [illegible] lantino dei terroristi, una sorta di programma elettorale di questo «partito della morte», supera ogni precedente in [illegible] di odio, rabbia, falsità: l'analisi della realtà viene stravolta; l'appello alla «guerra [illegible] classe» viene urlato come potesse superare il vuoto che esiste attorno a questa organizzazione [illegible] gangsters.

Ore 6,30 [illegible] ieri: tre brigatisti (due maschi e una donna) aspettano sotto casa Giuseppe Merola, 46 anni, 3 figli, consigliere dc alla 5ª circoscrizione del Comune e impiegato nell'ufficio postale [illegible] Piazza Bologna. Merola viene [illegible] manettato al cancello. I tre sono a viso scoperto, pistola col silenziatore in pugno. Questo tipo [illegible] azione, già sperimentata, i terroristi la chiamano «gogna» ed ha lo stile, [illegible] stampo e le caratteristiche dello squadrismo. A Merola viene [illegible] un cartello con la scritta: «*Brigate rosse; distruggere la dc, colpire gli [illegible] mini del potere dei quartieri* proletari». [illegible] la donna versa un flacone di colla liquida sulla [illegible] prigioniero. Quindi la fotografia e subito dopo [illegible] fuga. Merola è stato liberato da agenti di polizia dopo che un passante ha sentito i suoi lamenti e ha avvisato il 113.

«*Erano sui 20-25 anni* — ha detto in questura Giuseppe Merola [illegible] — *non riesco a ri*[illegible] *altro*». Il consigliere [illegible] non ha riconosciuto nessuno tra le foto che gli sono state mostrate.

Le Brigate rosse si sono fatte sentire [illegible] telefono sei [illegible] dopo. Due voci diverse hanno chiamato l'agenzia Ansa e un quotidiano della sera per avvisare dove erano stati lasciati due volantini: via delle Vergini e Largo Santa Susanna, zone [illegible] a pochi metri dal ministero della Difesa e da quello dell'Interno. In uno [illegible] due luoghi è stata lasciata anche la fotografia [illegible] Merola, ammanettato e con il cartello. Le manette — secondo la Digos — fanno parte dello stesso gruppo di quelle usate per l'azione a piazza Nicosia.

Ed ecco il «proclama elettorale» delle Brigate [illegible] spunto [illegible] la rivendicazione dell'uccisione degli agenti Mea e Ollanu. La farneticazione è al massimo. La sede romana della dc diventa un [illegible] *della banda assassina*», i 3 agenti dell'«*autodelta 19*» — per le Br — «*hanno finito di terrorizzare e fucilare chiunque avesse la sfortuna di capitargli a tiro*».

Dopo questa parentesi e dopo un lungo autoincensamento («*Nessun obiettivo per quanto militarmente protetto è inattaccabile da una forza guerrigliera*», «*Abbiamo saputo trasformare le carenze dei singoli compagni in capacità collettiva di affrontare vittoriosamente qualsiasi battaglia*») le Br esaltano [illegible] le azioni [illegible] lotta [illegible] le organizzazioni sindacali autonome e sganciate [illegible] tre maggiori confederazioni stanno attuando nel [illegible]. Si fa riferimento ai marittimi, agli ospedalieri, agli addetti ai trasporti, all'Alfasud e alla Fiat.

Questa «*nuova realtà di classe*» non ha altra possibilità [illegible] se non lo «*scontro frontale con lo Stato imperialista*». Nel loro delirio le Br riescono a sognare che [illegible] guerra è [illegible] cominciata ed «*emerge* [illegible] *prorompente vitalità*». [illegible] «*lotta armata*» non è più oggi una «*enunciazione teorica*» ma una «*forza concreta che vive nella realtà delle* [illegible]». Le Br affermano [illegible] si sta verificando una «*saldatura che nessuna forzatura intellettualistica avrebbe potuto realizzare, tra i bisogni immediati delle masse e i suoi bisogni strategici*». Una [illegible] situazione [illegible] spetta al «*partito combattente* [illegible] *direzione attiva all'interno* [illegible] *vimento, senza sovrapposizione, senza* [illegible]...».

Elezioni: «*I proletari* [illegible] *scegliere chi gli punterà il fucile contro, chi* [illegible] *maggior vigore attuerà i piani per gli* [illegible] *delle multinazionali*». Ancora follia per il gran finale: [illegible] le elezioni la dc vuole dimostrare la sua forza? «[illegible] *dimostreremo la* [illegible] *debolezza*». Vuole riportare la [illegible] «*pace*»? «*Noi* [illegible] *le daremo tregua*». Il volantino [illegible] clude «onorando» i «*combattenti caduti per il comunismo*»: dai tre giovani [illegible] Thiene saltati in aria mentre preparavano una bomba ad Elisabeth Von Dyck, la terrorista tedesca uccisa dalla polizia della Rft.

Fin qui le Brigate rosse. Le indagini per l'assalto di piazza Nicosia hanno portato ad un [illegible] arresto: Leonardo Di Russo, 29 anni, fabbro, incensurato, sposato con [illegible] figlia (la moglie ieri è [illegible] in ospedale per [illegible] il secondo bambino). Un nome [illegible] [illegible] uto prima: è sospettato degli stessi reati [illegible] e a Renna. Era [illegible] identifi[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] testimo[illegible] precise già il giorno dell'agguato. Un anonimo, che dice [illegible] conoscerlo bene, è sicuro di averlo visto, armi in pugno. Per quasi una settimana Di Russo è [illegible] pedi[illegible] dai carabinieri: il 9 maggio [illegible] è stato deciso l'arresto.

Gli investigatori speravano che il giovane li portasse in qualche rifugio brigatista. Ma così non è stato. In tutto questo tempo il fabbro ha svolto la sua vita regolare. Sapremo nei prossimi giorni che tipo di indizi e prove ci sono sul suo conto. Ieri l'avvocato di Renna, Nino Marazzita ha impugnato l'ordine [illegible] cattura davanti alla Corte di Cassazione. «*Renna è in grado di provare la sua estraneità ai fatti*» ha detto Marazzita ma non ha voluto scoprire le sue carte perché — ha spiegato — sono i magistrati che devono provare le responsabilità dell'impu[illegible].

I funerali dell'agente Pierino Ollanu sono stati rinviati. Ieri [illegible] non era ancora finita l'autopsia sul corpo del giovane sardo che per [illegible] settimana ha lottato contro la morte. [illegible] dovevano essere cerimonie, anche queste rinviate perché a Roma la situazione dell'ordine pubblico è stata molto tesa. Per oggi era prevista una manifestazione nazionale dei «Comitati 7 aprile» [illegible] gruppi dell'Autonomia e movimenti internazionali [illegible] protesta [illegible] gli arresti di Negri, Scalzone, Vesce e [illegible] pagni e a ricordo di Giorgiana Masi).

Ieri sera [illegible] organizzatori, [illegible] il divieto della questura, hanno annullato la «giornata di lotta» e hanno indetto [illegible] semblee cittadine [illegible] università. Oggi, secondo anniversario della morte della Masi, i militanti dell'estrema sinistra e tutti i cittadini [illegible] stati invitati ad [illegible] pellegrinaggio a Ponte Garibaldi per deporre un fiore sulla lapide che la ricorda.

Fabrizio Carbone

Rosalynn Carter è ripartita per gli Usa

ROMA — Rosalynn Carter, consorte [illegible] Presidente degli Stati Uniti, conclusa la visita privata di due giorni a Roma, ha lasciato ieri mattina la capitale diretta a Washington. Con la signora Carter è partito anche l'ambasciatore degli [illegible] a Roma, [illegible] Gardner, che si tratterrà per due giorni a Washington.

[illegible] [illegible] dall'aeroporto di Ciampino Rosalynn Carter è stata salutata dal [illegible] del cerimoniale diplomatico della Repubblica, Remo Paolini, e dal comandante dell'aeroporto, gen. Giovanni Romano.

Comitato marxista [illegible] New York a favore [illegible] Negri

NEW YORK — Alcuni intellettuali americani hanno aderito ad una petizione in favore della scarcerazione [illegible] prof. Antonio Negri e degli altri membri [illegible] autonomia [illegible] [illegible] tempo fa, [illegible] cui si è fatto promotore il «*Committee against repression in Italy*» (comitato contro la repressione Italia), costituito recentemente a New York.

[illegible] gli aderenti all'iniziativa [illegible] Paul Sweezy e Harry Magdoff, rispettivamente direttore e vicedirettore della «*Monthly Review*» (la più nota pubblicazione marxista americana), lo [illegible] marxista Martin Glaberman, il sociologo Emanuel Wallenstein, lo storico George Rawick, Ja[illegible] O'connor e Stanley Aronowitz.

Il «*comitato*» è stato formato da alcuni amici del prof. Negri in collegamento con il «*Comitato 7 aprile*» di Padova e parallelamente ad eguali iniziative realizzate in alcuni centri europei.

La petizione, che è accompagnata da un «*dossier*» di una decina di pagine, afferma [illegible] i recenti arresti sono stati decisi dai maggiori partiti politici e fanno parte del «*clima sempre più repressivo vigente in Italia*», frutto [illegible] «*un disperato tentativo dello Stato italiano per contrastare la crescente opposizione alla sua politica*».

Depongono i familiari di Principessa

ROMA — «*Lavorava sodo in* [illegible] *bar, ogni giorno. Poi, la sera, passava ore nella* [illegible] *del pci: a discutere con i compagni. Tutti i soldi li dava a me perché voleva contribuire al magro bilancio familiare. Era il secondo dei miei otto figli*».

Sono parole [illegible] Wilma Principessa, la madre quarantacinquenne del giovane Ciro, militante comunista, ucciso, [illegible] sera del [illegible] aprile scorso con due coltellate all'addome, da Claudio Minetti, un simpatizzante di destra che, secondo il suo difensore, sarebbe schizofrenico.

La donna, insieme [illegible] tre dei fratelli di Ciro Principessa, ha deposto ieri davanti ai giudici della Corte di Assise. Il delitto non ha un movente logico né una spiegazione plausibile: Principessa inseguiva Minetti che, entrato nella [illegible] zione del pci del quartiere [illegible] Torpignattara, [illegible] [illegible] impossessato di un libro ed [illegible] fuggito. Minetti si era voltato, all'improvviso, [illegible] aveva inferto due [illegible] coltellate al giovane, [illegible] morì il giorno dopo.

CENTO ANNI FA

[illegible]

(Lunedì [illegible] maggio 1879)

La fillossera

PALERMO — Pare che la fillossera vera [illegible] comparsa a Riesi in quel di Caltanissetta; però [illegible] soli sospetti, non conoscendosi ancora il risultato della verifica, che colà mandò a fare il Governo. Speriate, o sacerdoti di Bacco, che si tratti di qualche altra cicala, come quella ritenuta fillossera [illegible] sindaco di Castronuovo.

A Muggiò, tre giovani legano i presenti [illegible] rubano le [illegible]

Un commando assalta e incendia la sede dei vigili presso Milano

MILANO — Un gruppo di uomini armati ha fatto irruzi[illegible] nel pomeriggio di ieri nel [illegible] dei vigili urbani di Muggiò (Milano), disarmando alcuni vigili e dando fuoco ai locali.

Secondo una prima ricostruzione, il «commando» di terroristi era composto da tre uomini a viso scoperto, che nel tardo pomeriggio si sono presentati nella sede della vigilanza urbana di Muggiò, [illegible] piano terra di un edificio che [illegible] primo piano ospita alcune abitazioni.

Appena entrati, i tre hanno minacciato i presenti con le pistole spianate. Nell'ufficio della vigilanza si trovavano il comandante dei vigili urbani, Pietro Altieri, il vigile Alessandro Careta (in abiti civili), e una terza persona entrata poco prima. I terroristi hanno disarmato il comandante, quindi hanno legato [illegible] mani ai tre presenti, e li hanno condotti in [illegible] stanza attigua.

Dopo aver aperto una cassaforte, dalla quale hanno preso un'altra pistola e [illegible] somma imprecisata di denaro, i terroristi hanno tracciato sui muri alcuni slogan, e la «firma»: «*Squadre proletarie di combattimento*». Il «commando» ha quindi appiccato il fuoco nella stanza. [illegible] è subito fuggito.

Poco dopo è stato dato l'allarme. Sono accorse pattuglie di carabinieri e i vigili [illegible] fuo[illegible] [illegible] Lissone. L'incendio è stato domato prima che si propagasse ad altre stanze. Le fiamme hanno bruciato alcuni documenti e certificati elettorali e danneggiato le suppellettili dell'ufficio.

Gravi i danni alla centrale di Harrisburg

WASHINGTON — Il cuore del reattore della centrale nucleare di Three Mile Island ad Harrisburg, nella Pennsylva[illegible] ha subito danni gravissi[illegible] nell'incidente.

Un nuovo resoconto della commissione per la tutela nucleare del governo statunitense rivela che larga parte della sezione superiore e [illegible] quella centrale dell'immenso cuore del reattore ha probabilmente subito un processo di frammentazione.

Sulla [illegible] di dati indiretti e di modelli preparati dagli elaboratori elettronici, [illegible] ritiene che circa il 35% del cuore del reattore abbia subito appunto [illegible] processo [illegible] frammenta[illegible]. Secondo la commissione, tuttavia, nel corso dell'incidente la temperatura interna non ha raggiunto livelli tali da determinare il cosiddetto «*melt-down*», la temuta fusione del cuore del reattore.

Venti naufraghi su un'isoletta del Pacifico

NEW YORK — Un aereo della Marina americana ha avvistato ieri durante un normale volo [illegible] pattuglia un enorme [illegible] scritto sulla sabbia di [illegible] piccola isola [illegible] Pacifico sulla quale si sono rifugiate una ventina di persone. Lo ha annunciato un portavoce della base di Scott, presso Belleville, nell'Illinois.

Operazioni di soccorso [illegible] state immediatamente iniziate via mare e mediante aerei, a partire [illegible] base aerea di Anderson, sull'Isola di Guam, che si trova a circa 650 chilometri dall'isoletta, nota col nome di Pikelot.

Il pilota dell'aereo che ha avvistato i naufraghi ha paracadutato sull'isola vettovaglie, medicinali e strumenti di comunicazione.

I naufraghi oltre all'sos hanno potuto scrivere in inglese sulla sabbia dell'isola: «*Cibo acqua e riso*».

Siglato accordo Cee-Senegal per i pescherecci

[illegible] — Siglato l'accordo di pesca tra la Cee ed il Senegal che diventerà operante dopo essere stato ratificato [illegible] Consiglio dei ministri europei [illegible] programma il 18 maggio.

L'accordo permetterà alla flotta italiana di tornare a pescare in Atlantico, da dove era stata allontanata nel 1976 quando molti Paesi allunga[illegible] autonomamente [illegible] acque territoriali portandole a 200 miglia dalla costa.

Con [illegible] [illegible] accordo circa [illegible] pescherecci italiani po[illegible] gettare le reti in banchi ricchissimi dove sarà possibile estrarre 30.000 tonnellate di prodotto ittico per un valore di circa 30 miliardi di lire.

Il governo senegalese, secondo le clausole dell'accordo, metterà a disposizione degli armatori italiani 13 licenze di pesca per un costo di 750 mi[illegible].

Ma resta in carcere per l'accusa [illegible] sfruttamento

Condannato il [illegible] Califano [illegible] sei [illegible] per detenzione d'arma

ROMA — Sei [illegible] di reclusione e [illegible] mila lire di multa, con la concessione delle attenuanti generiche, [illegible] sospensione condizionale della pena e la concessione della libertà provvisoria: questa la sentenza pronunciata dalla prima sezione del tribunale penale nei confronti di Franco [illegible]lifano, il cantautore accusato di aver detenuto illegalmente [illegible] revolver calibro 38 e [illegible] proiettili. Nonostante la concessione [illegible] libertà provvisoria, Califano resta [illegible] [illegible]re. Infatti contro [illegible] lui c'è attualmente [illegible] ordine di cattura per detenzione di stupefacenti e sfruttamento della prostituzione.

Franco Califano, [illegible] ai polsi, è stato portato nell'aula verso le 12 [illegible] è stato bersagliato dal flash [illegible] nume[illegible] fotografi che l'attendevano vicino al recinto dei detenuti. [illegible] il permesso del presidente [illegible] tribunale. Confer[illegible] quanto dichiarato [illegible] [illegible] del suo primo interrogatorio avvenuto a pochi giorni dal suo arresto Califano ha affermato che la rivoltella e i proiettili gli furono regalati da una persona [illegible] cui [illegible] ricorda il nome. [illegible] dimenticò [illegible] denunciare l'arma, che [illegible] riposto in un [illegible] [illegible] una scrivania dove poi gliela [illegible] questrarono.

Roma. Il [illegible] Franco Califano in [illegible] dopo la sentenza

La magistratura prosegue le indagini in tutto il Padovano

Autonomia: si ascoltano testimoni ma non ci sono novità esplosive

I giudici istruttori hanno ricevuto migliaia di pagine dal collega Calogero: per il [illegible]mento non trapela niente - Presto scarcerate due donne «per mancanza di indizi»?

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

PADOVA — L'inchiesta «padovana» sui leader di Autonomia attraversa un momento delicato: quello dell'esame delle «testimonianze». Quale peso possono avere gli elementi messi insieme dal pubblico ministero Pietro Calogero? La domanda, ripetu[illegible], [illegible] [illegible] ancora una risposta precisa: tutto sembra in sospeso, in questa voluminosa indagine nei confronti del [illegible] di imputati su cui [illegible] l'accusa [illegible] associa[illegible] sovversiva e comunicazioni giudiziarie per partecipazione a banda armata.

È oltre un mese dall'ondata di arresti, molto resta da fare, da chiarire. I giudici istruttori del tribunale di Padova, che hanno ricevuto da Calogero migliaia di pagine, stanno lavorando per i riscontri. Fatica dura, indubbiamente. Il capo dell'ufficio istruzione, Giovanni Palombarini, fa il punto della situazione durante l'appuntamento settimanale con i giornalisti. [illegible] dice, [illegible] l'altro, che [illegible] raccolta delle testimonianze non sia proprio abbondante: secondo qualcu[illegible], anche la paura sarebbe all'origine [illegible] questo calo [illegible] deposizioni.

«*In realtà* — precisa Palombarini — *in questa fase* [illegible] *aspettavamo di* [illegible] *qualche testimone in più. Tuttavia, non direi che* [illegible] [illegible] *gravi difficoltà*». Nei giorni scorsi ha [illegible] un colloquio con il giudice, in piena serenità, l'ex preside di scienze politiche, Sabino Acquaviva: più che una deposizione, la [illegible] deve essere [illegible] una [illegible] [illegible] «consulenza» sul funzionamento dell'istituto universitario. «*Abbiamo ritenuto opportuno* — dice Palombarini — *ascoltare come teste il prof Acquaviva per il ruolo che ha svolto nella facoltà*».

In questo periodo, i tre giu[illegible] istruttori hanno anche completato il «giro» [illegible] interrogatori degli arrestati. Restava infatti [illegible] risolvere il caso [illegible] Massimo Tramonte, che durante il primo colloquio in carcere [illegible] i magistrati aveva mantenuto un «*atteggiamen*[illegible] *piuttosto rigido*». Tramonte, dunque, è stato interrogato una seconda volta, e ha dato le sue risposte.

Poi, al [illegible] [illegible] avanti con [illegible] raccolta delle «testimonianze» [illegible] [illegible] le verifiche. Il capo dell'ufficio istruzione precisa: «*Abbiamo sentito quei testi* [illegible] [illegible] *primi atti trasmessi dal pubblico ministero risultavano già identificati. Adesso attendiamo l'identificazione di altre persone, cui hanno fatto riferimento i testimoni o qualche imputato*».

E qui piovono le domande: di quali testimoni si tratta, da dove vengono, è gente conosciuta? Palombarini risponde: «*Naturalmente senza violare il segreto istruttorio,* [illegible]*so dire che si tratta di uomini di diversa provenienza che hanno alle spalle vicende diverse*». Sarebbero, in realtà, persone di Padova e della provincia. Il discorso del giudice si ferma qui. Ma qualcuno insiste: ci sono forse dei grossi nomi, tra quelli dei testi indicati da Calogero? Palombarini afferra il senso della domanda e replica: «*Io* [illegible] *ho ancora conosciuto brigatisti pentiti*».

I magistrati dell'ufficio istruzione hanno [illegible] completato un'altra parte di lavoro: hanno [illegible] atti al pubblico ministero per le [illegible] richieste [illegible]. «*Può rendersi necessario* — dice Palombarini — *compiere altri atti*».

Dopo certe formalità, c'è in sostanza da valutare la consistenza [illegible] quelle «prove testimoniali e documentali» [illegible] cui Pietro Calogero ha parlato. In definitiva, si tratta di dare [illegible] prima concreta risposta agli interrogativi che sono ancora sospesi su questa inchiesta clamorosa. Le carte, ripete il capo dell'ufficio istruzione, devono [illegible] esaminate con estrema attenzione: «*Non tutti i documenti possono* [illegible] *un significato esplicito*».

[illegible] è anche in attesa che il pubblico ministero esprima il [illegible] parere sull'istanza di scarcerazione «per mancanza di indizi» presentata dai difensori di Alisa Del [illegible] e Carmela Di Rocco: la decisione per le due donne, rinchiuse rispettivamente nel carcere di Trento e in quello [illegible] Trieste, dovrebbe [illegible] imminente.

I tre giudici istruttori pado[illegible] continuano intanto a la[illegible] al grande cumulo di materiale, parte del quale viene trasmesso ai giudici romani che [illegible] occupano dell'altro troncone dell'inchiesta. Ma quanto potrà durare, questa istruttoria? «*Noi* — risponde Palombarini — *dobbiamo valutare interamente la situazione. In questo momento non abbiamo alcun parere. E non ho idea della durata di questo procedimento*».

Giuliano Marchesini

[illegible] terroristi dei "Gruppi armati proletari,,

Bologna: bruciata l'impresa che esegue lavori nel carcere

Il commando (due giovani mascherati) ha imbavagliato [illegible] donna

Bologna. I vigili del fuoco nei locali dell'impresa Carpanelli distrutti dall'incendio (Tel. Ansa)

DAL [illegible] CORRIS[illegible]

BOLOGNA — Un commando composto [illegible] due giovani mascherati [illegible] passamontagna, uno armato di pistola, ha incendiato ieri pomeriggio, distruggendoli completamente, gli uffici della impresa edi[illegible] incaricata solitamente dei lavori nel carcere bolognese di «San Giovanni in Monte».

L'attentato è avvenuto verso [illegible] [illegible]. Negli [illegible] della «Carpanelli comm. Alfredo», ricavati in una costruzione destinata [illegible] un primo [illegible] a garage in [illegible] Silvio Pellico 9 alla periferia della città, c'era soltanto Anna Monari, [illegible] anni, la nuora dell'attuale proprietario. La ditta, infatti, ha carattere familiare: fondata da Alfredo è ora gestita dal figlio Romano di 53 anni e vi lavora, oltre alla nuora, anche il figlio di Romano, Giancarlo di 32 anni.

I due mascherati hanno ingiunto alla donna (due figli, uno nato da poco più di [illegible] settimana) di consegnare le piante della prigione bolognese. La Monari ha risposto che [illegible] erano in ufficio. I due hanno allora rovistato fra le carte e nei [illegible] [illegible] però trovare nulla. Hanno allora tracciato [illegible] muri col getto della bomboletta [illegible] stelle a cinque punte [illegible] il simbolo della falce e martello oltre [illegible] alcune scritte che non [illegible] però leggibili, perché quasi cancellate dall'incendio. Sparsa la benzina sui mobili, hanno imbavagliato la Monari applicandole un cerotto sulla bocca e l'hanno condotta fuori. Poi hanno appiccato il fuoco.

Sono stati visti fuggire [illegible] un tratto a piedi, quindi salire [illegible] [illegible] «Horizon» chiara. [illegible] guida c'era un altro giovane, forse una donna, hanno riferito alcuni testimoni. [illegible] uffi[illegible] [illegible] [illegible] andati praticamente distrutti, i vetri delle finestre sono scoppiati per il calore.

Più [illegible] meno un'ora dopo, l'attentato è stato rivendicato [illegible] una telefonata all'ufficio interregionale dell'Ansa [illegible] Bologna: «*Qui Gruppi Armati Proletari* — ha detto [illegible] [illegible] voce maschile [illegible] accenti particolari — *rivendichiamo l'incursione all'impre*[illegible] *Carpanelli responsabile della ristrutturazione del carcere* [illegible] *San Giovanni in Monte, quindi servi dello Stato*».

Gli stessi «Gruppi Armati Proletari» avevano prima rivendicato l'incendio dell'auto [illegible] una guardia carceraria, appiccato la scorsa notte.

Giuseppe [illegible]

Il processo [illegible] [illegible] per lo studente ucciso alla Bocconi

Presidente: «Ma chi sparò [illegible] Franceschi?» Nessun interrogato è riuscito [illegible] ricordarlo

Muro di contraddizioni e silenzi nel corso delle domande ai due agenti sospettati dell'omicidio - Le udienze riprendono lunedì con l'ascolto dei testimoni (saranno in tutto ottantasei)

MILANO — «*Vi* [illegible] *alcuni minuti di tempo per riflettere. La verità deve* [illegible] *fuori, anche a costo* [illegible] [illegible] *qui un mese e di rompervi la testa*». Con questa [illegible] il presidente della corte d'assise, Cusumano, ha interrotto il processo per la morte [illegible] [illegible] Franceschi, lo studente [illegible] sei anni fa dalla polizia, negli scontri all'Università Bocconi. A riflettere dovevano [illegible] re i due maggiori imputati: l'ex agente Gianni Gallo e [illegible] vicebrigadiere Agatino Puglisi. [illegible] quando è ripresa l'udienza il muro [illegible] contraddizioni, di silenzi che la corte [illegible] era trovata davanti è rimasto intatto.

L'udienza s'era iniziata ieri mattina [illegible] l'interrogatorio di Agatino Puglisi. Assieme all'ex collega Gallo è accusato di omicidio preterintenzionale. Secondo l'[illegible] uno di loro due ha sparato il colpo mortale. [illegible], con precisione, il giudice istruttore [illegible] è stato in grado di dirlo. Invece se[illegible] gli avvocati di parte civile, [illegible] rappresentano i genitori e la sorella di Franceschi, a sparare sarebbe stato proprio Puglisi.

«*Vidi* [illegible] *gruppo di giovani che veniva verso di noi* — ha raccontato il vicebrigadiere — [illegible] *fu un lancio di oggetti, fiammate. Il tenente Addante, venne colpito, forse da* [illegible] *sasso. Sanguinava e lo soccorsi*». «*E'* [illegible] *che Addante gridò "hanno avuto il mio sangue, voglio il* [illegible] *sangue"?*», ha chiesto il presidente. «*Sì*» ha risposto Puglisi. [illegible] questo, secondo lui, [illegible] significa nulla».

Prosegue il suo racconto: «[illegible] [illegible] *avevo la pistola. Me la feci dare da Manzi* (un altro agente, ndr) *e sparai due colpi in aria, a scopo intimidatorio. Poi vidi Gallo che sparava ad altezza d'uomo "no, ferma", gli gridai e con un colpo gli feci cadere la pistola. Poi non me ne interessai più e tornai dal tenente*».

«Addante dice che lei ha sparato in ginoc[illegible]», gli fa notare il presidente. «*Non è vero*». «*Fu Gallo a sparare in ginocchio?*» «*No* — afferma Puglisi — *anche lui* [illegible] *in piedi*». «Allora — incalza il presidente — sparò anche qualcun altro?» «*Io non ho visto*».

Il giudice sbotta: «Puglisi, il colpo che ha raggiunto lo sportello di un'auto non pote[illegible] [illegible] stato sparato che a settanta centimetri dal suolo. Lei ha cominciato questo processo con un sacco di bugie. Dica la verità una buona volta. Perché avete fatto sparire una decina di bossoli?» «*Non ho altro da dichiarare*» risponde. «Vuole forse proteggere qualcuno?» gli viene chiesto. Puglisi nega: «*Da quel giorno* [illegible] *ho più fatto carriera, sono sempre rimasto vicebrigadiere. Se avessi visto* [illegible] *questore sparare lo direi*». Eppure a Gallo, chiamato per il confronto il [illegible] avvocato dice: «*Parla tu, che* [illegible] *sei più nella polizia*». Ma [illegible][illegible] Gallo parla. [illegible] dice colpito [illegible] amnesia su quanto [illegible] cadde quella sera, un'amnesia [illegible] i periti avevano ritenuto sparisse e che invece, davanti ai giudici è rimasta totale. Afferma solo: «*Forse Manzi ha sparato* [illegible] *la sua pistola e Puglisi con la mia*». [illegible] fa presente che è una semplice congettura.

[illegible] chiare le dichiarazioni degli altri due imputati: Roberto Piacentini e Sergio Cusani, accusati [illegible] oltraggio, lesioni, danneggiamento, detenzione di bottiglie incendiarie. Piacentini, colpito da una pistola alla schiena, rimase gravemente ferito. Ha detto di aver [illegible] due agenti, [illegible] divise diverse, sparare ad altezza d'uomo. Cusani, in particolare, si è soffermato sul comportamento del rettore riguardo a quell'assemblea finita poi tragicamente.

Il processo riprenderà lunedì: la parola sarà ai testimoni, in tutto ottantasei.

Susanna Marzolla

Genova: attentato contro sede dc

GENOVA — Ignoti attentatori hanno scagliato liquido infiammabile (presumibilmente benzina) contro l'ingresso d'una sede della [illegible] nel quartiere [illegible] Cornigliano, alla periferia occidentale [illegible] Genova, ieri mattina all'alba. Sono rimasti danneggiati la porta e l'atrio dello stabile [illegible] via Mario Piana 5, dove [illegible] trova la sezione della dc. Prima di appiccare il fuoco [illegible] attentatori hanno tracciato sui [illegible] [illegible] vernice rossa «*Trasformare la truffa elettorale in guerra di classe*» e «*Mpro*» (movimento proletari rivoluzionari organizzati).

[illegible] [illegible] [illegible] trovati nel quartiere di Sampierdarena alcuni fascicoli relativi alla «Risoluzione strategica numero 5» e volantini con i quali vengono rivendicati dalle Brigate [illegible] gli attentati al segretario amministrativo della [illegible], Giancarlo Dagnino, e all'ufficio dell'on. Ines Boffardi.

Tre giorni e [illegible] notti

Chiuso in [illegible] con [illegible] ragazza perché la sposi

[illegible] — I giudici del tribunale di Chieti dovranno districare [illegible] boccaccesca vicenda per [illegible] quale [illegible] stati rinviati a giudizio per violenza privata e minacce quattro uomini e una donna.

Stando a [illegible] rapporto [illegible] carabinieri un giovane sarebbe [illegible] rinchiuso in camera [illegible] una ragazza per essere compromesso e quindi costretto a sposarla. Il giovane aveva [illegible] la ragazza «flirtando» [illegible] [illegible] ma l'aveva poi persa di vista. I quattro fratelli della donna lo avreb[illegible] rinchiuso in una camera con la promessa sposa per tre giorni e tre notti, liberandolo e ordinandogli di tornare con i documenti per le nozze.

Terremoto in Calabria nessun danno

COSENZA — Una [illegible] [illegible] terremoto è stata registrata, ieri [illegible] [illegible] sei, in tutta la fa[illegible] tirrenica della provincia. Il sommovimento è [illegible] avvertito anche in numerosi comuni dell'entroterra. [illegible] [illegible] segnalano danni.

Stato civile di Torino

10 MAGGIO 1979

NATI — Tamburro Daniela; Pariel Luigi; Bonasera Fabio; Lorena Paolo; Annunziata Andrea; Nardi Salvatore; Valana Antonino; [illegible] Federica; Scherri Francesca; Pistillo Cinzia; Masali Matteo; Contenti Diego; Silvestrello Silvana; Florio Alessandra; Caminassi Antonio; Terrusa Cristina; Panichella Paolo; Mazzei Roberto; Fazé Dario; Scar[illegible] Francesca; Pisciamento Dolanira; Ferri Luca; Martinelli Francesco; Galiano Antonio; Napolitano Monica; Raviola Filippo; [illegible] Davide; Carciarello Dennis; Fiore Marzia; Distefano Wilfried; Massa Doriana; Lapagnoletta Rita; Giannone Alessandro.

MORTI — Cavanna Maria in Frangoni, [illegible] anni 81, nata a Rocchetta, pensionata, abitante in [illegible] Dante 11/B; Spinella Francesca, a. 61, Carignano, pens., v. [illegible] [illegible] 19; Serzano Alberto, a. 67, Asti, pens., c.so Vercelli 104; Marocchi Maria Pia, a. 83, Voghera, pens., via Pastrengo 24; Parodi Carlo, a. 58, Strevi, pens., via S. Remo 22; Ellena Luigina in Audisio, a. 49, Parigliano, pens., via Servais [illegible]; Carpano Cesare, [illegible] Torino, pens., c.so Francia 307.

Deceduti in ospedale: Paschetto Cristina, a. 4, Pinerolo, [illegible]; Emanuelli Barbara, h. 2, Torino, inf.; Faron Giuseppe, a. 69, Rivigliano, pens.; Crivelli Pierina, a. 84, Parabiago, relig.; Bresa Domenico, a. 73, Carignano, pens.; Loggia Giovanni Battista, a. 72, Borgo Ale, pens.; Caffaro Rosa, a. 81, Luserna, pens.; Pandori [illegible], a. 44, S. Antonino, casal.; Rindone Alberto, a. 65, Rizzi, pens.; Maccagno Giovanni, a. 78, Cavallermaggiore, pens.; Iannacci Boccursa v. De Santis, a. 58, S. Severo, pens.; Taccola Michelina in Napoli, a. 73, Tunisi, pens.; Randone Caterina, a. 83, Rivoli, pens.; Frinzero Aurora in Bambo, a. 75, Chioggia, pens.; Navarra [illegible] v. Bergadano, a. 81, Tigliole, pens.; Meggia Alice in Sacerdote, a. 74, Candia, pens.; Trimani Francesco, a. 66, Saracena, pens.; Balestra Giuseppe, a. 54, Francavilla, guardiano; Carrala Secondo, a. 84, Tigliole, pens.; Loggia G. Battista, a. 72, Borgo Ale, pens.; Melodia Nicola, a. 78, Gela, pens.; Cornagliotto Secondino, a. 78, Rivoli, pens.; Aronanetti Maria v. Pugliese, a. 82, Cursiola, pens.; Barberis Rosa, a. 56, Borgaretto, casal.; Bolich Simone, a. 70, Zara, pens.; Cagliero Giovanna ved. Benenti, a. 83, Virle, Pens.; Molea Amelia, a. 80, Cafasso, pens.; Margiocchi Luciano, a. 58, Alessandria, pens.; Trevisani Berta, a. 56, [illegible]ro, pens.

Nati 23 - Matrimoni 23 - Morti [illegible]

Dichiarazioni europee della signora Thatcher

Londra difenderà la Cee ma anche i suoi interessi

Nell'incontro con Schmidt il premier inglese ha esposto la sua «filosofia» sui rapporti con la Comunità - Pesca e riforma agricola i punti di maggior contrasto

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA — L'Europa ha oggi un'idea un po' più chiara dell'atteggiamento del governo britannico verso la Cee. Due volte in meno di 24 ore Margaret Thatcher ha dichiarato che l'Inghilterra difenderà «risolutezza» a Bruxelles, gli interessi nazionali, ma che lo farà «nello spirito di cooperazione che distingueva i nostri rapporti con la Comunità». «Vi sono due o tre problemi che esigono una soluzione [illegible] mentre il precedente governo poneva l'accento sulle difficoltà, noi lo porremo sulla nostra adesione totale agli ideali comunitari». La signora Thatcher ha parlato all'inizio e alla fine dei suoi colloqui [illegible] il cancelliere Schmidt.

I colloqui, terminati ieri, [illegible] «fruttuosi» sembra [illegible] Schmidt, che aveva assistito con allarme all'ascita del [illegible] vecchio amico Callaghan e all'arrivo della «passionaria tory». [illegible] parlato del vertice economico occidentale che avrà luogo a Tokyo alla fine di giugno, ai problemi della situazione generale [illegible] Europa, della Sme (l'Inghilterra deciderà in autunno [illegible] aderirvi o no), crisi in Turchia, dell'isolamento dell'Egitto e delle divisioni nel mondo arabo [illegible] parlato altresì dell'accordo Salt; e Margaret Thatcher sembra avere insistito sulla necessità di accrescere gli sforzi per irrobustire le difese europee. Londra sarebbe [illegible] disposta ad accogliere alcune basi per missili.

Margaret Thatcher ha esposto la sua «filosofia» sui rapporti Londra-Cee [illegible] brindisi pronunciato giovedì sera, dopo la cena da lei offerta al cancelliere Schmidt, al numero 10 di Downing Street. E il nuovo premier ha cominciato [illegible] una sferzante critica alla condotta della precedente amministrazione che, a [illegible] parere, aveva accettato soltanto a metà gli obblighi derivanti dalla partecipazione al raggruppamento europeo. L'atteggiamento di Callaghan e dei [illegible] ministri verso Bruxelles [illegible] negativo, perché mischiava «risentimento» e «acquiescenza», due sentimenti ripudiati dal [illegible] conservatore. Noi faremo [illegible] l'opposto, ha dichiarato la signora: saremo sinceramente europei e allo stesso tempo, ci batteremo per impedire che i nostri interessi [illegible] trascurati.

Questi «interessi» sono in realtà due. L'Inghilterra vuole una buona politica della pesca, che «tenga conto della speciale posizione di quest'isola», e vuole una riforma della politica agricola, perché considera «nociva», per la Gran Bretagna e per tutti, che «la Comunità spenda [illegible] sia parte delle [illegible] risorse [illegible] accumulare eccedenze agricole che nessuno vuole». Questa operazione impone costi enormi [illegible] è «inaccettabile» che l'Inghilterra debba sostenere il peso maggiore. «A mio giudizio, [illegible] si tratta di favorire questo a quel Paese. Non dobbiamo compiere atti di carità o di giustizia. Ogni miglioramento giova alla salute dell'intera Comunità».

Non credano sui [illegible] che l'Inghilterra di Margaret Thatcher sarà più arrendevole di quella di Callaghan. (Qui la signora [illegible] usato l'espressione soft touch che descrive chi, ingenuamente, si lascia mungere [illegible] chiunque faccia appello alla sua generosità. Schmidt, ironico, ha ribattuto che neppure la Germania deve essere scambiata per un soft touch). Ma questa Inghilterra «cercherà di ridurre, non di dilatare, le aree di disaccordo [illegible] cercherà di comporre, non di esasperare, le dispute». E così sia nei brindisi, sia alla conferenza stampa di ieri, Margaret Thatcher ha concluso con un inno all'Europa: «Il nostro futuro è [illegible] Europa, [illegible] ideali dell'Europa sono i nostri. Sono ottimista. Le [illegible] stre controversie [illegible] risolte, perché d'ora in poi ogni negoziato avverrà in uno spirito di comprensione e cooperazione».

Mario Ciriello

Young: [illegible] intende abbandonare il posto all'Onu

MANILA — L'ambasciatore americano all'Onu Andrew Young [illegible] smentito la notizia, riportata da un giornale [illegible] New York [illegible] secondo cui avrebbe [illegible] deciso di abbandonare la sua carica al Palazzo di Vetro per impegnarsi più attivamente [illegible] politica nazionale.

«E' mia intenzione rappresentare gli Stati Uniti all'Onu fino a quando Carter sarà presidente e Vance segretario di Stato», [illegible] detto Young intervistato a Manila dove si trova per partecipare ad una conferenza delle Nazioni Unite sul commercio.

Pechino annuncia la liberazione [illegible] prigionieri viet

PECHINO — La Cina ha annunciato ieri, che libererà tutti i prigionieri vietnamiti catturati durante la guerra di tre mesi fa.

L'annuncio è stato dato dal viceministro degli Esteri Zhong Xidong a una conferenza stampa nel corso [illegible] quale ha chiesto alla parte vietnamita di adottare un provvedimento analogo.

Egli ha precisato che un primo gruppo di «oltre cento» prigionieri [illegible] liberato il 19 maggio prossimo durante un proposto incontro alla frontiera tra rappresentanti della Croce Rossa dei due Paesi.

Documento segreto [illegible] Londra rubato dai «provisionals»

LONDRA — Il ministero della Difesa britannico ha escluso che il documento segreto sull'Ira, caduto nelle mani dei «provisionals», sia stato rubato o fotocopiato negli edifici governativi. E' stato invece accertato che una copia del delicato documento sparì mentre giaceva presso un ufficio postale, pronto per esser inviato a destinazione.

L'annuncio dato [illegible] Washington e a Mosca

Il «vertice» Carter-Breznev [illegible] Vienna dal 15 al 18 giugno

Oltre alla firma del Salt-2 si discuterà di Medio Oriente, Africa e Sud-Est asiatico - Futuri negoziati sul disarmo, anche in Europa

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

WASHINGTON — Il vertice tra Carter e Breznev [illegible] svolgerà [illegible] 15 al 18 giugno prossimo a Vienna [illegible] coprirà «uno [illegible] di problemi». Lo ha annunciato ieri, due giorni dopo la conclusione [illegible] storico trattato Salt-2 sulla limitazione delle armi strategiche, il consigliere politico della Casa Bianca, Brzezinski. La scelta di Vienna è stata determinata dalle cattive condizioni di salute di Breznev, a cui i medici proibiscono di [illegible] l'aereo. Il leader sovietico raggiungerà la capitale austriaca in treno e avrà con Carter almeno un incontro privato.

Fulcro dei colloqui ha detto Brzezinski parlando ieri mattina ai giornalisti, sarà il Salt-2. Ma i presidenti americano e sovietico discuteranno anche «del Medio Oriente, del Golfo Persico, dell'Africa, del Sud-Est asiatico e del bando degli esperimenti [illegible] satelliti artificiali destinati a distruggere altri satelliti artificiali». Il vertice, ha fatto capire il consigliere politico della Casa Bianca, non servirà solo a suggellare il trattato sulla limitazione [illegible] armi strategiche. Preluderà anche a futuri negoziati su un più ampio disarmo, inclusa la riduzione parallela delle forze Usa e Urss [illegible] in Europa, e getterà forse le [illegible] reciproche regole [illegible] comportamento» delle due superpotenze.

Secondo Brzezinski il summit non rappresenta un punto di arrivo, ma un punto di partenza. Parrebbe errato, ha detto, aspettarsi risultati eccezionali da esso: il compito dei due capi [illegible] Stato è di [illegible] struire strutture nelle quali garantire la distensione internazionale. Il consigliere politico [illegible] Casa Bianca prevede una lunga serie di negoziati, di vario genere, a livelli inferiori, negli anni a venire. La strategia degli Stati Uniti, egli ha concluso, mira all'equidistanza dai due colossi comunisti, l'Urss e la Cina, al rafforzamento [illegible] rapporti già esistenti con l'Europa e con il Giappone, e allo sviluppo di quelli con i Paesi del cosiddetto Terzo Mondo. Sta per chiudersi, ha concluso Brzezinski, un periodo di tensioni e di [illegible] ci che hanno danneggiato [illegible] solo i rapporti bilaterali, ma anche la pace.

La messa a punto dell'incontro Carter-Breznev, in programma già dalla fine dell'anno [illegible], ha richiesto al segretario di Stato americano Vance e all'ambasciatore sovietico a Washington Dobrynin, i negoziatori del Salt-1, assai meno del previ[illegible]. Il protocollo stabiliva che Breznev restituisse la visita dell'ex presidente Ford a Vladivostok [illegible] '74, ma Carter lo ha ignorato: in cambio, il Cremlino [illegible] acconsentito ad ampliare i colloqui [illegible] richiesto dalla Casa Bianca. Sono cinque anni che il dialogo russo-americano non [illegible] rinnova ai massimi vertici; ed è dal [illegible] quando vi si incontrarono Kennedy e Kruscev, che Vienna, cuore dell'Europa del dopoguerra, non [illegible] da cornice ad un evento [illegible] tale portata.

La prima indiscrezione sulla data e il luogo del summit è stata fornita da Rosalynn Carter, la moglie del presidente, l'altro ieri a Roma. Brzezinski [illegible] ieri precisato che Carter e Breznev saranno accompagnati ciascuno «da una folta delegazione». Ciò è stato interpretato come la conferma che una parte sostanziosa delle trattative sarà condotta da Vance e dal ministro sovietico Gromyko. La malattia impedisce al presidente dell'Urss e segretario generale del pcus di sostenere discussioni prolungate, come è stato provato nel corso della recente visita a Mosca del presidente Giscard d'Estaing.

Carter conta sul vertice per vincere la resistenza del Congresso che il 25 giugno incomincia il dibattito sulla ratifica del Salt-2. Il presidente punta sul disgelo [illegible] l'Urss [illegible] meno che sul riavvicinamento alla Cina, per promuovere un [illegible] ordine internazionale, basato non più sul bipolarismo, ma su una serie di equilibri regionali. Dalla strategia del confronto egli è passato a quella del dialogo, sorretto, come ha ammesso lo stesso Brzezinski, dalla buona volontà del Cremlino. In vista della successione [illegible] Breznev, la leadership sovietica sembra essersi imposta una linea moderata, e [illegible] sarebbe riscontro l'incerta apertura che si sta delineando anche tra di essa e quella cinese.

Il pericolo che il Congresso non ratifichi il trattato sulla limitazione delle armi strategiche è tuttavia tale da tenere Carter in costante allarme. Senza gettare un'ombra ancora sul summit. Per la seconda giornata consecutiva il presidente ha ieri cercato di mobilitare il Congresso, ricevendo altri senatori e deputati. Egli ha dichiarato che «il rifiuto del Salt-2, dopo [illegible] sua conclusione, danneggerebbe la sicurezza americana, e metterebbe in ginocchio il mondo intero». «Tutti ci crederebbero dei guerrafondai — ha detto — e mi auguro perciò che la Camera e il Senato assolvano alle loro responsabilità».

E. C.

Andreotti invia messaggio a Carter

ROMA — Il presidente [illegible] Consiglio on. Andreotti [illegible] inviato oggi [illegible] presidente Carter il seguente telegramma: «La sua comunicazione che tra qualche [illegible] sarà annunciata non solo la data della firma dell'accordo Salt-2, ma un suo incontro di tre giorni con il presidente Breznev a Vienna suscita una soddisfazione, dando concretezza [illegible] comune auspicio della ripresa di [illegible] diretto e approfondito dialogo tra Washington e Mosca, nel quale noi italiani vediamo un forte contributo positivo alla distensione e [illegible] pace mondiale. Sono stato molto lieto [illegible] salutare ieri a Roma sua moglie e Amy e le ricambio cordialmente i saluti inviatimi».

Per Mosca successo diplomatico Urss

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — *Per i sovietici l'incontro [illegible] metà giugno a Vienna [illegible] Breznev e Carter sarà [illegible] e proprio «summit». In questa chiave lo presenteranno negli attivi di partito e nelle conferenze di fabbrica già nei primi giorni [illegible] prossima settimana. Malgrado il tono ufficiale dimesso [illegible] cui l'hanno divulgata, la conclusione del negoziato Salt viene infatti considerata un [illegible] diplomazia sovietica, [illegible] cui motivi di opportunità hanno consigliato di non suonare le fanfare della propaganda esterna.*

«Noi ci ascriviamo il merito di non aver mai rinunciato a perseguire la linea della distensione, nient'altro», dicono alla Pravda, evitando qualsiasi accento trionfalistico. *Tanta cautela si capisce se è vero, come si dice, che da Washington l'ambasciatore Dobrynin ha insistito con Gromyko sulle difficoltà con cui Carter dovrà ancora fare i conti al Senato, quando vi presenterà l'accordo per la necessaria ratifica.*

A Mosca l'annuncio ufficiale è stato [illegible] pomeriggio contemporaneamente agli americani [illegible] Washington. Parla di un'intesa per far riunire i due capi di Stato a Vienna «approssimativamente dal 15 al 18 giugno». Stando alle precisazioni ottenute [illegible] via del tutto privata, l'indicazione andrebbe intesa [illegible] senso che il vertice si svolgerebbe soltanto in due [illegible] tre giorni presi [illegible] considerazione. E' stato ancora Dobrynin a sollecitare questo margine di spostamento [illegible] colloqui e il presidente americano ha aderito alla richiesta.

«Leonid Breznev e James Carter firmeranno il trattato sulla limitazione delle armi strategiche offensive, la cui stesura è alla fine». *Risulta che le delegazioni delle due superpotenze a Ginevra stanno in realtà soltanto riepilogando i capitoli dei vari protocolli dell'accordo. Il Salt-2, confermano ufficiosamente da parte sovietica, è chiuso. Un [illegible] non del tutto superfluo, se si tiene conto dei sottili distinguo espressi fino a giovedì dal Cremlino, anche dopo la prima dichiarazione del segretario di Stato Vance.*

L'annuncio ufficiale conclude. «I due presidenti discuteranno altri problemi d'interesse reciproco per l'Urss e gli Usa». *I temi certi sono numerosi e abbracciano praticamente l'intero contenzioso internazionale, dall'Estremo Oriente all'Africa. I sovietici si attendono che per quanto riguarda [illegible] relazioni bilaterali Carter porti a Vienna il [illegible] noscimento all'Urss di [illegible] ne più favorita» nel commercio [illegible] gli Stati Uniti. Quindi [illegible] ripresa degli scambi, soffocata sul nascere quando nel 1974 i senatori Jackson e Vanik ottennero che il Senato la rifiutasse per ritorsione contro i limiti imposti allora dal governo di Mosca all'emigrazione dei cittadini ebrei.*

Sperano anche in un assenso di Carter per l'iniziativa del leader sovietico in favore di [illegible] conferenza europea sulla riduzione delle armi convenzionali, conferenza che restituirebbe all'Urss l'iniziativa diplomatica sul vecchio continente e sancirebbe l'affermazione della linea del segretario generale [illegible] pcus. Giscard d'Estaing, al quale Breznev ha anticipato il progetto, avrebbe espresso un'adesione di principio.

E' invece sul tema cinese che Breznev [illegible] dover affrontare una discussione dura e difficile. [illegible] suoi collaboratori si è [illegible] che egli insisterà nell'attribuire al presidente americano la responsabilità [illegible] non aver fatto nulla per fermare l'aggressione cinese al Vietnam, chiedendo quindi garanzie per il futuro che è difficile prevedere se e in quale forma Carter potrà e vorrà [illegible].

[illegible] *grado di tensione esistente tra Urss e Cina offre una misura l'articolo pubblicato ieri dalla Pravda a firma di Aleksandrov. Mentre sulla è trapelato a Mosca sulla [illegible] di risposta che Pechino avrebbe consegnato all'ambasciatore sovietico, il quotidiano del pcus accusa duramente il governo [illegible] di esigere la capitolazione [illegible] Vietnam in finte trattative che sarebbero in realtà una somma [illegible] diktat.*

Livio [illegible]

Discorso [illegible] Giovanni Agnelli [illegible] Washington

«La scelta europea dell'Italia parallela [illegible] quella atlantica»

Il presidente della Fiat al Convegno della Fondazione Agnelli

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

WASHINGTON — *Il rinnovamento dei legami atlantici e delle relazioni culturali tra l'Italia e l'America è stato auspicato [illegible] Giovanni Agnelli alla conferenza internazionale sul ruolo degli americani di origine italiana [illegible] negli Anni Ottanta. In un discorso [illegible] apertura del seminario sui rapporti tra [illegible] superpotenza e il nostro Paese, il presidente della Fiat ha ricordato che nell'immediato dopoguerra l'Italia «ha compiuto due opzioni complementari [illegible] contemporanee la via europea e quella della Comunità atlantica». «Ma mentre l'opzione europea è rimasta una costante centrale della politica italiana», egli ha detto, «la scelta [illegible] Comunità atlantica è progressivamente slittata [illegible] una posizione secondaria». Agnelli ha proposto [illegible] obiettivo per gli Anni Ottanta (...) la riscoperta del parallelismo tra la scelta europea e quella atlantica rivisitate in termini moderni».*

Alle parole del presidente della Fiat hanno fatto eco il sottosegretario di Stato George [illegible] in rappresentanza del governo americano, il deputato Robert Giaimo, in rappresentanza del Congresso, e il nostro ambasciatore a Washington Paolo Petrone. Il discorso [illegible] sottosegretario di Stato, riferito implicitamente anche alle elezioni, ha avuto un preciso significato politico. Vest ha affermato che i rapporti tra gli Stati Uniti e l'Italia «sono eccellenti» e ha rivendicato al governo Carter maggiore sensibilità verso il nostro [illegible] rispetto alle Amministrazioni di Nixon e Ford. Egli ha individuato l'inizio del rinnovamento «nella fiducia che [illegible] Stati Uniti, a differenza di alcuni anni fa, nutrono adesso nella capacità degli italiani di gestire perfettamente i loro affari».

Restringendo il tema del suo intervento, Robert Giaimo, che presiede la Commissione Bilancio della Camera, ha affermato che la politica americana [illegible] il nostro Paese soffre sovente «di benevola negligenza» che va sollecitata una maggiore attenzione verso l'Italia. L'ambasciatore Paolo Petrone ha definito unici i rapporti italo-americani per l'affinità umana che esiste nei due popoli «individualisti, amanti della libertà [illegible] evoluzione». Ma ha anche indicato l'esistenza di un pericolo: che sulla [illegible] della tradizionale alleanza, «gli Usa finiscano per prendere l'Italia per scontata».

La conferenza internazionale, organizzata dalla Fondazione Agnelli e dalla National American Foundation, ha attratto all'Hilton Hotel alcuni tra i più brillanti esponenti della politica e della cultura dei [illegible] Paesi, come il vicepresidente Mondale, l'ambasciatore americano a Roma Gardner, giunto in aereo con la signora Carter, l'ex ministro Prodi e il presidente dell'Alitalia Nordio. Dopo i discorsi inaugurali degli ospiti — l'industriale Jeno Paolucci e l'ex ambasciatore a Roma John Volpe — e quello di Giovanni Agnelli, i partecipanti ai lavori [illegible] divisi in sette gruppi di lavoro.

Scopo della conferenza, come ha detto [illegible] direttore della Fondazione Agnelli, Pacini, è [illegible] creazione di un «ponte culturale» [illegible] gli americani [illegible] origine italiana e l'Italia. La conferenza stessa si concluderà questa sera, dopo l'ultimo intervento del presidente della Fiat, e i discorsi di Gardner e di Mondale.

Agnelli, che ha attribuito «l'assenza di attenzione politica concreta» *tra gli Stati Uniti e il nostro Paese a ragioni politico-culturali e a ragioni economiche, si è brevemente soffermato anche sulla situazione socio-politica italiana, dicendo tra l'altro,* «L'Italia non ha un'economia [illegible] tassi di sviluppo eccellenti, [illegible] offre più vantaggi a livello di costo della mano d'opera, né costituisce un mercato [illegible] sbocco per produzioni particolarmente avanzate. Al tempo stesso si caratterizza per forti rigidità sindacali che, a mio giudizio, [illegible] un fattore ben più negativo di quella ipotetica e tanto paventata instabilità politica che preoccupa forse in modo esagerato gli investitori stranieri».

Ennio Caretto

Quarta udienza

Una svolta al processo Thorpe?

LONDRA — Nuovi elementi sono emersi ieri, [illegible] quarta giornata del processo Thorpe, al tribunale dell'Old Bailey. L'ex leader del partito liberale inglese accusato [illegible] complotto e incitamento al delitto contro l'ex modello Norman Scott, avrebbe confessato al suo amico e collega di partito, l'allora deputato Peter Bessell, [illegible] stato omosessuale e di essere molto preoccupato per una lettera ricattatoria inviata alla sua vecchia mamma da Scott e contenente una richiesta di denaro. Angosciato all'idea che le rivelazioni dell'ex modello avrebbero nociuto alla sua [illegible] politica (e alle sorti del partito liberale) Thorpe avrebbe proposto a Bessell, nel 1968, un progetto volto a sopprimere Scott.

Thorpe sarebbe tornato più volte, con diverse varianti, su questo piano; ed ogni volta Bessell lo avrebbe dissuaso. Peter Bessell, che da alcuni anni vive in California, fu molto amico [illegible] Thorpe a partire dal 1955. Attualmente — però — egli costituisce il principale testimone d'accusa del [illegible].

Prima di farlo deporre il giudice Cantley ha ricordato che a Bessell viene riconosciuta, in virtù della sua testimonianza, [illegible] ampia immunità, «ma sia chiaro — ha aggiunto — che [illegible] immunità [illegible] si estende sino alla falsa testimonianza».

Ieri ha parlato a lungo il rappresentante dell'accusa Peter Taylor, il quale ha riferito che quando la polizia aprì un'inchiesta sulla vicenda, nell'aprile 1977, Thorpe e gli altri tre imputati dettero segni di «nervosismo e di tensione». Il leader liberale pubblicò una dichiarazione in cui smentiva recisamente tutte le [illegible] ma dietro le quinte egli era «un [illegible] molto preoccupato» soprattutto per quanto riguardava la parte da lui avuta nel finanziamento della presunta cospirazione contro Scott.

Il pubblico ministero ha aggiunto che Thorpe cercò di convincere il padrino di [illegible] figlio Rupert, Nadir Dinshaw, a mentire circa una donazione fatta al partito liberale da Jack Hayward: era il denaro che sarebb[illegible] stato versato a Thorpe dal coimputato David Holmes per finanziare il «contratto» relativo al progettato assassinio [illegible] Scott. Thorpe avrebbe cercato [illegible] far convincere Peter Bessell a restare in America invece di venire in Gran Bretagna.

Aspre polemiche dopo il voto [illegible] Parlamento

Più diritti ai ragazzi tedeschi con la nuova legge di famiglia

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — Un'autentica rivoluzione nel diritto di famiglia è stata decisa dal Parlamento di Bonn (assente un centinaio di deputati) con i voti dei partiti socialdemocratico e liberale della coalizione di governo. Già il nome della legge, che entrerà in vigore il primo gennaio prossimo, dice di che si tratta: la «potestà» dei genitori (per la quale in lingua tedesca esiste l'espressione *gewalt*, [illegible] significa violenza) è stata sostituita dalla «cura» che i genitori dovranno avere per i figli.

In un Paese dove da generazioni si educa all'ordine e all'obbedienza assoluta e dove ogni anno circa cento bambini vengono uccisi a botte [illegible] genitori e altri 35-40 mila vengono gravemente maltrattati, la necessità di una ri[illegible]a era sentita, soprattutto in considerazione dello sfaldamento delle famiglie e [illegible] rivolta [illegible] *teen-agers* [illegible] ciò [illegible] d'accordo tutti. Ma mentre i tradizionalisti volevano consolidare la famiglia, i progressisti hanno voluto (e ci sono riusciti con 207 voti contro 182) aumentare i diritti dei fanciulli nei confronti dei genitori.

La nuova legge prevede che importanti decisioni riguardanti [illegible] adolescenti [illegible] prese da questi [illegible] con i genitori. Fino al compimento del 14 [illegible] di età le cose rimangono come finora. Poi cambiano. Per esempio, se un [illegible] non vuole andare a scuola o vuole imparare [illegible] mestiere che non piace ai genitori, il minore si può appellare al giudice tutelare, al quale spetta la decisione finale. In caso di divorzio è pure il minore a scegliere il genitore [illegible] il quale vuole convivere.

Secondo l'opposizione dei partiti cristiani la nuova legge sulla «cura dei genitori» è «l'inizio della *fine della famiglia*», nella quale — a loro avviso — d'ora innanzi padre e madre dovranno sgobbare e rinunciare a far valere le loro esperienze, [illegible] quale verrà sostituita da una «*intromissione dello Stato*». Al posto dell'affetto, secondo [illegible] avversari del nuovo diritto di famiglia, [illegible] relazioni tra prole e genitori verranno regolate da articoli di legge. I vescovi cattolici parlano addirittura [illegible] «*cedimento di fronte alle ideologie marxiste*», di «*allentamento dei legami*» [illegible] «*malcompreso movimento di emancipazione*» che porteranno a «*pericolosi mutamenti nella società*».

«*La riforma è il nostro contributo all'anno del fanciullo*», ha detto il ministro della Giustizia Jochen Vogel, citando Papa Giovanni Paolo II: «*L'adolescente deve partecipare al proprio sviluppo, gli deve venire trasmessa [illegible] responsabilità che corrisponde alle sue capacità*».

Su un solo punto il Parlamento ha votato all'unanimità. Sull'articolo che prevede sei mesi di vacanza pagata alla madre lavoratrice dopo la nascita di un figlio. Ma anche questa legge è imperfetta, in quanto discrimina le casalinghe, che non [illegible]veranno nulla.

Una cosa sembra certa ai commentatori: ai tradizionali [illegible] despotismo dei genitori tedeschi si sostituirà il legalitarismo dei figli che abitual[illegible] protestano contro le troppe leggi.

Tito Sansa

Replica di Marchais e l'Humanité a Washington

I comunisti francesi [illegible] Congresso accusano gli Usa di interferenze

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI — Il rapporto di Marchais in apertura del 23° Congresso pcf è stato interpretato a Washington come un sostanziale «riavvicinamento» a Mosca. «*La rottura del pcf con i socialisti e il suo riavvicinamento all'Urss* — rileva una dichiarazione del portavoce del Dipartimento americano — *pongono sottoli[illegible] le ragioni del nostro scetticismo verso le affermazioni dei pc europei di adesione ai valori occidentali e alla pratica democratica*».

Naturalmente questa interpretazione e al [illegible] dei commenti del pcf, dove ha scatenato la [illegible] dell'«*Humanité*» (contro le «*interferenze*» degli Stati Uniti) alla quale si è aggiunta una dichiarazione di Marchais. Il leader del partito comunista francese ha protestato globalmente contro le dichiarazioni del Dipartimento di Stato e contro le critiche del partito socialista, secondo cui il pcf «*ha chiuso le porte dell'avvenire all'unione delle sinistre, dimostrando con il suo atteggiamento le incertezze d'un partito che dubita [illegible] suo futuro*».

Marchais ha sostenuto che gli obiettivi della politica estera del suo partito sono il principio della non-ingerenza delle grandi potenze negli affari interni di qualsiasi Paese e l'autodeterminazione dei popoli.

[illegible] segretario generale del pcf ha concluso che sono gli altri partiti francesi, [illegible] compresi, «*a preparare un brutto colpo alla Francia con l'integrazione [illegible] e l'allargamento della Cee*».

p. pat.

Begin sulla portaerei Eisenhower esalta la potenza militare U[illegible]

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

TEL AVIV — *La portaerei atomica americana Eisenhower con 6000 uomini e 85 aerei a bordo, insieme all'incrociatore di scorta South Carolina, sono ancorate per dieci giorni [illegible] largo del porto di Haifa, ospiti della marina israeliana.*

La visita delle due navi nucleari statunitensi è molto [illegible] più [illegible] una visita di cortesia: vuol essere una prova [illegible] forza e una testimonianza di amicizia, come hanno dimostrato le manifestazioni e i discorsi di ieri. Infatti l'ambasciatore degli Stati Uniti, Samuel Lewis, il contrammiraglio Robert F. Schoultz, comandante supremo della Sesta flotta e il comandante della portaerei, James Mauldin, hanno ricevuto a [illegible] 700 personalità israeliane, dal capo dello Stato all'intero governo, oltre metà dei parlamentari e i comandanti dell'esercito compreso il capo [illegible] Stato maggiore e il [illegible]dante della flotta.

La gigantesca portaerei è salpata. In alto mare, per la [illegible] volta nella sua storia, ha svolto un'esercitazione a fuoco contro bersagli mobili e ha fatto assistere al decollo e [illegible] ritorno sul ponte della nave di bombardieri, elicotteri e aerei supersonici, in una dimostrazione di potenza, anche nella lotta contro i sottomarini che ha suscitato interesse e impressione.

L'ambasciatore Lewis ha affermato «La presenza della *Eisenhower* è anzitutto una prova dell'eccellenza dei rapporti tra gli Usa e Israele, uno [illegible] più stretti amici alleati» *e ha aggiunto che* «un Paese come Israele che è in pace con uno [illegible] dei [illegible] vicini non può permettersi di essere debole».

Nella sua risposta Begin ha notato che senza la potenza [illegible] Stati Uniti l'Europa occidentale e il Medio Oriente sarebbero stati invasi. Il primo ministro ha aggiunto: «Israele e gli Stati Uniti odiano l'uso della forza, ma senza la potenza aerea e marittima, il mondo libero non avrebbe potuto [illegible] pravvivere».

Dopo aver invitato l'intera Sesta flotta a visitare in qualsiasi momento Haifa, Begin ha ricordato di aver suggerito al presidente Carter che le forze armate americane avrebbero potuto trovare in Israele «ogni [illegible] facilitazioni».

g. f.

Missione russa giunta [illegible] Israele

TEL AVIV — Una delegazione sovietica guidata dal commentatore politico delle «Izvestia» Aleksandr Bovin è arrivata ieri in Israele su invito dell'associazione per l'amicizia tra i due paesi per assi[illegible] nei prossimi giorni a una cerimonia in programma a Gerusalemme per il trentaquattresimo anniversario della vittoria alleata sulla Germania nazista.

Serenamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Cirillo Dordeno

Cavaliere di Vittorio Veneto

Angosciati ne danno il [illegible] la [illegible] Renata con il marito Guglielmo [illegible], la nipote Flavia con il marito [illegible], cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi alle ore 16,30 in Tigliole d'Asti partendo dalla Cappella di via Santena, ove sarà benedetta la salma alle ore 15.

— Torino, 12 maggio 1979

Le famiglie [illegible] partecipano affettuosamente al dolore della famiglia.

Le famiglie Amelio, Cagna, Mossa, Rolle partecipano al lutto dei famigliari.

E' mancato

Angelo Capello

anni 86

Addolorati lo annunciano la moglie Teresa [illegible], i figli Rinaldo, Giuseppe e Maria con le rispettive famiglie, fratelli e parenti tutti. Un ringraziamento particolare ai [illegible]. Funerali sabato 12 corr. ore 15 partendo dalla abitazione strada Carignano 18. La cara salma proseguirà per Candiolo. Servizio autopullman. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Moncalieri, 11 maggio 1979

Irene Capello [illegible] e famiglie [illegible] al dolore per la perdita del caro ANGELO.

E' mancato

Giorgio Vlasco

ex costruttore edile

[illegible] lo annunciano la moglie Maria, la figlia Maria Pia con il marito Piero Audagna e gli adorati nipoti [illegible], sorella, cognati, parenti tutti. Funerali [illegible] sabato 12 corr. ore 18,30 dall'abitazione via Legnano n. 1.

— Rivoli, 11 maggio 1979

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Licia Armonetti vedova Pugliese

A funerali avvenuti ne danno addolorati l'annuncio i figli Francesco e Mario, le nuore Gregoriana e [illegible], i nipoti Marcello, Mario e Betty.

— Torino, 8 maggio 1979

[illegible] LICIA prendono parte al [illegible] di Mario e Francesco

Olga, Agostino Mazzeglio
[illegible], Franco Girardi
Grazia, Carlo Tomasi Canova
Lina, Ernesto Mazzeglio

Cav. Piero Colombotto prende parte al dolore del dottor Mario Pugliese.

— Valperga, 12 maggio 1979

I medici del dipartimento di emergenza di medicina delle Molinette [illegible] partecipano al dolore del dott. Francesco Pugliese per la perdita della MADRE.

Le famiglie Calzolari e Cardone partecipano [illegible] famiglia Pugliese per la [illegible] della MAMMA.

Sandro e Luigina Tocci partecipano al dolore di Mario, Francesco e famiglie dipartita della loro MAMMA.

A funerali avvenuti con immensa tristezza annunciano la morte di

Alice Muggia Sacerdote

[illegible] Claudio [illegible] Dario, cognati, nipoti. Un sentito ringraziamento a quanti ci hanno confortato in questi giorni di ansia e dolore.

— Torino, 12 maggio 1979

Carbonari e Inquilini, corso Dante partecipano al dolore della famiglia Sacerdote.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Giovanna Corti nata Raviola

Ne danno dolorosa partecipazione il marito Sandro, il figlio Francesco e la [illegible], la sorella Maria e famiglia, il cognato Giuseppe e famiglia, parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì corr. alle ore 10.15 dalla parrocchia S. Teresina [illegible]. La presente serve di ringraziamento. Non fiori, ma offerte a parrocchia S. Teresina.

— Torino, 12 maggio 1979

Sorella [illegible] e figlia Lina con [illegible] Fiorenza [illegible] partecipano al dolore di Sandro e famiglia.

Partecipano al dolore di Carlo per la scomparsa del padre signor

Alberto Francardo

gli amici

Walter Bernacchi
Paolo Ercolani
Luca De Angelis
Graziella e Franco Gioia
[illegible] e Gian Luigi
Luciana e Pier Paolo [illegible]
Franco Carella.

— Torino, 11 maggio 1979

Addolorati per l'improvvisa scomparsa di

Alberto Maria Francardo

Cesare, Anna, Eugenio e Paolo [illegible] sono affettuosamente vicini a [illegible] e Luca.

— Sanremo, 11 maggio 1979

Direttore e Dipendenti [illegible] partecipano al dolore del signor Roberto Francardo per la perdita del padre signor

Alberto Francardo

— [illegible], 10-5-1979

In Torino il 10-5-1979 è mancato all'affetto dei suoi cari

Romano Castonaro

di Pont Saint Martin

— Aosta, 11 [illegible] 1979

Giorgio e Maria Marchiando addolorati, partecipano al grave lutto della famiglia Castonaro.

Si uniscono al dolore della famiglia le collaboratrici, impiegate ed impiegati Vuillermoz, [illegible], Gorelli, Tacchini, [illegible], Cerdo.

Consiglio d'Amministrazione, Dirigenti e Personale della Lys Fusion S.p.A. si associano al dolore del rag. Lorenzo Castonaro, amministratore delegato della società, per la scomparsa del padre.

Romano Castonaro

— [illegible], 12 maggio 1979

Amministratore, Direttore e Personale della A.S. Sud S.p.a. partecipano al lutto che ha colpito il rag. Lorenzo Castonaro, sindaco della [illegible] per la perdita del padre.

Romano Castonaro

— Collegno, 12 maggio 1979

Maria Teresa e Giorgio Cantarini, Marina e Marco Merlini sono affettuosamente vicini a Lorenzo e Sonia.

Guglielmo Ralteri (Cesai)

Benedetto Fazio

Lo annunciano la moglie, sorella, cognati e nipoti. Un particolare ringraziamento al prof. Gaudano e i suoi collaboratori. Funerali lunedì 14 ore 9,30 partendo dall'ospedale San Vito per la parrocchia [illegible]. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 12 maggio 1979

I cugini [illegible] ricordano il caro [illegible] con affetto.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Piera Orecchia in Mortara

di anni 61

Ne danno il triste annuncio il marito Alfredo, la mamma, la sorella, il cognato, le cognate, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi ore 14.30 con partenza via Pinerolo 24.

— Torino, 12 maggio 1979

E' mancata

Luigia Saglia [illegible]

Lo annunciano i figli Natalina e [illegible] con le rispettive famiglie, fratello, sorella, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi ore 14.15 da via Caboto 7. [illegible] Santuario S. Pancrazio.

— Pianezza, 12 maggio 1979

E' mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Agostino Bosticco

Magnato

Cavaliere di Vittorio Veneto

anni 80

Ne danno il triste annuncio la moglie [illegible], i figli Adelino e Renato con rispettive famiglie e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 12 maggio 1979, alle ore 15.30 nella chiesa parrocchiale di Reano.

— Reano, 12 maggio 1979

Carlo Stagnone

— [illegible], 10 maggio 1979.

ANNIVERSARI

13-5-74 — 13-5-79

Più che mai vive nel nostro cuore

Gina Catella Griva

[illegible] Messa lunedì 14 [illegible] Maria Ausiliatrice [illegible]

1974 — 1979

Nella Guercio

Il tempo non sfuma il ricordo della sua esuberanza. Un ricordo dolcissimo. Cara [illegible] Messa sarà celebrata domenica 13 maggio ore 10 chiesa parrocchiale.

— Orbassano, 13 maggio 1979

La sorella, i nipoti e i parenti tutti del

Ing. Piero Riccadonna

nel 1° triste anniversario lo ricordano in preghiera nella S. Messa delle ore [illegible] chiesa della Crocetta [illegible]

— Torino, 12 maggio 1979

Da un amico

Nazzareno Piva

vive nel ricordo di ogni giorno nel cuore dei suoi cari con infinito rimpianto. Messa domenica 13 maggio Santa Maria della Valle strada Valpiana.

— Torino, 12 maggio 1979

1968 — 1979

Luigi Mascero

Affettuosamente ricordato

L'Iran, con l'aumento del 3,5%, apre una nuova offensiva dei produttori

I [illegible] petroliferi ritornano nel caos Bocciato [illegible] il «piano» di Carter

Il razionamento potrebbe però [illegible] [illegible] deciso dai governatori dei singoli stati

WASHINGTON — Con 246 voti contro 159, la Camera ha inaspettatamente respinto il piano di emergenza del presidente Carter per il razionamento della benzina. Al termine di uno dei più aspri dibattiti della legislatura, oltre un terzo dei deputati democratici si è schierato con l'opposizione repubblicana.

L'esito della votazione, avvenuta nella notte tra giovedì e venerdì, dopo che il Senato aveva approvato il piano, ha profondamente scosso il presidente. «E' [illegible] [illegible] giorni più bui della nostra Repubblica» ha dichiarato Carter furente. «La Camera è venuta meno alle sue responsabilità». L'anziano leader parlamentare O'Neil [illegible] paragonato il voto contro il razionamento della benzina a quello contro la chiamata degli americani alle [illegible] alla vigilia del bombardamento di Pearl Harbour nella seconda guerra mondiale. «Auguriamoci [illegible] non dovercene vergognare — ha detto —. Tra poche settimane potremmo trovarci [illegible] petrolio». Il ministro dell'Energia, Schlesinger, deprecando il «no» dei deputati, [illegible] fatto notare [illegible]e l'Arabia Saudita sta riducendo le forniture all'America, che l'Iran sta aumentando del 3,5 per cento il prezzo del suo greggio, e che quindi la crisi incipiente è destinata ad aggravarsi.

La reazione del presidente Carter è stata tra le più dure dei frequenti alti e bassi dei suoi rapporti col Congresso. Egli ha affermato che [illegible] le importazioni di petrolio e le forniture di benzina dovessero [illegible] decurtate «gli Stati Uniti non sarebbero in grado [illegible] affrontare l'emergenza».

Parlando a un gruppo di giornalisti invitato appositamente alla Casa Bianca all'ora di colazione, Carter ha aggiunto: «Il nuovo governo è in una situazione tragicamente imbarazzante... La Camera non ha avuto il coraggio di approvare una misura impopolare dal punto di vista politico. [illegible] è comportata [illegible] gli struzzi, nascondendo [illegible] testa nella sabbia per non guardare in faccia la realtà». Carter ha affermato che si rifiuterà di presentare [illegible] altro piano «anche perché ne mancherebbe il tempo» e ha sfidato il Congresso a farlo, assicurando che egli sarebbe «il primo ad appoggiarlo». Non era mai capitato, ha concluso il Presidente [illegible] ira mal repressa, che in [illegible] momento di crisi l'interesse nazionale fosse sacrificato alle manovre locali.

All'atto pratico, il razionamento della benzina in America potrà essere imposto — e in California lo è già — con decreto dei governatori dei singoli Stati. Lo strumento più [illegible] appare quello californiano: benzina per le auto con targa pari un giorno e per le auto [illegible] targa dispari l'altro. Si delinea inoltre una sorta di razionamento naturale, con la diminuzione del 17 per cento questo mese (e [illegible] 25 per cento il prossimo?) degli approvvigionamenti [illegible] grandi compagnie petrolifere [illegible] distributori e la chiusura di tre quarti di essi il sabato e la domenica.

Ma il Paese che consuma più energia [illegible] qualsiasi altro al mondo viene a trovarsi senza un piano organico di risparmio energetico in un periodo che si preannuncia tanto difficile quanto quello del '73 e del '74. Del programma [illegible] emergenza di Carter sopravvive [illegible] solo punto importante: [illegible] rigida limitazione del riscaldamento e dell'a[illegible] condizionata negli edifici pubblici, negli uffici e nelle fabbriche. «Stiamo per affrontare l'equivalente morale di una guerra civile che potrebbe distruggerci — ha detto il Presidente — quasi [illegible] armi».

Dall'analisi della votazione, risulta che due fattori hanno determinato il rifiuto [illegible] Camera: il «parrocchialismo» [illegible] deputati, come ha detto Carter, e [illegible] loro diffidenza verso il potere esecutivo. [illegible] differenza dei senatori, essi hanno temuto che il razionamento della benzina danneggiasse gli abitanti delle campagne e rafforzasse troppo il governo nei confronti del Parlamento. Di fatto, come ha notato Schlesinger, il loro «no» minaccia di seminare il caos nei trasporti, fare esplodere il [illegible] dei carburanti, che in America sono liberi, accrescere l'inflazione e insieme indurre una recessione.

«Non solo siamo venuti meno al nostro impegno di dare un esempio al mondo occidentale — ha asserito il ministro dell'Energia —, abbiamo anche esposto la nostra bilancia dei pagamenti e il dollaro a nuove, forti pressioni».

Alla Casa Bianca, il portavoce Jody Powell ha annunciato che per tutti questi motivi il presidente Carter incomincerà oggi [illegible] serio esame delle opzioni che rimangono. Queste opzioni non si concreteranno probabilmente a livello [illegible] emergenza, problema che rimane affidato ai singoli Stati, [illegible] a quello di programmazione a medio e lungo termine. Da mesi, il Presidente si è dedicato allo sviluppo di una strategia di ricerca di fonti di energia alternativa e di mobilitazione dei Paesi consumatori nei confronti dell'Opec.

Commentando l'inaspettata sconfitta del Presidente alla Camera, i principali quotidiani americani hanno sottolineato ieri la necessità che un razionamento della benzina venga comunque messo in atto. Sull'esempio [illegible] California, misure restrittive potrebbero essere introdotte nelle prossime settimane nello Stato di New York.

La crisi dovrebbe diventare consistente a partire dalla festa dei Caduti, il 28 prossimo. E' probabile che a giugno, alla conferenza di Tokyo, a cui parteciperà anche l'Italia, il presidente Carter, spronato dal disordine che si profila all'interno degli Stati Uniti, e superata l'ira di questi giorni, presenti un programma di collaborazione internazionale per il risparmio energetico. Due mesi fa, a Parigi, si era già deciso un risparmio del 5 per cento.

Ennio Caretto

La corsa ai rifornimenti potrà far riesplodere i prezzi

Il peggio arriverà con l'autunno

LONDRA — Nuvole scure si addensano sulla scena del petrolio. L'Iran ha aumentato il prezzo del [illegible] greggio per [illegible] seconda volta in un mese, e il prezzo sarà applicato a tutti i contratti, anche a quelli a lungo termine, firmati da trentasei società petrolifere, private e statali. Il greggio leggero iraniano (ora rincarato del 3,7 per cento) [illegible] dollari 17,17 il barile, con [illegible] vertiginoso balzo di ben il 34 per cento rispetto al prezzo del dicembre '[illegible] [illegible] basta. L'iniziativa di Teheran esaspera le tensioni del mercato e accresce le probabilità di nuove dolorose decisioni al prossimo convegno dell'Opec, che avrà luogo a Ginevra il 26 e il 27 giugno.

In una situazione così fluida, con la domanda di petrolio ancora superiore all'offerta e con la prospettiva di un peggioramento nei prossimi mesi, quando comincerà la corsa agli acquisti per le scorte invernali, il pericolo è che vari produttori innalzino al massimo i prezzi prima di arrivare alla conferenza ginevrina. Nei giorni scorsi, l'Iraq ha aggiunto 60-70 cents al proprio prezzo per allinearlo all'iraniano. Che farà adesso? Imiterà una seconda volta [illegible] condotta di Teheran? Anche l'Indonesia ha aumentato i prezzi, e lo stesso ha fatto l'Oman, che pure non appartiene all'Opec. Il greggio omanita è adesso tra i più cari del Golfo, dollari 17,50 il barile.

La tendenza generale dei rincari conferma le previsioni dei pessimisti. Come abbiamo detto, il «leggero iraniano» è aumentato, rispetto al dicembre '78, del 34 per cento. Sempre rispetto al dicembre '78, il Basrah Light dell'Iraq è salito del 29,5 per cento e il Saharan Blend dell'Algeria del 31,5.

Nella scia di tale tendenza avanzano anche i petroli non Opec, come l'eccellente leggero Forties che scaturisce dal settore britannico del Mare del Nord, rincarato del 30,5 per cento. E' un fenomeno di cui non s'intravveda ancora la fine e il cui solo effetto benefico è di accelerare in quasi tutti i Paesi industriali le iniziative per ridurre i con[illegible].

Una sola nazione ha rispettato i prezzi ufficiali, concordati [illegible] ad Abu Dhabi indi a Ginevra, ed è l'Arabia Saudita, il cui arabico leggero costa [illegible] dollari 14,54 il barile. Soltanto il suo greggio nell'Opec è salito del 14,5 per cento rispetto al dicembre '78. Da dollari 12,70, il suo prezzo è passato a 13,34 (il primo gennaio) e a 14,54 (il primo aprile) [illegible] soprapprezzi o altri aggravi.

L'isolamento dell'Arabia Saudita comincia però a divenire critico, sottopone l'Opec a severe tensioni. Non [illegible] sarebbe da stupirsi pertanto se il governo di Riad decidesse, a Ginevra, di unirsi alla maggioranza.

Mario Ciriello

Cresce la domanda di energia

ROMA — Nello scorso anno l'energia elettrica richiesta sulla rete italiana è aumentata del 4,1% rispetto al '77. Un aumento che è stato superiore a quello verificatosi nel '77 rispetto all'anno precedente (+3,6%). Il dato è contenuto in un dossier diffuso ieri dall'Enel sull'attività dell'ente.

Mentre nel '77 la richiesta di energia aveva presentato un decelaramento, nell'anno successivo [illegible] sono registrati tassi di incremento tendenzialmente crescenti in accordo con l'andamento delle [illegible] [illegible] produzione industriale.

Nonostante ciò, in Italia la richiesta di energia elettrica è risultata, sempre nel '78, la più bassa della Cee se considerata per abitante: 2928 kilowattori contro i 5375 in Germania Occidentale, i 4782 nel Regno Unito ed i 4135 della Francia.

[illegible] 1963-64 in [illegible] [illegible] in esercizio le tre centrali nucleari di Latina, Garigliano e Trino Vercellese per complessivi 600 mw circa, alle quali si è recentemente aggiunta la centrale di Caorso da 840 mw.

Negli ultimi 5 anni i tre impianti di Latina, Garigliano e Trino Vercellese hanno conseguito complessivamente — si ricorda [illegible] dossier dell'Enel — un fattore di utilizzazione del 75%. Per quanto riguarda la sicurezza nei confronti del personale e della popolazione, «i risultati — osserva l'Enel — sono stati oltremodo soddisfacenti».

In un anno l'indice dei prezzi al consumo è salito del 14,3 %

Il carovita al galoppo (+ 1,6% ad aprile) Contingenza, avremo un altro maxiscatto?

ROMA — Ulteriore impennata del caro vita ad aprile: i prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati sono aumentati dell'1,6% rispetto a marzo risultando pari a 148,5 [illegible] 1970 = 100). Si tratta della variazione più alta dal febbraio del 1977 dopo quella di gennaio scorso, quando l'indice ebbe un'impennata dell'1,9%.

Lo comunica l'Istat sulla base di dati ancora provvisori, dai quali risulta che il tasso annuo d'incremento dell'indice, che misura la variazione percentuale rispetto [illegible] corrispondente [illegible] del 1978, è stato pari al 14,3%.

La variazione registrata ad aprile si pone al secondo posto tra quelle accertate nei primi quattro mesi di quest'anno, immediatamente dopo quella di gennaio (più 1,9%): a febbraio i prezzi [illegible] consumo erano aumentati dell'1,5 e a marzo dell'1,2. In dettaglio, nel 1978 gli aumenti dei prezzi al consumo erano stati invece i seguenti: aprile e maggio più 1,1, giugno e luglio più 0,8, agosto +0,4, settembre +1,3, ottobre +1,1; novembre +0,9; dicembre +0,7.

L'inflazione nell'Ocse

(variazioni percentuali dei prezzi al consumo)

Fonte: Mondo economico

L'aumento di aprile sembra confermare i timori di un accentuarsi del tasso d'inflazione. Dopo il forte aumento di gennaio gli scatti mensili erano andati progressivamente attenuandosi. +1,5% a febbraio +1,2% a marzo. Nel 1978 le variazioni erano state le seguenti: gennaio +1%; febbraio +1%; marzo +1%; aprile +1,1%; maggio +1,1%; giugno +0,8%; luglio +0,8%; agosto 0,4%; settembre +1,3%; ottobre +1,1%; novembre +0,9%; dicembre +0,7%. Con l'ultima variazione di aprile il tasso annuo di incremento dell'indice, ossia la variazione percentuale rispetto ad aprile 1978, è risultato pari al 14,3%.

In base ai dati di aprile gli esperti prevedono che lo scatto di 8 punti della contingenza per il trimestre maggio - luglio sarà probabilmente seguito in agosto da un altro scatto altrettanto sostenuto. In realtà l'aumento di 8 punti [illegible] contingenza per i prossimi tre mesi già comprende [illegible] l'impennata [illegible] prezzi registrata in aprile: tuttavia l'aumento [illegible]'indice dei prezzi per le famiglie di operai e impiegati (+1,6%) è risultato più alto di quello [illegible] sempre in aprile dall'indice sindacale (+1,38%).

Timori di inflazione emergono anche dalle risposte degli imprenditori raccolte nell'ambito dell'inchiesta congiunturale mensile realizzata dall'Isco (Istituto per lo studio della congiuntura) e da «Mondo economico».

Le imprese partecipanti al sondaggio hanno indicato per il 57% un livello normale degli ordini e della domanda, per il 22% un livello alto e solo per il 21% un livello basso.

Distribuita entro la fine di giugno

Arriva [illegible] terza tranche di Bot della contingenza

[illegible] — E' in arrivo la terza «tranche» dei Buoni del Tesoro della contingenza «congelata». Entro la fine del mese inizierà la consegna alle tesorerie provinciali dei buoni relativi agli scatti di scala mobile maturati nei primi quattro mesi del '78 e non corrisposti sugli stipendi superiori agli 8 milioni di lire e corrisposti per la metà per quelli compresi tra i 6 e gli 8 milioni.

Si tratta complessivamente di 9 milioni di titoli (7 milioni per il settore privato e 2 milioni per la pubblica amministrazione e gli enti locali) che dovranno essere consegnati, tutti, entro la fine di giugno. Dal primo luglio andrà infatti in pagamento la relativa cedola, 13.000 lire per ogni 100.000 lire di buoni.

L'intera «tranche» ha un valore di 378 miliardi e 944 milioni di lire; su di essi lo Stato dovrà corrispondere, nei cinque anni di validità dei titoli, 245 miliardi di lire.

Complessivamente l'operazione «contingenza congelata» costerà all'erario, solo per interessi, 600 miliardi di lire. Il valore dei buoni distribuiti nelle tre «tranche» supera infatti i 816 miliardi di lire: 154 per la prima «tranche», 284 per la seconda e 378 per la terza. Mentre per la prima emissione l'interesse corrisposto è del 14% per le altre due cala di un punto ed è pertanto del 13%.

I buoni, che per 5 anni non possono essere convertiti, potranno essere cambiati a partire rispettivamente dal 1° luglio 1982, dal 1° gennaio 1983 e dal 1° luglio dello stesso anno.

Tuttavia, nonostante la loro non-negoziabilità i «buoni della contingenza» sono stati spesso venduti e ceduti con quotazioni fortemente oscillanti: piuttosto basse all'inizio, quando fu distribuita la prima «tranche», e abbastanza vicine al valore nominale successivamente, tenuto conto che i rendimenti, 13-14% esentasse l'anno, sono tra i più alti sul mercato.

Produzione Cee [illegible] lieve flessione

BRUXELLES — L'indice della produzione industriale nella Cee nel mese di gennaio ha subito una flessione media e d[illegible] globalizzata [illegible] 2,1 per cento (edilizia [illegible]). Lo si è appreso ieri a Bruxelles dagli uffici statistici della commissione esecutiva.

La battuta d'arresto contrasta nettamente con i rapidi progressi osservati verso la fine dell'anno scorso. Come cause principali dei dati negativi vengono indicati l'inverno particolarmente rigido e gli scioperi organizzati in vari Stati membri.

Il calo della produzione è stato del 6,2 per cento in Belgio, del 5,3 nel Regno Unito, del 3,7 in Olanda e dello 0,9 in Italia. Soltanto la Francia ha conosciuto un aumento, dello 0,8 per cento. La Repubblica Federale Tedesca si mantiene stazionaria da quattro mesi.

L'economia francese sta assistendo ad uno sviluppo del 3,3% su base annuale. Lo ha reso noto l'Associazione imprenditori, che parla di una «crescita moderata». L'organismo non prevede, nel breve termine, alcun miglioramento della situazione, a causa di un atteso rallentamento della spesa pubblica e di un livellamento dei consumi familiari.

Inoltre, sempre secondo l'associazione, le esportazioni francesi si trovano ad affrontare una concorrenza sempre più vivace, [illegible]tre si rileva un aumento dei prezzi all'importazione. Non si scorge poi alcun indizio di una ripresa degli investimenti. Le prospettive legate ad una continua crescita, moderata ma «positiva», rispecchiano infine le difficoltà incontrate dall'industria francese nei suoi sforzi di riconversione.

Iniziativa dei sindacati

Sollecitata la liquidazione per Siarca e Sicurtà

MILANO — La federazione unitaria lavoratori assicurativi Cgil-Cisl-Uil in una conferenza stampa si è detta contraria alla proposta avanzata dagli agenti delle compagnie di assicurazioni Siarca e Compagnia Italiana di Sicurtà al ministro dell'Industria, Nicolazzi [illegible] poter far su[illegible] alle attività delle due [illegible] la compagnia «Asa» costituita dagli stessi agenti.

La Fuls ha respinto questa proposta perché rappresenta — è stato affermato — «un pessimo doppione dell'alternativa costituita dalla Card (la compagnia costituita dall'Ania) e rappresenta un ennesimo tentativo di gestione privata e avventurista di un portafoglio [illegible] ha [illegible] bisogno di una gestione tranquilla».

I rappresentanti sindacali hanno poi affermato che è destituita di ogni fondamento la dichiarazione che gli stessi agenti hanno fatto ieri secondo cui un intervento dell'Asa potrebbe garantire alle due società il mantenimento del ramo vita.

Le organizzazioni sindacali hanno chiesto l'immediata firma da parte di Nicolazzi [illegible] decreti-legge per la liquidazione coatta amministrativa della Siarca e della Sicurtà, il blocco del portafoglio e l'intervento della Card.

Sindacati polemici [illegible] l'Assicredito

ROMA — La Federazione unitaria Cgil, Cisl, Uil, ha formalmente «invitato» l'Assicredito a «non tentare, d'intesa con alcune organizzazioni [illegible] autonome, di prorogare il contratto nazionale dei funzionari di banca in scadenza il 30 giugno prossimo».

In una lettera inviata all'Assicredito dai segretari confederali Vercelli, [illegible] e Casadio, viene infatti definito «gravemente discriminatorio» un [illegible] tentativo che, «oltre a recare pregiudizio ai lavoratori interessati circa il loro diritto a veder rinnovare il contratto alla scadenza naturale, è teso a consolidare una discriminazione contrattuale che non trova alcuna giustificazione stante l'unicità sostanziale degli interessi di tutti i bancari, funzionari compresi».

ECONOMICI

1 Commerciali

2 Affari e capitali

3 Aziende, negozi

4 Terreni

5 Locali e negozi

domande

offerte

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

tecnici

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

commessi, baristi

impiegati

(continua)

Forma nuova di sponsorizzazione

[illegible] al calcio [illegible]

Con i mutui dovrebbero servire per migliorare i bilanci dei club

MILANO — E' [illegible] la Promocalcio, la [illegible] a responsabilità limitata che gestirà la pubblicità calcistica. Questa struttura centrale, alla quale aderiscono le trentasei società [illegible] A e B, in pratica ha il compito di [illegible] l'immagine [illegible] calcio. Niente abbinamenti, niente scritte sulle maglie. La società che gestirà la pubblicità — e sarà retta in via provvisoria da un'amministrazione pro tempore, composta da Righetti e Cassina — venderà i diritti sui biglietti d'ingresso, sui palloni, sull'immagine [illegible] calciatori e sui marchi delle società.

«Nessuna società sarà espropriata del [illegible] pacchetto pubblicitario», ha detto Righetti, parlando al termine della lunga riunione conclusasi poco prima delle 19 e iniziatasi alle 11 di ieri mattina.

Per quanto riguarda la pubblicità, dunque, è stato fatto un grosso passo avanti. Entro i primi di giugno dovrebbero essere fatti i primi contratti. La stagione 1979-80 sarà di rodaggio. Si prevede che per il primo anno il calcio professionistico potrà raccogliere qualcosa [illegible] tre o quattro miliardi.

Per fronteggiare la pesante situazione debitoria, com'è noto le società calcistiche hanno sollecitato un mutuo o prestito. Il mutuo è stato ottenuto tramite i buoni uffici della Federcalcio e del Coni, e sono state insediate apposite commissioni, coordinate dall'ex direttore della Banca d'Italia Ercolani: un consorzio di banche, per lo più straniere, fornirà il prestito [illegible] calcio. «Naturalmente il calcio, [illegible] prattutto il calcio professionistico — ha affermato Righetti — deve dare un esempio di misura, [illegible] correttezza, deve assolutamente evitare gli sperperi. Per questo mi auguro che [illegible] cosiddetta campagna trasferimenti sia adeguata ad una linea di austerità».

In pratica Righetti, nel corso della riunione con i presidenti, ha rivolto loro un appello: «Sarò anche visionario, magari patetico, ma ritengo di invitare tutti i presidenti delle società a non spendere cifre eccessive nella campagna trasferimenti, auspico che sia un mercato povero».

Nel [illegible] della lunga riunione c'è [illegible] anche [illegible] intervento piuttosto pesante, quello di Fraizzoli. «Decidete quello che volete, ma lasciate che l'ultima parola sia la nostra, di quelli che mettono i soldi in proprio», ha dichiarato il presidente dell'Inter, rivolgendosi esplicitamente a Franchi e Righetti, in quanto nell'ultimo consiglio federale hanno stabilito il termine della campagna acquisti appunto il 18 luglio, contro il parere [illegible] presidenti di società che volevano le liste lunghe. E si è parlato anche di tv private, anche a questo proposito per reperire fondi sui diritti [illegible] cessi a queste emittenti, e stato deciso di dar vita ad [illegible] «pool».

L. b.

Due allenatori delusi dal torneo analizzano la situazione [illegible] si preparano alla rivincita

Radice già rilancia la sfida al Milan

«I rossoneri hanno vinto lo scudetto, [illegible] ci vorrà [illegible] po' di tempo prima che ripetano l'impresa» - «Il calcio torinese ha ancora parecchie risorse»

TORINO — Avvolto in [illegible] coperta di lana, [illegible] dalla signora Nerina e dall'inseparabile Giacomo Franco, Gigi Radice ha compiuto, in carrozzella, la prima breve «uscita». Sul terrazzo della «Fornace», l'allenatore del Torino s'è lasciato accarezzare dal sole. Prima di colazione, quando sono andato a trovarlo, [illegible] arìva molto soddisfatto.

«Ho [illegible] il problema costale — diceva sorridendo —: adesso restano le gambe. La destra deve rimanere in trazione ancora per una settimana per consentire all'anca di assestarsi; per la sinistra il professor Crozzoli aspetta che la ferita si rimargini, poi stabilirà se deve operare o meno. Chissà, potrebbe non essere [illegible] cessario un intervento chirurgico, almeno per il momento. Mi sento meglio. Se disponessi dell'attrezzatura necessaria potrei già andare a casa, ma la degenza è ancora lunga. Mi è stato garantito in ogni caso che per la ripresa della preparazione precampionato potrò seguire la squadra, seduto in panchina o [illegible] bordi del campo, magari aiutandomi con una stampella o un bastone».

Il «bastone [illegible] comando», [illegible] Radice, psicologicamente, è pronto a riprendere in pugno. Finalmente le conseguenze dell'incidente sull'Autostrada dei Fiori, in quel tragico mattino di martedì 17 aprile, stanno attenuandosi. [illegible] se qualche traccia resterà per [illegible]pre. Radice riassapora la gioia di vivere e pensa al lavoro, al calcio. I giornali, la televisione e le visite di personaggi del suo ambiente lo tengono costantemente aggiornato. Giovedì scorso è stato il turno di Boniperti e Trapattoni a recarsi al suo capezzale (ieri l'hanno fatto Mupo e Marchesi dell'Avellino).

«Ho apprezzato molto il gesto [illegible] Boniperti e dell'amico "Trap" — fa Radice —. Si è parlato del futuro. Anche i "cugini" sono pieni di idee».

— Sarà un derby... ideologico, che potrà concorrere a riportare [illegible] vertice del campionato le torinesi, scadute al rango di «terze forze» alla vigilia dell'ultima gio[illegible].

«Anche Trapattoni conveniva che Juventus e Torino hanno fatto poco, quest'anno, per mettersi [illegible] alternative al Milan nella corsa al titolo — risponde —. Il Milan ha vinto meritatamente lo scudetto della "stella", ma dovrà aspettare un po' di tempo per ripeterlo».

Radice rilancia il guanto [illegible] sfida al Milan e, ovviamente, alla Juventus. E lo fa dopo un'attenta analisi sulla stagione che sta per concludersi e che, ai [illegible] del Torino, ha riservato più delusioni che gioie anche se il comportamento della squadra, tartassata da disavventure e infortuni, è stato più che dignitoso.

«Il Torino ha [illegible] qualche problema nell'inserimento [illegible] Onofri — [illegible] Radice —. Con l'ex genoano, malgrado alcune buone prestazioni, la difesa non ha fatto reparto. In principio c'era qualche compagno [illegible] in forma, ma poi questo atteggiamento non l'ho più avuto. C'è [illegible] vedere se ripropone a [illegible]: l'interrogativo e la perplessità esistono. Onofri lo [illegible] ho parlato e mi ha confessato di aver sofferto meno quando non giocava. E' un ragazzo intelligente e la società lo avvertirà tempestivamente circa [illegible] decisioni che prenderà. Ma Onofri non è stato il solo problema. Abbiamo stentato a ritrovare la brillantezza di manovra che era un po' la nostra caratteristica. Il susseguirsi di incidenti ha intaccato gli automatismi. Mentre il trapianto di Vullo è st[illegible] positivo, abbiamo pagato l'innesto di ragazzi dotati come Greco e Iorio ma che, inizialmente, non si esprimevano secondo le loro caratteristiche. Poi hanno reso ma, purtroppo, avevamo già perso [illegible] punti preziosi. Da Greco che ha 20 anni e terminerà il servizio militare, mi aspetto molto. Inoltre, quando abbiamo avuto la possibilità di mettere in affanno il Milan siamo venuti meno. Non dico che l'impasse delle torinesi abbia falsato tecnicamente l'esito del torneo, ma la nostra resa è stata anticipata».

— Gli infortuni a catena che hanno consentito al Torino di schierare raramente la formazione-base da che cosa sono dipesi?

«A parte Zaccarelli, che si è stirato a Entrèves il primo giorno di preparazione e nessuno immaginava [illegible] dovesse poi star fermo [illegible] mesi, l'unico vero malanno muscolare è quello [illegible] Pulici. C'è anche Graziani, ma in misura più lieve. Tutto il resto, o quasi, è stato di origine traumatica e s'è verificato in partitelle di allenamento, come la frattura allo zigomo per Danova, la frattura all'alluce per Patrizio Sala. Gli altri fatti muscolari rientrano nella media normale. L'episodio Zaccarelli insegna che si deve tornare dalle vacanze, durante le quali c'è un compitino da seguire, coltri dal sole e non dai festeggiamenti».

— Zaccarelli era stato fra i protagonisti del «Mundial» e altri granata, [illegible] pure come rincalzi, erano reduci dall'Argentina. Alla luce del campionato e delle Coppe, in che misura hanno influito quegli «straordinari» [illegible] rendimento di Torino e Juventus?

«Non poco, indubbiamente, anche se poi sono diventati una sorta [illegible] alibi per qualcuno. Il calcio torinese ha ancora parecchie risorse, deve e può tornare ai valori del recente passato. Il "Mundial" è lontano ma c'è ancora chi ne vive i riflessi: l'ultimo episodio riguarda Causio che fa i capricci. Non è con le parole ma giocando che si ridiventa competitivi. E il discorso non riguarda [illegible] gli atleti, coinvolge le società, i dirigenti e i tecnici. Solo così rifaremo soffrire Milano e il resto d'Italia. La prossima stagione [illegible]drà impostata sul sacrificio e sui programmi».

— Pianelli ha ribadito che il Torino non smobilita e vuole puntare in alto: il nucleo attuale le dà garanzie?

«Le difficoltà di mercato esistono. Tutti gli anni spuntano giocatori "bravissimi" mentre non lo sono e quelli davvero bravi sono incedibili o costano troppo. Problemi finanziari ne [illegible]biamo tutti, è inutile nasconderlo. Per una giovane "promessa" chiedono un miliardo. Un Paolo Rossi è quotato oltre cinque miliardi. Che fare? Senza dimenticare [illegible] che, tra un [illegible] potrebbero riaprire le frontiere. Parlando [illegible] riportano a casa i giovani migliori che sono in prestito e in comproprietà oppure si adotta la politica degli scambi con l'aggiunta di qualche soldo. Lunedì dovrei incontrarmi con il presidente per definire la mia posizione e stilare un programma sportivo che non può prescindere da quello economico. Sicuramente non sarò io a dirgli che non mi ha preso rinforzi e Pianelli a [illegible]ere che non ha soddisfatto le mie richieste. [illegible] [illegible]que anni ci conosciamo bene, [illegible] conosco i problemi della società. A me interessa restare e il Torino desidera confermarmi».

— Pensa che il Torino sarà costretto, per ragioni di bilancio, a privarsi di un «grosso calibro»?

«Se allude a Graziani e Zaccarelli il discorso non esiste. Il Milan non ha punte e sarà anche vero che prenderebbe Graziani. Francesco è indicato fra i presunti protagonisti del mercato e ciò gli fa pubblicità e suscita interesse giornalistico, ma resterà al Torino. Anche il futuro di Zaccarelli è tinto [illegible] granata. Quando non centra una partita può essere "beccato" dal pubblico, ma è un elemento [illegible] non si discute. Intendo farlo partire come "libero", anche se all'occorrenza sarà sempre utile a centrocampo».

Lunedì il Perugia darà una risposta per Bagni (che è opzionato dal Torino il quale ha già fissato il prezzo: 800 milioni per la comproprietà), ma difficilmente l'attaccante sarà a disposizione di Radice. In caso contrario potrebbe partire Greco per Perugia. Sicuramente il club riscatterà Pileggi dall'Ascoli e sta valutando se far rientrare Biangero (Monza), Dossena (Cesena) e soprattutto il «libero» Masi (Genoa). Dopo il campionato la squadra resterà in attività, con delle amichevoli, sino al 10 giugno.

Bruno Bernardi

Una società-modello sorretta dal tifo di una intera città

La Triestina vuol tornare grande

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

TRIESTE — *La festa continua adesso che il Milan ha onorato la stella e la memoria di Rocco, a Trieste si pensa alla B, ad una promozione che può ridare alla città la dimensione che merita. Mancano cinque giornate alla fine e la Triestina è seconda alle spalle del Como ormai irraggiungibile. Ma in Serie B andranno [illegible] due, sarà un finale appassionante.*

Triestina 38 punti, Parma e Reggiana 34, la Reggiana battuta domenica scorsa per 3 a 1, il Parma che verrà qui al Pino Grezar il 3 giugno, penultima di campionato. La città freme e sogna. All'inizio non era così e soltanto poche migliaia di persone assistevano nel vecchio stadio ai primi [illegible] della squadra del cuore. Un pubblico troppo legato alle vecchie tradizioni, ai ricordi della Triestina guidata da Rocco, quella che nella stagione 1947-'48 si cla[illegible] seconda dietro al grande Torino, [illegible] pubblico poco propenso alle lodi incondizionate e ai consensi non accompagnati dai risultati.

Poi via via la formazione di Vasco Tagliavini ha saputo richiamare interessi e tifosi. Domenica contro la Reggiana hanno sofferto sugli spalti ventimila tifosi, gli stessi che hanno applaudito il Milan campione nella grande festa per Rocco. Al sogno della Serie B si è arrivati così per gradi, quasi per caso. La società non aveva e non ha fretta, i suoi programmi di grandezza sono diluiti nel tempo. Se verrà la promozione, allora ci saranno caroselli per le strade e Trieste tornerà grande. Se non verrà, pazienza, nessuno farà drammi e si tenterà l'anno prossimo secondo i programmi.

Certo che adesso il pensiero della Serie B turba un poco il sonno di giocatori, tecnici, tifosi. Si guarda all'intera regione traendo buoni auspici. Il Friuli-Venezia Giulia dà segni di risveglio dopo lunghi anni di parziali delusioni. C'è l'Udinese che raggiungerà la Serie A, la Triestina in odore di B, il Pordenone pronto alla C/1, il Pro Gorizia virtualmente promosso in D, mentre il Pro Tolmezzo, espressione del calcio ca[illegible]ico e il Palmanova, ritornato quest'anno in Serie D sotto la presidenza di Bruseschi, già [illegible]nese, si [illegible] ben comportando in campionato. Solo il Monfalcone, che con tutta probabilità retrocederà in Promozione, disturba un po' il quadro senza dubbio positivo.

Quali sono le ragioni [illegible] risveglio? Dove sta il segreto del successo? «La serietà dell'ambiente e l'amicizia fra i giocatori», *risponde Vasco Tagliavini, allenatore della Triestina, simpatico emiliano di Reggio con la falsa fama di duro. In effetti Tagliavini è persona affabile e sincera, un uomo che [illegible] Trieste e il suo lavoro. Non vuole interferenze, logico, e preferi[illegible] passare per tecnico intransigente piuttosto [illegible] piegarsi ai mille compromessi di una città difficile:* «Trieste è come un'isola — dice — i signori tengono i soldi in banca, gl'industriali snobbano la squadra, tutti vogliono essere primattori sul palcoscenico di questo piccolo mondo».

Tagliavini sta alla guida della Triestina da cinque anni. Arrivò dalle giovanili dell'Inter, dove giocò a lungo come stopper, nel 1974: la squadra era in Serie D, la presidenza [illegible] assunta da Gianni Beltrame [illegible] import-export, e subito furono tracciati [illegible] i programmi che puntavano sulla valorizzazione del settore giovanile, allora guidato da Fulvio Varglien, che ancora oggi è l'aiuto di Tagliavini, e sulla promozione in C. L'obiettivo fu raggiunto nella stagione '75-'76, l'anno scorso fu la volta della C/1, ora è a portata di mano addirittura la B, un traguardo fino a pochi anni fa addirittura impensabile.

Dall'inizio di stagione è presidente della squadra Giorgio Del Sabato, giovane uomo d'affari con un passato avventuroso in Australia. Si [illegible] che Del Sabato abbia il potere di tramutare in oro tutto quanto tocchi, e anche questo è buon auspicio per le sorti della Triestina: «Abbiamo un finale difficile — dice ancora Tagliavini — ma il nostro tipo di preparazione atletica ha sempre dato buoni frutti al termine del campionato. Se andiamo in Serie B non faremo a pezzi la squadra della promozione. Acquisteremo qualche giocatore e, visto che la struttura dà garanzie, guardiamo con ottimismo e anche con avidità al futuro».

Caso quasi sorprendente nel triste panorama del calcio italiano, la Triestina non ha problemi di quattrini. Una società sana, ricca e disposta a spendere (senza follie), una situazione economica in grado di reggere la Serie B e anche di più: «L'unico problema — dice il d.s. Luigi Comuzzi — è quello dello stadio. Piccolo, poco funzionale, inadatto al gran calcio. Spero venga ampliato, portando la capienza a 30-35 mila posti, [illegible] muovendoci in tal senso. Perché, se la promozione non l'abbiamo ancora raggiunta, è però vero che [illegible] lavorare come se fossimo [illegible] in Serie B».

Carlo Coscia

[illegible] spiega perché è rimasto [illegible] il [illegible]

«Qui si vive bene e D'Attoma ha promesso di potenziare la squadra» - «Scudetto [illegible] dopo il pari col Milan» - Il [illegible] Bagni»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

PERUGIA — *Ilario Castagner rimane a Perugia ancora un anno. Sollecitato dalla moglie che è perugina, convinto dai figli che in città hanno molti amici, Castagner ha accettato le offerte del presidente D'Attoma ed ha firmato. Un anno solo. Poi si vedrà.*

Negli anni di [illegible] conduzione, il Perugia ha raggiunto traguardi insperabili. Non c'è amarezza per la mancata conquista dello scudetto. Castagner è sincero quando afferma: «Non lo avevamo [illegible] [illegible]. Quando vincemmo a Torino con la Juventus (fu quella la nostra migliore [illegible] [illegible] che potesse essere l'anno buono. Ma quando non fummo capaci di battere il Milan che era venuto a Perugia scosso dalla sconfitta interna con il Napoli, capii che per noi non c'erano speranze. Continuai a parlare di primato per non demoralizzare i giocatori, ma le assenze di Vannini e di Frosio risultarono determinanti nel nostro declino».

Sono scuse per giustificare un insuccesso? Castagner respinge [illegible] forza: «Macché i[illegible]. Il secondo posto è lo scudetto dei poveri, e noi siamo primi fra i poveri. Non pretendiamo di entrare nel numero delle squadre metropolitane. Siamo una provinciale, e stiamo bene nella nostra dimensione. Vorremmo soltanto battere il record [illegible] "non sconfitte". Un intero campionato senza perdere sarebbe un primato ineguagliabile. Per noi vale veramente lo scudetto».

E' una dichiarazione di guerra al Bologna. Domani [illegible] Perugia sale in Emilia, ma il Bologna per salvarsi deve vincere. Castagner diventa addirittura duro: «Doveva fare prima i punti [illegible] per salvarsi. I bolognesi [illegible] possono pretendere da noi una condotta remissiva. Se vogliono la guerra sarà la guerra. Noi intendiamo chiudere il campionato [illegible] sconfitte. E' [illegible] record che [illegible] negli annali. Mi spiace per i [illegible]lo, ma noi [illegible] molleremo. Mancherà Speggiorin, infortunato, ma ci sarà Cacciatori. La squadra è fresca, volenterosa. I ragazzi sanno che l'impresa è possibile e la tenteranno».

Castagner si conferma un trascinatore. Non concede niente alla platea. Vuole il risultato e [illegible]. Parliamo del futuro. Sappiamo che il trainer si è fermato a Perugia dopo l'impegno preciso assunto da D'Attoma «di [illegible] smembrare la squadra, anzi di potenziarla». *Castagner ammette senza mezzi termini:* «Verissimo. Mi sono fermato dopo le promesse del presidente. Dovremo riscattare le comproprietà di Casarsa, di Speggiorin e di Butti». *Occorrono mille milioni. Castagner non ha dubbi:* «Li troveremo. La situazione di bilancio consente qualche spesa. Poi abbiamo mezzo Pin da commercializzare. Non è poco, anche se il Napoli nicchia nella trattativa».

E' il momento di parlare di Bagni, giocatore tutto «genio e sregolatezza», che ha fatto ammattire i tifosi. C'è un impegno con il Torino, ma è un impegno formale. Castagner precisa: «I nostri dirigenti dovrebbero informare il Torino qualora volessero cedere Bagni. Tutto qui. Saremmo pertanto liberi anche di [illegible] [illegible]. *Allora rimane? La domanda non ha una risposta precisa:* «Vedremo. Dovremo parlarne. Parlare prima con lui».

Il giocatore ha avuto contrasti con i compagni e con il pubblico, ha ricevuto fischi e fiori, [illegible] litigato ed ha fatto la pace. Per Castagner tutto è da definire: «Bisogna parlare con lui e sentire cosa vuole veramente. Se si ferma volentieri, sarà bene accetto. Se vuole andare via non mi opporrò, ma pretendo una valida contropartita. La [illegible]sa di non indebolire la squadra deve essere mantenuta o trattenendo Bagni o con un valido sostituto di Bagni. Il presidente conosce il [illegible] pensiero».

Si chiude così un capitolo della prossima campagna trasferimenti. Si era detto che Castagner piacesse alla Juventus. Il tecnico dice: «Non sono mai stato interpellato». *Qualcuno sussurrava [illegible] [illegible] interessamento del Torino e del Napoli. Castagner è ugualmente sincero:* «Non è vero niente». *E continua:* «Nessuno mi ha trattato forse perché sapevano quasi tutti che sarei rimasto a Perugia. E' [illegible] città incantevole, è una società meravigliosa. Non arriveremo più [illegible] secondo posto. Ne [illegible] certo. Mi[illegible] Inter, Juventus, Torino ed anche Napoli e Fiorentina sono superiori a noi. Al Perugia basta il sesto posto. E' la nostra dime[illegible]. Però, come si sta bene a Perugia!».

Giulio Accatino

Causio-Juve un chiarimento

TORINO — Causio e la Juventus, dopo la polemica scoppiata mercoledì sera a San Siro. «La vicenda è chiusa — dice in proposito Trapattoni —; non è il caso di parlarla all'esasperazione. Ne parlato con il giocatore a lungo, c'è stato un chiarimento». Dopo un sostanzioso colloquio, giovedì sera col presidente Boniperti, ieri mattina c'è stata una spiegazione tra l'allenatore e il giocatore alla presenza dei compagni di squadra. «Queste cose — ha detto in pratica Trapattoni — non devono capitare. Sono controproducenti. Tutti possono essere sostituiti in ogni momento della partita».

Ieri Causio non si è allenato, ma per un leggero fastidio ad una caviglia. Contro l'Avellino per l'ultima giornata di campionato, i bianconeri dovrebbero schierarsi con: Zoff, Cuccureddu, Gentile; Furino, Brio, Scirea; Causio, Tardelli, Fanna, Benetti, Bettega. In panchina dovrebbero andare [illegible] Alessandrelli, Cabrini e Virdis.

Greco e Zaccarelli i dubbi [illegible] Torino

FROSINONE — Giornata di [illegible]lato riposo per i giocatori del Torino nella quiete di Frosinone. Domani all'aeroporto di Roma, prima della partenza per Lamezia Terme, dovrebbero aggiungersi alla comitiva anche Claudio Sala e Zaccarelli, rimasti in sede. Per Claudio Sala ci sono speranze di recupero, per Zaccarelli meno. Qualche dubbio anche per Greco, che è rien[illegible] dalla Nazionale militare con una contrattura muscolare al bicipite destro.

I medici sperano, ma non c'è certezza di poterlo utilizzare. Del resto Ferretti intenderebbe utilizzare Greco soltanto in panchina.

Serie B, si lotta al vertice e in coda

L'Udinese rischia al Sud Genoa a Monza con [illegible]

Pescara-Udinese e Monza-Genoa spiccano [illegible] nel programma della trentaduesima giornata di [illegible] [illegible]. Due partite che coinvolgono tre squadre in lotta per [illegible] promozione [illegible] una, il Genoa, che sta ancora fa[illegible]ente annaspando per togliersi dalle acque agitate della bassa cla[illegible].

I rischi maggiori spettano alle squadre ospitate. Gli abruzzesi di Angelillo tentano infatti il colpo a sorpresa ai danni della capolista che, dopo lo stentato pareggio casalingo con il Monza, è chiamata ad affrontare due trasferte pericolose. Infatti, dopo Pescara, resterà nel Sud per affrontare [illegible] Nocerina, che ha opposti ma ugualmente importanti interessi di classifica.

Superati questi [illegible] [illegible], la squadra di [illegible] [illegible] poi via libera verso la promozione, in quanto il calendario è tutto dalla sua parte. Centottanta minuti «caldi» quindi, non solo per i bianconeri di Udine, ma anche per lo stesso Monza, che in un duplice impegno casalingo dovrà affrontare le due genovesi.

I brianzoli fanno bene a temere il Genoa, in quanto i rossoblù, amministrandosi saggiamente, hanno intrapreso un [illegible] regolare, adottando [illegible] prudente tattica di [illegible] punto a partita. Gianni Bui schiererà anche domani [illegible] una formazione prudente, ben raccolta ma pronta a sfruttare il contropiede di Damiani e Luppi, un giocatore che [illegible] saputo [illegible] queste [illegible] domeniche trasformare il suo gioco a vantaggio della squadra.

Recuperato il giovane libero Masi, il Genoa dovrebbe disporsi in campo con la stessa formazione che ha rimediato un pareggio [illegible] con il Pescara. I pericoli maggiori verranno dalle due punte Silva e Penzo, molto incisivi sul terreno del Sada, e da Volpati, un giocatore che sta disputando un campionato eccezionale.

Nell'attesa [illegible] rendere visita a sua volta al Monza, la Sampdoria torna a Marassi [illegible]ntro la Nocerina. L'inaspettata vittoria di Lecce ha ulteriormente caricato gli uomini di Giorgis, che si troveranno di fronte una squadra veramente disperata. [illegible] infatti i campani ritornassero a casa con una sconfitta, potrebbero abbandonare anticipatamente ogni speranza di salvezza. Anche [illegible] parte blucerchiata nessun problema di formazione: il [illegible] confermerà gli un[illegible] [illegible] Lecce.

Del gruppetto delle prime, Cagliari e Pistoiese non dovreb[illegible] [illegible] grossi rischi affrontando, il primo, una Spal ormai fuori [illegible] mischia e la [illegible] un Rimini già condannato e con il pensiero rivolto al prossimo campionato di [illegible]. Piuttosto, la [illegible]taglia si accenderà [illegible] una volta in coda, dove il Taranto, squadra che non sembra m[illegible]e la posizione che occupa, cercherà almeno un punto di serenità a Cesena mentre il Bari troverà nel Brescia un ostacolo forse insormontabile.

Fabio Vergnano

Totocalcio n. 37

Partita	Pronostico
Ascoli-Roma	x
Atalanta-L.R. Vicenza	1 x 2
Bologna-Perugia	x 1
Catanzaro-Torino	x 2
Inter-Fiorentina	1
Juventus-Avellino	1
[illegible]	x 2
Verona-Napoli	x 2 1
Monza-Genoa	x 1
Pescara-Udinese	1
Taranto-Cesena	x
Como-Parma	1
Adriese-Perg[illegible]	x

In Coppa Italia

Catanzaro o Cagliari per la Juve

MILANO — Gli accoppiamenti per stabilire le semifinali di Coppa Italia sono stati sorteggiati ieri alla presenza del presidente della Lega calcio, Righetti, e dei rappresentanti delle società interessate. Il Palermo affronterà così il Napoli ed alla Juventus sarà opposta la vincente tra Catanzaro e Cagliari, che disputeranno la gara di ritorno mercoledì prossimo in terra calabra, dopo aver concluso in parità (2-2) la partita d'andata.

Le date [illegible] incontri [illegible] concordate direttamente dalle [illegible] interessate, [illegible] restando che le gare d'a[illegible] dovranno giocarsi a Palermo ed a Catanzaro o Cagliari.

● LA UNDER 21 [illegible] giocherà mercoledì prossimo una partita d'allenamento a Coverciano contro il Prato. Per questa gara Vicini ha convocato: Borelli (Roma), Briaschi (Vicenza), Casale (Avellino), [illegible]lerico (Inter), Chiorri (Sampdoria), Garuti (Bologna), Iorio (Torino), Maigioglia (Brescia), Mandorlini (Torino), Piagnerelli (Cesena), Piangerelli (Cesena), Russo (Varese), Scarnecchia (Roma), Tassotti (Lazio), Tricella (Inter) e Venturini (Pistoiese).

I tifosi hanno raccolto l'appello di Farina

A Bergamo da tutto il Veneto per la salvezza del Vicenza

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

VICENZA — L'appello rivolto dal presidente Farina agli sportivi per un ultimo atto di amore verso la squadra, è stato accolto con entusiasmo. Tutto il Veneto ha risposto positivamente: a due giorni dalla drammatica trasferta di Bergamo i clubs biancorossi hanno già esaurito un treno, ne stanno allestendo un altro mentre una carovana di pullman è stata messa a disposizione di quei centri non serviti dalla ferrovia.

E' mobilitazione di [illegible], la città [illegible]gisce con fiducia e [illegible]fetto. [illegible] società dimostra riconoscenza nei confronti di tanti sportivi distribuendo gratuitamente i biglietti d'ingresso.

«A Bergamo — garantisce il presidente [illegible] clubs Dino Centofante — il Vicenza giocherà come se fosse al "Menti", non lasceremo niente d'intentato per raggiungere il traguardo [illegible] salvezza».

Un traguardo, per [illegible] verità, che soltanto [illegible] mese [illegible] sembrava ormai acquisito. Poi sono subentrate sfortuna, deconcentrazione, polemiche interne e presunzione di essere già al sicuro da possibili sorprese. Il risultato di un [illegible] di follia è stato rovinoso, adesso il Vicenza si gioca [illegible] una partita-spareggio un intero campionato, addirittura un intero ciclo, quello contraddistinto da Paolo Rossi. Nonostante la drammaticità del [illegible], Farina si dichiara fiducioso: «Con Rossi in squadra la salvezza è un obbligo».

Farina pecca ancora una volta di ottimismo illudendosi che un solo uomo possa risolvere i problemi di squadra. Eppure il presidente vicentino ha ragione quando afferma [illegible] è allucinante ritrovarsi in coda alla classifica dopo un campionato condotto all'insegna della tranquillità e con l'obiettivo dichiarato di ottenere una posizione-Uefa.

Comunque le recriminazioni ormai non servono, a fine campionato ognuno avrà modo di fare sincera autocritica. Quando si tratterà di definire la ce[illegible] [illegible] Rossi occorrerà tenere presente che l'attuale Vicenza ha bisogno [illegible] un profondo rinnovamento. L'euforia e gli entusiasmi sollevati dalla presenza [illegible] Rossi hanno fatto passare [illegible] secondo piano molti problemi: una difesa piccola e fragile, un centrocampo non più giovane, un attacco inesistente se si esclude l'apporto determinante di Paolo.

Problemi di un domani molto prossimo, intanto il presente [illegible] consente distrazioni, al contrario alimenta inquietanti dubbi. Anche in fatto di formazione le scelte diventano difficili. Il compito di [illegible] in questi giorni di tensione si complica tremendamente.

Franco Mognon

Finale di Coppa inglese

Mezzo milione per un biglietto

LONDRA — [illegible] prevede il tutto esaurito oggi a Wembley con Manchester United ed Arsenal a contendersi la Coppa d'Inghilterra. Per poter assistere alla partitissima molte persone non hanno esitato a pagare ai bagarini trecento sterline (circa mezzo milione di lire) un biglietto di tribuna che normalmente ne costa [illegible] (circa ventiduemila lire).

Tra gli spettatori ci sarà anche Enzo Bearzot, il c.t. della nazionale italiana ha raggiunto ieri Londra.

Sospese per un'ora e [illegible] le corse

Falso allarme a Roma per bombe all'ippodromo

ROMA — Una telefonata anonima ha messo a repentaglio la buona riuscita della prima riunione ad alto livello della «tre giorni» di galoppo alle Capannelle. Ovviamente [illegible] è stato possibile accertare la provenienza né l'identità dell'interlocutore che ha annunciato la presenza di bombe nei recinti delle scuderie ed anche nelle tribune, tra il foltissimo pubblico.

Con molto tatto i dirigenti della società romana hanno annunciato attraverso gli altoparlanti la sospensione della riunione a causa di pericolanti strutture. Con calma il pubblico si è riversato sulla pista ed ha atteso pazientemente la ricognizione svolta con [illegible] massima alacrità dalle forze di polizia tempestivamente interven[illegible]. Nulla è stato rinvenuto e le corse sono poi state regolarmente disputate con un'ora e mezzo di ritardo.

Super-tris (L. 9 milioni 900 mila, m. 1800) — 1. King Maximus (L. Ficuciello); 2. Mc Larren; 3. Orbiolo; 4. [illegible] Brigadier Tot. 369, 71, 32, 14 (579). Combinazione vincente tris: 13 10 3. Buona la quota: L. 325.424 per 753 vincitori.

Le altre corse sono state vinte da Onudi, Bali [illegible] Falù, Chelyuskin, Mar Greig.

Febbre a Vinovo tra i trottatori

VINOVO — Serpeggia la febbre a Vinovo tra i cavalli: è una forma influenzale di scarsa virulenza.

La prova di centro, il Premio Saab-Innocenti (8 milioni di lire in palio), vede [illegible] lizza, ai 1500 metri, Kibo, Quicrex, Clisser, Arpano e Duca del Ronco. Favoriti per Duca del Ronco e Clisser.

Nelle altre corse indichiamo: Pr. Andora, Frere, Lark; Pr. Lodo, Zoster, Bramante; Pr. Curiale, Lermontov, Genaik del Nerbon; Pr. Cervo, Palazzo Ma[illegible], Oliva del Ronco; Pr. Tor[illegible], Condor, Taura; Pr. Loano, Ougat, Clinton; Pr. Albenga, Zuccarello, Qyriat.

Totip n. 19

Corsa	Pronostico
P[illegible] CORSA	1
Roma (galoppo)	2
SECONDA CORSA	2 x
Roma (galoppo)	2 x
TERZA CORSA	x 1
Bologna (trotto)	x x
QUARTA CORSA	1 2 x
Bologna (trotto)	x 1 x
QUINTA CORSA	1
Napoli (trotto)	2
SESTA CORSA	x 1
Trieste (trotto)	1 x

Con il trial, "padre,, del motocross

Assi [illegible] fuoristrada [illegible] a [illegible] Val

Si svolge domenica a Molino Val (Forno Canavese) la 4ª prova di campionato tricolore senior di trial. Partecipazione molto estesa con oltre 70 corridori al via e tappa importante per il nuovo titolo 1979. Guida attualmente la classifica provvisoria il campione in carica Fulvio Adamoli (Montesa) un lombardo ventinovenne, seguito [illegible] Galezzi su Sww, dal piemontese Baldini (Bultaco) e dal torinese Tosco su Swm.

Riconosciuto e accettato come padre putativo del motocross il trial o meglio «trial riding» cioè prova di guida, è [illegible] dei tanti modi per correre fuoristrada. Nato nel lontano 1900 in Inghilterra ottiene subito un notevole successo. Le gare di trial sono disputate su un percorso fuoristrada con ostacoli naturali e i concorrenti non devono superare un tempo massimo ideale stabilito a misura di ciascuna competizione.

Da tempo il trial è molto diffuso e praticato in Italia. I campionati tricolori nelle tre classi senior, junior e cadetti riscuotono notevole interesse. Il pubblico è ammesso gratuitamente e i protagonisti ricevono solo coppe e medaglie, salvo gli «accasati» per cui vigono accordi particolari con le Case.

Pallanuoto, arriva il Nervi a Torino

Ritorna, dopo la sfortunata parentesi internazionale, il campionato italiano di pallanuoto. Un turno, quello di oggi, che non dovrebbe riservare sorp[illegible] per le grandi che avranno [illegible] di affilare le armi in vista del doppio scontro al vertice in programma la settimana prossima: [illegible] Recco-Fiat Ricambi e Canottieri Napoli-Florentia Algida.

I maggiori pericoli li corrono forse proprio i torinesi della Fiat Ricambi, che ospiteranno nella piscina dello Stadio Comunale il Nervi. Tra i torinesi sarà assente Paolo Ragosa che, nell'impegno in nazionale nella Coppa del Mondo, ha riportato la lussazione di una spalla. Capodianco spera comunque di recuperarlo per la partita di Recco.

Il Nervi, squadra giovane e grintosa, quest'anno ha già costretto al pareggio la Florentia. La Fiat Ricambi non può permettersi quindi il lusso di sottovalutarlo.

Le partite (ore 18): Bogliasco-Florentia Algida; Fiat Ricambi-Nervi; Lazio-Canottieri Napoli; Mameli-Pro Recco; R.N. Napoli-Camogli; Sanson Civitavecchia-Gu Pescara.

Oggi la conclusione a Ginevra

Saronni torna al comando sulle strade di Romandia

ECHALLANS — Giuseppe Saronni ha riconquistato la maglia verde al termine di una tappa che non presentava particolari difficoltà altimetriche, ma che è risultata poi [illegible] incandescente. Il successo parziale è toccato al norvegese Knudsen (quinta vittoria stagionale) che ha battuto il compagno [illegible] squadra, il giovane e sempre più sorprendente Contini.

La giornata risulta tuttavia favorevole al nos[illegible] giovane campione che ha animato l'azione decisiva sviluppatasi a 60 chilometri dal traguardo. [illegible] pattuglia di testa, con [illegible], c'erano Luberding, Mutter, Knudsen, Contini, Lualdi, Panizza, Bortolotto, De Witte, Peeters, Laurent, Baronchelli, Polini e Nilsson. La maglia verde Van de Velde ha fatto l'impossi[illegible] per rimediare: il vantaggio di 56 secondi è sceso a 19 a 10 chilometri dall'arrivo. Ma è poi risalito a 42 sul traguardo, dopo un'emozionante altalena.

Ordine d'arrivo: 1. Knudsen (Bianchi Faema), che compie i km. 163,800 in 3h58'14", abbuono 20"; 2. Contini, [illegible], abbuono 10"; 3. Saronni (Scic Bottecchia), abbuono 5"; 4. Luberding (Raleigh); 5. De Witte, [illegible] Lunor); 6. Mutter; 7. Baronchelli; 8. Nilsson; 9. Laurent; 10. Panizza.

Classifica generale: 1. Saronni in 13h35'06"; 2. Contini a 10"; 3. Mutter a 12"; 4. De Witte a 16"; 5. Peeters a 18".

Ferito Mastrogiovanni

Domenico Mastrogiovanni, allenatore e capitano della squadra di pallanuoto della Bari Nantes Napoli, è rimasto gravemente ferito ad un braccio dai vetri di una finestra dell'ufficio dove lavora.

Fiat Day a Magione

Oggi e domani nell'Autodromo di Magione secondo Fiat Day della stagione [illegible]bito del campionato Fiat Alitalia: in gara 152 piloti dilettanti con vetture 127, [illegible], 131 e F. Italia.

Torna la Comaneci

Nadia Comaneci, tornata in forma, ha stabilito un [illegible] primato conquistando per la terza volta consecutiva il titolo europeo individuale di ginnastica a Copenaghen.

Europei di pugilato

A Colonia domani sera si assegneranno 12 titoli degli Europei [illegible] di pugilato: l'azzurro Patrizio Oliva affronterà il sovietico Serik Konakbaev.

Auto e moto mondiali con i Gran Premi del Belgio [illegible] Zolder e delle Nazioni [illegible] Imola

L'Alfa subito terza? Solo un errore

Alla fine [illegible] prove il clamoroso annuncio, poi corretto dai cronometristi: Giacomelli è 16° - Miglior tempo [illegible] Villeneuve con [illegible] Ferrari T4 davanti a Jabouille (Renault) [illegible] Laffite (Ligier) - Scheckter è sesto - Gli allenamenti falsati dalla pioggia

Tutti contenti, meno Lauda

L'austriaco critica il ritorno della Casa milanese in F. 1

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

ZOLDER — *Tutto il «Circus» della F. 1 ha accolto con simpatia il ritorno alle corse dell'Alfa Romeo. Lo stesso Bernie Ecclestone (sebbene preoccupato [illegible] fatto che la [illegible] di Arese, impegnata [illegible] proprio, possa trascurare la collaborazione con la Brabham) [illegible] fatto [illegible] che il ritorno [illegible] scuderia con grandi tradizioni può essere accolto solo positivamente.*

Solo Niki Lauda si è dimostrato apertamente [illegible] della novità. L'austriaco non ha [illegible] il [illegible] disappunto, [illegible] resto [illegible] espresso più volte, ed è apparso più intrattabile del solito. Lauda ha affermato che la decisione [illegible] ritornare alle corse [illegible] macchina costruita dall'Autodelta è stata poco [illegible] nei suoi confronti e che questo fatto diverrà in futuro [illegible] problema da risolvere.

Commentando il risultato di ieri l'ing. Carlo Chiti ha detto: «Sono abbastanza soddisfatto. Mi aspettavo più o meno un tempo da metà classifica. La vettura è sperimentale e dovendo lavorare anche su quella [illegible] non possiamo pretendere di [illegible]. Ritengo che la dote migliore della [illegible] macchina sia la velocità di punta, che è molto elevata».

Bruno [illegible]omelli è apparso comunque piuttosto contento. «La vettura [illegible] subito parecchie modifiche — *ha detto il pilota* —, ma è chiaro che essendo soltanto parzialmente una monoposto ad effetto suolo, non è stato possibile fare meglio. Il mio obiettivo è di ottenere prima la qualificazione nelle prove [illegible], e domani di finire la gara. Non mi [illegible] imposta alcuna tattica prudenziale, [illegible] quando guido lo faccio anche con la testa ed è ovvio che non [illegible] saranno [illegible]ile da parte [illegible] per guadagnare una posizione. L'importante è acquisire esperienza [illegible] modello nuovo. [illegible] diversi problemini da risolvere

c. ch.

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

ZOLDER — Dopo il caldo delle prime gare della [illegible], il Gran Premio del Belgio ha fatto piombare [illegible] Formula 1 [illegible] una [illegible] inverno tardivo, con pioggia e freddo a disturbare la prima giornata di prove [illegible] pista bagnata, e comunque scivolosa, i piloti hanno dato [illegible]tacolo [illegible] esibendosi [illegible] che in una [illegible] di testa-coda, [illegible], [illegible] uscite di [illegible], tutte risolte [illegible] fortuna [illegible] danni. Con [illegible] simile situazio[illegible], il risultato del primo [illegible] di allenamenti cronometrati è quindi da prendere con le molle, anche se qualche indicazione, ovviamente, può già essere utile per la gara di domani.

Significativo, per esempio, il fatto che il miglior tempo sia stato ottenuto da Gilles Villeneuve con [illegible] Ferrari «T 4» davanti a Jabouille [illegible] la [illegible] Renault Turbo «[illegible] 10». Ciò vuol dire che le due macchine e i pneumatici Michelin [illegible] quali sono entrambe equipaggiate, [illegible] adattano bene [illegible] pista mistoveloce di Zolder, sulla quale con[illegible] parecchio accelerazione e frenata.

La giornata [illegible] fornito anche altri importanti chiarimenti. Ha detto che il duello Ligier-Ferrari è sempre d'attualità, in quanto Laffite ha ottenuto il terzo miglior tempo (Depailler, invece, non ha potuto inserirsi tra i migliori in quanto è [illegible] parecchio tempo fermo al box per modificare i rapporti del cambio), ed ha confermato i progressi [illegible] Williams [illegible] Regazzoni sorprendentemente quarto, grazie ad una [illegible] di[illegible]mostra agile e competitiva.

L'esordio dell'Alfa Romeo non ha dato grossi brividi, come del resto ci si aspettava. Bruno Giacomelli, pur guidando ai limiti suoi e della macchina, ha ottenuto il 16 posto. Un piazzamento comunque onorevole per una macchina scesa per [illegible] volta in [illegible] con tutte le difficoltà del [illegible], non ultime quelle riguardanti i pneumatici. Come è noto, infatti, la Goodyear fornisce le gomme migliori ai «team» ufficiali ed il bresciano è risultato il secondo dei piloti non privilegiati, preceduto [illegible]tanto da Rebaque, che ha a disposizione una Lotus 79 uguale a quella [illegible].

A dire il vero, per quanto riguarda l'Alfa, l'unico brivido è [illegible] provocato [illegible] speaker ufficiale del circuito che, per un clamoroso errore, al termine delle prove ha annunciato ufficialmente un [illegible] terzo tempo per Giacomelli. Tempo [illegible] rilevato da alcun cronometrista delle varie squadre e neppure dalla stessa Alfa Romeo. Dopo qualche discussione, l'equivoco è stato chiarito [illegible] pubblicazione delle classifiche ufficiali.

Come già successo al Jarama, la prima giornata di prove è quindi [illegible] prendere con il beneficio [illegible] inventario. O[illegible] tutto potrebbe [illegible], specialmente [illegible] tornerà il bel [illegible]. Un «Bernacca» locale afferma che dovrebbe esserci il sole e di conseguenza la vera battaglia per lo schieramento [illegible] accen[illegible]derà nell'ultima sessione [illegible] qualificazione in programma tra le 12 e le 13.30 italiane.

La *Ferrari*, comunque, dovrebbe potersi battere per la pole position, anche se l'ing. Mauro Forghieri [illegible], al termine delle prove, ha detto chiaramente di non aver capito nulla di questi primi allenamenti. In effetti, le prove libere si sono svolte sotto la pioggia battente e il miglior tempo è stato ottenuto da Laffite con 1'38"43/100. Poi, quando sono iniziate quelle cronometrate, la pista si era già asciugata parzialmente ma si presentava [illegible] scivolosa.

Tutte le squadre sono state quindi costrette a continui cambiamenti di assetto e di [illegible] aerodinamici, man [illegible] che si [illegible] aumentare la velocità. Questo forse spiega anche il divario tra Villeneuve, più rapido di tutti, e Scheckter, risultato sesto («Sono un vecchio [illegible]», ha commentato [illegible] scherzando, [illegible] giustificare il proprio piazzamento).

MIGLIORI TEMPI: 1. Villeneuve (Ferrari) 1'24"06, media [illegible]; 2. Jabouille (Renault Turbo RS [illegible]) 1'24"42; 3. Laffite (Ligier) 1'24"53; 4. Regazzoni (Williams) 1'24"57; 5. Andretti (Lotus 80) 1'24"60; 6. Scheckter (Ferrari) 1'24"62; 7. Lauda (Brabham-Alfa) 1'24"65; 8. Piquet (Brabham-Alfa) 1'24"90; 9. [illegible]roni (Tyrrell) 1'25"33; 10. Jarier (Tyrrell) 1'25"62; 16. Giacomelli (Alfa Romeo) 1'27"15; 18. Patrese (Arrows) 1'27"83; 24. De Angelis (Shadow) 1'28"23; 25. [illegible] (Merzario) 1'29"37; 28. Brancatelli (Kauhsen) 1'24"48.

Villeneuve ha ottenuto il miglior tempo [illegible] 1'24"06, [illegible] ben lontano da quello (1'20"90) con il quale lo scorso anno Andretti aveva fatto registrare il record della pista. Nel '78 era stato appena rifatto il manto stradale e ora il tracciato si presenta in ogni caso meno scorrevole, anche se le macchine hanno fatto grandi progressi.

Attendiamo quindi l'ultima ora e mezzo di qualificazione con grande interesse e con la speranza che il tempo si rimetta al bello.

Cristiano Chiavegato

Kenny Roberts e Ferrari continua il grande duello

I due [illegible] al vertice nella classe 500 - Corsa male organizzata

DAL NOSTRO INVIATO [illegible]

IMOLA — L'appuntamento mondiale, unico e solo per l'Italia motociclistica, è fissato per domani ad Imola, impianto ancora un poco precario, malgrado le aspirazioni mondiali di F. 1. Le pecche [illegible]tamente vengono mascherate dall'abilità [illegible] clan Costa, ma stavolta [illegible] [illegible]zatori vengono da Riccione e Pesaro e più non sono tanto bravi per conto loro, figuriamoci se riescono a sopperire a carenze strutturali.

Abbiamo rischiato di [illegible] vedere partire una ventina di corridori che per tagliar corto alle discussioni hanno finito per pagarsi il biglietto, ci sono state non meno di cento liti e una ventina di scontri fisici, semplicemente perché Riccione vuole [illegible] tutto l'incasso possibile. L'altro cinquanta per cento organizzativo quello di Pesaro, tenta di mettere una pe[illegible]

Ci sono state grane con i corridori che venivano sottopagati, oppure erano costretti a firmare contratti con «clausola pioggia», quasi che la loro professionalità dipendesse da un raggio di sole [illegible] più. Contrasti ancor più duri con le Case e le scuderie, per la mancanza di garanzie specifiche, e generalmente con tutti gli addetti ai lavori.

Spiace doverlo dire, ma il primo Gran Premio internazionale organizzato in modo pessimo nel '79 capita proprio da noi. Non ci sono le premesse per invitare una gran massa di pubblico ad assistere a gare che saranno senz'altro interessanti, ma per le quali il sacrificio personale e finanziario è veramente eccessivo.

Gare sicuramente combattute, gare decisive già per molti che, se non riescono ad ottenere il primo risultato, domani possono dare l'addio ad ogni speranza di affermazione finale. In sella corrono campioni del mondo come Lazzarini, Tormo e Roberts, e alcuni [illegible] loro rivali dell'anno passato, Espié, Sheene, Hansford.

Il campionato [illegible] finora indicato un [illegible] favorito nella [illegible] tutte le cinque classi. Angel Nieto, in sella alla Minarelli 125, che comincia davanti a tutti fin dal giorno d'apertura, per chiudere primo al traguardo. Ieri, nelle prove, [illegible] spagnolo [illegible] distanziato il migliore avversario [illegible] oltre un secondo, confermandosi leader incontrastato; Lazzarini, campione uscente, ha avuto problemi di assetto, mentre è rientrato Massimiani che corre [illegible] un braccio ancora fratturato.

Lazzarini è protagonista nella 50, classe iniziata domenica scorsa ad Hockenheim con la caduta dell'italiano, l'eliminazione del campione iridato Tormo e la vittoria di un ventenne tedesco assolutamente [illegible]luto, di nome Waibel. La Kreidler dell'italiano sembra avere un buon margine su questo tracciato.

Nelle classi intermedie, 250 e 350 cc, piuttosto simili l'una all'altra nei nomi dei partecipanti, l'equilibrio generale dei primi tempi non deve far dimenticare che al vertice lottano soprattutto Villa [illegible] la migliore Yamaha e Ballington con la Kawasaki. Nella 250 è primo per il momento Randy Mamola, americano con residenza [illegible]ia, che ha rinunciato [illegible] moto [illegible]struita dalla «Adriatica Moto[illegible]» visto il buon rendimento della Yamaha [illegible] telaio Bimota. Ai vertici ricompare Graziano Rossi con la Morbidelli, tornata alle soluzioni tradizionali dopo un anno perduto alla ricerca della pietra filosofale. E proprio il pilota [illegible] vinse il titolo mondiale con la Casa ferrarese, Mario Lega, si ripresenta in pista in questa occasione con due moto un po' raffazzonate ma tali da permettergli di ben figurare dopo essere stato dimenticato ingiustamente da tutti. Nel tre e mezzo, davanti a tutti è il sudafricano Jon Ekerold, che è un po' casualmente capofila del mondiale ma pare averci preso gusto.

Ragguagli serrati fra i piloti ufficiali di Yamaha e Suzuki nella 500, ma non casualmente davanti a tutti sono Roberts e Ferrari, sempre più rivali per uno scatolo al titolo che per il momento vede al comando il ragazzo milanese. E pensare che finora non ha trovato ancora la quadratura per una moto ottima e qui sarà in pista con il telaio della [illegible] anno motorizzato con i quattro cilindri '79. Ma [illegible] sa che in certi [illegible] conta più [illegible] la scopa.

Giorgio Viglino

Pallavolo, contro Paoletti [illegible] Tiber Toshiba

Panini e [illegible] in [illegible] [illegible] qualche amara sorpresa

[illegible] dell'ultima giornata e dello scontro diretto, Panini e Klippan vivono oggi la giornata [illegible] incerta [illegible] interessante di questo finale di campionato. Entrambe in trasferta [illegible] avversarie qualificatissime ([illegible] Paoletti per la formazione modenese e la Tiber Toshiba per quella torinese), le due protagoniste del torneo devono [illegible]darsi attentamente dalle insidie [illegible] squadre alla ricerca degli [illegible]mi scampoli [illegible] gloria e nello [illegible]o tempo sperare in uno scivolone della diretta antagonista che per la Panini significherebbe scudetto sicuro e per la Klippan potersi giocare il titolo, all'ultimo turno, sul proprio campo.

I modenesi, a Catania, [illegible] no opposti [illegible] una Paoletti che otto giorni fa a Torino non ha soltanto perso la partita uscendo dalla lotta per [illegible] scudetto, ma anche uno dei suoi uomini più significativi, [illegible] Coste. Gli isolani si ritroveranno pertanto stasera a giocare — con la sola variante dello straniero che hanno cambiato — con lo stesso [illegible] che [illegible] passata stagione divenne campione d'Italia. [illegible] loro impegno [illegible]: i catanesi devono cercare di riscattare — battendo almeno una [illegible] candidate al titolo — una stagione in cui sono andate [illegible] le speranze di ripetersi a livello nazionale, ma [illegible] di sfondare in Coppa [illegible] Campioni.

Altrettanto insidioso è il [illegible]no per la Klippan su un campo, quello [illegible] che la vide vitto[illegible] sola volta, quando poi i [illegible] arrivarono allo spareggio per il titolo, perdendolo. Da allora il rendimento della squadra è cresciuto [illegible] per il progressivo affermarsi di alcuni giovani talenti, sia per l'inserimento di valide pedine ed oggi i torinesi sono più consci di allora dei propri mezzi.

Prova della raggiunta maturità sono gli stessi discorsi dei giocatori che rep[illegible] delicata e pericolosa questa trasferta. Per l'allenatore Prandi dovrebbe es[illegible] questa una garanzia che la squadra [illegible] in campo concentrata a dovere, decisa ad affondare [illegible] navicella romana al cui timone è un [illegible] di sempre grande talento come Mattioli, ben coadiuvato da Nencini, Salemme e da un volitivo gruppo di giovani.

«Dovremo cercare [illegible] imporre il [illegible] gioco fin dalle prime battute — sottolinea Leone —, pensare prima [illegible] tutto a risolvere il più celermente possibile la nostra partita. Solo allora potremo interessarci di quanto sta succedendo a Catania».

g. bar.

Serie A 1 maschile — Programma: Tiber Toshiba Roma-Klippan Torino; Paoletti Catania-Panini Modena; Grondplast Ravenna-Mazzei Pisa; Go[illegible] Milano-Amaro Più Loreto; Veico Parma-Bologna; Edilcuoghi [illegible]-Altura Trieste.

Classifica: Panini p. 36; Klippan 34; Paoletti 30; Edilcuoghi 26; Tiber To[illegible] 22; Grondplast 20; Veico e [illegible] 16; Gonzaga e Amaro Più 10; Bologna 4; Altura 0.

Impianti sportivi mutui [illegible]

ROMA — La cassa depositi e prestiti concederà alle Regioni e ai Comuni che ne facciano richiesta mutui particolari per la costruzione di impianti sportivi [illegible] base *«aperti a tutti coloro che intendono esercitare una attività sportiva».*

Lo ha annunciato ieri il ministro [illegible] del Tesoro, Pandolfi, dopo un incontro con i rappresentanti delle Regioni e dell'Anci sull'attuazione della nuova disposizione.

«Si tratta — ha detto Pandolfi — *di una cifra di 150 miliardi per il 1979 che permetterà di ottenere mutui a un tasso del [illegible], con scadenza a [illegible] anni. I mutui potr[illegible] coprire [illegible] del l'impianto, in quanto precisi [illegible] tetto».*

Il presidente del Coni, Carraro, ha ricordato che gli uffici del comitato hanno già predisposto una serie di progetti-tipo [illegible] offrire alle Regioni o ai Comuni, elaborati in modo da permettere all'ente locatore interessato [illegible] avere un impianto polisportivo eventualmente [illegible] anche dalle scuole. Vi è stato, quindi, un breve accenno al grave problema del deficit delle società di calcio.

Per Carraro è necessario procedere a un ripianamento e a un consolidamento nel medio termine delle situazioni debitorie, per alleviare i bilanci e permettere alle stesse società di proseguire l'attività. [illegible], a sua volta, [illegible] precisato di trovarsi d'accordo con i consolidamenti.

Solo oggi [illegible] Düsseldorf il match tra Italia [illegible] Inghilterra

Azzurri [illegible] dal maltempo

Intanto [illegible] di cambiar sede alla Coppa delle Nazioni di tennis e di avere [illegible] partecipanti

DAL NOSTRO [illegible] SPECIALE

DUSSELDORF — Il Bernacca locale si è sbagliato e così anche la proverbiale efficienza teutonica ha mostrato le sue pecche. Le previsioni meteorologiche per ieri prevedevano pioggia al mattino ma miglioramento delle condizioni nel primo pomeriggio.

Così gli organizzatori della Coppa delle Nazioni non si sono [illegible]reoccupati di allestire in tempo [illegible] campo indoor nel Palazzo del ghiaccio, e pertanto, dato che la pioggia non ha concesso tregua, [illegible] da un [illegible] invece[illegible], solo nel tardo pomeriggio si è cercato di [illegible] l'in[illegible] Argentina-Spagna, che aveva la precedenza su Italia-Inghilterra essendo il [illegible]tato decisivo ai fini della qualificazione per le semifinali. Ma il Palazzo del ghiaccio non è completamente [illegible] e la forte umidità tra [illegible] viscido [illegible] tappeto [illegible] «supreme court», rendendone pericolosa la superficie. Dopo un tentativo spagnoli e argentini si sono rifiutati di giocarvi. Pertanto tutti gli incontri si disputeranno stamattina: all'aperto se Giove Pluvio farà la grazia e al coperto, con il rischio di finire alle calende greche dato che il campo coperto è uno solo e bisognerà giocare ben dodici matches più la prosecuzione del doppio tra Australia e [illegible].

La sosta forzata ha permesso un primo bilancio di questa seconda edizione della Coppa delle Nazioni [illegible] Bob Brinner, direttore esecutivo dell'Atp (Associazione tennisti professionisti), Jaime Fillol, il giocatore cileno, presidente dell'Atp, [illegible] il nostro Panatta che è [illegible] fino [illegible] [illegible]so anno nel direttivo dell'associazione dei g[illegible]ori.

«Visto il positivo successo che [illegible] registrando questa manifes[illegible] — dice Brinner — *dopo l'esperimento positivo dello scorso anno, è nostro [illegible] rendere itinerante la prova variandone di anno in anno la sede di svolgimento. Tutto questo rispettando l'impegno che l'Atp ha [illegible] il [illegible] Club e l'Ambra Solare di fare svolgere ancora una volta la prova a Düsseldorf nel 1980».*

«Ma pensiamo che i tedeschi non [illegible] perdere l'organizzazione della Coppa delle Nazioni — dice Fillol — *e se assicureranno anche per il futuro la [illegible]pertura dei premi, magari incrementandoli (quest'anno sono in palio 250 mila dollari per le otto squadre in gara), sarà difficile togliere loro la manifestazione».*

Brinner pensa inoltre di ampliare la portata della manifestazione [illegible] [illegible] prime sedici squadre del mondo (sempre secondo la formula della somma dei punti nella classifica del computer dei [illegible] migliori giocatori di [illegible] Paese). Con sedici squadre sarebbe inevitabile portare a due settimane l'arco di svolgimento delle gare.

L'idea delle sedici squadre difficilmente però passerà, per l'opposizione, facile da prevedere, del presidente della Federazione internazionale, il francese Philippe Chatrier in difesa della Coppa Davis, anche se in passato [illegible] stesso [illegible] squadre in [illegible] nella [illegible] sede era stato avanzato proprio dalla Francia per rendere nuovamente interessante la Davis negli anni in cui veniva «snobbata» dalle nazioni tennisticamente più forti.

Ma la Coppa delle Nazioni può fare concorrenza alla Davis? *«Sono due manifestazioni a squadre* — spiega Panatta — *ma il clima è decisamente diverso. Qui non c'è la drammatica tensione [illegible] un match [illegible] Coppa Da[illegible] eppure in palio [illegible] molti dollari di differenza fra i vari piazzamenti. La Davis è inimitabile con la sua tensione, con le sue emozioni, con il suo indiscutibile fascino. La Coppa delle Nazioni è una bellissima manifestazione, ma il clima è quello di un torneo. [illegible] c'è l'"odio" per il rivale che inevitabilmente la Davis comporta. Ma che la p[illegible] calda lo dimostra il progetto di fare svolgere un'identica competizione [illegible] otto squadre in inverno su superfici indoor a Londra».*

Rino Cacioppo

Oggi semifinali del torneo femminile

Chris Evert [illegible] Tracy Austin sfida americana a Roma

ROMA — *Evert-Austin ed Hanika-Goolagong, questi gli accoppiamenti per [illegible] semifinali del torneo internazionale femminile di tennis. La manifestazione [illegible] concluderà domani [illegible] campi del Foro Italico.*

Chris Evert, favorita [illegible] uno del torneo, ha dovuto faticare più del previsto per superare Ivana Madruga. L'argentina, dopo [illegible] superato la selezione delle qualificazioni, aveva già sconfitto in questo torneo la Siegel e la Marsikova. Per la Madruga, sconfitta al decimo gioco della terza partita, resta il merito e la soddisfazione di aver «strappato» un set alla regina del tennis femminile mondiale.

Impegni più facili, invece, per l'altra statunitense Tracy Austin contro la romena Ruzici, e per l'australiana Evonne [illegible]gong, che sembra aver ritrovato al Foro Italico lo smalto dei giorni [illegible] migliori. La Goolagong ha concesso alla sua avversaria, [illegible] tedesca federale Iris Riedel, soltanto tre giochi nel primo set. Oggi avrà di fronte l'altra tedesca, Silvia Hanika, che [illegible] avuto ragione al terzo set di Dianne Fromholtz.

Risultati (quarti di finale): Evert (Usa) - Madruga (Arg) 3-6, 6-1, 6-4; Hanika (Rft) - Fromholtz (Aus) 6-3, 1-6, 6-2; Goolagong ([illegible]) — Riedel (Rft) 6-2, 6-0; Austin (Usa) - [illegible]ci (Rom) 6-3, 6-2.

[illegible]
Direttore responsabile
Giorgio Fattori
Vicedirettori
Lorenzo Mondo
Giovanni Trovati
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale Umberto Cuttica
Consiglieri Vittorino Chiusano
Carlo Masseroni
Cesare Romiti
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.)
Pierluigi Bertola
Secondino Riolfo

Cdo [illegible] in. [illegible] D E C S p A via Tiburtina 1056 Roma
CERTIFICATO N. 145 DEL 10-3-1979

È stato ammanettato al cancello della [illegible] abitazione ieri mattina a Roma

Le Br incatenano un consigliere della dc e rivendicano l'assalto di piazza Nicosia

In un delirante volantino affermano [illegible] colpito «il covo della [illegible]» - I [illegible] agenti colpiti «hanno finito di terrorizzare e fucilare chiunque» - Le indagini hanno portato [illegible] ad [illegible] arresto

ROMA — Le Brigate rosse sono uscite dal silenzio nove giorni dopo il raid di Piazza Nicosia con una duplice azione propagandistica: aggressione contro un esponente democristiano, ma solo per ammanettarlo e fotografarlo, e rivendicazione dell'assalto alla sede romana della dc. Il volantino dei terroristi, una sorta di programma elettorale di questo «partito della morte», supera ogni precedente in fatto di odio, rabbia, falsità: l'analisi della realtà viene stravolta; l'appello alla «guerra di classe» viene urlato come potesse superare il vuoto che esiste attorno a questa organizzazione di [illegible].

Ore 6.20 di ieri: tre brigatisti (due maschi e una donna) aspettano sotto casa Giuseppe Merola, 46 anni, 3 figli, consigliere dc alla 5ª circoscrizione del Comune e impiegato nell'ufficio postale di Piazza Bologna. Merola viene ammanettato al cancello. I tre sono a viso scoperto, pistola col silenziatore in pugno. Questo tipo di azione, già sperimentata, i terroristi la chiamano «gogna» ed ha lo stile, lo stampo e le caratteristiche

Roma. La fotografia scattata a Giuseppe Merola dalle Br

dello squadrismo. A [illegible] viene appeso un cartello con la scritta: «Brigate rosse: distruggere la dc, colpire gli uomini del potere dei quartieri proletari». Poi la donna versa un flacone di colla liquida sulla testa del prigioniero. Quindi la fotografia e subito dopo la fuga. Merola è stato liberato da agenti di polizia dopo che [illegible] passante ha sentito i suoi lamenti e ha avvisato il 113.

«Erano sui 20-25 anni — ha detto [illegible] questura Giuseppe Merola ma — non riesco a ricordare altro». Il consigliere dc non ha riconosciuto nessuno tra le foto che gli sono state mostrate.

Le Brigate rosse si sono fatte sentire per telefono sei ore dopo. Due voci diverse hanno chiamato l'agenzia Ansa e un quotidiano della sera per avvisare dove erano stati lasciati due volantini: via delle Vergini e Largo Santa Susanna, zona centro a pochi metri dal ministero della Difesa e [illegible] quello dell'Interno. In uno dei due luoghi è stata lasciata anche la fotografia di Merola, ammanettato e con il cartello. Le manette — secondo la Digos — fanno parte dello stesso gruppo di quelle usate per l'azione a piazza Nicosia.

Ed ecco il «proclama elettorale» delle Brigate rosse: lo spunto è la rivendicazione dell'uccisione degli agenti Mea e [illegible]. La farneticazione è al massimo. La sede [illegible] dc diventa [illegible] «covo [illegible] banda assassina»; i 3 agenti dell'«autodelta 19» — per le Br — «hanno finito di te[illegible] e fucilare chiunque avesse la sfortuna di capitargli a tiro».

Dopo questa parentesi e dopo un lungo autoincensamento («Nessun obiettivo per quanto militarmente protetto è inattaccabile da una forza guerrigliera», «Abbiamo saputo trasformare le carenze dei singoli compagni in capacità collettiva di affrontare vittoriosamente qualsiasi battaglia») le Br esaltano tutte le azioni di lotta che le organizzazioni sindacali autonome e sganciate dalle tre maggiori confederazioni stanno attuando nel Paese. Si fa riferimento ai marittimi, agli ospedalieri, agli addetti ai trasporti, all'Alfasud e alla Fiat.

Questa «nuova realtà di classe» non ha altra possibilità se non lo «scontro frontale con lo Stato imperialista». Nel loro delirio le Br [illegible] a sognare che la guerra è già cominciata ed «emerge con prorompente vitalità». La «lotta armata» non è più oggi una «enunciazione teorica» ma [illegible] «forza concreta che vive nella realtà delle cose». Le Br affermano che si sta verificando una «saldatura che nessuna forzatura intellettualistica avrebbe potuto realizzare, tra i bisogni immediati delle masse e i suoi bisogni strategici». Una nuova situazione dove spetta al «partito combattente [illegible] direzione attiva all'interno del movimento, senza sovrapposizione, senza forzature...».

Elezioni: «I proletari possono scegliere chi gli puntera il fucile contro, chi con maggior rigore attuerà i piani per gli interessi delle multinazionali». Ancora follia [illegible] il gran finale: con le elezioni la dc vuole dimostrare la sua forza? «Noi dimostreremo la sua debolezza». Vuole riportare la sua «pace»? «Noi non le daremo tregua». Il volantino conclude «onorando» i «combattenti caduti per il comunismo»: dai tre giovani di Thiene saltati in aria mentre preparavano una bomba ad Elisabeth Von Dyck, la terrorista tedesca u[illegible] polizia della Rft.

Fin qui le Brigate rosse. Le indagini per l'assalto di piazza Nicosia hanno portato ad un terzo arresto: Leonardo Di Russo, 29 anni, fabbro, incensurato, sposato con una figlia (la moglie ieri è entrata in ospedale per avere il secondo bambino). Un nome [illegible] sentito prima: è sospettato degli stessi reati contestati a Pinna e a Renna. Era stato identificato [illegible] base [illegible] testimonianze precise già il giorno dell'agguato. Un anonimo, che dice di conoscerlo bene, è sicuro di averlo visto, anni fa, [illegible]. Per quasi una settimana Di Russo è stato pedinato dai carabinieri: il 9 maggio scorso è stato deciso l'arresto.

Gli investigatori speravano che il giovane li portasse in qualche rifugio brigatista. Ma così non è stato. In tutto questo tempo il fabbro ha svolto la sua vita regolare. Sapremo nei prossimi giorni che tipo di indizi o prove ci [illegible] sul [illegible] conto.

Fabrizio Carbone

A Muggiò, tre giovani legano i presenti e rubano le armi

Un commando assalta e incendia la sede dei vigili presso Milano

MILANO — Un gruppo di uomini armati ha fatto irruzione nel pomeriggio di ieri nel comando dei vigili urbani di Muggiò (Milano), disarmando alcuni vigili e dando fuoco ai locali.

Secondo [illegible] prima ricostruzione, il «commando» di terroristi era composto da tre uomini a viso scoperto, che nel tardo pomeriggio si sono presentati nella sede [illegible] vigilanza urbana di Muggiò, al piano terra di un [illegible] che al primo piano ospita alcune abitazioni.

Appena entrati, i tre hanno minacciato i presenti con le pistole spianate. Nell'ufficio della vigilanza si trovavano il comandante dei vigili urbani, Pietro Altieri, il vigile Alessandro Careta (in abiti civili), e una terza persona entrata poco prima. I terroristi hanno disarmato il comandante, quindi hanno legato le mani ai tre presenti, e li hanno condotti in una stanza attigua.

Dopo aver aperto una cassaforte, dalla quale hanno preso un'altra pistola e una somma imprecisata di denaro, i terroristi hanno tracciato sui muri alcuni slogan, e la «firma»: «Squadre proletarie di combattimento». Il «commando» ha quindi appiccato il fuoco nella stanza, ed è subito fuggito.

Poco dopo è stato dato l'allarme. Sono accorse pattuglie di carabinieri e i vigili del fuoco di Lissone. L'incendio è stato domato prima che si propagasse ad altre stanze. Le fiamme hanno bruciato alcuni documenti e certificati elettorali e danneggiato le suppellettili dell'ufficio.

Paralizzato alla [illegible]: 1 miliardo (il [illegible] fu negligente)

NEW YORK — Un milione e trecento mila dollari (circa un miliardo e cento milioni di lire) è la cifra che due società di assicurazioni americane hanno dovuto sborsare a titolo di risarcimento danni ai genitori di un bambino nato con una paralisi cerebrale attribuita a negligenza dell'ostetrico. La somma è ritenuta una delle più alte che sia mai stata pagata [illegible] assicurazioni statunitensi per casi del genere.

Il bambino in questione si chiama Mark Ira Biggar ed ha ora quattro anni: non potrà mai camminare per la paralisi cerebrale da cui è rimasto colpito. I genitori hanno sostenuto durante il processo, intentato contro l'ostetrico Benjamin Mundell del Georgetown University Hospital, che il piccolo sarebbe stato perfettamente normale se il medico fosse giunto in orario in ospedale e non avesse ritardato di 14 ore.

I legali delle due compagnie di assicurazioni, che avevano assicurato l'ostetrico contro i rischi derivanti da negligenza, hanno preferito non far concludere la vertenza con una sentenza ed hanno raggiunto l'accordo con la controparte sulla cifra di un milione e trecentomila dollari come risarcimento danni. Essi hanno dichiarato alla stampa che una eventuale decisione del magistrato avrebbe probabilmente fatto salire ulteriormente la somma.

Gravi i danni alla centrale di Harrisburg

WASHINGTON — Il cuore del reattore della centrale nucleare di Three Mile Island ad Harrisburg, nella Pennsylvania ha subito danni gravissimi nell'incidente.

Un nuovo resoconto della commissione per la tutela nucleare del governo statunitense rivela che larga parte della sezione superiore e di quella centrale dell'immenso cuore del reattore ha probabilmente subito un processo di frammentazione.

Sulla base di dati indiretti e di modelli preparati dagli elaboratori elettronici, si ritiene che circa il 35% del cuore del reattore abbia subito appunto un processo di frammentazione. Secondo la commissione, tuttavia, nel corso dell'incidente la temperatura interna non ha raggiunto livelli tali da determinare il cosiddetto «melt-down», la temuta fusione del cuore del reattore.

Rosalynn Carter è ripartita per gli Usa

ROMA — Rosalynn Carter, consorte del Presidente degli Stati Uniti, conclusa la visita privata di due giorni a Roma, ha lasciato ieri mattina la capitale diretta a Washington. Con la signora Carter è partito anche l'ambasciatore degli Usa a Roma, Richard Gardner.

Depongono i familiari di Principessa

ROMA — «Lavorava sodo in un bar, ogni giorno. Poi, la sera, passava ore nella sezione del pci, a discutere con i compagni. Tutti i soldi li dava a me perché voleva contribuire al magro bilancio familiare. Era il secondo dei miei otto figli».

Sono parole di Wilma Principessa, la madre quarantacinquenne del giovane Ciro, militante comunista, ucciso la sera del 10 aprile scorso con due coltellate all'addome, da Claudio Minetti, un simpatizzante di destra che, secondo il suo difensore, sarebbe schizofrenico.

La donna, insieme con tre dei fratelli di Ciro Principessa, ha deposto ieri davanti ai giudici della Corte di Assise. Il delitto non ha un movente logico né una spiegazione plausibile: Principessa inseguiva Minetti che, entrato nella sezione del pci del quartiere di Torpignattara, si era impossessato di un libro ed era fuggito. Minetti si era voltato, all'improvviso, ed aveva inferto due violente coltellate al giovane, che morì il giorno dopo.

CENTO ANNI FA

GAZZETTA PIEMONTESE

(Lunedì 12 maggio 1879)

La filossera

PALERMO — Pare che la filossera vera sia comparsa a Riesi [illegible] quel di Caltanissetta; però sono soli sospetti, non conoscendosi ancora il risultato della verifica che colà mandò a fare il Governo. Sperate, i sacerdoti di Bacco, che si tratti di qualche altra cicala come quella ritenuta filossera dal sindaco di Castronuovo.

Ma resta in carcere per l'accusa di sfruttamento

Condannato il cantante Califano a [illegible] mesi per detenzione d'arma

ROMA — Sei mesi di reclusione e 80 mila lire di multa: con la concessione delle attenuanti generiche, la sospensione condizionale della pena e la concessione della libertà provvisoria: questa la sentenza pronunciata dalla prima sezione del tribunale penale nei confronti di Franco Califano. Il cantautore [illegible] di aver detenuto illegalmente [illegible] revolver calibro 38 e 55 proiettili. Nonostante la concessione [illegible] libertà provvisoria, Califano resta in carcere. [illegible] contro di lui c'è attualmente un ordine di cattura per detenzione di stupefacenti e sfruttamento della prostituzione.

Franco Califano, manette ai polsi, è stato portato nell'aula verso le 13 ed è [illegible] bersagliato dai flash di numerosi fotografi che l'attendevano vicino al [illegible] dei detenuti, con il permesso [illegible] presidente [illegible] tribunale. Confermando quanto [illegible] nel corso del [illegible] primo interrogatorio avvenuto a pochi giorni dal [illegible] arresto Califano ha affermato che la rivoltella e i proiettili gli furono regalati da una persona di cui non ricorda il nome. Si dimenticò di denunciare l'arma, che aveva riposto in un cassetto di una scrivania dove poi gliela sequestrarono.

Roma. Il cantautore Franco Califano in aula dopo la sentenza

Comitato marxista di New York a favore di Negri

NEW YORK — Alcuni intellettuali americani hanno aderito ad una petizione in favore della scarcerazione del prof. Antonio Negri e degli altri membri di autonomia arrestati tempo fa, di cui si è fatto promotore il «Committee against repression in Italy» (comitato contro la repressione in Italia), costituito recentemente a New York.

Fra gli aderenti all'iniziativa sono Paul Sweezy e Harry Magdoff, rispettivamente direttore e vicedirettore della «Monthly Review» [illegible] più nota pubblicazione marxista americana), lo storico marxista Martin Glaberman, il sociologo Emanuel Wallenstein, lo storico George Rawick, James O'connor e Stanley Aranowitz.

Il «comitato» è stato formato [illegible] alcuni amici [illegible] prof. Negri in collegamento con il «Comitato 7 aprile» di Padova e parallelamente [illegible] eguali iniziative re[illegible] in alcuni centri europei.

La petizione, che è accompagnata da [illegible] «dossier» di una decina di pagine, afferma che i recenti arresti sono stati decisi dai maggiori partiti politici e fanno parte del «clima sempre più repressivo vigente in Italia», frutto di «un disperato tentativo dello Stato italiano per contrastare la crescente opposizione alla sua politica».

La magistratura prosegue le indagini in tutto il Padovano

Autonomia: si ascoltano testimoni ma non ci sono novità esplosive

I giudici istruttori hanno ricevuto migliaia di pagine dal collega Calogero: per il momento [illegible] trapela niente - Presto scarcerate due donne «per [illegible] di indizi»?

PADOVA — L'inchiesta «padovana» sui leader di Autonomia attraversa un momento delicato: quello dell'e[illegible] delle «testimonianze». Quale [illegible] possono avere gli elementi messi insieme dal pubblico ministero Pietro Calogero? La domanda, ripetuta, non trova ancora [illegible] risposta precisa: tutto sembra in [illegible]. In questa voluminosa [illegible] indagine [illegible] confronti del gruppo di imputati [illegible] cui gravano l'accusa di associazione sovversiva e comunicazioni giudiziarie per partecipazione a banda armata.

[illegible] oltre un mese dall'ondata di arresti, molto resta da fare, da chiarire. I giudici istruttori del tribunale di Padova, che hanno ricevuto da Calogero migliaia di pagine, stanno lavorando per i riscontri. Fatica dura, indubbiamente. Il capo dell'ufficio istruzione, Giovanni Palombarini, fa il punto della situazione durante l'appuntamento settimanale con i giornalisti. Si dice, tra l'altro, che la raccolta delle testimonianze non sia proprio abbondante: secondo qualcuno, anche la paura sarebbe all'origine di questo calo di deposizioni.

«In realtà — precisa Palombarini — in questa fase ci aspettavamo di avere qualche testimone in più. Tuttavia, non direi che si siano gravi difficoltà». Nei giorni scorsi ha avuto un colloquio con il giudice, in piena serenità, l'ex preside di scienze politiche, Sabino Acquaviva: più che una deposizione, la sua deve essere stata una sorta di «consulenza» sul funzionamento dell'istituto universitario. «Abbiamo ritenuto opportuno — dice Palombarini — ascoltare come teste il prof. Acquaviva per il ruolo che ha svolto nella facoltà».

In questo periodo, i tre giudici istruttori hanno anche completato il «giro» di interrogatori degli arrestati. Restava infatti da risolvere il caso di Massimo Tramonte, che durante il primo colloquio in carcere con i magistrati aveva mantenuto un «atteggiamento piuttosto rigido». Tramonte, dunque, è stato interrogato una seconda volta, e ha dato le sue risposte.

Poi, si è andati avanti con la raccolta [illegible] «testimonianze» e con le verifiche. Il capo dell'ufficio istruzione precisa: «Abbiamo sentito quei testi che dai primi atti trasmessi dal pubblico ministero risultavano già identificati. Adesso attendiamo l'identificazione di altre persone, [illegible] hanno fatto riferimento i testimoni o qualche imputato».

E qui piovono le domande: di quali testimoni si tratta, da dove vengono, è gente conosciuta? Palombarini risponde: «Naturalmente senza violare il segreto istruttorio, posso dire che si tratta di uomini di diversa provenienza che hanno alle spalle vicende diverse». Sarebbero, in realtà, persone di Padova e della provincia. Il discorso del giudice si ferma qui. Ma qualcuno in[illegible]: ci sono forse dei grossi nomi, tra quelli dei testi indicati da Calogero? Palombarini afferra il senso della domanda e replica: «Io non ho ancora conosciuto brigatisti pentiti».

I magistrati dell'ufficio istruzione hanno anche completato un'altra parte [illegible] lavoro: hanno trasmesso atti [illegible] pubblico ministero per le [illegible] richieste istruttorie. «Può rendersi necessario — dice Palombarini — compiere altri atti».

Dopo certe formalità, c'è in sostanza da valutare la consistenza di quelle «prove testimoniali e documentali» di cui Pietro Calogero ha parlato. In definitiva, [illegible] dare una prima concreta risposta agli interrogativi che [illegible] ancora sospesi su questa inchiesta [illegible]. Le [illegible] ripete il capo dell'ufficio istruzione, devo[illegible] minate con estrema attenzione: «Non tutti i documenti possono avere [illegible] significato esplicito».

Si è anche in attesa che il pubblico ministero esprima il [illegible] parere sull'istanza [illegible] scarcerazione «per mancanza di indizi» presentata dai difensori [illegible] Alisa Del Re e Carmela Di Rocco: la decisione per le due donne, rinchiuse rispettivamente nel carcere di Trento e in quello di Trieste, dovrebbe [illegible] imminente.

I tre giudici istruttori padovani continuano intanto a lavorare al grande cumulo di materiale, parte del quale viene trasmesso ai giudici romani che si occupano dell'altro troncone dell'inchiesta. Ma quanto potrà durare [illegible] istruttoria? «Noi — risponde Palombarini — dobbiamo valutare interamente la situazione. In questo momento non abbiamo alcun parere. E non ho [illegible] durata di questo procedimento».

Giuliano Marchesini

Da terroristi dei "Gruppi armati proletari"

Bologna: bruciata l'impresa che esegue lavori nel carcere

Il commando (due giovani mascherati) ha imbavagliato una donna

Bologna. I vigili del fuoco nei locali dell'impresa Carpanelli distrutti dall'incendio (Tel. Ansa)

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BOLOGNA — Un commando composto da due giovani mascherati con passamontagna, uno armato di pistola, ha incendiato ieri pomeriggio, distruggendoli completamente, gli uffici della impresa edile incaricata solitamente dei lavori nel carcere bolognese di «San Giovanni in Monte».

L'attentato è avvenuto verso le 16,30. Negli uffici della «Carpanelli comm. Alfredo», ricavati in una costruzione destinata in un primo tempo a garage in via Silvio Pellico 9 alla periferia della città, c'era soltanto Anna Monari, 29 anni, la nuora dell'attuale proprietario. La ditta, infatti, ha carattere familiare; fondata da Alfredo è ora gestita dal figlio Romano di 53 anni e vi lavora, oltre alla nuora, anche il figlio di Romano, Giancarlo di 32 anni.

I due mascherati hanno ingiunto alla donna (due figli, uno nato da poco più di una settimana) di consegnare le piante della prigione bolognese. La Monari ha risposto che non erano in ufficio. I due hanno allora rovistato fra le carte e nei cassetti senza però trovare nulla. Hanno allora tracciato sui muri col getto della bomboletta due stelle a cinque punte ed il simbolo della falce e martello oltre ad alcune scritte che non sono però leggibili, perché quasi cancellate dall'incendio. Sparsa la benzina sui mobili, hanno imbavagliato la Monari applicandole un cerotto sulla bocca e l'hanno condotta fuori. Poi hanno appiccato il fuoco.

Sono stati visti fuggire per un tratto a piedi, quindi salire su una «Horizon» chiara. Alla guida c'era [illegible] altro giovane, forse una donna, hanno riferito alcuni testimoni. Gli uffici sono andati praticamente distrutti, i vetri delle finestre sono scoppiati per il calore.

Più o meno un'ora dopo, l'attentato è stato rivendicato con una telefonata all'ufficio interregionale dell'Ansa di Bologna: «Qui Gruppi Armati Proletari — ha detto una giovane voce maschile senza accenti particolari — rivendichiamo l'incursione all'impresa Carpanelli responsabile della ristrutturazione del carcere di San Giovanni in Monte, quindi servi dello Stato».

Gli stessi «Gruppi Armati Proletari» avevano prima rivendicato l'incendio dell'auto di una guardia carceraria appiccato la [illegible] notte.

Giuseppe Nobili

Il processo a Milano per lo studente ucciso alla Bocconi

Presidente: «Ma chi sparò a Franceschi?» Nessun interrogato è riuscito a ricordarlo

Muro di contraddizioni e silenzi nel [illegible] delle domande ai due agenti sospettati dell'omicidio - Le udienze riprendono [illegible] con l'ascolto dei testimoni (saranno in tutto ottantasei)

MILANO — «Vi do alcuni minuti di tempo per riflettere. La verità deve uscire fuori anche a costo di stare qui un mese e di romperci la testa». Con questa frase il presidente della corte d'assise, Cusumano, ha interrotto il processo per la morte di Roberto Franceschi, lo studente ucciso sei anni fa dalla polizia, negli scontri all'Università Bocconi. A riflettere dovevano essere i due maggiori imputati: l'ex agente Gianni Gallo e il vicebrigadiere Agatino Puglisi. Ma quando è ripresa l'udienza il muro di contraddizioni, di silenzi che la corte si era trovata davanti è rimasto intatto.

L'udienza s'era iniziata ieri mattina con l'interrogatorio di Agatino Puglisi. Assieme all'ex collega Gallo è accusato di omicidio preterintenzionale. Secondo l'accusa uno di loro due ha sparato il colpo mortale. Chi, [illegible] precisione, il giudice istruttore non è [illegible] to in grado di dirlo. Invece secondo gli avvocati di parte civile, che rappresentano i genitori e la sorella di Franceschi, a sparare sarebbe stato proprio Puglisi.

«Vidi [illegible] gruppo di giovani che veniva [illegible] noi — ha raccontato il vicebrigadiere — ci fu un lancio di oggetti fiammanti. Il [illegible] Addante venne colpito, forse da un sasso. Sanguinava e lo [illegible]. «E' vero [illegible] Addante gridò "hanno av[illegible] il [illegible] sangue, voglio il loro sangue"?», ha chiesto il presidente. «Sì» ha risposto Puglisi. Ma questo, secondo lui, [illegible] significa nulla».

Prosegue il [illegible] racconto: «Io [illegible] avevo la pistola. Me la feci dare da Monsi (un altro agente, ndr) e sparai due colpi in aria, a scopo intimidatorio. Poi vidi Gallo che sparava ad altezza d'uomo "no, ferma.." gli gridai e con un colpo gli feci cadere la pistola. Poi [illegible] ne interessai più e tornai dal tenente».

«Addante dice che lei ha sparato in ginocchio», gli fa notare il presidente. «Non è vero». «Fu Gallo a sparare in ginocchio?». «No — afferma Puglisi — anche lui era in piedi». «Allora — incalza il presidente — sparò anche qualcun altro?». «Io non ho visto».

Il giudice sbotta: «Puglisi, il colpo che [illegible] raggiunto lo sportello di un'auto non poteva essere stato sparato che a settanta centimetri dal suolo. Lei ha cominciato q[illegible] processo con un sacco di bugie. Dica la verità una buona volta. Perché avete fatto sparire [illegible] decina di bossoli?». «Non ho altro da dichiarare» risponde. «Vuole forse proteggere qualcuno?» gli viene chiesto. Puglisi nega: «Da quel giorno non ho più fatto carriera, sono sempre rimasto vicebrigadiere. Se avessi visto un questore sparare lo direi».

Eppure a Gallo, chiamato per il confronto il suo avvocato dice: «Parla tu, che [illegible] sei più nella polizia». Ma neanche Gallo parla. [illegible] dice colpito da amnesia su quanto accadde quella sera, un'amnesia che i periti avevano ritenuto sparisse e che invece, davanti ai giudici è rimasta totale. Afferma solo: «Forse Monsi [illegible] sparato [illegible] la [illegible] pistola e Puglisi con la mia», ma fa presente che è [illegible] semplice congettura.

[illegible] chiare le dichiarazioni degli altri due imputati: Roberto Piacentini e Sergio Cusani, accusati di oltraggio, lesioni, danneggiamento, detenzione di bottiglie incendiarie. Piacentini, colpito [illegible] una pistola alla schiena, rimase gravemente ferito. Ha detto di aver visto due agenti, con divise diverse, sparare ad altezza d'uomo. Cusani, in particolare, si è soffermato sul comportamento del rettore riguardo a quell'assemblea fi[illegible] poi tragicamente.

Il processo riprenderà lunedì: la parola sarà ai testimoni, in tutto ottantasei.

Susanna Marzolla

Genova: attentato contro sede dc

GENOVA — Ignoti attentatori hanno scagliato liquido infiammabile (presumibilmente benzina) contro l'ingresso d'una sede della dc nel quartiere di Cornigliano, alla periferia occidentale di Genova, ieri mattina all'alba. Sono rimasti danneggiati la porta e l'atrio dello stabile di via Mario Piana 5, dove si trova la sezione della dc. Prima di appiccare il fuoco gli attentatori hanno tracciato sul muro con vernice rossa «Trasformare la truffa elettorale in guerra di classe» e «Mpro» (movimento proletari rivoluzionari organizzati).

Ieri sono stati trovati nel quartiere di Sampierdarena alcuni fascicoli relativi alla «Risoluzione strategica numero 5» e volantini con i quali vengono rivendicati dalle Brigate rosse gli attentati al segretario amministrativo della dc, Giancarlo Dagnino, e all'ufficio dell'on. Ines Boffardi.

Tre giorni e tre notti

Chiuso in [illegible] con [illegible] ragazza perché si sposi

C[illegible] — I giudici del tribunale di Chieti dovr[illegible] districare una boccaccesca vicenda per la quale sono stati rinviati a giudizio per violenza privata e minacce quattro uomini e una donna.

[illegible] a [illegible] rapporto dei carabinieri un giovane sarebbe stato rinchiuso in [illegible] con una ragazza per essere compromesso e quindi costretto a sposarla. Il giovane aveva conosciuto la ragazza «flirtando» con lei ma l'aveva poi persa di vista. I quattro fratelli della donna lo avrebbero rinchiuso in una camera con la promessa sposa per tre giorni e tre notti, liberandolo e ordinandogli di tornare con i documenti per le nozze.

Terremoto in Calabria [illegible] danno

[illegible] — Una scossa di terremoto è stata registrata ieri verso le sei, in tutta la fascia tirrenica della provincia. Il sommovimento è stato avvertito anche in numerosi comuni dell'entroterra. N[illegible] si segnalano danni.

Stato civile di Torino

10 MAGGIO 1979

NATI — Tamburro Daniela; Ferrini Luigi; Bonanora Paolo; Lorenzo Paolo; Annunziata Andrea; Nardi Salvatore; Valane Antonino; Badino Federica; Schorri Francesca; Piatti Cinzia; Mazzilli Matteo; Contenti Diego; Silvanello Silvana; Florio Alessandra; Comtassini Antonio; Terrano Cristina; Panichella Paolo; Massei Roberto; Pacè Dario; Scarcella Francesca; Pirlimento Delanira; Ferri Luca; Martinelli Francesco; Galliano Antonio; Napolitano Monica; Raviola Filippo; Bertin Davide; Curciarello Denis; Floro Marina; Distefano Wilfred; Nasso Doriana; Lospagnoletta [illegible]; Giannone Alessandro.

MORTI — Cavanna Maria in Frangani, di anni 81, nata a Roc[illegible], pensionata, abitante in [illegible] Dante 11/3; Spinello Francesca, a. 61, Carignano, pens., v. Villa Regina 18; Borzano Alberto, a. 67, Asti, pens., c.so Vercelli 104; Moroselli Maria Pia, a. 82, Voghera, pens., via Pustrengo 28; Parodi Carlo, a. 58, Stresa, pens., via S. Remo 22; Ellena Luigina in Audisio, a. 49, Pancaliano, pens., via Servais 200; Carasso Cesare, a. 63, Torino, pens., c.so Francia 307.

Deceduti in ospedale. Pascheito Cristina, a. 4, Pinerolo, inf.; Emanuelli Barbara, h. 3, Torino, inf.; Perco Giuseppe, a. 69, Rivignano, pens.; Crivelli Pierina, a. 64, Parabiago, relig.; Brosa Domenico, a. 73, Carignano, pens.; Loggia Giovanni Battista, a. 72, Borgo Ale, pens.; Calfiero Rosa, a. 81, [illegible]na, pens.; Pandori Clara, a. 64, S. Antonino, casal.; Mindone Alberto, a. 68, Riedi, pens.; Maccagno Giovanni, a. 78, Cavallermaggiore, pens.; Iannuzzi Soccorsa v. De Santis, a. 58, S. Severo, pens.; Tacchia Michelina in Napoli, a. 70, Tunisi, pens.; Ra[illegible] Ca[illegible]na, a. 83, Rivoli, pens.; Friedero Aurora in Sanibo, a. 78, Chioggia, pens.; Novara Rosa v. Bergaliano, a. 81, Tigliole, pens.; Muggia Alice in Sacerdote, a. 74, Candia, pens.; Tri[illegible] Francesco, a. 66, Saracena, pens.; Balestra Giuseppe, a. 64, Francavilla, guardiano; Cerralo Secondo, a. 84, Tigliole, pens.; Loggia G. Battista, a. 72, Borgo Ale, pens.; Meledia Nicola, a. 73, Gela, pens.; Coraaglioito Secondino, a. 70, Rivoli, pens.; Armanelli Maria v. Pugliese, a. 82, Corzica, pens.; Barberis Rosa, a. 58, Borgaretto, [illegible]; Bellich Simone, a. 70, Zara, pens.; Cagliero Giovanna ved. Benenti, a. 83, Virle, pens.; Moiso Amelia, a. 80, Caluso, pens.; Marchiorchi Luciano, a. 34, Alessandria, pens.; Trevisani Berta, a. 58, Saluzzo, pens.

Nati 33 - Matrimoni 22 - Morti 58

REDAZIONE: Via Cavour, 5 - Telefono 66.303 - Alessandria

ALESSANDRIA E PROVINCIA

UFFICI CORRISPONDENZA: Casale M. t. 21.30; Tortona t. 868.212 Valenza t. 93.062; Acqui t. [illegible] Lig. t. 29.10; Ovada t. 86.345

Il convegno regionale di Castelletto d'Orba

«Per avvicinare i giovani allo sport stringere i rapporti scuola-Comuni»

Solo [illegible] giovane su 12 e una ragazza su 45 praticano qualche disciplina - Sottolineato il ruolo delle Province: gli esempi di Alessandria, Vercelli e Torino

CASTELLETTO D'ORBA — *«Sport ed enti locali in Piemonte»*, questo il tema di un incontro all'albergo [illegible] Negri, nel quadro del «Mese provinciale dello sport», per iniziativa dell'Amministrazione provinciale di Alessandria e con la partecipazione di amministratori locali piemontesi e operatori sportivi. Dopo i saluti del vice sindaco, del presidente [illegible] Provincia, Lorenzo Demicheli, e del presidente dell'Unione province piemontesi, Giorgio Salvetti, la relazione introduttiva («Utilizzo delle possibilità previste dalla legislazione nazionale e regionale in materia di promozione dell'attività e dell'impiantistica sportiva e ricreativa») è stata dell'assessore provinciale allo Sport Franco Gatti.

Malgrado il gran numero di società sportive in Italia, dove si spendono per lo sport oltre mille miliardi all'anno, Gatti ha affermato come *«solo un giovane su 12 e una ragazza su 45 possono praticare continuamente uno sport». «Nelle scuole* — ha aggiunto — *non si fa educazione fisica elementare; il 60 per cento dei Comuni è senza impianti sportivi mentre si sono spesi centinaia di miliardi per far sedere i tifosi nelle tribune: il risultato è che 5 milioni di ragazzi sono affetti da deformazione allo scheletro e abbiamo il più alto numero di bambini uccisi o feriti sulle strade, [illegible] quasi esclusiva per il gioco e lo sport in molte città e rioni».*

Una realtà che deve mutare: un processo di riforma — dice Gatti — si è avviato, con il contributo del mondo dello sport e degli enti locali che hanno iniziato un'attività di promozione sportiva organizzando corsi di formazione fisico-sportiva e costruendo impianti [illegible] grandi sacrifici finanziari, mentre le Regioni cominciano a legiferare e programmare in campo sportivo. «Occorre — sostiene Gatti — *una capillare opera di informazione rivolta ai Comuni (in provincia di Alessandria hanno provveduto il Coni e l'Amministrazione provinciale) per consentire che le leggi siano utilizzate e per mettere in opera un [illegible] che individui il tipo di impianti da costruire o recuperare».*

Solo [illegible] potranno avere a disposizione dei giovani impianti sportivi: importante potrà essere il ruolo delle Province, come dimostrano le esperienze fatte dalle Amministrazioni provinciali di Alessandria, Torino e Vercelli.

Sull'esperienza concreta di Torino è intervenuto l'assessore provinciale Alberto Stratta: lo sport, [illegible] come servizio e [illegible] esigenza sociale ha bisogno di [illegible] politica di intervento da realizzarsi attraverso programmi consortili; inoltre deve crescere l'associazionismo sportivo.

Stefano Sacchetto, assessore allo sport della provincia di Cuneo, ha sottolineato la necessità di rapporti tra la scuola (per l'importanza fondamentale che riveste nel campo dell'educazione [illegible]) e l'ente locale, che deve fornire le strutture necessarie.

Altri interventi dell'assessore comunale allo Sport di Torino, Fiorenzo Alfieri; dell'assessore comprensoriale alessandrino, Andrea Mignone (Lo sport nella programmazione socio-economica e sanitaria del Comprensorio); del presidente provinciale del Coni di Alessandria, Carlo Gandini (Le funzioni del Coni nella nuova realtà regionale); di Alfredo Morabito del Csi (Enti locali e associazionismo democratico per lo sviluppo del ruolo sociale dello sport) e del giornalista di «Tuttosport» Emanuele Cassarà (Funzione della stampa sportiva per affermare lo sport come servizio sociale).

Franco Marchiaro

I redditi a Serralunga

SERRALUNGA DI CREA — Il maggior contribuente per il '78 è il conte Silvestro Brondelli di Brondello, [illegible] ha dichiarato un reddito di 30 milioni [illegible] mila lire. E' seguito da Angelo Piccardo con 27 milioni 519 mila lire. Vengono poi il commerciante in vini Benito Osta, con 28 milioni 863 mila, Giuseppe Sandiano [illegible] 19 [illegible], Carlo Valdano [illegible] 18 milioni 39 mila e il medico condotto dott. Luigi [illegible] con 15 milioni [illegible] mila

Il 60 per cento [illegible] dipendenti si è astenuto dal lavoro

I sindacati sono ancora divisi sullo sciopero dei comunali

ALESSANDRIA — Ha avuto un [illegible] so parziale (all'incirca il 60 per cento) lo sciopero dei dipendenti comunali proclamato dalle sezioni sindacali Cisl e Uil, dopo il parere contrario della Cgil. I maggiori disagi si [illegible] avuti all'interno del palazzo comunale, dove alcuni servizi sono venuti a mancare e qualche sportello è rimasto chiuso al pubblico.

Prosegue intanto, a colpi di comunicati, la polemica fra Cisl e Uil da una parte e Cgil dall'altra, che sono venute in contrasto proprio sulla opportunità di proclamare lo sciopero del personale. In un suo volantino la Cgil conferma lo stato di agitazione del personale, ma sostiene di non avere aderito allo sciopero poiché l'amministrazione ha accettato di rivedere le proprie posizioni in merito ai concorsi interni e alla equiparazione dell'orario di lavoro tra operai e impiegati, mentre si è impegnata a dare una risposta entro il 15 maggio per quanto riguarda l'orario unico.

Sulla politica di gestione del personale le posizioni sono ancora abbastanza distanti, [illegible] riteniamo — dicono alla Cgil — [illegible] condizioni per raggiungere un accordo anche su questo punto». Di qui la decisione di attendere le risposte complessive dell'amministrazione.

Di parere opposto Cisl e Uil, secondo le quali il termine ultimo era stato fissato per il 23 aprile scorso, con ampio mandato dell'assemblea per proclamare «dure [illegible] di lotta». «Riteniamo pertanto — affermano Cisl e Uil — che sia venuto il momento in cui ciascuno di noi, al di là delle affermazioni teoriche e di comodo, debba dimostrare con i fatti se e fino a che punto è disposto a sostenere con la lotta le rivendicazioni di tutti i lavoratori».

r. sc.

E' un cittadino inglese nato in India e residente a Valenza

Fermato con preziosi per un miliardo nel [illegible] di seta: [illegible]?

L'uomo è accusato di ricettazione - Aveva con sé anche assegni postdatati e valuta straniera - Nel suo appartamento sono stati trovati altri gioielli del valore di un miliardo

VALENZA — *Un cittadino inglese, [illegible] in India, [illegible] tempo residente nella «città dell'oro», è stato fermato da agenti della Mobile di Alessandria per ricettazione e perché sospettato di contrabbando. E' Eldad Ben David, 38 anni, [illegible] Garibaldi 139: il sostituto procuratore della Repubblica, dottor Rapetti, ha iniziato nei suoi confronti istruttoria penale e nella giornata di oggi, in base agli elementi raccolti, deciderà se tramutare il fermo in arresto e per quali esatte imputazioni.*

Gli inquirenti definiscono l'uomo [illegible] ambulante»; lo straniero al momento del fermo indossava sotto la giacca un corpetto di [illegible], simile ai giubbotti antiproiettile, con pietre preziose per 1021 carati: smeraldi, rubini, brillanti per un valore complessivo di circa un miliardo di lire, oltre ad assegni postdatati e una imprecisata cifra in valuta straniera.

Da qualche tempo gli agenti controllavano l'inglese Eldad Ben David sospettandolo coinvolto in un commercio di pietre preziose; ieri lo hanno seguito. Alla loro vista l'uomo prima è fuggito, poi è entrato nei locali della Banca di Novara; i poliziotti lo hanno atteso e quando Eldad Ben David è uscito lo hanno accompagnato alla questura di Alessandria. Alla vista delle pietre preziose che l'uomo aveva indosso, gli inquirenti hanno deciso di svolgere altre e più attente indagini, perquisendo il [illegible] alloggio di corso Garibaldi: qui [illegible] stati trovati gioielli e pietre preziose per un valore complessivo di un miliardo. Vi erano cinquanta fili di perle coltivate, trenta buste contenenti perle sciolte di gran pregio, servizi di posate in argento.

e. c.

Ben David Eldad

Nuovi assessori a Valenza

VALENZA — Rimpasto all'interno della giunta comunale. Franco Lottici è subentrato nella carica di assessore ai Lavori pubblici al suo compagno di partito, il [illegible] Gianni [illegible] che, nella stessa seduta [illegible], è stato eletto presidente della «neonata» Azienda municipalizzata. Gli altri componenti del Consiglio di amministrazione della Municipalizzata sono: Carlo Patrucco, Walter [illegible] e Tullio Manguzzi per il pci, Giovanni Ceva per la dc; assessori supplenti [illegible] Mortan (pci) ed Enrico Putaturo (pri). Il Consiglio rimarrà in carica tre anni.

Nella stessa seduta anche l'assessore al Bilancio e programmazione Germano Tosetti è stato sostituito dal capogruppo del pci Giovanni Bosco. Tosetti, con Virginio Piacentini (ind. di sinistra), Davide [illegible] (pci), Giovanni Stanchi (psi), Giulia Manfredi (dc) e Pier [illegible] Lenti (pri), rappresenteranno [illegible] nell'assemblea dell'unità locale dei servizi 71, che [illegible] anche i Comuni di San Salvatore, Pecetto e Bassignana.

Il Consiglio comunale [illegible] ha nominato i propri rappresentanti [illegible] commissione che provvede alla [illegible] del «fondo per l'equo canone» destinato alle categorie più indigenti. Sono: Maria Grazia Amelotti e Elio Soro (per la maggioranza) e [illegible] Luigi Milanese e Piero Manco (per la minoranza). Tutte le nomine sono state approvate all'unanimità.

(r. s.)

Novi Ligure — Nella sede della Flm di via Paolo Giacometti 51, alle 9,30 conferenza stampa del Consiglio di fabbrica dello stabilimento Lmi (ex Delta) di Serravalle Scrivia. Si parlerà dell'assemblea aperta in programma martedì per discutere i programmi di ristrutturazione della società, che prevede licenziamenti particolarmente in Toscana e in Lombardia, e suscita preoccupazioni per il mantenimento dei posti di lavoro nello stabilimento serravallese.

Quattro giovani [illegible] mentre tentano un furto su [illegible]

ALESSANDRIA — Quattro giovani di Castelletto Monferrato che cercavano di rubare oggetti da un'auto [illegible], sono stati arrestati da agenti della Mobile; l'autorità giudiziaria ha subito proceduto nei loro confronti per cui saranno processati martedì in tribunale per direttissima per tentato furto aggravato. Sono Carmelo Centineo, 22 [illegible], frazione San Michele, via Quaglia 37, Francesco Di Fede, [illegible], Enrico Vella, di [illegible], e il quindicenne A.V., tutti residenti a Castelletto Monferrato.

Una pattuglia della Volante ha sorpreso in periferia due di loro mentre, [illegible] da una «134» a bordo della quale si trovavano altri due giovani, stavano per rubare da una «500» mangianastri e musicassette. I due [illegible] Centineo e Di Fede: sono stati bloccati e accompagnati in questura.

L'utilitaria è risultata di proprietà di Marco Piras, un cagliaritano [illegible] anni, [illegible] abita in Alessandria in via Tripoli: l'auto gli era stata rubata sotto casa il [illegible] maggio [illegible].

e. c.

I comizi elettorali

Psdi — L'on. Pier Luigi Romita e il sen. Luigi Buzio terranno comizi oggi a **Serravalle Scrivia** (18,30) e a **Morbello** (21). Alle 21, a **Castelletto d'Orba**, parleranno Fiori, Perera e Scaffino.

[illegible] — Alle 21,30, a **Valenza Po**, nella sede della dc, si terrà la presentazione dei candidati alle prossime elezioni; interverrà l'on. Guido Bodrato. A **Novi Ligure**, invece, alle 18,15 in piazza Dellepiane, comizio dell'on. Angelo Armella e del consigliere regionale Adriano Bianchi. [illegible] dria, [illegible] l'intervento [illegible] Bodrato, presentazione dei candidati: Adriano Bianchi, per le Europee: Angelo Armella, Renzo Patria, Giuseppe Cotroneo, [illegible] Andrea Caratti e [illegible] Pestarino per la Camera; Luciano Vandone, Riccardo Triglia e Osvaldo Arnaud per il Senato.

Psi — Il segretario regionale Felice Borgoglio e il segretario provinciale Angelo Rossa parleranno alle 17,30 a **Rivalta** e alle 20 a **Bettole di Novi** e alle 21,30 a **Castellar Ponzone**.

Pci — Comizi, alle [illegible], a **Quargnento** (on. Carlo Nespolo), [illegible] (on. Bruno Fracchia e Enrico Morando), **Bosio** (Mario Bruciamacchie e Oreste Soro), **Capriata** (Domenico Marchesotti), **Predosa** (Carlo Pollidoro); alle 21,30, a **S. Giuliano Vecchio** (Giovanni Ghè).

Pri — Alla [illegible] della cultura di Alessandria, presente l'on. Vitale [illegible] che ha illustrato il programma del pri, [illegible] stati presentati i candidati [illegible] provincia: Marcello Venturi per le europee, Cesare Caire, Antonio Goggi e Ugo Sultana per il [illegible]; Gino Bartalena, [illegible], Carlo Lunati, Carlo Poggio, Carlo Taverna e Stefano Verità.

Giovedì mattina era stata assaltata un'altra agenzia di credito

[illegible] banche [illegible] in due ore nel Casalese Bottino: [illegible] milioni a Terranova, 3 a Villanova

CABALE — In sole 24 ore, tre rapine [illegible] state compiute ai danni di altrettante agenzie della Banca Anonima di Credito. La prima, [illegible] mattinata di giovedì, ha fruttato ai malviventi un bottino di nove milioni. La seconda è avvenuta ieri mattina nella frazione casalese di Terranova, dove i banditi si sono impadroniti di poco più di due milioni. La [illegible] appena due ore di distanza dalla precedente, ha avuto come teatro il paese di [illegible] Monferrato: la somma rapinata si aggira sui tre milioni.

[illegible] 10,15 di venerdì un [illegible], presumibilmente sui vent'anni, magro, con un completo beige estivo, il volto coperto da un passamontagna, forse armato di pistola, ha approfittato del momento in cui Piero Verrone, cliente della banca di Terranova (una agenzia che è già alla terza rapina), stava uscendo dall'istituto di [illegible]; con una spinta lo ha costretto a rientrare, e subito dietro di lui è entrato un secondo malvivente, anch'egli col volto celato dal passamontagna, armato di fucile a [illegible]. E' [illegible] descritto come individuo assai giovane, a giudicare dal tono di voce, privo di inflessioni dialettali, alto quasi un metro e 70, maglione e pantaloni scuri.

Mentre teneva a bada con la minaccia del fucile l'impiegato bancario, il rag. [illegible] Quaschino, di [illegible] anni, il bandito ha ordinato al complice di sbrigarsi. Questi, scavalcato con [illegible] il bancone, si è avvicinato alla cassaforte e ha riempito di banconote una borsa di plastica [illegible], due milioni e [illegible] mila lire.

Quaschino ha vissuto [illegible] attimo di [illegible] quando a brevissima distanza uno dall'altro, due clienti, Guido Barbano e Erminio Deambrogio, hanno suonato alla porta d'ingresso. Il [illegible] tore ha ordinato all'impiegato di aprire la porta, che è comandata elettricamente, e ha quindi costretto anche i due clienti ad alzare le [illegible] e [illegible] impotenti alla rapina. I banditi sono quindi usciti dalla banca allontanandosi [illegible] probabilmente a bordo di una macchina guidata da un complice. Quaschino ha dato l'allarme telefonicamente e nella zona sono stati istituiti numerosi posti di blocco.

Uno di essi era a Villanova Monferrato, nel [illegible] dell'agenzia [illegible]. Pochi minuti dopo mezzogiorno, i carabinieri, vista [illegible] delle [illegible] che sono ritornati in [illegible] dopo, alle 12,15, un uomo sui 22-25 anni, corporatura snella, giubbotto beige, occhiali scuri, accento piemontese, alto un metro e 70 circa, si è presentato all'ingresso della [illegible] il direttore, [illegible] Luciano [illegible], di 52 anni, di Stroppiana, ha aperto la porta [illegible] il comando elettrico. Lo sconosciuto ha chiesto di poter cambiare una banconota da [illegible] mila. Il cassiere, Giorgio Perfumo, 47 anni, di Casale, si accingeva ad effettuare il cambio, quando il [illegible] impugnata una pistola, gli ha porto due sacchetti di plastica intimandogli di riempirli col denaro custodito nella cassaforte, ammontante a circa tre milioni. Senza dimostrare una eccessiva fretta, il malvivente è uscito ed è salito su una «Mini» scura.

m. v.

ECONOMICI

PANORAMA ALESSANDRINO

Silvano d'Orba — Da oggi a lunedì [illegible] in programma i festeggiamenti di San Pancrazio con l'antica, tradizionale fiera di merci e bestiame. Le manifestazioni comprendono, [illegible] l'altro, [illegible] concerto bandistico [illegible] sfilata di majorettes (domani pomeriggio), [illegible] caratteristica illuminazione notturna del paese, la premiazione dei migliori capi di bestiame.

Novi Ligure — Giovanni Parodi, 81 anni, residente in via Cavallotti 112, è stato condannato dal [illegible] pretore avv. Luigi Zucconi a due mesi di reclusione, [illegible] mila lire di multa e all'interdizione per un anno dai pubblici uffici. Aveva, nella sua qualità di proprietario-custode, sottratto beni pignorati.

Castellazzo Bormida — L'amministrazione comunale [illegible] domani alle 16 nel [illegible] della Bona un convegno sull'agricoltura a cui prenderà parte l'assessore regionale Bruno Ferrari. Il tema dell'incontro è: «Legge regionale n. 63

Spettacoli e taccuino

ALESSANDRIA
Alessandrino: Verso il Sud
Ambra: La stangata
Comunale: Tornando a casa
Corso: California suite.
Cristallo: La donna amante
Galleria: Controrapina.
Moderno: Scontri stellari oltre la terza dimensione

ACQUI [illegible]
Ariston: Filo da torcere.
Cristallo: Fedora
Garibaldi: L'umanoide.
Italia: riposo

CASALE MONFERRATO
Moderno: Lupi selvaggi
Nuovo: Pomodoro[illegible]
Politeama: Filo da torcere
Vittoria: Il cacciatore

CASTELLAZZO BORMIDA
Ariel: Sandokan alla riscossa

CASTELCERIOLO
Macallè: Un posto tranquillo

FELIZZANO
Comunale: riposo.

GAVI LIGURE
Il Forte: Il paradiso può attendere.

NOVI LIGURE
Cristallo: Sperduti
Iris: L'umanoide
Italia: California suite
Moderno: L'insegnante balla con tutta la classe

OVADA
Lux: Prova
Moderno: Missione Atlantide.
Torriglie: Una moglie

SERRAVALLE SCRIVIA
Aster: Squadra antigangster.
Lux: L'amico sconosciuto

TORTONA
Moderno: Sindbad[illegible].
Sociale: California suite
Verdi: La più grande avventura di Ufo Robot.

VALENZA PO
Nuovo Italia: Il giocattolo
Teatro: Lupi selvaggi
Politeama: Lo [illegible].

VOGHERA
Arlecchino: Lupi selvaggi
Dabenti: Il cacciatore
Roma: L'isola degli [illegible]
[illegible]: Due pezzi di pane.

FARMACIE
Alessandria: Sacchi, corso Acqui. Centrale, piazzetta della Lega.
Acqui: Albertini, corso Italia.
Casale: Sciancy, via Cavour
Novi: [illegible], viale Saffi.
Ovada: Moderna, piazza [illegible].
Tortona: Oppezzo, via Emilia.
Valenza: Centrale del dr. Ferraris, corso Garibaldi
Voghera: Moroni, piazza Duomo

Temperatura [illegible] Alessandria

massima	25
minima	12

Umidità media 30%. Temperature l'11 maggio dell'anno scorso: 24; 16. Il sole sorge alle 5.00 e tramonta alle 19.40.

Le previsioni: cielo in prevalenza [illegible] o poco nuvoloso. Visibilità buona. Venti deboli. Temperatura [illegible].

Le temperature [illegible] e [illegible] ad Acqui Terme (24; 12); Casale Monferrato (24; 1?); Novi Ligure (24; 13); Ovada (23; 16); Tortona (15; 14); Valenza (23; 12).

Valenza — Concerto della pianista Maria Teresa Pusero, questa sera alle 21,30, organizzato dal circolo «Amici della musica - Paolo Piacentini», [illegible] locale [illegible] via Noce 00 (Rucoli). Saranno eseguite musiche di Beethoven, Chopin, Albeniz e Bach. L'ingresso è [illegible].

Valenza — Verrà inaugurata oggi alle 18 al Centro comunale di cultura la terza edizione della mostra che presenta i lavori dei bambini delle scuole dell'infanzia comunali e statali, delle scuole elementari del distretto scolastico valenzano, del tempo pieno e del doposcuola comunale, con una «Rassegna dell'attività grafica, coloristica e plastica infantile».

ASTI E PROVINCIA

REDAZIONE: Via Massimo d'Azeglio, [illegible] - Asti - Telefono 33.252 - 50.224 — UFFICI CORRISPONDENZA: Canelli t. 71.675; Nizza M. t. 71.394; Moncalvo t. 917.510

Fare il contadino per i giovani è solo un secondo lavoro?

ASTI — In tutta la provincia sono solo poco più di 2800 i giovani, sotto i 30 anni di età occupati in agricoltura, mentre oltre il [illegible] per cento degli addetti ha [illegible] superato i 55 anni.

Sono dati preoccupanti, che testimoniano un processo di grave «invecchiamento» della forza lavoro operante nel settore agricolo.

La provincia di Asti, in particolare risulta tra le piemontesi, quella con la minor percentuale di giovani rispetto al totale degli occupati in agricoltura. Tra i circa 29 mila addetti del settore: sono [illegible] solo il 10 per cento i giovani sotto i trent'anni. In provincia di Cuneo, ad esempio, la stessa percentuale è del 18 per cento.

Per discutere e valutare quali possibilità vengono offerte ai giovani che intendono «fermarsi» nelle campagne, la Confcoltivatori ha indetto un convegno in programma [illegible] Asti, per domenica 20 maggio. All'incontro, che si terrà nel salone della Camera di Commercio, interverranno l'assessore regionale all'agricoltura Bruno Ferraris e il presidente dell'Esap (Ente regionale per lo sviluppo agricolo) Giuseppe Maspoli ed Enrico Gastaldi, consigliere regionale ed esponente del movimento rurale repubblicano. Il convegno [illegible] pure gli aspetti [illegible] legislazione comunitaria a favore dei giovani agricoltori.

Secondo gli esperti, se nella nostra agricoltura non verranno immesse nuove leve, tra pochi anni si correrà il rischio di vedere aumentare in maniera massiccia l'estensione delle terre incolte. La meccanizzazione (in provincia di Asti sono 35 mila i macchinari agricoli di ogni tipo, di cui circa diecimila trattori) ha finora, in parte, supplito alla diminuzione della mano d'opera ma il particolare [illegible] delle colture (30 mila ettari di vigneti sul circa centomila della superficie agricola utilizzata in provincia) non consentirà di scendere sotto ad una certa quota.

Quello che non risulta dai dati ufficiali è che molti fanno dell'agricoltura un secondo lavoro. Grazie ai turni e alle giornate festive parecchi giovani di origine contadina continuano a rimanere legati alla terra coadiuvando l'attività dei genitori, ormai [illegible] ni. E' il cosiddetto fenomeno del «part-time» che, anche se non ufficialmente quantificabile, rappresenta comunque un aspetto importante dell'agricoltura astigiana.

Una legge regionale prevede un premio di «insediamento in permanenza» di 600 mila lire annue, per tutti quei giovani (dai 18 ai 35 anni) che nelle zone montane o collinari (vi è compreso tutto l'Astigiano) si fermino a svolgere l'at[illegible] di «imprenditore agricolo».

«Non sono grandi cifre — precisano in Regione — ma rappresentano comunque un incentivo per tentare di rivitalizzare l'insostituibile "patrimonio [illegible]" della nostra agricoltura». s. m.

Danzando i dolori del giovane Werther

Una scena dello spettacolo «Werther» che il Collettivo di danza Teatro Nuovo rappresenterà al teatro Alfieri di Asti martedì 15 maggio. Il balletto, su musiche del violinista torinese Gaetano Pugnani, è ispirato all'opera «I dolori del giovane Werther» di Wolfgang Goethe; la composizione coreografica è di Milorad Miskovitch, il balletto sarà interpretato da Loredana Furno, Jean-Pierre Martel, Roberto Nieddu, Marina Perrone, Marina Fiseo, Branko Vikich e il Collettivo Teatro

Aveva detto: «E' caduta dalle scale mentre giocava»

Condannata la donna che aveva picchiato la figlia di tre anni

ASTI — Tre anni e 4 mesi di reclusione (due anni condonati), questa la pena inflitta dal tribunale a Maria Marino, 26 anni, nativa di Trapani e abitante ad Asti ritenuta responsabile di maltrattamenti nei confronti della figlia Stella [illegible], di appena 3 anni.

La piccola — dice il capo d'imputazione — era *«stata sottoposta a percosse e sevizie da parte della madre che le aveva cagionato lesioni guaribili in 120 giorni che ponevano la persona [illegible] in pericolo di vita».*

Si è conclusa [illegible] una triste vicenda che risale all'ottobre del 1978 quando la Marino veniva arrestata su [illegible] di cattura del giudice [illegible] un mese dopo ottenne la libertà provvisoria. Era stata denunciata dalla polizia dopo che la piccola era stata [illegible] in ospedale e i medici avevano accertato che varie parti del corpicino erano ricoperte da ecchimosi e lividi e anche lesioni interne.

Era stata la [illegible] a presentarsi al pronto [illegible] dell'ospedale sostenendo che Stella era caduta accidentalmente dalle scale di casa. Lo stato veramente pietoso della bambina aveva fatto insorgere nel dirigente del pronto [illegible], dott. Ferraris, il dubbio che Stella fosse stata [illegible] a sevizie. Le perizie [illegible] le indagini della polizia confermarono i sospetti.

La bambina qualche giorno dopo, a causa delle sue gravi condizioni, veniva ricoverata nella divisione pediatrica delle Molinette, in seguito alle continue cure Stella lentamente si riprese e guarì. In seguito ad un'ordinanza del [illegible] è stata affidata a due coniugi genovesi.

Non si è mai saputo perché la giovane donna si sia [illegible] sulla figlioletta. Ieri in tribunale (il pubblico ministero ha chiesto 7 anni di reclusione) la Marino ha continuato a proclamarsi innocente sostenendo [illegible] Stella era caduta dalle scale e alcuni giorni prima, giocando con il fratellino, si era [illegible] da sola le lesioni.

Il convivente della donna, Giovanni Giacchetto ha cercato di scagionare la Marino dicendo ai giudici: *«Abitiamo in un edificio con delle scale ripide e i bambini molte volte si facevano male da soli. Io non ho mai visto la Marino maltrattare i figli».*

La donna ha presentato appello. v. m.

Canelli — Nel [illegible] della Cassa di Risparmio si terrà il 33° Convegno del Comitato Interregionale Esperantista. Relazione sul tema: «Una lingua per l'Europa: gli esperantisti e le elezioni del Parlamento europeo».

Asti — Convegno, in Cattedrale, delle Cantorie parrocchiali domani alle 16, organizzato da don Giuseppe Gay.

Grave un bambino di Castellero investito da un'auto

BALDICHIERI — Un bambino di sei anni è rimasto gravemente ferito in un incidente stradale accaduto ieri sulla provinciale Baldichieri - Castellero. Un'auto condotta da Bruno Rosso, 24 anni, di Castellero, mentre sorpassava un'altra vettura ha investito lo scolaro Davide Sticca, 6 anni, pure di Castellero, che in bicicletta arrivava dalla parte opposta. E' stato scaraventato ad alcuni metri.

Subito soccorso, con un'autolettiga è stato trasportato all'ospedale del capoluogo: i medici, dopo le cure del caso, l'hanno giudicato guaribile in novanta giorni. (v. m.)

Condannato, 6 mesi per detenzione d'armi e munizioni

ASTI — Sei mesi di reclusione, confisca delle armi e munizioni, concessione della libertà provvisoria e immediata scarcerazione: questa la sentenza del tribunale nei confronti di Nicola Vanore, 34 anni, di Asti, accusato di detenzione illecita di fucile da caccia, flobert e munizioni.

Il Vanore era stato arrestato il 3 [illegible] in seguito ad una perquisizione, operata da agenti della Questura, nella sua abitazione, dopo l'arresto del figlio, sospettato di aver partecipato con altri due complici alla rapina, avvenuta due giorni prima ai danni dell'ufficio postale di San Marzanotto d'Asti. (r. m.)

Produce macchine e attrezzature per l'industria di laterizi

La Morando, azienda leader nel mondo festeggia oggi i dipendenti anziani

ASTI — Raggruppa otto aziende con 1500 dipendenti, esporta in tutto il mondo, questa è la «Morando» la fabbrica che produce macchine e attrezzature per l'industria di laterizi.

Una di queste otto aziende, quella principale «Officine Morando» celebra stamane, la IX festa degli anziani. Verranno premiati i dipendenti con oltre 30 anni di ininterrotta attività lavorativa. Contemporaneamente si celebra anche il 25esimo anniversario di fondazione del Circolo Aziendale, uno dei più noti non solo dell'Astigiano, ma del Piemonte.

«E' un quarto di secolo di vita — *ha detto il presidente del Circolo Angelo Conti* — attraverso il quale [illegible] svolto un'intensa attività dedicata all'impiego del tempo libero mediante la cultura, lo sport, l'arte, la ricreazione».

Le due celebrazioni, così fuse in un'unica manifestazione rappresentano un momento eccezionale tanto nella [illegible] del circolo quanto in quella delle «Officine Morando». Il presidente delle Officine, Giuseppe Nosenzo, terrà il discorso celebrativo e premierà gli anziani. Sarà non solo la festa di un'azienda, ma dell'intera città.

Da piccola officina, sorta nel 1914, oggi lo stabilimento di corso Torino esporta gli impianti per fornaci in Africa, Australia, America Latina e Unione Sovietica. Oltre mezzo secolo di continuo progredire. Qualcuno azzarda l'ipotesi che dopo il nome dell'Asti spumante quello di Morando sia [illegible] più noti nel mondo.

Questa notorietà era iniziata gradualmente quando Silvio Andrea Morando, dopo aver accumulato un'esperienza di molti anni di lavoro elaborò un impianto mobile per la fabbricazione dei laterizi forati. Noleggiava il macchinario per il tempo necessario a completare il fabbisogno stagionale e passava ad altre fornaci.

A quel tempo la «fornace [illegible]» era trainata da otto cavalli. Nel 1919 terminata la grande guerra l'impresa Morando si trasformò costruendo nuovi macchinari. Nasceva la «Ditta Silvio Morando e figlio Giuseppe». Nel 1926 è azienda industriale con tutte le carte in regola. La [illegible] mattoniera è in grado di confrontarsi con la concorrenza nazionale e un anno dopo la Morando, alla mostra internazionale dell'edilizia, riceve il suo primo riconoscimento: la medaglia d'oro per meriti industriali.

Nel 1930 l'azienda espone [illegible] Fiera di Milano. Il pro[illegible] della fabbrica è continuo e le officine Morando si collocano sul mercato mondiale e, dallo stabilimento di [illegible] Torino, escono macchinari accompagnati sempre da innovazioni e miglioramenti tecnici.

Sono molti i dirigenti della fabbrica che giovanissimi erano stati assunti come operai. L'esempio è dello stesso presidente Nosenzo. Entrato ancora ragazzo nella piccola officina di corso Torino egli si formò professionalmente, assecondato nelle sue aspirazioni da Giuseppe Morando il quale gli affidò la direzione dell'azienda.

La «Morando» predispone nel 1950 il raddoppio dello stabilimento, una sistematica presenza commerciale all'estero, la costruzione di una nuova fabbrica in Brasile per l'assistenza e la manutenzione dei molti impianti funzionanti [illegible] nell'America Latina. v. m.

Asti. Alcuni operai dell'industria Morando all'uscita dello stabilimento cittadino (Telefoto)

Sud Astigiano Disoccupazione in [illegible]

CANELLI — Si è conclusa l'indagine conoscitiva sull'occupazione in tutti i 40 comuni del Sud Astigiano. *«A conclusione della nostra indagine, a cui hanno collaborato i Comuni ed altri enti pubblici* — ha detto il sindaco Perino Testore — *possiamo notare che in questi ultimi anni l'andamento dell'occupazione nella nostra zona è stato caratterizzato da una buona tenuta, ma è stato fatto ricorso in modo massiccio al lavoro straordinario. Per la sola Canelli nel 1978 sono state effettuate [illegible] mila ore di lavoro straordinario il che corrisponde esattamente a 150 posti di lavoro occupabili».*

Secondo il sindaco la tendenza attuale è di mantenere inalterato il numero dei posti di lavoro e di risolvere le necessità della produzione ricorrendo a macchinari sempre più complessi ed automatizzati e richiedendo agli operai prestazioni di lavoro straordinario sempre maggiori.

Per quanto concerne l'andamento della disoccupazione generale, vi sono dati preoccupanti: il 24 per cento in più nel 1978 rispetto al 1977. Nizza Monferrato esclusa, la chiusura di alcuni stabilimenti ha infatti causato una situazione che non è possibile includere nel calcolo complessivo della zona.

A Nizza si è registrato un aumento delle iscrizioni [illegible] ordinarie dei disoccupati del 121 per cento in più rispetto al 1977; mentre l'aumento delle iscrizioni nelle liste speciali è del 51 per cento. In questi primi mesi del 1979 è aumentata solo la richiesta di manodopera specializzata nel settore della enologia e del legno. (c. a.)

Tutto il programma

Weekend in provincia

Moncalvo — La Pro Loco ha reso noto il [illegible] dei festeggiamenti patronali di Sant'Antonino, che si protrarranno fino al 17 giugno. Le manifestazioni in cartello sono sette la [illegible] per parte delle quali a carattere musicale per soddisfare la richiesta dei giovani in quello che il presidente della Pro Loco Ercole Zanello ha definito «un Maggio di musica spettacolare».

Si inizia domani, domenica, dando libero sfogo a pittori dilettanti e professionisti: sotto i portici di piazza Carlo Alberto, per tutta la giornata, [illegible] esposti lavori senza tema fisso e senza limitazioni di [illegible].

Per sabato 19 maggio, andvigilia della festività patronale, sono attese in serata più di duemila persone, sulla «balera» della piazza Grande, per lo show di Lara Saint Paul e dei suoi ballerini.

Il giorno dopo, si comincerà a fare festa grande con i giochi campestri a rioni, sempre in piazza, dalle 15,30 in poi. A sera tutti in balera. L'attrazione è Gipo Farassino.

Dalla musica dialettale al dialetto recitato. [illegible] guente 27 maggio. Il gruppo comico-dialettale di Villafranca avrà il privilegio di chiudere alle 21,30. Un secolo e mezzo di storia del teatro comunale. Dopo questo recital, l'edificio neo-classico sarà completamente restaurato.

La parentesi della doppia tornata elettorale sposta il proseguo dei festeggiamenti a sabato 16 giugno: ancora musica con Castellino Fosi sul ballo a palchetto. La chiusura, domenica 17 giugno, alle 15, sul campo sportivo «Le Vallette» si terrà una manifestazione competitiva di aeromodellismo tra i maggiori club del Piemonte.

Castagnole Monferrato — Alla presenza di noti poeti dialettali e della figlia di Nino Costa, Celestina, si terrà la premiazione del primo concorso di poesia dialettale piemontese organizzato dal Comune e denominato «Castagne d'oro». Al vincitore sarà consegnata una artistica castagna d'oro finemente cesellata.

Belveglio — Secondo concerto nel Castello, domani alle 16,30, con la partecipazione di Luigi Bianchi e Guglielmo Rybin: musiche di Paganini e Rolla.

Serena Picozzi gareggerà [illegible] Carla Vernetti

«Anche le donne possono vincere» spiega una navigatrice di rallies

Serena Picozzi

ASTI — [illegible] rallies le fasi che precedono la gara sono spettacolo a sé. Tra pile di pneumatici e i meccanici, impegnati nella ultime messe a punto e a «sentire» i motori, non sono molte le ragazze in tuta da gara, non ridotte al ruolo di semplice contorno decorativo.

Serena Picozzi, navigatrice, non ha dubbi. *«Anche nei rallies vigono le solite discriminazioni* — spiega — *nell'ambiente c'è poca considerazione per gli equipaggi femminili a torto accusati di andare troppo piano e di ostacolare la corsa dei "campioni". Così per noi è difficile trovare sponsor o scuderie disposte a rischiare».*

Serena Picozzi ammette però che, almeno [illegible] piloti, le donne hanno ancora un notevole handicap da colmare rispetto ai loro colleghi [illegible]. Infatti l'astigiana ha optato per il ruolo di navigatrice in cui certe qualità tutte «femminili» risultano molto adatte: *«Qualcuno sostiene che il navigatore è del tutto inutile* — afferma — *in realtà nel successo in un rally [illegible] il [illegible] condo ha un [illegible] importante. Sono necessarie precisione, pignoleria nel compilare le importantissime note del percorso e nel predisporre tutta la parte logistica che precede la corsa».*

Ad evitare che qualcuno possa pensare che il suo compito si riduca a leggere le note di gara e a far [illegible] alle evoluzioni del pilota, Serena Picozzi, racconta le uscite di strada a 160 all'ora e di spettacolari capottamenti. Certo non manca un pizzico di esibizionismo, [illegible] scelta dei colori della tuta o nella passerella prima del via ma per salire su una macchina da rally «è indispensabile avere sangue freddo — spiega — spesso alla base di un errore decisivo c'è proprio l'imprecisione di un navigatore poco scrupoloso».

In due anni di gare Serena Picozzi ha già accumulato una notevole esperienza partecipando a corse impegnative come il rally di Biella e di «Valle d'Aosta».

Quest'anno tenta l'avventura in coppia con la pilota Carla Vernetti su Fiat 131 Abarth della scuderia Nord Piemonte, parteciperanno ad [illegible] gare del campionato [illegible] Antalia e al rally di Pinerolo. d. q.

Gli azzurri impegnati in una finale sul filo del rasoio

Il Canelli in cerca di quattro punti per scongiurare la retrocessione

CANELLI — *Gli azzurri sono ormai impegnati nello sprint finale del campionato di Seconda categoria. Restano ancora da disputare 4 partite, di cui 2 casalinghe: la prima è in programma domani contro il Cassine.*

Il pronostico è nettamente a favore dei padroni di casa che in questi giorni si sono allenati intensamente agli ordini del trainer Gino Careddu. Il dirigente azzurro Mauro Icardi è ottimista: sostiene che domani non ci saranno problemi ad [illegible] i 2 punti, mentre proibitivo appare il turno successivo con la Gaviese compagine più agguerrita e imprevedibile.

Il 27 maggio è in programma il derby [illegible]-Canelli che si giocherà sul campo dei biancorossi nicesi, poche le speranze per gli azzurri. Il [illegible], malgrado le recenti sconfitte, sulla carta è più forte. Poi il 3 giugno incontro finale con il Comollo che in classifica è a pari punti con i canellesi.

«Ci occorrono assolutamente almeno due vittorie da conquistare nelle partite interne — ha detto Icardi — senza questi 4 punti è la retrocessione sicura. Noi crediamo di potercela fare [illegible] abbiamo rinforzato il reparto d'attacco inserendo nuove punte, specialmente il giovane centroavanti Stella. Contiamo di finire il campionato in crescendo di rendimento».

Oltre a Stella, giudicato il miglior giocatore del quadrangolare regionale, la salvezza dip[illegible] in gran parte, anche dell'apporto della mezz'ala Sola sedici anni, protagonista di un campionato di alto livello insieme al terzino Parmigotti 18 anni. c. a.

Tamburello

ASTI — Domani si gioca la settima giornata del girone di [illegible]. Questo il calendario: Cocconato Corsetto - Callianetto; Vigliano - Mazzengo; Chiusano - Ediltecnica Antignano; Tonco - Revigliasco; riposa il Cocconato.

In serie C, dopo il secondo turno, nel girone A è al comando la [illegible] con 5 punti, seguono Settime, Cunico, Meridiana e Castell'Alfero con 2, Cocconato e Mombello 0. Domani si giocherà: Cunico - Tonchese; [illegible] - Mombello; Settime - Castell'Alfero; riposa il C[illegible].

Nel girone B è al comando l'Asti con punti 4, Azzano, Cerro T., Castagnole, Nizza punti 2, Viarigi e Montegrosso punti 0. Domani si giocheranno: Cerro T. - Montegrosso; Azzano - Asti; Nizza - Castagnole; riposa il Viarigi.

In serie D si giocherà la quinta giornata del girone di andata: Asti - Cinaglio; Gallareto B - Codana; S. Damiano - Gallareto A; Tigliole - Pino; Antignano - Chiusano. (e. r.)

Spettacoli e taccuino

ASTI

Lux: Moro scoperto
Politeama: Tutti a squola
Salone: Da Corleone a Brooklyn
Splendor: Le boppe nella classe dei ripetenti
Teatro: Quintet
Vittoria: Un uomo in ginocchio

[illegible]

Balbo: Nosferatu, il principe della tenebre
Regina d'Oro: La svignata

MONCALVO

Nuovo: La croce di ferro

NIZZA

Aurora: Notti peccaminose di una minorenne
Lux: La vendetta della pantera rosa
Sociale: Happy days: La banda dei fiori di pesco
Verdi: L'umanoide

SAN DAMIANO

Lux: L'isola degli uomini pesce
Splendor: riposo
Cristallo: riposo

FARMACIE

Asti: Alfieri, piazza Alfieri 3.
Canelli: [illegible] (piazza XX [illegible] bre 1)
Moncalvo: Ardizzone, via XX Settembre 1.
Nizza: Dova, via Pio Corsi

Temperatura ieri ad [illegible]

massima	21
minima	10

Umidità media: 58%. Temperature l'11 maggio dello scorso anno: 24; 11. Il sole sorge alle 4,58 e [illegible] alle 19,40.

Le previsioni: [illegible] in prevalenza sereno o poco nuvoloso. Visibilità buona. Temperatura stazionaria.

Le temperature massime e minime di ieri: Canelli (22; 10); Moncalvo (21; 9), Nizza (22; [illegible])

ECONOMICI

Cgil, Cisl e Uil protestano per i "ritardi della giunta„

Casale: sindacati all'attacco per il riassetto del Comune

CASALE — Cgil, Cisl, Uil hanno emesso un duro comunicato nei confronti dell'amministrazione comunale accusandola di non [illegible] provveduto, nonostante [illegible] «insistenti e ripetuti solleciti» a presentare il progetto esecutivo di ristrutturazione degli uffici e servizi comunali [illegible] adottarsi entro [illegible] giugno prossimo.

[illegible] loro comunicato le organizzazioni sindacali affermano che l'amministrazione aveva promesso di [illegible]segnare il progetto entro l'ultima decade di aprile. «A causa del [illegible]o rispetto del termine — sostiene il documento — già considerato strettamente indispensabile per raggiungere [illegible] soluzione del problema, che fra l'altro deve comprendere [illegible] sistemazione [illegible] ruolo [illegible] 86 lavoratori "precari" altrimenti privati del posto di [illegible] a decorrere [illegible] prossimo 1° luglio». la rappre[illegible], convinta che «ulteriori ritardi comprometterebbero una idonea soluzione» ha indetto una assemblea del personale dipendente [illegible] Comune chiaman[illegible] a «pronunciarsi esplicitamente sulle forme di lotta per costringere la controparte al rispetto delle promesse formulate».

L'assemblea ha deliberato di attuare «scioperi articolati interessando tutti i settori del servizio. Il personale comunale [illegible] — prosegue [illegible] comunicato — assumendo tale atteggiamento nei confronti della giunta, ribadisce ancora una volta che questa forma di lotta non ha un carattere strumentale ma è soltanto finalizzata a raggiungere gli obiettivi promessi da molto tempo ma mai raggiunti per ragioni di carattere politico. Inoltre — concludono le organizzazioni sindacali —, persistendo la situazione di immobilità dell'amministrazione, dopo il 15 maggio d'accordo con il personale comunale saranno scelte le forme [illegible] lotta ritenute più valide, non esclusa la presentazione di un proprio progetto esecutivo di ristrutturazione del Comune». m. v.

Ottiglio: domani sagra del barbera

OTTIGLIO — La Pro Loco organizza domani la quinta sagra dell'agnolotto e del barbera. Il programma prevede al mattino una [illegible] podistica non competitiva di 12 chilometri da coprire entro il tempo massimo di due [illegible].

Al pomeriggio manifestazione cicloturistica anch'[illegible] non competitiva. (m. r.)

Voghera, movimentata commemorazione del leader ucciso

Il pci: «Si specula [illegible] Moro» La dc abbandona il Consiglio

VOGHERA — I consiglieri democristiani hanno abbandonato la seduta del Consiglio comunale di giovedì sera [illegible] segno di protesta per le affermazioni del capogruppo del partito comunista italiano, Vittorio Pini, [illegible] quale, nel prendere la parola dopo la commemorazione delle vittime degli atti terroristici e dell'onorevole Aldo Moro da parte del capogruppo [illegible] dc avv. Giovanni Valmori, e le espressioni di solidarietà alla democrazia [illegible] del sindaco Italo Betto (pci) e del vicesindaco Ernesto Gardella (psi), ha contestato le dichiarazioni dell'esponente [illegible]mocristiano accusando [illegible] dc di speculare sui morti per propaganda elettorale.

[illegible] questo punto il gruppo democristiano [illegible] abbandona[illegible] l'aula. C'è stata una breve sospensione chiesta dal psi, poi i lavori sono ripresi con la discussione dell'ordine del giorno senza i consiglieri democristiani. Per la minoranza erano presenti [illegible] i rappresentanti del pri e del msi, assente il consigliere liberale.

I fatti di giovedì sono stati stigmatizzati dalla sezione cittadina della dc e dal movimento giovanile dello stesso partito, che hanno denunciato alla cittadinanza vogherese, attraverso manifesti, «il grave e provocatorio atteggiamento del pci».

Pur senza i consiglieri democristiani, il Consiglio ha approvato quasi tutti i punti dell'ordine del giorno, sono state invece ritirate le dimissioni di Vittorino Dabusti, capogruppo del psi, presentate la settimana scorsa per dissensi con il suo partito. Il psi ha inviato a Dabusti, poche ore prima del Consiglio, una lettera confermandogli [illegible] piena fiducia e invitandolo a ritirare le dimissioni. In attesa di una risposta dell'interessato, [illegible] potrebbe avere un ripensamento, [illegible] vicesindaco Gardella ha proposto il rinvio delle dimissioni [illegible] Dabusti al prossimo Consiglio. La richiesta è stata accolta.

Da segnalare infine, tra gli altri provvedimenti, la nomina dei due rappresentanti dell'amministrazione comunale nel comitato che dovrà scegliere l'opera pubblica da realizzare con i 500 milioni messi a disposizione dalla Banca Popolare [illegible] Milano per ricordare l'ex Banca Popolare Cooperativa vogherese, assorbita dall'istituto di credito milanese. I rappresentanti del Comune sono il sindaco Italo Betto per la maggioranza e il consigliere Mario Bottiroli (pri) per la minoranza. r. s.

Ovada: 2 furti in pieno giorno

OVADA — Due [illegible] sono stati compiuti e altrettanti tentati in pieno giorno [illegible] quattro persone, due delle quali fungevano [illegible] palo. Per primo è stato svaligiato l'alloggio [illegible] coniugi Luigi Caratti e Colomba Marcelli, 81 e 76 anni, corso Saracco 52. Erano appena usciti per una passeggiata, quando i ladri, fatta saltare la serratura, sono entrati in casa, l'hanno messa a soqquadro e hanno rubato monete antiche e oggetti d'oro per un ingente valore. Non son però riusciti a [illegible] il denaro e hanno anche trascurato altri oggetti d'oro nascosti in un armadio che non è stato aperto.

Poco dopo, in via San Paolo, furto (bottino poche migliaia di lire) in casa del calzo[illegible] Tino Guilione, 40 anni. (g. t.)

Ha 17 mesi; è il secondo caso in due giorni

Un altro bimbo di Voghera ustionato dal latte bollente

VOGHERA — Dopo Paolo Brocchetta, di tre anni, un'altro bambino si è ustionato con il latte bollente. Si chiama Claudio Borin, ha diciassette mesi e abita in via Ponente 3.

Il piccino aspettava ieri mattina [illegible] bere il latte che la madre [illegible] aveva preparato in una tazza.

Il figlioletto all'improvviso ha afferrato [illegible] recipiente, ma lo ha rovesciato e il latte bollente gli è finito addosso procurandogli vaste ustioni al basso ventre e alle gambe. Ricoverato nel reparto pediatrico dell'ospedale, i medici hanno emesso una prognosi favorevole: dovrebbe guarire [illegible] venti giorni. r. s.

Valenzano investito [illegible]: grave

VALENZA — Grave incidente all'incrocio fra le vie Cremona e Fratelli Rosselli: una «Renault 5» guidata da Giuseppe Mighera, 28 anni, strada Oche, proveniente da via Cremona e diretta in viale Repubblica, per cause non ancora accertate ha investito Anselmo Tento, 61 anni, abitante in [illegible] Rosselli, che era in motociclo.

Tento ha riportato la frattura di una gamba, lesioni [illegible] capo e ferite multiple; è ricoverato [illegible] prognosi riservata all'ospedale di Alessandria. (e. r.)

NOTIZIE SPORTIVE

[illegible] campi di Mombarone si sono confrontati 500 studenti

Giochi della Gioventù ad Acqui Finali provinciali di atletica

ACQUI [illegible] — Sui campi di Mombarone finali provinciali dei «giochi della Gioventù» [illegible] circa 500 studenti delle scuole medie superiori della provincia.

I risultati - Categoria allieve, staffetta 4x100: 1. liceo classico «Plana» di Alessandria in 56" e 1 decimo ([illegible], Nardi, Squarciafico, [illegible]); 2. Liceo scientifico di Novi 56" e 5 (Mantovani, Siri, Orlando, Oddone); 3. Magistrale Lanza, Casale in 58" e 2 (Cannino, Patrucco, Gallo, Prete).

Lancio del disco: 1. Piera Miglietta (Lanza Casale) 17 m e 76 cm; 2. Giuliana Buora (Migliara Alessandria) 17 m e 24 [illegible].

[illegible] metri piani: 1. Nunzia Roglia (Acqui Atletica) 3'84"4; 2. Annalisa Rossi (Leardi-Casale) 3'49".

Salto in lungo: 1. Ercolina Camuratti (Vinci Alessandria) 4 m e 32 cm; 2. Loredana Volpe (Carbone - Tortona) 4 m 28 cm.

3000 metri: 1. Gabriella Penussi (S. Giorgio-Novi) 47'4"; 2. Barbara Bianchi (Isa-Valenza) 48'2".

80 metri ostacoli: 1. Michela Cassinelle (Plana Alessandria) in 16" e 3; 2. Nicoletta Banzi (Parodi Acqui) 17" e 6.

Salto in alto: 1. [illegible] Scalfi (Volta Novi) 1 m e 40 cm; 2. Emanuela [illegible] (Lanza Casale).

Categoria juniores femminile, Disco: 1. Carmen Vecchioni (S. Giorgio Novi) 21 m 43 cm; [illegible] Maria Vittoria Barbano (Lanza Casale) 20 m 17 cm.

1650 metri piani: 1. Elisabetta Robotti (Palli-Casale) 5'46"9; 2. Simonetta Rossi (Palli-Casale) 5'52"4.

Salto in lungo: 1. Franca Fossati (Scientifico Novi) 4 m 80 cm; [illegible] Rita Viscardi (Vinci Alessandria) 4 m 43 cm.

Staffetta 4x100: 1. Liceo Classico Plana Alessandria 59'9" (Re, Armeodo, Pastorini, Bometo); 2. San Giorgio Novi 56" (Cavo, Faulino, Porta, Carpani).

Lancio del Peso: 1. Mary Chiapuzzo (S. Chiara Tortona) 7 m 9 cm; 2. Laura Rivera (M. Ausiliatrice Acqui) 6 m 96 cm.

400 metri piani: 1. Serafina Carpani (S. Giorgio Novi) 1'10"4; 2. Milena Furlone (Palli-Casale) 1'12"8.

[illegible] metri piani: 1. Luisa Bornieto (Plana - Alessandria) 13"8; 2. Lorena Giuliani (Noè Valenza) 14".

[illegible] metri ostacoli: 1. Pame[illegible] Boveri (Liceo Classico Acqui) 20"6; 2. Paola Maggi (Peano Tortona) 25"5.

Salto in alto. 1. [illegible] Ta[illegible] (Carbone - Tortona) 1 metro e 50 cm; [illegible] Maria Depetris (Balbo Casale) 1 m e 50 cm. g. p.

Oggi la Franger a Tortona

CASALE — Tutto come previsto nel recupero [illegible] terz'ultimo turno [illegible] campionato [illegible] Terza categoria [illegible] pallavolo maschile. [illegible] Franger si è imposta [illegible] per netto 3-0 (15/1-14/6-15/4). [illegible] Acqui sul [illegible] S. Duomo.

E' stata una «passeggiata» per i ragazzi di Domichella che oggi (inizio alle 16,30) si trovano di fronte, a Tortona, un avversario più temibile.

Ancora [illegible] il forte «schiacciatore» Fazio, infortunato, la Franger riconfermerà in [illegible]: Maggia, Marchesotti, Montiglio, Ro[illegible], Patrucco, [illegible], Chiocchetti, Leporati e Guaschino.

I problemi non mancano per [illegible] Franger: partito Cesare Losa, allenatore della squadra che milita in serie B, si parla con insistenza di Antonio Salini come suo sostituto. (r. e.)

Oggi anticipo per i leoncelli di Pelagalli

Il Derthona a Roma forse senza Bobbiesi

TORTONA — Oggi i [illegible]celli» affrontano a Roma l'Almas-Roma, una squadra dal gioco particolare e centro campo.

«Temo molto questa gara — [illegible] detto mister Pelagalli — se riusciremo a superare [illegible] danni l'ostacolo possiamo [illegible] tranquillamente che è fatta: la salvezza è raggiunta».

Si [illegible] quindi [illegible] ultimo g[illegible]so sforzo di umiltà e di volontà ai [illegible]celli per «mettere una pezza» a [illegible] campionato che [illegible] grosse soddisfazioni, per la verità, ai tifosi [illegible] date poche. Nell'incontro odierno il [illegible] si vedrà costretto a rivoluzionare la tattica.»

Russo «il bomber» non potrà essere in campo dopo l'espulsione di domenica; il [illegible] ruolo [illegible] coprirà [illegible] che, per [illegible] prima volta [illegible] stagione, potrà esprimersi [illegible] punta.

Anche Milani, che rientra dopo un turno [illegible] riposo, avrà una posizione [illegible] avanzata [illegible] solito; Genovese infine occuperà la stessa posizione di difensore [illegible] per dare una spinta alle punte.

L'unico dubbio per Pelagalli rimane la scelta dello stopper. «Ho [illegible] incertezza — spiega — Bobbiesi, che ha fatto bene per tutto il campionato, risente di un dolore alla caviglia; Serratore, [illegible] sostituto, quando l'ho utilizzato ha sempre saputo far bene. Deciderò all'ultimo momento».

Questa la probabile formazione: Zanier; Consolandi, Simonetto; Rossetti, [illegible] (Serratore); Genovese, Bisi, Milani, Ardemagni, Gritti e [illegible]. b. r.

Alla sala Ferrero targhe [illegible] duecento atleti

Premiati per lo sci nordico

ALESSANDRIA — Nella [illegible]la «Ferrero» del teatro Comunale premiazione [illegible] gran premio «Cassa [illegible] Risparmio di Alessandria» valevole [illegible] il campionato assoluto provinciale di sci nordico e alpino. Col prefetto Ugo Trotta, il presidente e vicepresidente della Cassa di Risparmio, Vittorio [illegible] e Gianfranco Pillatore, autorità, esponenti del mondo sportivo, c'erano tre rappresentanti [illegible] squadra azzurra di sci: la Colnaghi, [illegible] Macchi e l'Acquario.

La manifestazione ha avuto pieno suc[illegible] la partecipazione di numerosi atleti, giovani e meno giovani, e per l'interessante filmato sullo sci estivo [illegible] pista [illegible] plastica che sarà quanto prima realizzata in sobborgo Valle S. Bartolomeo, sul «Picco dell'Olmo».

Sono stati poi premiati dai responsabili del comitato provinciale Fisi (Federazione Ita[illegible] sport invernali) i duecento [illegible] hanno partecipato al campionato di sci nordico e alpino.

Nella [illegible], [illegible] Taverna, [illegible] sidente del Comitato provinciale [illegible] Arno Angeleri premia [illegible] Maria Acquario (premi anche alla Colnaghi e [illegible] Macchi) (f. m.)

Con l'Agnona basket [illegible] Borgosesia

Matteotti: si decide oggi il passaggio in serie D?

VALENZA — Il Matteotti basket si gioca questa sera al Palasport (ore 21,15) contro il Lanerio Agnona di Borgosesia quasi [illegible] le sue «chances» di accedere, il prossimo anno, alla serie D. I «laniari» rappresentano l'ultimo ostacolo [illegible] nel doppio confronto (andata, ritorno — il 20 maggio prossimo — [illegible] eventuale «bella») i rossi valenzani la spunteranno, [illegible] promozione sarà [illegible] fatta; altrimenti li aspetterebbe ancora [illegible] lunga serie di spareggi per conquistarsi uno degli ultimi [illegible] posti disponibili.

«I ragazzi, i dirigenti, tutto l'ambiente — dice il trainer Ricchini — sono caricati e moderatamente ottimisti. Una sconfitta sarebbe un colpo troppo duro per il morale di tutti e si proietterebbe negativamente anche sugli eventuali spareggi».

«Il torneo organizzato [illegible] Palasport [illegible] giorni [illegible] — prosegue Ricchini — ha ridato ai ragazzi la forma migliore: Del Sarto, la nostra pedina più imponante, è al massimo delle possibilità. [illegible] vinciamo que[illegible], la promozione è certa al 70-80 per cento: è [illegible] risultato che [illegible] il Matteotti si merita».

Ancora incerto il quintetto base, i valenzani scenderanno in campo con: Del Sarto, Daniele, Ravazzi, D'Onofrio, Riccino, Furegato, Bortolato, Brancaleoni, Decorato e Fasuccia. r. s.

Valenza — Oggi e domani, sul campo della società cinofila valenzana in località «Righetta», si disputa il «Primo trofeo Erasmo Tarzago cane - lucide - cacciatore», organizzato sotto l'egida della Federazione italiana della caccia. In palio una targa biennale, coppe medaglie e portachiavi in argento.

Basket, s'iniziano gl'incontri interzonali

I giovani della Peugeot domani contro la Necchi

ALESSANDRIA — Intensa attività della pallacanestro cittadina giovanile. Domani i ragazzi della «Peugeot» Alessandria affronteranno alle 17.30 la delicata trasferta [illegible] Pavia contro la «Necchi» nel [illegible] dei due incontri interzonali, il retour match avrà luogo [illegible] Palasport alle 18.

Amisano potrà utilizzare i seguenti atleti: Paolo e Riccardo Pellegrin, Gilardenghi, Bellinaso, Berni, Bianchi, Fresca, Festuccia, Negri, Boveri, Buttelli.

Martedì 15 [illegible] al Palasport di Alessandria le ragazze [illegible] Jeans Bazar Melchionni ospiteranno il Piacenza nella [illegible] interzonale.

Infine il 27 maggio, l'Omega Accumulatori [illegible], squadra allievi, giocherà a Torino contro [illegible] vincente [illegible] Teksid-Cinnemarini per il titolo regionale. r. s.

Il calendario di tamburello

Quanto vale veramente il Cremolino? Malpetti e compagni attor[illegible] prestazioni superlative a giornate poco felici, ma il quarto posto in classifica non è certo «bugiardo». Per questo la [illegible] a Bussolengo contro il Mara [illegible] le sparare tifosi e dirigenti alessandrini.

Due punti facili per Ovada e Mossano Casale, mentre in serie B il Chiusano tenta di fermare la marcia della capolista Ediliconsat Asti.

Gli incontri di [illegible] (ore 15): Arcene (4) - S. Floriano (12); Bussolengo (10) - Cremolino (8); Casale (4) - Lazise (8); Cavaion (6) - Salvi [illegible]; Ovada (12) - Bo[illegible] (0); Marmirolo (6) - Alseno (2).

Serie B. G. Controllo Cocconato (4) - Calliano (2); Vigliano (8) - Murisengo (6); Chiusano (6) - [illegible]conradi (12); Tonco (5) - Revigliasco [illegible] Riposa la Polisportiva Cocconato. (m. san.)

CUNEO E PROVINCIA

REDAZIONE: Via XX Settembre, 39 - Telefono 67.048 - Cuneo

UFFICI CORRISPONDENZA: Alba, t. 43.306; Savigliano, t. 36.153; Bra, t. 43.040; Ceva, t. 71.986; Fossano, t. 62.003

Chiesta al Comprensorio

La superstrada [illegible]

DAL NOSTRO INVIATO [illegible]

FRABOSA SOPRANA — «*Abbiamo chiesto al Comprensorio* — spiega il sindaco di Frabosa, dottor Lantermino — *di inserire* [illegible] *camionale Mondovì-Fontane-Ormea fra le opere stradali* [illegible] *prima necessità perché consultando il programma socio-economico e territoriale ci siamo accorti con sorpresa che quest'opera, essenziale per* [illegible] *vasta zona del Monregalese ed utile alle economie del Piemonte e della Liguria era stata dimenticata*». Nel frattempo la richiesta della nuova camionale è stata avanzata anche dall'assemblea della Comunità montana valli monregalesi che ne chiede la realizzazione in tempi brevi.

Di questa strada, che abbrevierebbe di almeno cinquanta chilometri il percorso attuale tra Torino e Imperia [illegible] parla dal '45 quando furono impostati i primi studi, effettuate rilevazioni [illegible] [illegible] un progetto [illegible] massima che ottenne il parere favorevole degli enti pubblici piemontesi e liguri, del Ministro dei Lavori Pubblici e dell'Anas. Dopo trentaquattro anni il comune di Frabosa Soprana ha ritenuto fosse giunto il momento di stringere i tempi e [illegible] ha fatto il suo cavallo [illegible] battaglia.

«*La costruzione della bretella Mondovì-Fontane-Ormea per la statale 28* — sostiene il vice-sindaco di Frabosa, Sandro Rulfi — *è la via più rapida per collegare il sud Piemonte, e in particolare il Comprensorio di Mondovì, alla riviera* [illegible] *ponente e al porto* [illegible] *Imperia. Dopo i miglioramenti già apportati o in via* [illegible] *realizzazione da Ormea ad Imperia* (e di questi giorni la notizia che l'Anas ha stanziato [illegible] altri cinque miliardi per il tratto Chiusavecchia-Villa otmana) [illegible] *il traforo del colle dei Termini la distanza Mondovì-Imperia potrebbe essere coperta da qualsiasi automezzo in meno* [illegible] *un'ora*».

Il tunnel [illegible] colle dei Termini, [illegible] Fontane di Valle Corsaglia, comincerebbe in località Borello, a 1200 metri di quota, per uscire sull'altro versante, a Perondo: l'opera, che sarebbe [illegible] più impegnativa della nuova camionabile Mondovì-Ormea, avrebbe una lunghezza di circa [illegible] chilometri. Sulla spesa occorrente [illegible] amministratori di Frabosa Soprana non si pronunciano, perché spetterà ai tecnici indicarla.

«*L'utilità della superstrada per l'industria, il commercio e il turismo del Monregalese comunque giustifica ampiamente l'impiego dei capitali necessari alla sua realizzazione*». Aggiunge il sindaco Lantermino: «*Oggi per andare* [illegible] *Frabosa a Ormea bisogna percorrere almeno settanta chilometri di strada non agevole e, d'estate, intasata dal traffico; con la camionale* [illegible] *distanza tra il nostro paese e Ormea si riduce* [illegible] *poco più* [illegible] *quindici chilometri*».

La nuova superstrada Mondovì-Fontane-Ormea [illegible] sostenuta con calore da molti centri del Comprensorio suscita invece preoccupazioni e allarme in altre, come Ceva e Garessio che [illegible] di rimanere [illegible] isolate.

«*Senza spirito di campanilismo* — conclude il vice-sindaco di Frabosa — *ben vengano i miglioramenti sulla Ceva-Garessio-Ormea e sulla Garessio-Albenga e le altre opere previste dal piano comprensoriale; ignorare la* [illegible] *camionabile significherebbe però dare credito ai dubbi* [illegible] *espressi a Ormea circa interessi locali che vorrebbero ostacolare la realizzazione dell'opera*».

E' appunto per fugare questi sospetti che ufficialmente e all'unanimità il Consiglio comunale di Frabosa Soprana ha chiesto che nella stesura definitiva del piano territoriale [illegible] Comprensorio figuri anche, [illegible] opera di «primo livello», cioè con carattere [illegible] preminente interesse, la camionale Mondovì-Fontane-Ormea.

Gianni De Matteis

Bra: successo, ma qualche critica dalle donne, al recital

Il femminismo [illegible] Franca Rame è piaciuto di più agli uomini

BRA — *Due* [illegible] [illegible] [illegible] *monologo, interrotto* [illegible] *da un breve intervallo; tre «quadri»* [illegible] *madre berlingueriana diventata frichettona per* [illegible] *del figlio, la casalinga frustrata, la «bambola del sesso»), più la reinterpretazione in chiave popolare* [illegible] *figura* [illegible] *Medea, una «protofemminista». Alla fine Franca Rame — unica mattatrice dello spettacolo «Tutta casa, chiesa, letto», portato sulle scene del Politeama del Circolo Cocito — raccoglie* [illegible] *una bel*[illegible] *(«Non battete troppo le mani, potrei montarmi la testa* [illegible] *credere di essere un uomo») gli applausi* [illegible] *pubblico che, nonostante l'organizzazione un po' affrettata, gremisce* [illegible] *sala.*

Un successo, accompagnato però da qualche perplessità. Il lavoro teatrale è il più discusso [illegible] *dei tanti che Franca Rame ha interpretato a* [illegible] *In* [illegible] [illegible] *è piaciuto* [illegible] *più agli uomini che alle donne: ce n'è da vendere per «insospettire» le femministe.*

«Significa che ai maschi questo spettacolo sta benissimo, ed è facile capire il perché — [illegible] *Mirella Chiaramello, insegnante del corso delle 150* [illegible] —. Non è un buon servizio alla [illegible] d[illegible] liberazione della donna. A parte la splendida interpretazione di Medea, rivissuta in [illegible] popolare, lo [illegible] [illegible] pesante, infarcito [illegible] battute ridanciane, sostanzialmente ambiguo. D'accordo, dice alcune cose sulla presa [illegible] coscienza delle donne, ma usando schemi vecchi, protofemministi».

«E' vero — *concorda Agnese Cravero* —. I temi sono vecchi, [illegible] roba che andava bene dieci anni fa. Ma forse queste [illegible] siderazioni [illegible] per il tipo di pubblico politicizzato che segue la stagione teatrale [illegible] Cocito. E' probabile che [illegible] spettatori più "grezzi" [illegible] al[illegible]tuazioni interpretate da Franca costituiscano ancora una novità capace di farli riflettere».

Piero Sampò è [illegible] *giovane operaio «politicizzato», eppure sostiene che* [illegible] *spettacolo lo ha «messo in crisi»*: «Sono situazioni esasperate, certo — *commenta* — [illegible] neppure poi troppo lontano [illegible] realtà. Uomini che chiudono in casa [illegible] moglie, sia pure con sistemi più raffinati di quelli [illegible] [illegible] marito della donna del secondo "sketch", ce ne sono ancora. Vederli all'opera [illegible] [illegible] mi fa vergognare [illegible] essere uomo».

Anche Giuseppe Persia si sente «maturato» dallo spettacolo, «che mi ha fatto riflettere sui rapporti tra uomo [illegible] donna, così difficili anche al [illegible] la [illegible] stereotipo della coppia tradizionale».

Tutti concordano sulla bravura dell'interprete, anche le femministe più sconcertate dal «taglio» dello spettacolo. «Franca [illegible] egregiamente [illegible] scena [illegible] sola — *dice Angela Berrino* —. Sul contenuto si può discutere, ma sull'interpretazione non c'è [illegible] da eccepire».

Piero Arnaudo l'ha invece trovata un po' «divistica» e a Ugo Nardi i lunghi monologhi sono sembrati «alquanto noiosi, forse perché questo tipo di recitazione è già abbondantemente sfruttato».

Su nessuno [illegible] *spettacolo ha però avuto l'effetto «controproducente» che le donne temevano: anche l'abbigliamento un tantino «osé» della casalinga è stato visto dal settore maschile della platea come* «l'espressione [illegible] [illegible] desiderio di vivere in libertà» *e non* [illegible] *«provocatoria civetteria»*.

Grazia Novellini

Agnese Cravero e Angelo Berrino, due intervistate

Giuseppe Persia — Piero Sampò

[illegible] [illegible]

BORGO S. DALMAZZO — Tumultuosa seduta [illegible] Consiglio comunale: la riunione si è conclusa prima del previsto, dopo l'abbandono dell'aula [illegible] gruppi consiliari pci, pli e psdi. Al sindaco Andrea Bonfiglio, [illegible] è rimasto altro che aggiornare la seduta per mancanza del [illegible] legale dei consiglieri.

[illegible] motivo che ha [illegible] origine al contrasto riguarda il dissenso della minoranza consiliare [illegible] problema della edilizia residenziale e popolare. Il Consiglio comunale [illegible] Borgo, riunito in seduta straordinaria, avrebbe dovuto approvare la concessione del terreno alla cooperativa edilizia a proprietà individuale «Hern» che, in base alla recente legge sulla edilizia residenziale aveva presentato domanda di insediamento a Borgo San Dalmazzo di 24 alloggi nella zona «Utin».

La cooperativa ha [illegible] ottenuto un finanziamento regionale di 378 milioni, pari [illegible] 70% della spesa. Di qui [illegible] polemiche sollevate dai consiglieri comunisti, che prima hanno accusato la giunta [illegible] non aver redatto un organico piano comunale edilizio per i borghigiani bisognosi, poi hanno abbandonato l'aula in segno di protesta, seguiti dai socialdemocratici e [illegible] consigliere liberale Marco Borgono, che ha criticato duramente la linea politica della giunta comunale in tale settore.

Particolarmente polemico è stato [illegible] commento di Gino Borgna, capogruppo pci.

Alle dichiarazioni di [illegible] Borgna hanno fatto [illegible] quelle di altri consiglieri [illegible] maggioranza e la discussione è degenerata con scambi [illegible] invettive a cui ha preso parte anche il pubblico. *(g.m.)*

Colori fiamminghi per San Giovenale

Le opere di Claret in mostra a Fossano

FOSSANO — E' stata aperta al pubblico, martedì [illegible]. [illegible] vecchia «Sacrestia dei canonici» della cattedrale, trasformata in esposizione permanente delle opere del celebre pittore Giovanni Claret. Complessivamente nella sala sono esposte diciotto tele dell'artista di origine fiamminga, ma conosciuto soprattutto per avere abitato stabilmente a Savigliano nel 1600 e per aver lavorato in numerose località della provincia e del Torinese.

L'originale iniziativa è stata promossa dalla Compagnia di San Giovenale proprio perché molte tele ricordano episodi della vita del [illegible] patrono fossanese.

«*Sapevamo già* — dice Carlo Morra, ex rettore della Compagnia — *che in cattedrale erano custoditi alcuni dipinti del pittore. Ultimamente, attraverso la lettura di* [illegible] *manoscritto del 1700, ci siamo accorti che* [illegible] *quattro opere (che* [illegible] *trovano nella stessa chiesa) sul cui autore vi erano incertezze, erano da attribuire all'artista fiammingo*».

Le tele sono state restaurate e, nel frattempo, è [illegible] scoperto [illegible] altro dipinto sempre in cattedrale. «*Visto che i quadri da attribuire al Claret o ai suoi allievi sono ormai una ventina* — prosegue il dottor Morra — *abbiamo pensato di riunirli in una sala perché un'esposizione come questa può essere un valido richiamo per studiosi e turisti*».

Infatti anche se altre località della provincia conservano opere del celebre pittore, Fossano è la prima città che dedica al Claret una pinacoteca. «*Poiché altre opere dell'artista nella* [illegible] [illegible] *esistono* — conclude l'ex rettore della Compagnia — *ci auguriamo che, in futuro, questa rassegna destinata a far conoscere Fossano agli intenditori di cose d'arte possa ulteriormente ampliarsi*».

a. c.

Il dolcetto protagonista [illegible] Diano

DIANO — L'annata vinicola 1978 è da tutti riconosciuta come una stagione eccezionale che ha fornito ottimi vini, robusti, corposi, di giusta gradazione alcolica, intensamente colorati e fruttati. Il Dolcetto di questa annata storica viene presentato a Diano unitamente agli altri vini Doc [illegible] comprensorio nella rassegna che si apre domenica [illegible] maggio.

«Abbiamo allestito una mostra-mercato — dice il presidente della Pro loco, Carlo Chiappino — che raggruppa i migliori vini dei nostri produttori, un'occasione buona per i visitatori che possono degustare, confrontare nel luogo d'origine, fare rifornimento [illegible] un momento propizio per l'imbottigliamento».

Il Dolcetto di Diano [illegible], una varietà molto pregiata, si vende a 1400-1500 lire il litro, sfuso in damigiane, e sulle 2000 lire la bottiglia. L'apertura della fiera vinicola coincide con la presentazione alla stampa ed al pubblico della dodicesima festa «Del Piemont» che si svolgerà durante tutto il periodo estivo in una ventina di comuni dell'Albese.

La presentazione è alle ore 16 nel salone comunale. Numerose le manifestazioni collaterali della sagra. (g. f.)

Mondovì: fatto affiggere in bacheca dalla direzione

Polemici [illegible] sindacati alla Valeo per un comunicato sullo sciopero

MONDOVI' — *Ferma protesta* [illegible] *consiglio* [illegible] *fabbrica della Valeo e* [illegible] *segreteria Fim per un comunicato ufficiale della direzione dell'azienda su di uno sciopero avvenuto martedì, che ha causato il blocco totale* [illegible] *merci nello stabilimento.*

In una nota affissa in bacheca della fabbrica — che occupa 400 operai e produce materiali per [illegible] *— la direzione afferma che* «l'agitazione sindacale messa in atto nella giornata [illegible] martedì, nel dar [illegible] [illegible] *forme di picchettaggio* [illegible] [illegible] anche la magistratura [illegible] riconosciuto illegittime, non può essere accettata passivamente dall'azienda e subita [illegible] tutte le conseguenze».

«La direzione aziendale — *prosegue il documento* — nello stigmatizzare episodi che esulano dalle civili forme di agitazione e proprio per il loro carattere intimidatorio [illegible] giovano di certo alla soluzione [illegible] problemi, si riserva [illegible] tutelare presso le varie sedi competenti i propri interessi commerciali ed economici ogni qualvolta si dovranno ripetere situazioni tali da arrecare pregiudizio all'incolumità delle persone, coinvolgendo nel contempo [illegible] società nella responsabilità di tali eventi che non [illegible] certamente imputabili alla maggioranza dei lavoratori, bensì ad uno sparuto numero di persone che agiscono per il non meglio precisato e [illegible] condiviso fine sociale».

Immediata è stata [illegible] *risposta del consiglio di fabbrica e della segreteria dei lavoratori metalmeccanici.*

«La Valeo — *dicono* — con il suo comunicato ripete minacce e prese di posizione ormai arcinote e logore nel contenuti. L'affermazione [illegible] viene fatta in relazione alle forme di lotta che, a detta della direzione, sarebbero [illegible] dichiarate illegittime dalla [illegible]gistratura, è, a dir poco, sconcertante.

«Rispetto al comunicato della direzione aziendale sullo sciopero di martedì — continuano — [illegible] [illegible] una eventuale tutela di interessi [illegible] sedi competenti sulle presunte intimidazioni che la Valeo attribuisce alla rappresentanza sindacale ed ai lavoratori presenti davanti [illegible] cancelli, come sindacati riteniamo [illegible] non doverle prendere neanche in considerazione: siamo estre[illegible] tranquilli su questo in quanto, precedenti in materia, ci hanno sempre [illegible] ragione».

l. s.

A Savigliano si riparla [illegible] bilancio

SAVIGLIANO — Il Co.Re.Co. di Cuneo ha respinto «*al mittente*» il documento riguardante il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 1979 del Comune, approvato circa un mese fa.

Il comitato di controllo chiede agli amministratori saviglianesi [illegible] rivedere le spese preventivate «*tagliando*» tutto il possibile. A questo proposito Pier Giorgio Pagano, sindaco della città, ha convocato per lunedì il consiglio comunale che ritornerà quindi a parlare della spesa [illegible]

Oltre a questo punto l'ordine del giorno [illegible] [illegible] prevede [illegible] discussioni quali la sostituzione di membri dimissionari del consiglio tributario, approvazione [illegible] bilancio del consorzio difesa e migliorie «*Piana Cuneese*» e l'accettazione della donazione [illegible] chiesa «*Croi*[illegible] *Neira*» di piazza Misericordia. *(f. p.)*

Elezioni [illegible]ministrative

Martiniana Po — Per le elezioni amministrative del 3 giugno [illegible] che saranno abbinate alle politiche sono state presentate tre liste, tutte indipendenti.

Lista n. 1 (palazzo con torre e scritta «Rinnovamento»): Andrea Bernardi, Giacomo Bernardi, Giovanni Bernardi, Giovanni Pietro Bianco, [illegible] Putetto, Gilberto Allasia, Aurelio Prato, Aventino Macra, Giovanni Sodano, Chiaffredo Macro, Valderico Berardo, Pier Luigi Rudari.

Lista n. 2 (montagna [illegible] [illegible] «Indipendenti»): Dionigi Arnaudo, Lionello Billia, Anna Maria Moine, Aldo Barra, Flavio [illegible] [illegible] Tais, Val[illegible] Pantone, Michele Malrone, Pier Bartolo Moine, Michele Bertola, Giovanni Carlo Malrone, Elda Bernardi.

Lista n. 3 (campanile con scritta «Lista [illegible] campanile»): Luciano Grato, Giacomo Barra, Ruggero P[illegible] Giuseppe Bianco, Osvaldo Busano, Flavio Giordanino, Paolo [illegible], Fulvio Tais, Piero Chiabrando, Alfredo Bianco, E[illegible] Putetto, Leandro Berardo. *(p. l. r.)*

Narzole — Due liste si divideranno i voti di chi [illegible] [illegible] giugno andrà alle urne per rinnovare anche il Consiglio comunale. Nella lista numero uno [illegible] presentano il sindaco Mario Dogliani e gli assessori uscenti; la lista numero [illegible] comprende molti giovani ed è capeggiata dallo studente universitario Piero Borra.

La votazione avverrà con [illegible] si[illegible] maggioritario: gli elettori sono circa 1500.

Candidati della lista n. 1 («Indipendenti»): Mario [illegible], Bernardo Arnulfo, Pierino Cerrato, Gianfranco Ciravegna, Giovenale Curti, Giuseppe Dellatorre, Giuseppe [illegible] Giovanni Mascarello, Andrea Pongibue, Guglielmo Sarotto, Gia[illegible] Strasia, Germano Taricco.

Lista n. 2 («Unione democratica»): Piero Borra, Michele Ber[illegible], Giovanni Borra, Walter Contratto, Livio Dogliani, Ugo Gregorio, Giuseppe Manassero, Nella Romondetti, Maurizio Sarotto, Giovanni Savigliano, Ezio Taricco, Giovenale Viberti.

[illegible] *n.)*

Si prepara [illegible] «mappa del rischio» nelle fabbriche della [illegible]

«La [illegible] degli [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]» dicono all'Unità [illegible] [illegible] [illegible]

ALBA — «*La salute non si vende*». Questa frase sintetizza la linea portata avanti nelle fa[illegible] dall'Unità sanitaria di base, il nuovo organismo che ha come scopo principale la prevenzione [illegible] la salvaguardia [illegible] salute dei lavoratori puntando soprattutto [illegible] [illegible] controllo [illegible] alla modifica delle condizioni ambientali e dell'organizzazione [illegible] lavoro.

L'Unità [illegible] base di Alba è una [illegible] trentasei esistenti in Piemonte (tre in provincia di Cuneo: Alba, Cuneo e Savigliano) istituite con la legge regionale del 19 luglio 1973 [illegible] ha avviato, in tal modo, la [illegible] sanitaria con queste strutture decentrate, affidate alle Amministrazioni comunali o a consorzi di comuni.

Alcuni lavoratori che fanno parte della Commissione salute comprensoriale parleranno dell'attività svolta dall'Unità di base albese. «*Gli operai* — dicono Michele Giacosa, coordinatore [illegible] dipendente del gruppo tessile Miroglio, e Maria Artoni — *devono rendersi conto che* [illegible] *salute è un bene troppo prezioso per delegarne ad altri* [illegible] *tutela.* [illegible] *è stato fatto* [illegible] *passato. Sono gli stessi lavoratori che devono preoccuparsene, farne carico alle aziende in cui lavorano, rifiutandone la monetizzazione*».

«*Purtroppo* — osservano Carla Battaglio e Luciano Audasso — *a volte succede di vedere lavoratori che* [illegible] *usufruiscono delle pause previste per la mensa, in cambio di una maggiorazione di salario, oppure lavorano in condizioni disastrose per guadagnare qualcosa in più*».

«*L'aspetto più importante, secondo me,* — interviene Giancarlo Viberti — *è proprio quello di sensibilizzare i lavoratori su questi problemi*». «*Naturalmente il discorso* — aggiunge Franco Gioetti, infermiere — [illegible] *dovrà essere limitato alla fabbrica, ma avere uno sbocco all'esterno, nel quartiere, sul territorio, per ottenere che si punti maggiormente alla prevenzione piuttosto che all'attuale inflazione di ricoveri e al consumismo di farmaci*».

Numerose iniziative [illegible] già state varate dall'Unità di base albese. In nove industrie dei settori poligrafico, metalmeccanico, alimentare, t[illegible]le, chimico e del legno sono stati compilati questionari che mettono in evidenza i rischi individuati nei vari [illegible]bienti (sostanze impiegate nelle lavorazioni, temperatura, umidità, ventilazione, rumore, [illegible] vapori, radiazioni, ritmi di lavoro, ecc.).

In alcune aziende è stato istituito un libretto sanitario per ciascun lavoratore, nel quale vengono man mano segnate le informazioni relative ai rischi, [illegible] malattie, agli infortuni subiti ed a tutte le visite [illegible] esami eseguiti.

«*Naturalmente* — osserva Michele Giacosa — *non* [illegible] *sufficiente la rilevazione, ma occorrono precisi interventi. In molti contratti si è riusciti a includere questo argomento e possiamo dire che, sulla carta, il discorso sulla prevenzione della salute è accettato* [illegible] *quasi tutte le ditte albesi. Sul lato pratico, però, si incontrano delle difficoltà*».

«*In questi giorni* — prosegue Giacosa — *abbiamo chiesto visite specialistiche per circa trecento lavoratori della Mondo Rubber, dell'Alba Maglia, dell'Alba Grafica, del San Paolo. In attesa* [illegible] [illegible] *soluzione ottimale, che sarebbe rappresentata dall'apertura di* [illegible] *centro* [illegible] *medicina preventiva, chiediamo che queste visite siano effettuate all'ospedale San Lazzaro, ma si incontrano difficoltà nello stipulare* [illegible] [illegible] *in tal senso*».

g. f.

Luciano Audasso

Carla Battaglio

Cervasca: contadino muore schiacciato dal trattore

CERVASCA — Un agricoltore di Confreria di Cuneo, Francesco Gallo, 53 [illegible] celibe, è morto schiacciato dal trattore, che si era ribaltato in una scarpata.

La disgrazia è accaduta alle 18,30 di ieri in via Vecchia di Vignolo, a Santa Croce di Cervasca: il Gallo tornava dal lavoro, quando all'uscita da una curva, in un tratto in forte pendenza, il mezzo meccanico è uscito di strada e si è rovesciato più volte nella scarpata. L'uomo è rimasto ucciso [illegible] colpo. Sul p[illegible] sono intervenuti i carabinieri di Cuneo e i vigili del fuoco per recuperare la salma. (b. n.)

Boves: polemiche

Casa di riposo ha citato il Comune

BOVES — La casa di riposo «Monsignor Calandri» ha citato l'amministrazione comunale a comparire davanti al tribunale di Cuneo per ottenere il pagamento della somma di 25 milioni quale «*integrazione delle rette di degenza agli ospiti della casa di riposo che hanno domicilio di soccorso in Comune*».

E' questa una fra le più complesse vicende amministrative in cui è stato coinvolto il comune di Boves. «*Questi venticinque milioni* — spiega Alberto Cappello, segretario ed economo, e per dieci anni presidente della casa di riposo — *è quanto il* [illegible] *dovrebbe pagare per integrare* [illegible] *rette* [illegible] *ricoverati più poveri* [illegible] *hanno ottenuto il domicilio di* [illegible] *a Boves. I* [illegible] *ci versano il 90 per cento* [illegible] [illegible] *pensioni. Il Comune dovrebbe integrare, come* [illegible] *fatto per alcuni anni, la cifra che* [illegible] *per arrivare alla retta minima». I venticinque milioni sono* [illegible] *arretrati non pagati dal 1977.*

Nell'ultimo consiglio comunale il sindaco Giorgio Bistese ha detto in proposito: «*Il Comune non potrà mai riconoscere la* [illegible] *ed assumere l'onere di alcun ricovero se non espressamente autorizzato con apposito atto. Questo comporterà la creazione* [illegible] *un ufficio assi*[illegible] [illegible] *studierà le condizioni economiche in cui si trova l'anziano che vuole essere ricoverato*».

«*L'amministrazione della casa di riposo* — replica Cappello — *ha sempre comunicato ogni tre mesi il bilancio ed i nominativi dei nuovi ricoverati. Da anni* [illegible]*iamo che sia il Comune a controllare la situazione economica di chi afferma di* [illegible] *poter pagare l'intera retta. Non l'ha mai fatto*».

g. l. m.

ECONOMICI

SPETTACOLI E TACCUINO

CUNEO
Corso: L'impero dei sensi.
Fiamma: Grease.
Italia: I porcaglochi.
Nazionale: Un poliziotto scomodo.
Lardarti (?): Incontri ravvicinati di terzo tipo.

ALBA
Corso: Ciao Ni.
Eden: Il professor Kranz tedesco di Germania.

BENE VAGIENNA
Alleati: Agente 007 vivi e lascia morire.

BORGO S. DALMAZZO
Moderno: Il cinico, l'infame, il violento.
[illegible] grande avventura.

BOVES
[illegible]: L'Agnese va a morire.

[illegible]
Impero: L'insegnante balla con tutta la classe.
Politeama: Filo da torcere.
Vittoria: 600 chilometri di paura.

BUSCA
Nuovo: Peccati di una giovane moglie di campagna.
Lux: Cartoche (?).

CARAGLIO
Splendor: Colpo segreto di Bruce Lee.

CAVALLERMAGGIORE
S. Giorgio: Classe mista.

CEVA
Borla: La bella e [illegible]

CHERASCO
Salesiani: Battaglie nella galassia.

COSTIGLIOLE SALUZZO
Nuovo Moderno: riposo.

DRONERO
Iris: [illegible].

FOS[illegible]
Astra: Animal house.
Irlan: Inc-ano (?)

[illegible]
Italia: La banda Vallanzasca.

MONDOVI'
Corso: Il mio nome è nessuno.
Italia: Zombi.

ORMEA
Ariston: La liceale nella classe dei ripetenti.

PIASCO
La Rosa: Piaceri privati di una moglie.

RACCONIGI
Sociale: L'uomo ragno.

ROBILANTE
Robilantese: riposo.

SALUZZO
Civico: Happy days. La banda dei fiori di pesco.
Italia: California suite.
Splendor: [illegible]

[illegible]
Aurora: Battaglie negli spazi stellari.
Nazionale: Ashanti.
Ritz: ore 15 La pantera rosa; ore 19: Fatto di sangue.

VERZUOLO
Corso: riposo.

VILLAFALLETTO
Moderno: Torino nera.

ASTI
Lux: Morti sospette.
Politeama: Tutti a squola.
Salone: Da Corleone a Brooklyn.
Splendor: La liceale nella classe dei ripetenti.
Teatro: Quintet.
Vittoria: Un uomo in ginocchio.

Temperatura ieri [illegible] Cuneo

massima	19
minima	7

Umidità media: 60%. Temperatura l'11 maggio dello scorso anno: 17; 5. Il sole sorge alle 4,58 e tramonta alle 19,40.

Le previsioni: cielo in prevalenza sereno o poco nuvoloso. Visibilità buona. Venti deboli. Temperatura stazionaria. **Le temperature massime e minime ieri:** Alba (24; 10); Bra (20; 10); Ceva (18; 6); Fossano (19; 6); Limone (18; 6); Mondovì (19; 7); Racconigi (19; 7); Saluzzo (18; 7); Savigliano (17; 8).

FARMACIE
Cuneo: Bertero, via Roma.
Alba: Parusso, via Cavour.
Bra: Sacro Cuore, via Cavour.
Ceva: Boeri, via Marenco.
Fossano: [illegible] [illegible] Regina Elena.
Mondovì: Gasco, via Quartiere.
Racconigi: Guzzo, via Morosini.
Saluzzo: Ospedale, via Spielberg.
Savigliano: Albertini, piazza Santarosa.

Monteu Roero — Trentacinque milioni verranno spesi per l'ampliamento del cimitero con la costruzione di 198 nuovi loculi. Il progetto è stato approvato dalla Regione.

Alba — Venti milioni sa[illegible] spesi per un primo lotto di lavori di sostituzione di tratti di condotte idriche della rete cittadina.

PANORAMA DEL CUNEESE

Alba — Due immigrati siciliani abitanti a Canale, Giuseppe Minnella, 37 anni, ed Emilio Minnella, di 22, sono stati pro[illegible] [illegible] lesioni personali e minacce nei confronti del compaesani Francesco Stagnitto e Matteo Capraro. I giudici hanno dichiarato il [illegible] doversi procedere per amnistia. Con la stessa formula hanno assolto Giuseppe Minnella dall'accusa di appropriazione indebita nei confronti dello Stagnitto.

La Morra — Circa 48 milioni verranno spesi per la costruzione [illegible] 250 loculi [illegible] cimitero. L'inizio dei lavori [illegible] previsto nei prossimi giorni.

Bossolasco — Al [illegible] Alberto Pasquetti, 39 anni, nativo di Prato, sono state conferite le funzioni [illegible] ufficiale sanitario del Comune.

Alba — «Festa [illegible]» domani, organizzata per i bambini handicappati dal gruppo spontaneo che da tempo si occupa dei loro problemi. Verrà allestita una piccola esposizione di lavori eseguiti da loro.

Guarene — la Regione ha approvato il progetto per il quarto lotto dell'acquedotto comunale. La spesa prevista è di 80 milioni.

Alba — Il supercarcere da [illegible] miliardi, che tante polemiche aveva suscitato, non si farà. E' il risultato d'una riunione, svoltasi al ministero di Grazia e Giustizia, tra il senatore Morlino, il direttore generale del ministero, Altavista, e una delegazione del Consiglio comunale di Alba, capeggiata dal [illegible], Zanoletti, e composta dai consiglieri Sobrero, Scagliola, Cane e Coppa.

Borgo S. Dalmazzo — La giunta regionale ha concesso un contributo di quattro milioni al Centro di elicicoltura per l'importante ruolo [illegible] ricerca che svolge nello studio scientifico delle lumache. Intanto i dirigenti del centro stanno organizzando un convegno mondiale.

Barge — Un furto di trecentomila lire è stato compiuto l'altra notte nel municipio: i ladri, dopo aver forzato la porta d'ingresso, hanno portato via denaro e vari oggetti.

Quattro feriti in uno scontro

MARENE — Quattro muratori sono rimasti feriti ieri pomeriggio in un incidente stradale successo alle porte dell'abitato. Sono: Sergio Botta, 25 anni, Savigliano, via Ferreri [illegible] giorni di guarigione); Vincenzo Bona, [illegible] anni, Savigliano, via Musante (15 giorni); il fratello Giuseppe, 31 anni, abitante a Cavallermaggiore in via G. Molla (20 giorni) e Secondo Passafiume, 23 anni, Savigliano, via Torino (10 giorni).

L'auto del Botta e quella di Vincenzo Bona si [illegible] tamponate. *(f. p.)*

Proposta dei pensionati per la «Marmorita»

«Dateci la villa, ne faremo un centro estivo per anziani»

SALUZZO — «Perché farne un museo, un istituto vuoto e riservato a poche persone? Datelo a noi e ne faremo un servizio per tutta la comunità». Giovanni Fumero, 65 anni, pensionato, presidente del centro d'incontro anziani — che, con i suoi 1300 iscritti, raccoglie un terzo di tutti i pensionati saluzzesi — avanza una proposta concreta ed immediata per l'utilizzazione della villa Marmorito, il castello lasciato in eredità al Comune dalla contessa Anna Radicati Marmorito, morta lo scorso anno a Roma.

«Nel suo testamento — prosegue Fumero, attivo "motore" del circolo — la nobildonna ha legato l'usufrutto della proprietà a fini socio-culturali: un museo od una scuola. Visto che di musei e di scuole ne abbiamo già, io propongo di farne invece un centro estivo aperto a tutti gli anziani, saluzzesi e non, una sorta di albergo, con tariffe sociali, dove i nostri vecchi possano trascorrere le ferie fra il verde della collina. Non sarebbe una bella cosa, più utile che non un museo?»

La proposta di Fumero ha lo scopo di richiamare l'attenzione degli amministratori sulla realtà degli anziani. «Ci sentiamo dimenticati, emarginati — dice infatti Domenico Ruatta, 70 anni, consigliere del "centro" — Sembra che a qualcuno manchi il senso di civiltà nei nostri confronti. Da mesi aspettiamo nuovi locali, perché in quelli attuali non ci stiamo più, ma i lavori vanno avanti a rilento, tra l'indifferenza generale, nonostante il pubblico impegno a consegnarceli agibili entro lo scorso mese di gennaio».

Il centro d'incontro cittadino, circolo della «Famija Salusseisa», è il più numeroso del comprensorio: quattro campi di bocce, bar, sala di lettura, sale giochi che non sono però più sufficienti ad ospitare tutti i soci che, come dice Fumero «vengono qui per parlare la nostra lingua, per vivere i nostri momenti e sentirsi ancora vivi, non rassegnati all'inevitabilità della morte come avviene, purtroppo, nei tetri ospizi». «Era duro lavorare — aggiunge Ruatta — ma essere pensionato è ancora più brutto: è triste e la tristezza uccide».

Emarginati dalla società attiva appena [illegible] sono più utili ai sistemi produttivi, gli anziani rivendicano un loro ruolo preciso nella comunità, una presenza che non vuole [illegible] "fantasma", legata ai ricordi, ma reale impegno per una nuova qualità di vita.

«La villa Radicati — conclude Fumero — diventa così un simbolo, una cosa da conquistare con l'impegno di tutti noi e speriamo con la saggezza degli amministratori. Certo nella giunta comunale non ci sono pensionati, ma noi vogliamo sperare che sapranno capire ugualmente le nostre necessità. Del resto vecchi lo diventiamo tutti».

Alle ipotesi per l'utilizzazione del castello lasciato alla città — è chiamato «Villa dell'Eco» dai saluzzesi — se ne aggiunge dunque un'altra: un albergo estivo per anziani. Una scelta che, [illegible] giuridicamente possibile [illegible] base ai voleri testamentari di Anna Radicati, si pone [illegible] tutta la [illegible] urgenza [illegible] attualità agli amministratori civici.

a. ge.

Saluzzo — Gli [illegible] di custodia al [illegible] della «Castiglia» hanno una nuova caserma: trenta posti letto, divisi tra camere singole e camerate, [illegible] completamente ristrutturate e ricavate sempre [illegible] locali [illegible] penitenziario. La cerimonia dell'inaugurazione dei nuovi locali si è svolta l'altra sera [illegible] presenza [illegible] autorità, fra cui il vescovo, monsignor Antonio Fustella, che ha benedetto l'opera.

Chiusa Pesio — L'assessore [illegible] ale al Lavoro, Alasia, ha inviato un telegramma con cui convoca il Comune, rappresentanti operai e proprietari delle Ceramiche Piemontesi e il sindacato, a un incontro che si terrà [illegible] martedì prossimo [illegible] Torino sui venti licenziamenti.

Solo sale da ballo, [illegible] e bar

Svaghi [illegible] niente cultura per i giovani di Dronero

DRONERO — Avere vent'anni in questa città non è davvero esaltante. I giovani lavoratori, gli studenti, come trascorrono il tempo libero? Se Dronero non offre nulla agli anziani, ben poco è riservato ai giovani. Il bar, le sale da ballo, il cinema, sono pressoché le uniche possibilità di svago in questo, come in altri paesi della provincia.

«Quando non devo [illegible], leggo molto — dice Gabriella Paschetta, 18 anni, studentessa —. Mi interessano in particolare le biografie di poeti e scrittori; apprezzo la letteratura del periodo decadente. Leggo spesso i giornali. Talvolta, il sabato pomeriggio e la domenica, vado a ballare, in discoteca. Infatti dimentico i miei problemi, incontro gli amici, trascorro con loro qualche ora».

«Mi piace moltissimo giocare a tennis — dice ancora Gabriella — A Dronero comunque i campi [illegible] insufficienti in rapporto alle richieste, in [illegible] aumento, degli sportivi».

D'estate, se c'è il bel tempo, per molti giovani droneresi è il momento delle gite in montagna. «Dopo aver percorso pochi chilometri della statale della Valle Maira con lo zaino sulle spalle — dice Luciano Tolosano, 21 [illegible], elettricista — compiamo escursioni nelle meravigliose vallate alpine. Di sera, prima di ritornare a valle sostiamo in qualche baita del Mave, gustiamo la toma e i formaggi prodotti dai valligiani, beviamo [illegible] bicchiere di vino».

Anche dal punto di vista culturale Dronero non offre ai giovani molte alternative. C'è la biblioteca civica, che in questi ultimi tempi ha promosso interessanti iniziative, c'è il «Drago», il periodico di Dronero e Valle Maira.

Per i giovani questi [illegible] punti d'incontro culturale sono però motivo di [illegible]. «Con l'egemonia della piccola borghesia intellettuale — dicono alcuni operai — non [illegible] molto spazio. In fondo siamo tagliati fuori [illegible] "giro" e ne soffriamo».

Chi si è [illegible] iniziative [illegible] i giovani rileva: «Spesso abbiamo incontrato l'opposizione dell'amministrazione comunale, che ci [illegible] i bastoni tra le ruote. Abbiamo [illegible] l'utilizzo [illegible] palestra per svolgere attività sportiva, ripetendo [illegible] la domanda. Poi l'autorizzazione è giunta, ma i giovani [illegible] frequentano la palestra — che è del tutto inadeguata [illegible] sportive — sono ancora in scarso numero».

g. fe.

Un libro ricorda il "vecchio" Roero

CORNELIANO — La documentazione storica dell'Albese e del Roero, dalle prime testimonianze fino al 1800, si è arricchita notevolmente con la pubblicazione del volume «Corneliano [illegible] storia del Roero: gli statuti del 1415-1416», presentato recentemente alla [illegible] civica albese.

Il libro, «cresciuto» nell'ambito delle iniziative della Pro Loco, si suddivide in due parti. La prima presenta un'ampia ricerca storica che l'autore, l'albese Giulio Parusso, ha compiuto sulle vicende, contese, dispute che caratterizzarono la vita di una ventina di comuni del Roero e della sinistra Tanaro albese, nella quale Corneliano è inserita, con particolare riferimento al periodo feudale e comunale.

La seconda parte contiene il «corpus» delle leggi che regolarono la vita della comunità cornelianese durante il XV secolo. Gli statuti sono riportati nel testo originale, in latino, nonché tradotti e commentati.

Durante la presentazione del libro è stata sottolineata l'importanza dell'iniziativa, che «offre le basi per comprendere la vita quotidiana, le relazioni sociali, giuridiche, i rapporti che regolavano la vita a quell'epoca. Tutto un mondo e un modo di vivere riportati alla luce grazie a queste traduzioni, che contribuiscono alla ricerca storica [illegible] zona per la quale non erano stati compiuti prima studi particolari».

Interessanti e curiosi [illegible] usi, i costumi, le pene previste per i vari reati nell'oscura [illegible] medievale. Si apprende che «il terzo furto era condannato [illegible] l'impiccagione, come pure la rapina e la scorreria fatta da più persone a scopo [illegible] furto».

«La falsa testimonianza nelle cause penali comportava il taglio della [illegible] gua...», «il rapimento [illegible] una vergine o di una donna sposata, [illegible] conseguente violenza carnale, era punito con una multa di cento lire, sessanta lire [illegible] vedova. Nel caso in cui poteva seguire il matrimonio riparatore, la multa era pagata per metà al fisco e per metà alla donna come dote. [illegible] tutti i casi, chi non poteva pagare veniva impiccato».

g. f.

Storia [illegible] e [illegible] corna del «beneamato» Vittorio Emanuele II

Tòjo, il re gonnelliere

Quando s'invaghiva [illegible] una donna nessuno riusciva più a tenerlo - Ricopriva [illegible] regali la prescelta e la minacciava se era insensibile - La ballerina chiusa nel castello di Perletto

La reclusa del castello è giovane, bionda, spallidita dalla noia. Si chiama Sofia Keller, austriaca di nascita, ballerina di mestiere. Il castello, di fattura medioevale, [illegible] torre quadrata fra [illegible] più imponenti delle Langhe, è quello di Perletto, l'antica Perletum votata al culto della dea Pirania. Vittorio Emanuele II lo ha affittato dai discendenti [illegible] vescovo di Vigevano per adibirlo a [illegible] caccia; ed è sottinteso che nella caccia l'impenitente gonnelliere include anche la selvaggina racimolata sui palcoscenici.

Di questa Keller [illegible] re, non [illegible] Galantuomo, ma già ribattezzato Tojo — in dialetto significa anche testa dura — dai torinesi, [illegible] preso [illegible] furibonda. Da parecchi mesi la [illegible] segregazione nel maniero, salendo a farle visita con sfiancanti cavalcate lungo la strada che da Pollenzo si snoda a serpentina tra i vigneti (durante [illegible] di queste spedizioni [illegible] in un gelido temporale e [illegible] busca [illegible] polmonite che lo conduce quasi sull'orlo della tomba).

[illegible] Pollenzo, in un altro castello, di stile neogotico questo e immerso [illegible] un vasto parco cintato tra Bra e Alba, sta a rodersi [illegible] gelosia la «bela Rosin», favorita non ancora ventenne [illegible] re. Il legame tra la figlia semianalfabeta di Giovanni Vercellana, ex-tamburo maggiore dell'esercito napoleonico, ormai [illegible] pensione e gestore d'un [illegible] di dili[illegible] presso Pinerolo, data dal 1847.

Un giorno d'autunno, l'allora principe ereditario, che viaggiava [illegible] berlina con stemma sabaudo, si era fermato per un cambio di cavalli [illegible] stazione [illegible] Vercellana e li scoccò la fatale scintilla: quattordicenne Rosina, bruna, avvampante, ventisettenne [illegible] principe e già sposato con Maria Adelaide, arciduchessa d'Austria, che gli sfornava un figlio all'anno, perché il trono non manchi di riserve. Una «vera santa», dicono, che ha modo d'esercitare la sua [illegible] con questo sanguigno macinatore [illegible] donne, [illegible] più incostante fra i mariti che abbiano cinto corona, non escluso Enrico VIII.

Vittorio Emanuele scantona somaticamente dalla linea [illegible] Savoia, lunghi, asciutti, magari arcigni: è di corporatura spessa, i capelli irti, gli occhi azzurri sporgenti, il profilo [illegible] e il [illegible] incedere, soprattutto negli abiti borghesi, sempre molto comodi, è più da mercante di buoi che da [illegible], scrive lo storico Bocsetta. Anche il suo debole per i cibi grossolani e gli amori facili è spiccatamente popolaresco; sicché [illegible] segue passo passo [illegible] leggenda che, figlio [illegible] nutrice (e c'è chi sostiene, di macellaio), [illegible] sostituito [illegible] fosse [illegible] principino, morto in un incendio [illegible] Palazzo reale.

Al momento del [illegible] incontro con la Vercellana, l'intraprendente cacciatore aveva una relazione con Laura Bellotti Bon, della compagnia Robotti, di cui s'era invaghito assistendo a una sua recita a Casale Monferrato. Ma per amor di Rosina ha rotto con l'attrice, che per riacchiapparlo ricorre alla magia [illegible] svenimenti e ai ceffoni: una volta aggredisce la rivale nella casa di via S. Massimo in cui il principe l'ha provvisoriamente parcheggiata e Vittorio Emanuele, per difendere Rosina, colpisce la graffiante Laura con un regolo metallico venutogli a portata di mano.

Diciamo che la bella figlia del tamburo maggiore, come la chiamano per scherno, può anche difendersi da sola: non [illegible] paura [illegible] nulla. Il regale amante, invece, non teme Dio quanto dovrebbe; ma ha una gran paura del diavolo; e delle scenate femminili. La Vercellana lo domina, non solo per l'impeto del suo temperamento; nella borghese intimità che essa gli offre, il sovrano può sfogare il proprio gusto dell'indipendenza (anche dall'etichetta, la sua bestia nera), della semplicità (anche [illegible] fatto d'istruzione: in fondo al cuore [illegible] i colti, incominciando da Cavour) e dello spreco.

Copre l'amante di fagotti, vestiti e diamanti, infognandosi sempre più nei debiti (ogni bella donna scaverà brecce nella sua Lista Civile). Ma la cornifica anche e nemmeno troppo di nascosto. Sua maestà sarda ama gloriarsi delle proprie conquiste e l'eco di questa vanteria giunge quasi sempre all'orecchio della favorita. La quale, conoscendo il [illegible] pollo, gli condona le tresche passeggere e [illegible] ai mesi per stroncare le altre.

Una favorita, per restar tale, deve anche conoscere l'arte del raggiro: mai prendere [illegible] petto il colpevole. Così, quando il capriccio per Sofia Keller si prolunga e diventa pericoloso, la [illegible] Rosina fa i suoi piani. Per realizzarli ha bisogno d'un alleato e non potendo contare su Cavour, che la detesta, ricorre [illegible] suo ministro degl'interni, Urbano Rattazzi, col quale ha fatto amicizia a Torino. Gl'insinua che l'austriaca è [illegible] probabile agente [illegible] gabinetto di Vienna; e se sopporta [illegible] claustrazione di Perletto è nell'intento [illegible] carpire al sovrano, tra le lenzuola, dei segreti di Stato.

Le creda o no, l'uomo politico alessandrino risolve la faccenda senza scandali: la ballerina viene prelevata dal castello e accompagnata al confine del Lombardo Veneto, con un congruo «premio di consolazione» in marenghi d'oro recanti l'effige del suo augusto protettore.

Quel tiro da ministro [illegible] da in bestia il re; ma poi la rabbia gli sfuma e allora non pensa che a farsi perdonare da Rosina. Essendo nel frattempo morta la «santa», Maria Adelaide, legittima i due figli avuti dall'amante e la eleva al patriziato nominandola contessa di Mirafiori e Fontanafredda. Celebrerà segretamente il matrimonio religioso con lei (unico amore profondo della sua vita) durante una grave malattia, nel 1869 a S. Rossore; e undici anni dopo avverrà il matrimonio civile morganatico, che apparirà anche sul Gotha.

Clara Grifoni

Il re galantuomo (e donnaiolo) Vittorio Emanuele II, in una rara immagine con la Bela Rosin

S'inaugura oggi

La sagra del pollo a Gorzegno

GORZEGNO — Con la Sagra del pollo, giunta quest'anno alla settima edizione, s'apre ufficialmente la stagione delle feste popolari nell'Alta Langa [illegible] in Valle Bormida. Un'estate ricca di manifestazioni, con in primo piano i balli a palchetto sulle piazze, [illegible] interminabili bevute nelle osterie, la voglia di divertirsi e [illegible] ritrovarsi della gente [illegible] Langa.

E proprio con un omaggio di questa terra a un pittore locale, Luigi Carbone, s'inizia oggi [illegible] Sagra del pollo.

Perché questo titolo? «Nel periodo estivo — risponde Giorgio Taretto, presidente del comitato festeggiamenti — si aprivano, un tempo, le feste patronali. Esisteva un folklore locale fatto di sane mangiate, allegre bevute, danze sull'aia [illegible] gente che sapeva divertirsi con poco: accese partite al pallone elastico, l'albero della cuccagna, le corse [illegible] sacco. Piano piano però tutto questo patrimonio si è perso. [illegible] nostra [illegible] patronale, poi, cadeva con la prima domenica [illegible] agosto, in coincidenza con [illegible] elevato numero di manifestazioni ed era priva [illegible] attrattive particolari. Così, quando il titolare [illegible] una ditta che opera nel nostro paese, ci ha offerto un certo quantitativo di polli da arrostire in piazza e da distribuire gratuitamente al pubblico, abbiamo colto la palla [illegible] balzo ed abbiamo intitolato la sagra al pollo».

Quella dei polli è [illegible] delle tre ditte che opera a Gorzegno e che consente a questo piccolo paese della Valle Bormida (800 abitanti sparsi tra il concentrico e le numerose borgate, un castello [illegible] 1500, semidiroccato, dove un tempo veniva concessa la laurea notarile, un po' di notorietà, per un clamoroso fatto di cronaca finito nelle pagine di Beppe Fenoglio) [illegible] trattenere i giovani.

«La Sagra del pollo — dicono al Comitato festeggiamenti — è per noi un'ulteriore occasione [illegible] richiamo: per [illegible] settimana, offriamo manifestazioni sportive, veglioni danzanti. Nel pomeriggio di domani distribuiremo gratuitamente polli allo spiedo».

l. s.

SI AVVIA A CONCLUSIONE IL TROFEO «PRISMA» DI TENNIS AL COUNTRY CLUB

Lo spagnolo Luna approfitta d'una breve pausa, colpo [illegible] mani [illegible] Hans Slusser (F. Bertolo)

Toni Zugarelli semifinalista con 2 francesi e uno spagnolo

Sono i transalpini Vasselin e Freyss e l'iberico Luna - Numeroso il pubblico

[illegible] — Tonino Zugarelli è uno dei quattro semifinalisti del Gran Prix «Il Prisma» [illegible] tennis, che si [illegible] svolgendo sui campi [illegible] Country Club. Con [illegible] riusciti a guadagnarsi l'accesso alla parte conclusiva del torneo i francesi Freyss e Vasselin, e [illegible] gnolo Luna.

I primi a guadagnarsi l'accesso alle semifinali sono stati Freyss e Luna. Il francese, sullo slancio dell'eliminazione di Gianni Ocleppo, ha battuto con un indiscutibile [illegible], 6-0 il connazionale Fritz. Con il suo gioco puntiglioso e regolare, Freyss non ha concesso nulla all'avversario e ha chiuso con un classico «cappotto».

Anche il secondo quarto di finale ha portato ad un risultato netto: lo spagnolo Luna ha regolato l'argentino Galliker con un perentorio 6-2, 6-3, mettendo in mostra [illegible] tennis assai redditizio. Luna ha dato [illegible] intendere fin dalle prime battute della partita di poter disporre dell'argentino: così, impostando una gara d'attesa ha obbligato Galliker ad un gioco [illegible] per superarlo [illegible] precisi passanti o costringendolo all'errore.

Nel secondo qu[illegible] finale, il più atteso per [illegible] presenza del francese Bedel, [illegible] vincitore del Torneo Mattioli di Roma [illegible] Corrado [illegible], Tonino Zugarelli ha «vendicato» il compagno di Davis superando il francese per [illegible], 7-5, 6-3.

E' stato un incontro molto equilibrato, fra due giocatori dalle caratteristiche piuttosto simili. Hanno giocato molto a fondo campo, e Bedel, nel primo set e per buona parte del secondo, ha messo in difficoltà [illegible] Zugarelli che subiva troppo il gioco del francese. Bedel sbagliava meno e vinceva [illegible] pure di [illegible], il primo set. A metà del secondo Zugarelli, che stava perdendo 3-4, forzava il ritmo e finalmente chiudeva [illegible] freddezza e decisione [illegible] attacchi che, fino ad allora, [illegible] impostato bene, ma senza concludere [illegible] altrettanta sicurezza.

Galvanizzato dalla [illegible] e [illegible] dall'incitamento del pubblico sempre numeroso che segue il Grand Prix, Zugarelli è cresciuto di tono mettendo a segno alcuni colpi eccezionali e costringendo il francese sulla difensiva. Vinto 7-5 il secondo set, è andato in vantaggio per 3-0 nel terzo e decisivo, approfittando anche di un Bedel ormai teso e nervoso che polemizzava, in alcuni momenti, con il pubblico.

Il ventiduenne [illegible] ha reagito, ma senza poter capovolgere [illegible] risultato che Zugarelli ha fatto suo, [illegible] qualche rischio, ritrovando il suo gioco migliore [illegible] momento decisivo.

Senza storia, invece, l'ultimo quarto di finale tra Vasselin e [illegible]. L'uruguaiano, dolorante [illegible] un polso, non ha infatti potuto esprimersi secondo le proprie possibilità [illegible] ha dovuto abbandonare con il punteggio ormai compromesso di 6-1, 5-1 in favore del francese Vasselin.

Oggi, pertanto, si giocano le semifinali del [illegible] Prix «Il Prisma» [illegible] inizio alle 14 sul campo centrale del Country Club, [illegible] Luna (Spagna) e Vasselin (Francia) e tra Zugarelli (Italia) e Freyss (Francia).

Gualtiero Franco

Sommariva Bosco — La Sommarivese anticipa stasera alle 21 l'incontro con il Carmagnola, [illegible] si giocherà sul campo rimesso a nuovo e illuminato con un contributo del Comune. C'è molta attesa per la gara: Carmagnola è a pochi chilometri dal confine della provincia e da Sommariva, e gli incontri che coinvolgono le [illegible] squadre sono [illegible] molto sentiti. Quello di [illegible] poi si annuncia particolarmente interessante. La Sommarivese [illegible] cerca una conferma del buon campionato disputato finora e giocherà [illegible] vincere, aiutato dal fatto che la rosa dei convocati è [illegible] completo.

Bocce: trofeo [illegible] Fossano

FOSSANO — Si disputerà domani la quattordicesima edizione del trofeo «Città di Fossano», tradizionale appuntamento per gli appassionati delle bocce della provincia. Quest'anno la manifestazione, organizzata dalla società Autonomi, nell'ambito del programma del Maggio Fossanese, sarà aperta alle coppie formate da giocatori della categoria propaganda.

Stando alle previsioni dei dirigenti e al successo delle passate edizioni della gara, che è inserita nel calendario provinciale, molto probabilmente si dovrebbero superare le cento coppie in rappresentanza delle migliori società bocciofile della provincia.

«Dopo la riuscita gara individuale dello scorso anno — dice Rino Pitre, dirigente dell'Autonomi — che vide il fossanese Giuseppe Rivoira laurearsi campione provinciale, ci auguriamo che anche questa edizione del trofeo possa [illegible] all'altezza delle precedenti ed avvicinare sempre di più i (fossanesi) a questo sport».

(a. c.)

Successo della Fiera zootecnica

Cinquecento vitelli pura razza albese

ALBA — Successo della «39ª Fiera primaverile zootecnica», svoltasi al Foro Boario. Sul mercato sono affluiti circa 600 capi, i migliori [illegible] della [illegible] albese di tutto il circondario. I prezzi sono oscillati dalle 27 mila alle 35 mila lire il miriagrammo, peso vivo.

Questi i nomi degli allevatori premiati nelle varie categorie.

Vitelli grassi non castrati della coscia: 1) Giuseppe Murino, Santa Vittoria; 2) [illegible] Canale, [illegible] Alba; 3) Giuseppe Bongiovanni, Castiglione Falletto; 4) pari merito Gioacchino Cogno, Novello, Franco Balbi, Costigliole d'Asti, Bianca Rocca, Cornaliano, Pietro Castagnotto, Roddi.

Vitelli grassi femmine della coscia: 1) e 2) Viglierchio Conterno [illegible] Monchiero; 3) Italo Canale di Alba; 4) Vig[illegible] Conterno di Monchiero; [illegible] Palmino Sarotto di Neive; 6) pari merito Italo Canale di Alba, Egidio Abalò [illegible] Coazzolo d'Asti, Ercole Destefanis [illegible] Sinio; Maggiorino Tagliatero, Priocca; Matteo Bernardi, Che[illegible].

[illegible] grassi castrati della coscia: 1) Giuseppe Macario, Magliano Alfieri; 2) Giuseppe Panero, Roddino; 3) Teresa Vaccario di Canale; 4) Dante Viberti di Alba; 5) Giuseppe Boasso di Gallo Grinzane.

Vitelli di altre razze: 1) Bruno Conterno, Novello; 2) Angelo Cavallozzo di Cerretto Langhe; 3) Giovanni Battaglino di Vezza; 4) Carlo Gallesio di Alba.

g. f.

Cuneo: tavola rotonda questa sera nel salone dell'amministrazione provinciale

«Lotta contro la violenza nello sport»

CUNEO — Dieci anni di attività nel settore [illegible] molti in una città particolarmente [illegible] Cuneo non sempre pronta alle sollecitazioni che le vengono proposte. Il Panathlon Club, per dare risalto doveroso a due lustri di impegno [illegible] fatto le cose in grande ed oggi e domani offre a panatleti ed appassionati momenti di [illegible] sportiva, forse non tradizionali ma proprio per questo, [illegible] più qualificante.

[illegible] sta sera, alle 17 [illegible] salone dell'amministrazione provinciale in [illegible] Nizza si discuterà sul tema «Lotta contro la violenza [illegible] sport» in una tavola rotonda che saprà affrontare l'argomento nei suoi più disparati aspetti.

Ne [illegible] un magistrato, un funzionario della questura, un medico, un giornalista, campioni sportivi, dirigenti di [illegible] ed arbitri, i nomi con qualche incertezza che non potrà e[illegible] sciolte fino all'ultimo istante sono rappresentativi, anche se soltanto qualcuno come Pier Cesare Baretti, direttore di «Tuttosport», Attilio Bravi, [illegible] Francesco Arese, olimpionici e l'avvocato Prisco, vicepresidente [illegible] Inter e relatore probabile, [illegible] in rappresentanza della dirigenza sportiva, gode della popolarità fra gli appassionati delle varie [illegible].

Con la [illegible] rotonda odierna e [illegible] ricca serie di incontri offerta ai panatleti dal sodalizio cuneese. Il Panathlon Club, presieduto fin dalle [illegible] origine dall'avvocato Antonio Bertone ex arbitro internazionale, vuole presentare un «summit» [illegible] tante iniziative [illegible] realizzate in dieci anni.

Basterà ricordare, fra le più significative, la consegna del «panathlon d'oro» a sportivi cuneesi che [illegible] acquisito meriti in campo internazionale e che è andato a Franco Arese (atletica), Paolo De Chiesa (sci), Maria Rosa Rosato Picca (ginnastica) e Corrado Donadio (ciclismo); il «ginnastichiere», un originale [illegible] di educazione sportiva offerto alle scuole elementari, con l'indicazione degli [illegible] e corpo libero particolar[illegible] formativi; i centri scuola [illegible] sci [illegible], i tornei [illegible] baseball-soft-ball e calcio, la collaborazione alla spedizione [illegible] alpinisti cuneesi al [illegible] nutrite serie di manifestazioni di sensibilizzazione allo sport.

[illegible] tavola rotonda di questa sera seguirà lo spazio di un'ora per gli interventi del pubblico, mentre domattina alle 10.30 si tireranno le conclusioni. Relazioni ed interventi del dibattito saranno [illegible] a cura [illegible] «Panathlon Cuneo», in una pubblicazione.

gi. f.

Moditalia, ultima partita

MONDOVI' — Sicuri ormai [illegible] posto in classifica i [illegible] granata del Moditalia affrontano questa sera a Bergamo, nell'ultimo [illegible] di campionato, l'Olimpia Despar. «E' una partita [illegible] tranquilla — dice l'allenatore Mario Sasso — che entrambe le squadre affronteranno a [illegible] aperto, [illegible] nessun problema di classifica. La premessa dunque è per [illegible] gara con molte possibilità di bel gioco, anche se noi affrontiamo questa trasferta con una formazione largamente [illegible]».

Mancheranno infatti Ciccio Dutto, afflitto da un serio disturbo alla rotula, Salvo ([illegible]) ed è in forse Sauro Nesi. «Utilizzeremo perciò — dice il [illegible] sportivo Mario Berutti — alcuni giovani che hanno partecipato [illegible] di terza categoria: Gazzola, [illegible] nato, Andrea Gosco (fratello di Paolo, una [illegible] rivelazioni di questo campionato).

«Sarà per loro [illegible] occasione di mostrarsi al pubblico della serie B — conclude — e di prendere contatto diretto con una categoria superiore».

l. s.

REDAZIONI: Imperia, viale Matteotti 16, tel. 60.777; Sanremo, via Roma 14, tel. 83.003; Savona, via Astengo 1/1, tel. [illegible]

CRONACHE DELLA LIGURIA

UFFICI CORRISPONDENZA: Albenga, tel. 50.432; Bordighera, tel. 263.235; Finale Ligure, tel. 691.371; Ventimiglia, tel. 31.759

Morto un operaio, altri dieci feriti, un reparto distrutto, il rischio di una Seveso

Uno scoppio squarcia l'Acna, paura a Cengio

Alle 3,14 di venerdì mattina la luce abbagliante e il boato dell'esplosione hanno svegliato tutta la Valbormida - Sono ancora ignote le cause della sciagura: si pensa a una fuga di gas o a un guasto agli impianti - Una nota della Montedison, proprietaria della fabbrica, apre la strada all'ipotesi dell'attentato, che viene però decisamente respinta dalle maestranze - La magistratura ha aperto un'inchiesta - La formazione di una nube di cloro, contenuta in serbatoi vicini, avrebbe reso irrespirabile l'aria

CENGIO — Sono le 3,14 esatte quando una luce [illegible]gliante illumina il paese intero e il silenzio della [illegible] è [illegible] da un [illegible] immane che viene udito sino a Ceva. «E' successo qualcosa all'Acna». Nelle case si accendono le luci e centinaia di famiglie di Cengio, Saliceto, Millesimo, Camerano sono in allarme. Poi l'ululato delle sirene delle ambulanze, delle squadre dei vigili del fuoco.

Il capannone lungo 50 metri e largo 30 dove avveniva la lavorazione per il «cloruro di alluminio» è letteralmente saltato in aria. Lo spostamento d'aria ha sventrato anche numerose baracche dove lavorano gli operai delle imprese appaltatrici. Uno spettacolo allucinante, [illegible] devastazione totale. Lo scoppio è avvenuto mentre nel reparto stavano lavorando gli operai. Uno di essi, Aurelio Moro, [illegible] anni, frazione [illegible] di Cengio, che si trovava vicino ad uno degli otto forni esistenti nel capannone è morto sul colpo. I soccorritori trovano il [illegible] [illegible] solo più tardi.

Altri due operai [illegible] feriti gravemente. Sono Alberto Poggio, 52 anni, Cengio, via Rocalia e Domenico Preglia[illegible] 56 anni, Saliceto (Cuneo) via Roma. Poggio ha le gambe imprigionate sotto alcuni blocchi di cemento. Urla per il dolore. A fatica lo liberano. All'ospedale di Savona i medici lo ricoverano con prognosi riservata. Ha anche [illegible] ustioni in varie parti del [illegible]. Domenico Pregliasco dovrebbe cavarsela in 40 giorni.

Gli altri operai del reparto sono rimasti feriti tutti, per fortuna, in modo lieve. Vengono medicati all'infermeria della fabbrica. Questi i loro nomi: Antonio Moretto, 38 anni, Saliceto: Alcide Albesano, 50 anni, Saliceto; Felice Bozzolasco, 50 anni, Cengio, via Roma; Mauro Rossolo, 46 anni, Millesimo; Piero Vannino, 52 anni, Cengio; [illegible] Resio, [illegible] anni, Camerana; Giuseppe Icardi, 46 anni, Ceva; Vittorio Borlocco di Cosseria.

Il capannone saltato in [illegible] si trovava al limite estremo della fabbrica, lungo il fiume Bormida, lato Saliceto. «E' sempre stato considerato il più pericoloso» sottolinea Gian Pietro Mainero del consiglio di fabbrica. Perché lo scoppio? Gli operai, [illegible] in sciopero per 24 ore e protagonisti, assieme ai dipendenti di tutte le altre aziende della vallata di [illegible] manifestazione di protesta svoltasi nel pomeriggio a Cengio, hanno la rabbia in corpo. Parlano di [illegible] cata manutenzione degli impianti. «Lo escludo nella maniera più assoluta» è l'immediata replica dell'ing. Nicola Giancola, direttore [illegible] stabilimento, che si è precipitato a Cengio all'alba assieme al [illegible]. Vincenzo Simoncelli ed all'ing. Giovanni Sestini rispettivamente presidente e direttore generale del gruppo Acna. Da [illegible] la Montedison attraverso una comunicazione ufficiale fa sapere che lo scoppio è avvenuto all'esterno degli impianti. Che [illegible] sa vuol significare? Forse che la sciagura non è avvenuta per un qualsiasi difetto ai forni e neppure per una fuga di gas? Tra le molte anche un'ipotesi di attentato?

Sante Immovigli, segretario generale della Camera del lavoro di Savona [illegible]: «Assurdo, è inconcepibile pensare a una causa del genere».

Vicino alle macerie campeggiano i depositi di cloro, un gas micidiale. Sono rimasti indenni per miracolo. «Lavoriamo e viviamo come seduti sopra ad una bomba colossale» dice la gente a Cengio. [illegible] la scorsa notte questi serbatoi fossero [illegible] danneggiati, oppure gli operai addetti non avessero fatto in tempo a bloccare le valvole il cloro avrebbe invaso la zona e la Val Bormida sarebbe stata cancellata dalla carta geografica. «Abbiamo sfiorato una tragedia che avrebbe fatto impallidire Seveso» sostengono Armando Armellino, [illegible] re al comune di Saliceto e Guido Bonino, sindaco di Cengio.

Il dott. Camillo Boccia, procuratore della repubblica di Savona, assistito dal dott. Maurizio [illegible] pretore di Cairo, dirige l'inchiesta giudiziaria e, ieri mattina, ha interrogato a tamburo battente, all'interno della fabbrica, gli operai del reparto danneggiato e i responsabili dell'azienda. Aurelio [illegible], la vittima, lascia la moglie e [illegible] figlia di 16 anni.

Ivo Pastorino

La devastante immagine del reparto «Cloruro di alluminio» nello stabilimento Acna di Cengio devastato ieri notte . Nel riquadro la vittima Aurelio Moro

CENGIO — [illegible] dolore, cordoglio, rabbia, ma non «sorpresa», tra i lavoratori e le organizzazioni sindacali, per il disastro dell'Acna di Cengio.

«Qualcosa — affermano tutti con convinzione — prima o poi doveva succedere, ce lo aspettavamo». In poco meno di 15 giorni, dal 18 aprile al 1° maggio, [illegible] accaduti nella contestata fabbrica ben otto infortuni sul lavoro; ieri l'ultimo che ha provocato un morto e [illegible] feriti di cui due gravi.

Ancora il 3 maggio, il [illegible]iglio di fabbrica aveva diffuso un volantino sulla sicurezza del lavoro. «In questo volantino — sottolinea Giampiero Mainero del C.d.F. — mettevamo soprattutto in [illegible] il fatto che ogni volta il padronato riversa la colpa di questi infortuni sui lavoratori, [illegible] capi operai e sui tecnici. Ma [illegible] questi ultimi [illegible] gli operai sono vittime dell'attuale organizzazione del lavoro che non può più essere [illegible]solutamente accettata».

Sul banco degli accusati [illegible] è, quindi, una persona, un [illegible] ma la fabbrica in se stessa, il [illegible] con [illegible] casa [illegible] gestita, la mancanza di interventi a garanzia del lavoro e della vita.

«Il [illegible] incidente della [illegible] [illegible] — afferma Lino Alonso, segretario della Camera del Lavoro — è la conferma, tragica e amara, di una situazione estremamente difficile e pericolosa riferita in particolar [illegible] all'ambiente di lavoro. Ne consegue che devono essere sviluppate tutte quelle iniziative che [illegible]che attraverso consistenti investimenti permettano di migliorare le condizioni di vita e di lavoro della gente dell'Acna».

Anche i partiti sono [illegible] stesse posizioni. Le segreterie regionale e provinciale del pci, in un documento diffuso nel pomeriggio, esprimono una «chiara ed esplicita» denuncia nei confronti della direzione dello stabilimento e della linea di [illegible] del gruppo Montedison «che hanno sempre anteposto ai problemi della [illegible] e della salute dei lavoratori e alla tutela dell'ambiente, la logica esclusiva del profitto».

I comunisti ricordano anche l'azione continua, svolta da anni dal movimento operaio, e

Sicurezza e difesa del lavoro

che ha portato alla chiusura dei reparti più nocivi, alle [illegible] di modifiche tecnologiche agli impianti e che ha indotto la magistratura ad aprire un'indagine, «seppur [illegible]», [illegible] cause di [illegible] e malattia all'Acna.

«La segreteria regionale e quella provinciale del pci — prosegue ancora il documento — chiamano tutti i lavoratori dell'Acna e della val Bormida, i cittadini, gli amministratori, tutte le [illegible] politiche e democratiche, ad una iniziativa unitaria e ferma per un intervento urgente di risanamento [illegible] del lavoro e del territorio».

Da parte [illegible] la segreteria regionale del partito radicale

Il servizio di Sandro Chiaramonti a pagina 11

nell'esprimere il proprio cordoglio alla famiglia della vittima e la solidarietà ai feriti ed ai lavoratori dell'Acna [illegible] serva che «l'incidente è conseguenza della logica di gestione della Montedison che pospone la sicurezza e la salute dei lavoratori ad ogni tipo di interessi». Il partito radicale ribadisce, inoltre, [illegible] debbano [illegible] corresponsabili di quanto accaduto, le autorità politiche, giudiziarie e sanitarie «che con la loro assenza e con la loro inerzia, anche di fronte alle denunce dei sindacati e [illegible] lavoratori, hanno assicurato all'azienda una quasi totale impunità».

Anche il psi ha espresso il suo cordoglio per la tragedia dell'Acna. «Più volte — dice [illegible] Bordero dell'esecutivo provinciale — abbiamo cercato di fare chiarezza sulle vicende dell'Acna. Ma purtroppo la Montedison tende più al profitto che [illegible] [illegible] dell'ambiente di lavoro. Il gravissimo incidente della scorsa notte è l'ennesimo di una lunga serie. Speriamo che veramente [illegible] [illegible] l'ultimo».

Ieri, in tutte le aziende chimiche [illegible] val Bormida e all'Acna di Cesano Maderno, si è svolto uno sciopero di tre ore mentre i lavoratori dello stabilimento di Cengio hanno [illegible] le braccia per 24 ore.

[illegible] pomeriggio presenti i [illegible] dirigenti delle [illegible]nizzazioni sindacali, dei partiti e le autorità locali, si è [illegible] [illegible] grande manifestazione organizzata dal [illegible]glio di fabbrica, dalla Fulc provinciale e dalla Federazione unitaria. I lavoratori [illegible] val Bormida, la popolazione di Cengio e le delegazioni dei comuni limitrofi, si sono riuniti di fronte allo stabilimento e poi hanno percorso a lungo, in corteo, le vie della cittadina in lutto.

«Con questa manifestazione — sottolinea un rappresentante del Consiglio di fabbrica — si è voluto ribadire come il problema della sicurezza sul posto di lavoro, oltre alla lotta [illegible] [illegible] [illegible] i lavoratori sono impegnati a portare avanti, [illegible] diventare un momento qualificante per tutto il territorio».

Intanto si chiede che inchieste severe e sollecite accertino [illegible] e responsabilità del [illegible]stro.

«La dc — si legge in una nota della segreteria provinciale [illegible] democrazia cristiana che, forse, susciterà qualche polemica, perché sembra [illegible] cettare la posizione [illegible] dalla Montedison in un [illegible] comunicato — auspica che sia fatta piena luce [illegible] cause per le quali sono in corso una indagine della magistratura.

[illegible] la dc [illegible] prosegue: «Constatati, nel corso di una visita [illegible] da suoi rappresentanti, i gravi danni che il reparto ha subito nelle sue strutture murarie e non nei forni, che sono rimasti intatti, la democrazia cristiana ribadisce il proprio appoggio a fianco dei lavoratori.

Infine il pci [illegible] che scienza, tecnologia e sviluppo produttivo non sono incompatibili con la sicurezza dell'am[illegible] di lavoro e del territorio, sostiene che «coloro che hanno subordinato alla logica [illegible] profitto la vita e la sicu[illegible] dei lavoratori devono essere chiamati a risponderne in tutte le sedi».

Nicolò [illegible]

Servizio fotografico di Gino [illegible]

Bloccata l'attività e picchettaggio ai cancelli

La rabbia dei lavoratori

Fabbrica sempre in tribunale

CENGIO — Il lungo conto fra la giustizia e l'Acna di Cengio (l'intero pacchetto azionario è detenuto dalla Montedison) [illegible] è culminato con il tragico scoppio della notte scorsa che ha provocato la morte di un operaio, di un dipendente e il ferimento di altri dieci (uno è gravissimo).

Il braccio di ferro comincia negli anni Cinquanta. I contadini di Cengio, Saliceto ed altri paesi limitrofi manifestano [illegible] piazze, minacciano blocchi stradali per protesta, affrontano le cariche della polizia per difendere le loro colture dall'inquinamento; qualcuno finisce in galera. Trascinano la Montedison sul banco degli imputati [illegible] la vicenda giudiziaria si conclude con l'assoluzione dei responsabili dell'azienda. I periti convincono i giudici che l'Acna non inquina il fiume Bormida.

I sindacati sono divisi sulle forme di lotta da adottare. L'Acna sembra intoccabile. I dipendenti rassegnati: [illegible] in [illegible] a chiedere di essere trasferiti ai reparti più nocivi (betanaftilamina e altri). L'azienda corrisponde [illegible] una maggiorazione di salario di circa trentamila lire al mese.

La seconda grosso viene [illegible] un magistrato [illegible] il sostituto procuratore della repubblica di Savona, Antonio Petrella, al quale i giudici che hanno trascinato sul banco degli imputati i dirigenti dell'Ipca di Cirié hanno trasmesso uno stralcio degli atti che riguarda l'Acna. Anche per lo stabilimento di Cengio si parla di fabbrica del cancro.

Il dottor Petrella piomba nello stabilimento, sequestra fasci di documenti, raccoglie testimonianze agghiaccianti di ex dipendenti malati di [illegible] e dei parenti di altri già morti. E' un lungo elenco di sofferenze e morti che fa rabbrividire. Un insigne consulente della Montedison aveva [illegible] avvertito dei pericoli della lavorazione [illegible] betanaftilamina, [illegible] la produzione è continuata a crescere.

Dirigenti dello stabilimento e esponenti del consiglio di amministrazione [illegible] l'Acna vengono incriminati per omicidio plurimo colposo e lesioni gravi. Il [illegible] viene formalizzato e passa nelle mani del giudice istruttore Renato Stotacè, che nomina un collegio di periti composto da [illegible] cattedratici.

Avrebbero dovuto consegnare le conclusioni alle quali sono addivenuti nel termine massimo di quattro mesi. E' già passato un anno e al magi[illegible] non è ancora giunto nulla, come conferma l'avvocato Piero Calabria, componente del collegio di parte civile che tutela gli interessi delle presunte vittime dell'Acna.

Ieri si è aperto l'ultimo conto con la giustizia e la Montedison mette le mani avanti con comunicati che escludono che il tragico infortunio sia dovuto alle lavorazioni dello stabilimento.

Il procuratore della repubblica, Camillo Boccia, segue di persona sul posto del tragico scoppio, la vicenda. I dirigenti della [illegible] anni or sono, avevano annunciato massicci investimenti per la tutela della salute dei lavoratori e dell'ambiente ma i morti continuano. Che sia una tragica fatalità?

Bruno Balbo

Il dramma nelle parole dei feriti

[illegible] — «Quando mi sono precipitato verso il reparto che era saltato in aria ho visto solo una nuvola di fumo e delle lingue di fuoco» racconta Angelo Perfumo, un giovane operaio di Millesimo.

Chi lavorava durante il turno di [illegible] all'Acna ha vissuto un'esperienza terribile, indimenticabile. Piero Vannino, di Cengio, è ancora sotto choc.

Domenico Pregliasco, [illegible] [illegible], di [illegible], è ricoverato all'ospedale San Paolo. «Lo spostamento d'aria mi ha sollevato di peso. E' stato terribile».

Felice Bozzolasco, anche lui di Cengio, ha riportato solo ferite alle gambe. «Sulle prime — dice — non ho quasi accusato il dolore e mi sono dato da fare per aiutare gli altri. Tutto il capannone ci è crollato addosso».

i. p.

Angelo Perfumo — Piero Vannino — Domenico Pregliasco — Felice Bozzolasco

In lotta con la morte al San Paolo

CENGIO — Le gambe in trazione, il corpo interamente coperto di bende come una mummia. Alberto Poggio è ri[illegible]verato in una stanza del reparto traumatologia dell'ospedale San Paolo.

Al suo capezzale medici e infermieri si alternano senza un attimo di sosta. L'operaio, che ha 52 anni ed è padre di tre ragazzi, ve[illegible] in condizioni molto gravi. Sono le ustioni soprattutto a preoccupare i medici.

L'operaio si trovava molto vicino ai forni del reparto «cloruro di alluminio» dell'Acna di Cengio al momento dello scoppio. E' finito ad alcuni metri di [illegible] e gli sono piovute addosso le macerie del capannone, alto [illegible] un edificio di tre piani. Un pezzo di colonna in cemento armato [illegible] è [illegible] su di una gamba, maciullandogliela.

(i. p.)

La situazione ad Imperia

Olio d'oliva Una ripresa?

I provvedimenti Cee - La necessità di una vasta campagna pubblicitaria

IMPERIA — Il mercato dell'olio di oliva, da qualche tempo in fase di "stanca" a Imperia (uno [illegible] principali centri [illegible] produzione italiani), dovrebbe tonificarsi nelle prossime settimane.

E' il parere di Aldo Tomatis, uno dei più importanti operatori economici locali: «Gradualmente — egli ha osservato — si dovrebbero far sentire i benefici dei recenti provvedimenti della Comunità economica europea. Si [illegible] ripercussioni positive tanto sui prezzi [illegible] consumo quanto sul volume delle vendite».

I provvedimenti Cee agiscono in due direzioni. Anzitutto [illegible] prevista [illegible] corresponsione — sia pure un poco macchinosa — di un contributo di 300 lire ai produttori per ogni chilogrammo di olio venduto; allo scopo di ridurre di altrettanto il prezzo dell'olio [illegible] sumo.

La [illegible] ha poi stanziato alcuni miliardi [illegible] il lancio di una vasta campagna pubblicitaria che illustri le superiori qualità organolettiche dell'olio di oliva. Questo secondo provvedimento, secondo Aldo Tomatis, è destinato a dare i migliori risultati.

«Abbiamo visto nel recente passato — ha raccontato Tomatis — il successo ottenuto [illegible] campagne pubblicitarie a grande raggio per incrementare il consumo del latte, della birra, del suino, per non parlare degli olii di semi, i principali "nemici" dell'olivo. Un'adeguata campagna pubblicitaria a favore dell'olio di oliva allargherà certamente i consumi, incrementando le vendite, con risultati positivi che interesseranno notevolmente ogni settore dell'economia imperiese».

Da parte sua la Camera di commercio di Imperia ha reso note le quotazioni dei vari tipi di olio rilevate questa settimana sul mercato all'ingrosso locale: calma per l'olio di oliva, qualche accenno di ripresa per quelli di semi.

Ecco le voci principali: olio [illegible] vergine d'oliva 2280-2330 al kg; olio di oliva rettificato 1850-1880; olio di [illegible] d'oliva rettificato 1320-1330; arachide raffinato 1140-1160; girasole 870-875; vinacciolo 800-808; soia 840-850.

I prezzi si intendono all'ingrosso franco magazzino produttore, Iva e provvigione escluse. b. v.

Lunghi e difficili lavori all'interno del porto

Savona: è stato ricuperato il rimorchiatore Capo Vado

Il relitto è stato trasferito nel bacino dei Cantieri Campanella

SAVONA — Il rimorchiatore «Capo Vado», affondato nella notte tra il 13 e il 14 aprile nel porto di Savona, è stato recuperato ieri pomeriggio con un'operazione durata oltre 36 ore e condotta con l'ausilio di un grosso pontone dell'impresa Neri di Livorno. Il «capo Vado», dopo essere stato imbragato dai palombari con robusti cavi d'acciaio è stato lentamente sollevato e, dopo alcune ore riportato completamente in superficie.

Subito dopo sono entrate in funzione alcune pompe che hanno cominciato a svuotare lo scafo dall'acqua che ne aveva provocato l'affondamento. Spetterà ora ai tecnici stabilire le ragioni dell'incidente che [illegible] alla società armatrice, la «Carmelo Noli», danni per oltre un centinaio di milioni.

Il «Capo Vado» nei prossimi giorni sarà rimorchiato ai Cantieri Campanella. (n. s.)

Savona. Le operazioni di recupero del rimorchiatore

La vittima è un floricoltore (46 anni) di Sanremo

Camporosso, cade a terra da un'impalcatura: morto

Stava lavorando assieme a un operaio per costruirsi la [illegible]

VENTIMIGLIA — Un tragico e mortale incidente è accaduto ieri mattina, poco dopo le 11, nel comune di Camporosso, in regione S. Andrea. Il floricoltore [illegible] Franco Borro, [illegible] anni, residente a Sanremo, in via Nino Bixio 33, proprietario di un vasto appezzamento di terreno coltivato a serra in Camporosso, è morto precipitando a terra da un'impalcatura sulla quale stava lavorando.

Il Borro aveva iniziato da tempo la costruzione di una casa a due piani e se ne occupava personalmente. Anche ieri mattina si era recato sul posto, assieme a un operaio, per continuare i lavori. Utilizzando un montacarichi posto su un'incastellatura adiacente [illegible] in costruzione, stava facendo salire una partita di piastrelle, mentre l'operaio che lo aiutava era a terra.

Il Borro, sulla piattaforma all'altezza del secondo piano, manovrava l'impianto che improvvisamente, per cause sconosciute, cadeva facendo cadere, oltre a una parte della tavolata con cui era stato realizzato il ponteggio, anche il floricoltore.

Soccorso dal dipendente e da altre persone che stavano lavorando in prossimità della casa, l'uomo veniva trasportato con un'autoambulanza al pronto soccorso dell'ospedale di Ventimiglia, dove però il medico di guardia non poteva far altro che constatarne il decesso, avvenuto per sfondamento toracico e frattura cranica. L. m.

Imperia — Un ventenne di Imperia, Carlo Buroni, via Mazzini, e la sua amica francese, Brigitte Benedetti, 17 anni, di Antibes, sono stati denunciati dagli agenti della squadra mobile (Meroni, Cantale e La Grotteria) per detenzione di sostanze stupefacenti.

Presidente Montedison

Medici a Cengio per un incontro

CENGIO — Nel tardo pomeriggio si è svolto a Cengio un incontro tra il presidente della Montedison, sen. Medici (accompagnato da dirigenti del gruppo) le organizzazioni sindacali e l'assessore regionale all'igiene e Sanità Dosio. Medici ha sostenuto che non vi sono state lacune di carattere tecnico e che l'ultima parola [illegible] dell'incidente dovrà essere detta dalla magistratura. Ha inoltre assicurato di essere disponibile per qualsiasi tipo di incontro.

In Comune gli assessori regionali Dosio e Guerisoli si sono incontrati con i sindaci Bonino di Cengio, [illegible] di Cairo, Zoppi di Millesimo e Tepidi di Saliceto per un primo [illegible] della situazione. La Regione si è fatta carico del problema e ha annunciato che convocherà al più presto un incontro con i sindacati e gli enti locali della Val Bormida. (n. z.)

A Borgio Verezzi

Militari arrestati per furto

Quattro soldati di stanza a Savona avevano rubato un'auto

BORGIO VEREZZI — Quattro militari sono finiti nei guai per aver rubato la scorsa notte un'automobile a Borgio Verezzi. Uno, Gabriele Savione, 21 anni, abitante a Riva Ligure, via Aurelia 40, coniugato e con prole, è stato arrestato per furto aggravato dalla polizia stradale di Finale; gli altri, Saverio Valerio, 25 anni, via Pellico 18, Trecate (Novara), tipografo; Giuseppe Landra, 20 anni, via La Marmora 133, Sanremo, meccanico e Marino Fasano, 20 anni, via Piani 9/3, Pietra Ligure, operaio, sono stati denunciati a piede libero per trascorsa flagranza.

I quattro giovani prestano servizio di leva alla caserma «Bligny» di Legino; appartengono al XVI battaglione di fanteria «Savona». Giovedì sera, alle 20, escono in libera uscita. Con l'auto di Landra e Fasano, raggiungono Magliolo e cenano in una pizzeria. Quindi si dirigono a Borgio Verezzi. Qui, in via Sauro, c'è una «Mini Minor» in sosta. L'ha lasciata aperta, con le chiavi nel cruscotto, Dino Sole, 20 anni, abitante a Tovo San Giacomo, in via Poggio 24, che è andato un attimo a salutare la fidanzata.

Sono le 22,15; la strada è buia e deserta. A suggerire l'idea di rubare la macchina incustodita pare sia [illegible] Valerio, che ha precedenti penali. Sole sente accendere il [illegible] re dell'auto. Si affaccia alla finestra e vede due giovani allontanarsi con la sua «Mini». Balza sulla vettura di un amico e si lancia all'inseguimento. La «Mini» imbocca via del Municipio, una strada chiusa. Mentre Valerio si eclissa nei vicoli, Savione, che è alla guida, esce dall'auto, scavalca un muretto e si rifugia in uno scantinato del palazzo comunale. Qui poco dopo lo sorprendono l'appuntato Antonio Terracciano e l'agente Giovanni Corti. Arrestato, il militare viene rinchiuso [illegible] carceri Sant'Agostino di Savona.

Valerio e Landra, al rientro in [illegible] posti in guardina dall'ufficiale di picchetto. s. d.

Chiusa una via a Sanremo per la puzza

SANREMO — Una via della vecchia Sanremo è stata chiusa ieri per un odore nauseabondo che fuoriusciva dall'abitazione di Giuseppina Sbichi, 62 anni, morta l'altro ieri per collasso cardiocircolatorio, nella sua abitazione, in via Palma 38.

La donna viveva sola con una decina di gatti e dopo che il corpo era stato trasportato all'obitorio, per disposizione dell'ufficio di igiene è stata decisa la disinfezione dell'unica stanza posta al terzo piano del vecchio edificio. Oltre ad una sporcizia indescrivibile, in alcuni armadi e in un ripostiglio erano accatastate galline morte, carne putrida, teste di coniglio, forse conservate dalla donna per i suoi gatti, e altre immondizie. L'odore nauseabondo era tanto intenso che un vigile sanitario incaricato dell'operazione si è sentito [illegible].

Nel frattempo l'odore si espandeva lungo tutta via Palma, tanto che i proprietari dei negozi hanno dovuto chiudere e gli abitanti delle case vicine al numero 38 hanno abbandonato i loro alloggi. Il sindaco, informato dell'accaduto, ha fatto intervenire la ditta Zucchet, che a Sanremo ha la [illegible] del servizio di disinfestazione pubblica. r. o.

Cinghiali a Stella Vivaci proteste

STELLA — Contadini infuriati a Stella San Martino, paese natale del Presidente della Repubblica, Sandro Pertini, per i danni causati dai cinghiali. In mancanza di interventi «radicali» da parte degli enti competenti minacciano di bloccare le strade. Un'assemblea piuttosto calda si è svolta ieri sera alla presenza di un gran numero di coltivatori [illegible] hanno ribadito ad esponenti [illegible] associazioni di categoria le loro richieste. (a. s.)

Si avvelena a Sanremo con l'antiparassitario

SANREMO — E' morta dopo tre giorni di lotta Maria A[illegible] Lanza, 50 anni, una pensionata residente ad Arma di Taggia in via San Francesco 336, avvelenatasi per aver ingerito una massiccia dose di antiparassitario.

La donna è deceduta ieri sera nel reparto di rianimazione dell'ospedale di Sanremo per insufficienza respiratoria e successivo coma. Da alcuni giorni i medici la stavano sottoponendo ad intense cure disintossicanti, nel tentativo di liberare il suo organismo dal potente veleno, preso in un momento di sconforto.

In un primo momento era parso che Maria Assunta Lanza stesse reagendo alla terapia, poi, improvvisamente il crollo. La pensionata da tempo era affetta da [illegible] depressione nervosa. Separatasi dal marito, aveva passato difficili momenti che avevano aggravato il suo già [illegible] stato mentale. Era in cura presso un neurologo e sembrava avviarsi verso la guarigione. Martedì pomeriggio, invece, il tragico gesto.

Maria Assunta Lanza ha preso nel giardino una bottiglietta di antiparassitario e ne ha inghiottito gran parte. Poi, quando ha cominciato a sentirsi male, ha chiesto aiuto. Alcuni vicini di casa hanno cercato di soccorrerla. A loro la donna ha confessato di essersi avvelenata.

E' stata accompagnata all'ospedale su un'auto privata. E' stata sottoposta a lavanda gastrica, poi i medici l'hanno dovuta ricoverare in rianimazione. Ieri sera, improvvisa, la fine. r. p.

Savona, pensionato trovato morto

SAVONA — Un pensionato, Savino Valente, 63 anni, abitante a Savona in via Nizza 106, è stato trovato morto nel proprio [illegible]artamento. Il medico ne ha attribuito il decesso ad infarto.

Valente Savino da qualche giorno non era stato visto dai vicini di casa che, allarmati, hanno avvisato i vigili urbani. Sul posto [illegible] intervenuti i vigili del fuoco e gli agenti della mobile al comando del maresciallo Pelosi. (b. b.)

Dc e giunta polemiche a Spotorno

SPOTORNO — L'estate è in arrivo, ma la sistemazione dell'arenile di Spotorno, già prevista per l'inizio della stagione balneare, potrà decollare soltanto in autunno. Comune, ministero dei Lavori Pubblici e Associazione bagni marini hanno raggiunto solo adesso, dopo mesi di trattative, un accordo per il finanziamento dei lavori, ma non c'è più il tempo di realizzarli prima dell'arrivo dei turisti.

La democrazia cristiana è preoccupata. Ha sollevato il problema con un'interpellanza all'assessore ai Lavori Pubblici, Franco Arnello.

Secondo Giampaolo Calvi, capo gruppo consiliare dc, la mancata esecuzione di opere a difesa dell'arenile, già in parte finanziate a bilancio comunale [illegible] stanziamento di 50 milioni di lire, «potrebbe portare a disastrose conseguenze in [illegible] zione di mareggiate».

Come avrebbe dovuto essere protetto l'arenile di Spotorno? *«L'ha indicato uno studio compiuto dagli ingegneri Berriolo e Sirito per conto dei Comuni di Spotorno e di Noli»*, risponde l'assessore al Turismo Matteo [illegible]. *«Prevede il prolungamento dei moli Sant'Antonio e Lido per una ventina di metri»*. s. d.

Assoluzione per [illegible] sindaco di Finale Ligure

[illegible]ONA — Il sindaco di Finale, Lorenzo Bottino, è stato prosciolto in istruttoria da due distinte accuse di interesse privato in atti di ufficio dal giudice Renato Acquarone. Il pubblico ministero, Giuseppe Stipo, che ne aveva chiesto il rinvio a giudizio, ha subito interposto appello contro la sentenza del collega. La vicenda giudiziaria passa ora nelle mani della procura generale [illegible] pubblica.

A provocare l'inchiesta giudiziaria a carico del sindaco (psi) che presiede una giunta di sinistra, sono stati due esposti inviati alla procura della Repubblica da un amministratore comunale di minoranza e da un privato cittadino. Si riferiscono a presunti interessi privati, tutelati da Lorenzo Bottino quando era assessore ai Lavori Pubblici del comune di Finale.

Lorenzo Bottino, geometra, ha uno studio in società con il collega Giovanni Vignaroli che svolge il suo lavoro di tecnico in prevalenza a Finale. Secondo l'esposto, l'attuale sindaco avrebbe favorito il collega e di conseguenza se stesso. Numerose testimonianze avrebbero però stabilito che, pur avendo lo studio in comune con il tecnico, [illegible] Bottino [illegible] avrebbe mai interferito a favore del collega. Il giudice istruttore, pur rilevando l'inopportunità, sotto il profilo morale, della situazione, ha assolto l'amministratore perchè il fatto non costituisce reato.

Il secondo esposto sosteneva che a Giovanni Vignaroli sarebbe stato affidato il compito di redigere un profilo altimetrico di una zona di Finale per il comune per intervento di Lorenzo Bottino. La parcella iniziale di 150.000 lire a fine lavori [illegible] montò a circa due milioni e mezzo.

L'esponente del psi è stato però scagionato dall'ex sindaco della città Augusto Migliorini (dc) e dall'ingegnere Accinelli, il professionista al quale erano stati affidati i lavori che richiedevano la redazione del profilo altimetrico. Il primo ha sostenuto che il compito fu affidato dalla giunta municipale a Giovanni Vignaroli con decisione presa all'unanimità e che Lorenzo Bottino non esercitò alcuna pressione a suo favore. Il secondo ha confermato che era [illegible] avvalersi della collaborazione del geometra Vignaroli. b. b.

Stellanello — Domani, alle 10 in piazza del [illegible] verrà inaugurato il monumento all'Alpino opera dello scultore Orvieto.

Due sorelle scomparse ad Imperia

SANREMO — Due sorelle di 15 e 16 anni, Elvira e Renata Fazzari, figlie di un floricoltore di Costa Rainera, sono scomparse da casa ieri mattina all'alba. Il padre, Diego Fazzari, 45 anni, dopo averle inutilmente cercate da amici e parenti, ne ha denunciato la scomparsa ai carabinieri di S. Stefano al Mare.

I militi hanno diramato fonogrammi di ricerca in tutta Italia ed hanno orientato le loro indagini verso Imperia. Alcune amiche delle ragazze avrebbero fatto riferimento ad un giovane abitante nel capoluogo che le avrebbe avvicinate nei giorni scorsi. Sia Elvira che Renata, assieme alle due sorelle maggiori, da anni avevano smesso di studiare per dare una mano, con la madre, nei campi al padre che coltiva a fiori un appezzamento di terreno nell'azienda agricola Inps.

Una vita dura che le costringeva ad alzarsi alle cinque del mattino. Malgrado ciò, nulla lasciava presagire la loro decisione.

A mezzanotte prende il via il «Giro dei monti savonesi»

Roulette sulle strade di Albenga

Numerosi i nomi favoriti, soprattutto tra i piloti locali - Galatini su «Fulvia» cerca il bis, Ferraris (Alfa Sud) la prova d'orgoglio - Tutte le notizie utili per chi seguirà la corsa

ALBENGA — Torna il [illegible] monti savonesi. A mezzanotte dal punto da via Dante Alighieri di Albenga scatterà la diciassettesima edizione del Rally. Partiranno per prime le macchine di piccola cilindrata del gruppo uno, poi via via tutte le altre: le Alpine Renault, le «vecchie» Lancia Fulvia, le Alfasud, le Kadett, Ascona, Mini Cooper, la Ritmo, Peugeot, le Golf e le Fiat X 19.

Si sono iscritti 170 equipaggi tutti pronti a darsi battaglia sulle alture di Albenga e di Alassio. L'automobile Club di Savona ha cercato e trovato la collaborazione del [illegible] ne e della Pro Loco di Albenga.

● **Le cifre del Rally** — Cento chilometri di gara, nessun tratto sterrato e sei prove speciali. Altri numeri dei «monti savonesi». Il più lungo «trasferimento» è tra la terza e la quarta prova speciale. I piloti lasceranno Onzo e dopo aver attraversato Ranzo, Costa Bacelega, Borghetto d'Arroscia raggiungeranno il colle di San Bartolomeo, Passo del [illegible] Testico, Stellanello e il bivio per San Damiano. [illegible] per Villalunga è in programma la quarta prova speciale, la quinta subito oltre la piccola frazione.

● **I punti di osservazione** — Qualche consiglio per gli appassionati che passeranno la notte in bianco per seguire da vicino il rally. I punti di osservazione migliori sono ad Arnasco (prima prova speciale con tappe a Castellaro ed Ortovero) e lungo la strada che sale al santuario della Madonna della Guardia. Qui si svolgerà la sesta e ultima prova speciale. I corridori scenderanno di nuovo verso Albenga transitando per Caso, Villanova, Lusignano e San Fedele.

● **I favoriti** — Fare dei nomi, come al solito, è molto difficile. Tentare, comunque, non nuoce ed ecco allora le nostre previsioni. Gruppo uno: Bruno Doglio-Marino Benzoni su A 112 (classe prima sino a 940 cc.); Paolo Saldo-Michele Ferrari (A 112) ed Enrico Gibelli (A 112) per la classe seconda sino a 1000 cc.; Alessandro Brusati (127 sport), Roberto Maranzano-Cristina Badino (127 sport), Massimo Tabaton (A 112) per la classe terza sino a 1150 cc.; Graziano Bittante (Simca R2) per la classe quarta sino a 1300 cc: Antonio [illegible] (Alfa Sud) e Renzo Uberto (Scirocco) per la [illegible] quinta sino a [illegible] cc; Franco Ugane (Kadett, GTE), Dino Nebiolo (131 Racing) e Gianni Malcangi (Escort RS) per la classe sesta sino a 2000 cc.

Nel gruppo terzo si fanno i nomi di Giovanni La Gala-Valerio Grillone (Fiat X 19) e di Paolo Lazzoni (Fiat 128 Abarth). Infine il gruppo speciale. La [illegible] dei probabili vincitori è ristretta a Rinaldo Bianchi-Carla Bianchi (Mini Cooper) [illegible] classe a sino a [illegible] cc; Rinaldo Frini-Fiorenza [illegible] (127 sport) e Venanzio Agnello (127 sport) sino a 1150 cc; Costantino Cirio (Alfa Sud), Gino Vincenzi-Francesco Sanfrancesco (128 coupé) sino a 1300 cc.

[illegible] Osvaldo Galatini che tenterà il bis con una Lancia Fulvia HF 1,6 e Bruno Ferraris che sarà al volante di una Alfasud gruppo due preparata da Vittorio Peris di Albenga e sponsorizzata dalla concessionaria Gorino.

● **L'arrivo** — Le macchine taglieranno il traguardo ad Albenga lungo la ferrovia nel tratto di strada fra le vie Trieste, degli Orti e Lungocenta. I primi arrivi sono previsti alle ore tre e quindici.

[illegible] Paolo Cervone

Nella piantina il percorso del «Rally dei monti savonesi»

Savona — Sabatino Dettilippo cercherà a Savona, sua città di adozione, di strappare il titolo italiano dei pesi medi al detentore Giovanni Camputaro. Il match, infatti, si svolgerà a Savona entro il [illegible] giugno: l'organizzeranno i «manager» [illegible] Sabatini e Spagnoli che si sono aggiudicati l'asta della riunione per la somma di circa dieci milioni di lire.

Sanremo — E' iniziato ieri pomeriggio al campo ippico del Solaro l'ottavo «Concorso ippico nazionale - Città di Sanremo - Formula Tre» organizzato dal «Circolo ippico Sanremo», a cui prendono parte 95 tra cavalieri e amazzoni fra cui i più bei nomi dell'equitazione italiana: Piero D'Inzeo, Graziano e Nelly Mancinelli, Giorgio Nuti, Vittorio Orlandi e Lalla Novo.

Albissola — Questa sera alle 21 a Lodi la Rari Nantes Savona scende in vasca contro il temibile Fanfulla per difendere il secondo posto e con la speranza di un risultato pieno per continuare a restare sulla cresta dell'onda.

Vadese-Rapallo per la serie D

ALBENGA — L'Ivi Vadese, vittoriosa a punteggio pieno nel campionato promozione di basket maschile, affronterà domani in trasferta il Rapallo, nello spareggio decisivo per l'ammissione in serie D.

L'incontro si disputerà alle 17 nell'impianto al coperto di via Don Minzoni. Il ritorno è previsto per la domenica successiva. In caso di parità, non conterà la differenza canestri, ma si procederà a un terzo incontro.

«Siamo abbastanza ottimisti — ha dichiarato il presidente dell'Ivi, Angelo Merlini —. Dopo la vittoria nel torneo quadrangolare con BM Savona, Basket club Certale e Sabbaie Vado, la squadra ha continuato ad allenarsi con impegno». (m. t.)

Ben tre squadre sperano [illegible]

Seconda, gran finale per la piazza d'onore

In programma gli incontri al vertice fra il Priamar e l'Albissola e Calizzano-Spotornese

Ultima giornata di campionato nel girone B di Seconda categoria. Tutto è ormai deciso matematicamente in testa e in coda alla classifica, [illegible] il Calizzano Bardineto promosso in Prima categoria e la coppia Pallare - Cinque Stelle condannata alla retrocessione.

Il programma di domani risulta ugualmente interessante: tre squadre (Albissola, Priamar e Spotornese) sono [illegible] in lotta per il secondo posto. La Spotornese viaggerà a Calizzano, Priamar e Albissola si affronteranno nel derby (ore 10,30).

A Calizzano stanno ultimando i preparativi per festeggiare la promozione: a fine gara, dopo l'inevitabile in[illegible] di campo, la società giallorossa inviterà i suoi sostenitori a una simpatica bicchierata di fine campionato.

«Finalmente potremo giocare in completa tranquillità — afferma Giuseppe Tubo, dirigente del Calizzano —. *I [illegible] altri avversari sono in corsa per la piazza d'onore e non mancano le promesse per una bella partita».*

Tra i padroni di casa, Cerini (squalificato) sarà sostituito da Pesce. *«Andiamo a Calizzano decisi a ottenere i due punti* — dice l'allenatore della Spotornese, Attilio Siccardi —, *lo dico con tutto rispetto per i nostri avversari che hanno ampiamente meritato la promozione».*

«Sono convinto che riusciremo a ripetere il successo dell'andata — continua Siccardi —: *al C[illegible] ne insidia soprattutto il pubblico. Se potessimo contare su altrettanti tifosi, la nostra società sarebbe in promozione».*

L'Albissola difenderà il suo secondo posto sul campo della Priamar. *«Confermerò la formazione di domenica [illegible]* — dichiara Albino Cella, allenatore dell'Albissola —. *Abbiamo recitato a fianco del Calizzano il ruolo di protagonisti del torneo e meritiamo ampiamente la seconda posizione».*

[illegible] poteva, obiettivamente, fare di più? *«A un certo punto avevamo in pugno il primato, ma ci è mancata la determinazione, la convinzione nei nostri mezzi* — continua Cella —. *Un campionato si vince in trasferta e si perde in casa. Nel finale abbiamo regalato troppi punti soprattutto sul nostro campo. Ci tengo a precisare che il successo del Calizzano è meritatissimo. L'allenatore Paolo Ferro ha saputo sfruttare al meglio le caratteristiche dei suoi giocatori.»*

La Priamar, aggiudicandosi il derby ha la possibilità di risollevare il bilancio della stagione.

«La promozione era alla nostra portata — afferma Roberto Grasso, dirigente della Priamar —, *ma ormai è tardi per recriminare.»*

Maurizio Fico

Ciclismo, gara a Finalborgo

FINALE — Domenica, organizzata dall'Unione ciclistica Finalborgo, si disputa la quarta edizione del Gran Premio Colibri, gara ciclistica amatoriale aperta a tutti gli enti.

La corsa è valida anche per l'assegnazione del «Memorial Corrado Ricciardi» e del trofeo «Macelleria Valente». Il ritrovo dei corridori è fissato in via [illegible] davanti al bar Milano. Prima partenza alle ore 8, seconda partenza alle 8.10. (p.p.c.)

Spettacoli e taccuino

GENOVA

[illegible]: Tu occarpi la mia vita.
Ariston: Summer night fever (Il febbre nelle notti d'estate).
Astor: Halloween.
Augustus: Ovvero story.
Giolello: Incontri erotici del 4° tipo.
Grattacielo: Patrick.
Ideal: Animal house.
Lido: California suite.
Lux: 1855 la prima grande rapina al treno.
Odeon: Terrore dello spazio profondo.
Olimpia: Il cacciatore.
Orfeo: Splendori e miserie di Madame Royale.
Palazzo: Tornando a casa.
Plaza: La chiamavano Bilbao.
Ritz: Turi e i paladini.
Rivoli: Quintet.
Smeraldo: Le porno amiche.
Universale: Due e morire.
Verdi: Contro sera.

SAVONA

Diana: Tre donne immorali.
Astor: Dun e morire.
Eldorado: Preparate i fazzoletti.
Ars: Caravans.
Olimpia: Cu: sapore [illegible].
Jolly: Una donna di seconda mano.

Lux: L'albero degli zoccoli.
Selezione: Invito a [illegible] [illegible] cui.
Filmstudio: I nuovi mostri.

ALASSIO

Colombo: Ashanti.
Ritz: Cristo si è fermato a Eboli.

ALBENGA

Astor: Una donna semplice.
Ambra: Il giocattolo.

CAIRO

Abba: Eaca meccanica.
Cristallo: I piaceri proibiti di mia moglie.
La Rosa: Cuginetta. Provvidenza.

CARCARE

Olimpia: Geppo il folle.
Italia: I 4 dell'oca selvaggia.

CERIALE

Odeon: Una donna, due passioni.

FINALE

Vittoria: L'umanoide.
Ideal: Filo da torcere.

LOANO

Perla: Animal house.
Loanese: Lupi selvaggi.

PIETRA LIGURE

Comunale: Prova d'orchestra.

SPOTORNO

Mignon: Bruce l'indimenticabile.
[illegible]
Ambra: Colle d'acciaio.

VARAZZE

Tetro: Giallo napoletano.
Verdi: Il giocattolo.

IMPERIA

Ariston: Cuore [illegible].
Cavour: Elisabetta e Gonzales [illegible] e venti.
Centrale: La sala delle prove.
Dante: Queens e l'America.
Imperia: Le avventure di [illegible] Pan.
Rossini: California suite.

ARMA DI TAGGIA

Capitol: L'ingorgo.
Corti: Squadra antigangster.

SANREMO

Ariston Teatro: Caravan.
Astra: Domenica e Venere.
Mignon: Milano difendersi o morire.
Centrale: Grease.
Lux: Gli zingari del mare.
Orfeo: Distretto 13° brigata della morte.
Sanremese: Blu movie.
Supercinema: Fuoco corso lutto.
Alop: Poliziotto scomodo.

VENTIMIGLIA

Europa: Caro papà.
Impero: [illegible] da torcere.

ECONOMICI

SOCIETA' [illegible] settore EDP [illegible] giovani dai servizi di canali elettronici I B M. presto training serale in luogo. Stipendi per programmatori ben qualificati circa 560.000 mensili. Fissa appuntamento nella sua città (02) 370.862 - (02) 300.401 oppure scrivi Welcnet Via Pergolesi 31 - 20124 Milano

REDAZIONE: Corso della Vittoria 2, tel. 36.391 - 29.381, Novara

CRONACHE DEL NOVARESE

UFFICI CORRISPOND.: Arona 0322-2960; Borgomanero 0322-81264; Domodossola 0324-43702; Omegna 0323-89112; Verbania 0323-43435

Richiesta al provveditore dell'associazione genitori di Novara

Gli esami per le elementari non devono essere rinviati

Le proposte saranno respinte - Non è possibile che le 2 operazioni coesistano

NOVARA — Il rinvio degli esami di licenza elementare, causato dalle elezioni politiche prima ed europee poi, ha suscitato a Novara vivaci proteste da parte dei genitori degli scolari. Lettere vibranti sono state indirizzate al provveditorato e al ministero della pubblica istruzione. La richiesta in genere è che la data degli esami a Novara non venga toccata.

Secondo i genitori gli esami di licenza elementare possono avere regolare svolgimento contemporaneamente alle elezioni. Al secondo circolo pare abbiano addirittura proposto di usare l'ingresso laterale della scuola per docenti e alunni, e il principale, presidiato come d'obbligo dalle forze dell'ordine e dai militari, per le operazioni di voto.

Il provveditore Liotto

«Pure salvaguardando tutte le garanzie per la regolarità dello svolgimento delle elezioni politiche ed europee — rincarano i responsabili dell'A.GE., associazione genitori — riteniamo che la realtà locale novarese consenta contemporaneamente l'effettuazione degli esami di licenza elementare».

Secondo l'associazione genitori il rinvio degli esami al 18 giugno e il conseguente vincolare i ragazzi e le famiglie fino a quella data è un'incongruenza, anche in considerazione della tendenza a «smitizzare gli esami almeno nella scuola dell'obbligo».

«Se la nostra componente nell'ambito scolastico deve svolgere una presenza unicamente decorativa — dicono polemicamente i genitori — allora la strada da tempo intrapresa è senza dubbio quella giusta, ma se il legislatore con il dpr del 31.5.74 ha inteso richiedere la collaborazione dei genitori, allora diventano superflue le parole quando gli stessi genitori possono effettivamente adattare il calendario scolastico alle specifiche esigenze ambientali».

Al provveditorato di Novara la richiesta dei genitori è stata esaminata dai responsabili del settore elementare. Tutti sono stati d'accordo nel definire le proposte pervenute «inaccettabili»: «E' impossibile pensare a scuole con i militari da una parte e gli alunni dall'altra — questo in sintesi il responso — anche perché la legge parla chiaro in proposito: le scuole debbono essere chiuse al 31 maggio e dall'1 al 20 giugno debbono servire per le votazioni».

Stando, quindi, alle reazioni del provveditorato, la concomitanza di esami di licenza elementare e votazioni politiche ed europee a Novara non ci sarà. Tutte le scuole cittadine, in perfetto ossequio alle disposizioni ministeriali, saranno chiuse al 31 maggio. L'anno scolastico 78-79, pertanto, risulterà accorciato di mezzo mese anche per i nostri scolari. Scrutini ed esami si effettueranno dopo le elezioni, cioè quando le scuole verranno «restituite» a insegnanti e studenti.

Marcello Sanzo

Ospedale di Arona

Riaprirà la sala operatoria?

ARONA — Sia l'amministrazione dell'ente che la Flo (Federazione lavoratori ospedalieri) presenteranno proposte separate, le quali poi saranno confrontate nell'ambito dell'unità sanitaria locale insieme con altre forze politiche e sociali; tutto questo, coll'impegno dell'amministrazione richiesto dai sindacati di fornire dati statistici sull'attività dell'ospedale negli ultimi quattro anni, dovrà avvenire entro la fine di maggio.

E' la conclusione cui si è pervenuti in un'assemblea sollecitata dall'amministrazione del nosocomio ed alla quale è intervenuto anche il direttivo dell'unità sanitaria di zona. La tendenza generale espressa e ribadita unanimemente è quella ormai nota: l'ospedale di Arona deve essere ristrutturato, e ciò dovrà avvenire in una visione di programmazione globale del territorio. Obiettivo minimo e sul quale non pare vi siano divergenze, sarà quello di mantenere e potenziare i servizi tuttora esistenti: le due divisioni di medicina e chirurgia, le sezioni di ortotrauma e ostetricia ginecologia con pediatria, i servizi di radiologia ed analisi, oltre il pronto soccorso.

Non si è riusciti a conoscere con certezza la data in cui la sala operatoria, attualmente chiusa per i lavori di sistemazione, potrà tornare ad essere utilizzabile: probabilmente il 28 maggio. Il costo di queste opere sarà di 70 milioni.

L'unità sanitaria locale ha criticato l'amministrazione dell'ente invitandola ad un riesame del bilancio '79 in quanto esso non ne rispecchierebbe la situazione di precarietà; ed ancora, ha deplorato i ritardi nell'esecuzione dei lavori in sala operatoria.

m. b.

Il piano delle Ferrovie suscita molte reazioni tra gli abitanti

A Beura ancora proteste e polemiche contro il nuovo scalo internazionale

Sotto accusa è, questa volta, lo spazio «troppo largo» che sarebbe riservato al fiume Toce

DOMODOSSOLA — Ancora polemiche e insoddisfazioni per l'ubicazione del futuro scalo internazionale di Beura. Dopo la levata di scudi degli sportivi di Villadossola che dovranno rassegnarsi a vedere cancellato il loro nuovo stadio sportivo, un folto gruppo di iscritti alla dc di Beura prende posizione contro il piano delle ferrovie. In un loro documento, i democristiani beuresi affermano che «l'ottanta per cento della superficie pianeggiante del Comune verrà distolta, con un gigantesco colpo di spugna, dalla libera disponibilità della nostra gente».

La contestazione odierna, l'ultima in ordine di tempo, è rivolta proprio al piano ritenuto «definitivo» e presentato poco più di dieci giorni or sono nella sede della Comunità montana. Dopo quella riunione le ferrovie dovevano presentare il progetto alla Regione e ai tre Comuni interessati: Domodossola, Villadossola e Beura-Cardezza, per l'approvazione finale, prevista entro fine maggio.

Ma c'è chi dubita che per quella data possa essere dato il «placet» al piano. I dc beuresi denunciano che lo scalo, dopo le ultime modifiche, inizia più a Nord della precedente versione e risulta così più addossato all'abitato di una cinquantina di metri. Sul lato verso Villadossola è previsto il nuovo argine del Toce, il cui letto sarà largo 600 metri. Un letto giudicato eccessivo. Tra gli espropri per lo scalo e quelli per la sistemazione del Toce, l'esigua campagna di Beura sarà ridotta a modesto triangolo di terra a Nord del paese, dove si prevede che si insedieranno le case di spedizione.

«Agli ottocento abitanti di Beura non rimarranno che gli occhi per piangere» dicono polemicamente gli autori della protesta, che intendono fare spostare il progettato argine di sinistra del Toce almeno di 200 metri, arretrando lo scalo di conseguenza. «Quattrocento metri sono più che sufficienti per fare scorrere il fiume anche in tempo di piena; ci passerebbe anche il Volga».

Con questo arretramento, sostengono i firmatari della protesta, che hanno chiesto una convocazione urgente del consiglio comunale, si potrà così recuperare del terreno prezioso per gli abitanti. Al limite, i dc beuresi intendono chiedere lo spostamento dell'intero scalo in un'altra zona dell'Ossola.

b. o.

Omegna: approvato bilancio 1979

OMEGNA — Un bilancio preventivo che pareggia su cinque miliardi 800 milioni (nel 1978 era di quattro miliardi) di entrate e spese è stato discusso e approvato dal consiglio comunale di Omegna presieduto dal sindaco Alberto Buzio. Hanno votato a favore 19 consiglieri di maggioranza e contrari sette della minoranza. I settori di maggiore intervento prevedono: una ulteriore spesa di 455 milioni per il centro sportivo di Bagnella (le ormai famose avveniristiche cupole) pronto, secondo le previsioni, fra qualche mese, il campo sportivo di Crusinallo (40 milioni a carico della Regione); 30 milioni per la costruzione sempre a Crusinallo di una palestra presso le scuole medie.

Seicento milioni nel settore acquedotti. Interventi sulla viabilità con il completamento della mini-circonvallazione

Dopo alcuni giorni d'agonia in ospedale

E' morto il marito della donna asfissiata dal gas a Gozzano

BORGOMANERO — A pochi giorni di distanza dalla morte della moglie, Georgette Layat, di 85 anni, è deceduto all'ospedale di Borgomanero anche Cesare Carlo Martinetti, 88 anni. I due, che abitavano nella frazione Baragia in via Ai Prati 25, nella casa del nipote Carlo Alliata, erano stati ricoverati insieme per avvelenamento da gas.

Era stato proprio il nipote a trovarli in casa con il rubinetto di un fornello a gas liquido dimenticato involontariamente aperto. I vecchietti erano stati portati in ospedale, dove però la donna spirava poche ore dopo il ricovero. Martinetti, invece, aveva ripreso conoscenza: aveva chiesto notizie della moglie, lamentandosi che non andasse a trovarlo. Nessuno aveva avuto il coraggio di dirgli la verità.

Cesare Carlo Martinetti, ex muratore, e Georgette Layat, modellista, parigina, si erano sposati a Parigi cinquant'anni fa: avevano sempre vissuto nella capitale francese e si erano ritirati nel paese di lui soltanto da pochi anni. Stavano per ritornare in Francia per festeggiare le nozze d'oro, ma la morte li ha sorpresi proprio mentre preparavano la valigia per la partenza.

f. a.

Ruba un'auto ha un incidente

ARONA — La polstrada di Arona ha arrestato un giovane ladro d'auto che dopo il furto aveva provocato un incidente stradale. E' Antonino Mallia, 18 anni residente in provincia di Agrigento ma abitante in una locanda di Soriso; il Mallia, che ha lavorato qualche tempo in Germania come muratore, è attualmente disoccupato.

Domenica sera ha rubato una vecchia «1100» parcheggiata nella piazza del paese e di proprietà di Benedetto Simonotti; arrivato in prossimità del ponte che scavalca la ferrovia Arona-Novara, nei pressi di Comignago, perdeva il controllo della vettura che dopo aver sbattuto contro il parapetto andava a scontrarsi frontalmente con un'altra automobile. Non ci sono feriti; il Mallia è stato associato alle carceri di Novara.

Macugnaga: morto Carlo Ravasio

MACUGNAGA — Colpito da emorragia cerebrale, è morto ieri in una clinica di Milano il dottor Carlo Ravasio. Aveva 82 anni. Era un noto giornalista, scrittore e poeta e aveva ricoperto anche importanti incarichi pubblici a Milano.

La sua scomparsa ha suscitato profonda commozione a Macugnaga, dove era stato per parecchi anni presidente dell'azienda di Soggiorno e dove aveva profuso un notevole impegno per la soluzione dei problemi turistici. Era anche fondatore e direttore del «Rosa», il foglio mensile della stazione ossolana.

(f. o.)

Centotrenta bambini saranno gli interpreti della manifestazione

Romentino con il «pane degli angeli» vuole recuperare antiche tradizioni

ROMENTINO — Un paese vuol scoprire se stesso specchiandosi attraverso gli occhi dei ragazzi. E' Romentino, il laborioso centro di quattromilatrecento abitanti, dove industria, artigianato e agricoltura vanno a braccetto.

Ma Romentino non è famoso solo per la sua economia fiorente e per l'ampliarsi continuo delle sue aziende e dei suoi laboratori. A portare il messaggio della minuscola «capitale del Ticino» al di là dei confini zonali sono stati gli allievi della scuola media «Giulio Pastore», che da qualche anno, ai primi di giugno, si trasformano in attori dilettanti e diventano gli ambasciatori del centro novarese.

«L'invito che noi lanciamo con rappresentazioni teatrali inedite — dice il professor Angelo De Gasperis — è di carattere sociale. Nelle due passate edizioni, dal titolo "L'ultimo albero" e "La torre di Babele" che abbiamo organizzato grazie ai finanziamenti della Regione e del corpo forestale, gli argomenti trattavano il disgregamento del tessuto ecologico del mondo moderno. Questa volta, invece, in collaborazione con l'amministrazione comunale abbiamo lanciato una serie di iniziative di marca prettamente locale».

Infatti, con manifestazioni che prendono il nome di «Romentino e l'agricoltura», gli allievi della scuola media intendono coinvolgere tutti gli abitanti del paese.

«Abbiamo indetto due concorsi con sezioni riservate agli adulti ed ai ragazzi — spiega il preside professor Claudio Groppetti — il primo fotografico, il secondo di poesia dialettale: aperto a tutte le espressioni linguistiche nella comunità romentinese».

Durante alcune serate, i testi saranno poi presentati alla cittadinanza romentinese e le fotografie esposte in una mostra all'aperto sulla piazza di San Giovanni.

«Noi crediamo — aggiunge il professor Angelo De Gasperis — di favorire il recupero di una tradizione e di una cultura che stanno scomparendo. A Romentino, infatti, a differenza di molti paesi del circondario, solo una minima parte di bambini biascica il dialetto».

Romentino. Allievi della scuola media Pastore (Foto Finotti)

In questo crescendo di iniziative, la fase conclusiva e di maggior impegno collettivo spetta allo spettacolo teatrale che verrà messo in scena sabato 16 giugno, contemporaneamente alla presentazione di una grande mostra collettiva di disegni, collages e lavori preparati dagli alunni del «Giulio Pastore» negli ultimi mesi.

«Con la nostra opera inedita "Il pane degli angeli" — sottolinea l'autore Angelo De Gasperis — racconteremo una tipica vicenda della gente umile, con protagonisti gli abitanti di un paese di campagna».

E' la storia, infatti, di una donna centenaria che arrivata per errore in paradiso, viene rimandata in terra per compiere una «missione» a Romentino: l'arzilla vecchietta, infatti, dovrà insegnare a un ragazzo veneto e a un napoletano ad inserirsi nella comunità romentinese, raccontando loro «la vera storia del paese».

«Anche se non avremo la scenografia degli scorsi anni — aggiunge il preside — presenteremo una commedia musicale in cui sono impegnati ben 130 studenti, perché per noi il teatro non deve essere interpretato dai "primi della classe", ma da tutti i ragazzi che ci credono».

Roberto Eynard

Arrestata con lui la banda degli uffici postali

Era troppo grasso per rapinare senza essere notato: in carcere

NOVARA — I carabinieri di Novara in collaborazione con quelli di Vercelli e di altre località hanno fermato la banda colpevole di una lunga serie di rapine agli uffici postali del Novarese e del Vercellese.

L'operazione ha preso l'avvio dopo la rapina all'ufficio postale di Galliate del 10 aprile scorso che fruttò ai malviventi oltre 40 milioni. Per quella impresa sono stati arrestati Salvatore Linguanti, 26 anni e Crocefisso Renzivillo, 30 anni, entrambi calabresi residenti nel Varesotto.

Le indagini avevano portato all'identificazione di un terzo complice latitante quando a Formigliana (Vercelli) era stato arrestato Bruno Carnè, 34 anni, abitante a Cesano Maderno. Con due complici aveva rubato una utilitaria ma un gruppo di contadini li aveva sorpresi ed inseguiti riuscendo a fermare il Carnè che veniva consegnato ai carabinieri.

Aveva con sé indirizzi e appunti che lo legavano al Linguanti e ad altri indiziati per le rapine agli uffici postali.

Approfondendo l'inchiesta i carabinieri hanno scoperto che il Carnè aveva, durante le azioni, un ruolo ben preciso: prima di ogni rapina entrava nell'ufficio postale e spediva un telegramma a una persona immaginaria. Aveva così modo di dare gli ultimi ritocchi al «piano» alla cui attuazione avrebbe, qualche volta anche preso parte.

La pinguedine, che ne fa quasi una figura caratteristica, ha tradito il Carnè, indicato da più d'uno degli impiegati postali vittime delle rapine. Oltre che ai tre arrestati, i carabinieri hanno denunciato in stato di irreperibilità altre tre persone: forse il giro ne comprende altre ancora.

Secondo la ricostruzione degli inquirenti la banda sarebbe responsabile, oltre che del «colpo» di Galliate, delle rapine agli uffici postali di Recetto del 14 marzo scorso e di Casaleggio del successivo 4 maggio. Le rapine nel Vercellese, sempre ad opera della stessa banda, sarebbero cinque: all'ufficio postale di Greggio il 19 febbraio e il 9 aprile; all'ufficio postale di Albano il 9 marzo, a quello di Formigliana il 28 marzo e di Balocco il 9 aprile.

p. b.

Festa di maggio a Cilavegna

CILAVEGNA — Tra le sagre di richiamo in Lomellina, spicca quella di maggio a Cilavegna. E' la sagra dell'asparago per eccellenza, che quest'anno è giunta alla quindicesima edizione. L'organizzazione è della Pro Loco. La sagra vera e propria è preceduta oggi dalla mostra-mercato dell'ortaggio, che sarà inaugurata alle 11 nel salone delle esposizioni.

Quest'anno, oltre alla produzione degli affiliati alla Cooperativa lomellina asparagicoltori cilavegnesi, sarà presentata una serie di piatti gastronomici frutto del lavoro degli allievi del Centro di formazione professionale alberghiera della regione Lombardia.

Il programma folcloristico di domenica si aprirà con una corsa podistica valevole per il terzo trofeo Orma (alle 9), la sfilata dei gruppi folcloristici con le minimajorettes di Galliate e la banda Cassolese (ore 10,30). Nel pomeriggio, alle 15, nuova sfilata delle bande e dei gruppi folcloristici, quindi seguirà quella delle auto e delle moto d'epoca patrocinata dal Club amatori lomellino.

Alle 16, invece, il cantante Mario Tessuto presenterà uno spettacolo musicale

In un altro incidente sono stati feriti tre giovani

Grave motociclista che si schianta contro un'auto nel centro di Novara

NOVARA — Quattro giovani di Novara sono rimasti seriamente feriti in due incidenti avvenuti l'altra notte in pieno centro. Il più grave è Walter Ferraris, 18 anni, via Alcarotti 4 che avendo riportato la sospetta frattura della base cranica è stato ricoverato nella divisione di neurochirurgia dell'ospedale Maggiore con prognosi riservata.

Il giovane percorreva a bordo del suo scooter viale Buonarroti quando nel sorpassare l'auto del consigliere dc ingegnere Enrico Brustia che stava accostandosi al marciapiedi si scontrava frontalmente con altra macchina, guidata da Emilio Schiazzano, 26 anni, Novara che procedeva in senso inverso. Sbalzato di sella, il Ferraris veniva catapultato contro l'auto ormai in sosta dell'ingegner Brustia.

L'altro incidente è avvenuto poco dopo mezzanotte sul baluardo Quintino Sella all'altezza della curva a gomito già fatale a tanti automobilisti. La Mini-Cooper guidata da Roberto Ansuini 19 anni, via Damello 15, nell'affrontare quella curva è uscita di strada schiantandosi contro un albero secolare.

Dall'auto semidistrutta sono stati estratti l'Ansuini e Michele Zizza, 17 anni, Novara, via Caviglioio 6 che per le gravi ferite riportate sono stati giudicati guaribili in 90 giorni.

Un altro occupante la Mini, Ugo Biscione, 17 anni Novara, via Greppi 2, se la caverà invece in 15 giorni.

p. b.

L'unica superstite della strage di Villarbasse (10 morti) si è sposata ieri a Novara con un funzionario dell'Inps

SERVIZIO A PAGINA 5

Calendario elettorale

NOVARA — Oggi alle 21 in piazza del Broletto parleranno per il partito radicale Adelaide Aglietta, Mimmo Pinto e Alessandro Tessari.

Esercizio 1978: un risultato netto positivo

Alla «Bemberg» di Gozzano un utile di mezzo miliardo

Difficoltà, invece, per quest'anno: aumenti di materie prime e costo del lavoro

GOZZANO — Mentre la gestione 1979 della Bemberg di Gozzano — si legge nella relazione allegata al bilancio letta al consiglio d'amministrazione dal direttore generale dottor Antonio Petrali — si apre tra difficoltà e incertezze (dovute in particolare agli aumenti delle materie prime, dell'energia e del costo del lavoro), l'esercizio 1978 si chiude con un risultato netto positivo di oltre mezzo miliardo, più del doppio dell'anno precedente, assicurando anche lo stanziamento di oltre due miliardi per ammortamenti.

Ciò è dovuto a due intese d'importanza rilevante a livello europeo tra produttori di fibre chimiche: l'accordo comunitario fibre, per equilibrare l'offerta e la domanda del settore, e il rinnovo dell'accordo internazionale «multifibre», che ha messo un freno all'importazione in Europa di manufatti tessili dal Terzo Mondo e dai paesi ad economia di stato. La cifra d'affari complessiva è aumentata del 13%, articolata per il 55% sul mercato italiano e per il 45% all'esportazione. L'equilibrio economico e gestionale ha consentito di mantenere gli organici del grande stabilimento gozzanese (1500 addetti), evitando per il terzo anno consecutivo, il ricorso alla cassa integrazione.

Le nubi all'orizzonte del 1979 sono soprattutto legate alla prossima entrata in funzione della famosa tabella C della legge Merli sugli scarichi industriali. Per risolvere il problema della depurazione delle acque ammoniacali prima di restituirle al lago d'Orta, la Bemberg ha costruito impianti per un valore complessivo vicino a due miliardi, ma nonostante questo sforzo non sarebbe possibile rientrare, anche per difficoltà tecniche, negli standard previsti dalla nuova normativa, alla quale non si sono adeguati in tempo neppure il consorzio dei comuni rivieraschi né altre aziende: tutti sono quindi in attesa di una proroga al termine ultimativo previsto per il prossimo 13 giugno.

Un altro problema delicato per gli sviluppi della Bemberg è costituito dalla moda maschile e femminile che negli ultimi anni sembra aver diminuito l'uso delle fodere sotto i vestiti, di cui la fabbrica gozzanese è una delle produttrici di più grande prestigio sul mercato internazionale. Pare invece aprire buone prospettive nel settore sanitario, in particolare per le dialisi depurative del sangue, la produzione della specialità del filo Cupro cavo. **a. m.**

E' stato rinviato il processo per diffamazione al presidente

Novara. Donetti e Poeta in tribunale prima della decisione del rinvio (Foto Finotti)

NOVARA — Il processo per diffamazione a mezzo stampa intentato dal presidente dell'ospedale Maggiore, Gianfranco Bighinzoli al direttore e a un corsivista del settimanale «Il Sabato», è «saltato». L'avvocato Allegra, difensore degli imputati Rolando Donetti, 46 anni, ex segretario provinciale della dc e Pierluigi Poeta, 53 anni, trattandosi di un procedimento per direttissima, ha chiesto i termini. Il tribunale (presidente dottor Bertone, p.m. dottor Cappellin) sentito il parere del patrono di parte civile avvocato Correnti che non si è opposto, ha fissato la data del 25 luglio.

Bighinzoli si era sentito diffamato da un corsivo apparso su «Il Sabato» del 10 febbraio scorso nel quale veniva definito «il più uguale». Secondo l'articolista il presidente dell'ospedale Maggiore, essendosi ammalato, era stato ricoverato nella divisione di pneumologia godendo di un trattamento di favore. **p. b.**

Stasera la «prima» dello spettacolo

Al Borsa la paniscia cucinata dal Gelindo

Una nuova rappresentazione dialettale

NOVARA — *La compagnia teatrale del «Gelindo» ritorna anche quest'anno per l'ormai tradizionale appuntamento primaverile con una nuova commedia dialettale novarese che sembra in grado di superare i successi ottenuti dalle precedenti per le trovate degli autori che si nascondono sotto il nome di Enerei Crafola, che deriva da: Enrico-Ernesto-Silvano / Cravino-Forte-Tacchini, i nomi ed i cognomi di coloro che sono anche gli attori principali della commedia.*

Dopo «L'è tuta culpa da Stangalin» del 1977 e «Che gatti da pelà» nel 1978 quest'anno il titolo si rifà ad uno dei piatti tradizionali novaresi: «Vigliacca la paniscia».

La «prima mundial», come viene reclamizzata nei manifesti, è in programma per stasera al teatro «Borsa» alle 21. Per chi volesse ancora acquistare il biglietto non c'è più niente da fare. I quasi cinquecento posti sono ormai esauriti e per questo si riaffaccia la proposta di una replica, come è accaduto per il passato, al teatro Faraggiana, anche se non sarebbe facile la realizzazione.

Personaggio principale della vicenda è ancora una volta Enrico Tacchini (definito il «Gori» novarese per la sua mimica) nei panni di un vedovo che cerca di sfogare tutta la sua ribellione contro il quadro della moglie defunta. Ha un figlio che lo perseguita e una domestica che l'obbliga ad una dieta speciale ed a una serie di esercizi ginnici per curare il fisico e ... invecchiare.

Ad un certo momento spunta una graziosa infermiera che fa girare la testa all'ancora pimpante Celeste, che alla fine si risposa. C'è anche l'immancabile amico che lo aiuta presentandosi accompagnato da graziose ragazze: tutto si conclude con gustosi piatti di paniscia, quelli che convincono Celeste a farsi prendere non soltanto per il cuore ma anche per la gola.

«Non vogliamo dire di più — afferma l'organizzatore Mario Rossi — per lasciare allo spettatore il gusto di scoprire qualcosa della vicenda».

Oltre ad Enrico Tacchini il «cast» degli interpreti sarà il seguente: Franca Bacchetta (Martina); Ernesto Cravino (Eugenio); Patrizia Tacchini (Gabriella); Piera Borlandi (Teresa); Laura Pederzini (Adele); Silvano Forte (Leandro); Elena Tacchini (Ursola); Maria Teresa Ardito (Vanna); Mario Borlandi (dottor Alfonso); Alfio Scattini (un garzone).

La regia come sempre è di Silvano Forte e la scenografia di Paolo Gilo. **l. l.**

Grave bambino caduto dal tetto

VIGEVANO — Lo scolaro Paolo Tordi, 8 anni, abitante in via Aosta 24, è ricoverato in gravissime condizioni al centro di rianimazione del Policlinico di Pavia dove era stato trasportato dopo aver ricevuto le prime cure al pronto soccorso.

Il ragazzo è precipitato dal tetto di un deposito dell'azienda del padre, sito in via Matteo Gianolio 24, in seguito all'improvvisa rottura di un eternit: nella caduta, da un'altezza di otto metri, il ragazzo è finito sul fondo dello scantinato. **p. b.**

ECONOMICI

Tutti in bicicletta, terza edizione

Novara: con una pedalata aiutare i malati di reni

NOVARA — *Domani tutti in bicicletta: è questo l'invito che il gruppo ricreativo dei dipendenti dell'amministrazione provinciale di Novara e l'Apsan (Associazione prevenzione studio assistenza nefropatici) ha rivolto alla cittadinanza per la terza edizione della «Novara in bicicletta - Pedalando aiuta la vita».*

Si tratta di una manifestazione benefica: tutto il ricavato infatti verrà devoluto al «Centro emodialisi» dell'ospedale Maggiore attivamente impegnato a superare le difficoltà, soprattutto in ordine alla ricerca ed all'assistenza nel campo delle malattie renali, e per un aiuto concreto, quando sia possibile, a favore degli ammalati nefropatici-emodializzati.

A questo proposito il consiglio circoscrizionale sud-est (Bicocca e Olengo) dopo aver organizzato la «Caminada per la Bioca» ha consegnato al «Centro» 750 mila lire, frutto della partecipazione generosa dei novaresi.

Per quanto riguarda la manifestazione di domenica i «pedalatori» avranno la possibilità di scegliere due percorsi: uno di 25 e l'altro di 50 chilometri. Il percorso più breve partirà da viale delle Carrozze e si snoderà per piazza Bellini, via Puccini, via Rosselli, largo Costituente, Barriera Albertina, baluardo Quintino Sella, piazza Cavour, corso Garibaldi, viale Manzoni, viale Ferrucci, via XXV Aprile, cavalcavia nuovo, corso Milano, strada per Sozzago, Terdobbiate, Garbagna, Bicocca, via XXIII Marzo, baluardo Massimo D'Azeglio, viale delle Carrozze.

Per il percorso di 50 chilometri i ciclisti procederanno insieme sino a Terdobbiate, poi i «fondisti» proseguiranno per Tornaco, Gravellona Lomellina, Borgolavezzaro, Vespolate, Nibbiola, Garbagna e concluderanno con l'identico percorso dei 25 chilometri.

La partenza verrà data alle 9 anche in caso di pioggia e l'arrivo dovrà avvenire entro le 12. Numerosi i premi in palio oltre alla medaglia ricordo per tutti i partecipanti. **l. l.**

Giromini (psdi) resta sindaco a Borgomanero

BORGOMANERO — Giromini (psdi) resta sindaco, anche dopo l'assoluzione con formula piena di Peppino Cerutti, che era rimasto coinvolto (come tecnico) in un processo per presunte infrazioni edilizie riguardanti l'amministrazione comunale di San Maurizio d'Opaglio.

A causa appunto del procedimento penale, il geometra Cerutti, che era sindaco, aveva lasciato la carica al suo compagno di partito avvocato Gabriele Giromini. Dopo la sentenza assolutoria, si era parlato di un immediato ritorno alla massima poltrona municipale dell'ex sindaco. *(l. a.)*

Opuscolo-guida per l'alimentazione dei bambini

VIGEVANO — «Alimentiamolo bene per farlo crescere sano»: è il titolo di un opuscolo redatto dai medici Angelo Colombo e Pier Enrico Castellotti, rispettivamente assistente alla clinica pediatrica dell'università di Pavia e pediatra cittadino, che verrà diffuso in cinquemila copie tra le puerpere, gli ospedali e le case di cura della Lomellina.

L'iniziativa è del Rotary Club Mortara-Vigevano per l'anno internazionale del bambino. L'opuscolo è stato presentato durante la riunione conviviale del Rotary. *(gc. r.)*

NOVARESE SPORT

Al Gozzano basta solo un punto

La capolista a Pont Donnaz sente ormai vicino il salto in serie D

NOVARA — A cinque giornate dalla conclusione, il campionato di Promozione, ulterno e ricco di sorprese fino a questo momento, sembra abbia trovato un leader. Con due sole trasferte e tre gare casalinghe, il Gozzano a questo punto può solo gettare via il biglietto per la «D».

Domani la capolista affronta la sua penultima fatica fuori casa, sul terreno di quel Pont Donnaz che domenica scorsa le ha fatto un grosso favore andando a pareggiare a Grignasco. I gozzanesi nell'occasione possono accontentarsi di un punto e giocheranno espressamente per il pari. Il loro vantaggio sulle inseguitrici più immediate è di due lunghezze e non c'è quindi nessun rischio di cedere ad altri la prima poltrona.

A favore del Gozzano in questo delicato frangente stanno giocando più fattori. Oltre al calendario favorevole c'è da considerare la difficoltà di «tenuta» di Borgosesia e Grignasco e poi le molte squalifiche che queste due squadre hanno recentemente subito.

In «crisi» profonda, il Borgosesia domani difficilmente riuscirà ad avere la meglio sulla Cossatese, mentre il Grignasco a Oleggio potrebbe addirittura perdere gara ed autobus per la serie superiore. L'unica antagonista del Gozzano che dovrebbe rimanere a galla è il Verbania, la formazione più «in palla» del momento. I rivali al lago i biancocerchiati dovrebbero fare un boccone del pericolante Cafasse, ma, purtroppo per loro, questa sarà la loro penultima gara interna. Nelle restanti quattro giornate giocheranno tre volte in trasferta e il loro inseguimento al Gozzano diventerà assai difficile.

Mentre in vetta la situazione sembra schiarirsi, in coda c'è ancora bagarre. La Juve Domo, improvvisamente svegliatasi dal lungo letargo, punta domani al secondo successo consecutivo a spese del Crescentino e spera nella collaborazione dei cugini del Villa che potrebbero fermare il Settimo.

Le speranze di salvezza dei domesi sono legate a un filo, ma i tifosi dopo la bella vittoria di Cafasse hanno ricominciato a sperare nel «miracolo». A chiudere il programma della ventiseiesima giornata ci sono due gare interessanti: il derby fra Meina e Castelletto, due squadre «deluse» in cerca di soddisfazioni, e l'impegno della matricola Gravellona che ospita il Castellamonte per ottenere ancora una bella affermazione. **m. s.**

Le bocce a Trobaso

TROBASO — Con l'arrivo della bella stagione si intensifica l'attività bocciofila in tutta la provincia: una gara regionale è in programma domani, riservata alle categorie Abp individuale, organizzata dall'Arci di Trobaso, con limite di 250 giocatori. *(a. m.)*

Spettacoli e taccuino

NOVARA
Astra: Il porno show della [illegible] strada.
Coccia: Ecco l'impero dei sensi.
Eldorado: Caravan.
Excelsior: Piedone l'africano.
Faraggiana: L'infermiera di notte.
Vittoria: Giallo napoletano.
S. Cuore: Il magnate greco.

ARONA
San Carlo: Una giornata particolare.
Roma: Ciao Ni.
Moderno: L'insegnante balla con tutta la classe.
Lux: Il segreto di Agatha Christie.

BORGOMANERO
Moderno: Sexy amarcord.
Nuovo: Il giardino dei supplizi.

DOMODOSSOLA
Corso: La collegiale svedese.
Capua: Amori miei.

GALLIATE
Smeraldo: L'insegnante viene a casa.

GHEMME
Italia: Il paradiso può attendere.

GRAVELLONA TOCE
Liberazione: Morte culturale.

OMEGNA
Sociale: Driver l'imprendibile.

STRESA
Italia: I 4 dell'oca selvaggia.

TRECATE
Comunale: Il signor Robinson.
Vittoria: La vendetta dell'uomo chiamato cavallo.

VERBANIA
Apollo: Eutanasia.
Ariston: Febbre di donna.
Vip: Lo stesso giorno il prossimo anno.
Sociale (Intra): Le avventure di Peter Pan.
Sociale (Pallanza): Ecco l'impero dei sensi.

ROMAGNANO SESIA
Casa del Popolo: Tre simpatiche canaglie.

LOMELLINA

VIGEVANO
Arlecchino: [illegible]
Astoria: Forbidden.
Cagnoni: Il segreto di Agatha Christie.
Marconi: L'umanoide.
Colli Tiboldi: L'insegnante viene a casa.

MORTARA
Palestra: Capitan Nemo missione Atlantide.
Zigzago: Un matrimonio.

FARMACIE
Novara: Fedele, c. XXIII Marzo; Carrapo, c. Italia; Franzoni, c. Milano; Bertoldi, c. Cavour.
Arona: Mauroni, v. Liberazione.
Bellinzago: Pietro, via Libertà 66.
Castelletto Ticino: Comunale, v. Caduti della Libertà.
Domodossola: Bogani.
Oleggio: Frontino, v. Verjus.
Sesto Calende: Abbiati, v. Piave.
Stresa: Anglo-americana, piazza Principessa Margherita.
Verbania: Ravi, v. Bovolini 22; Lamberti, v. Troubetzkoy 142.

MERCATI
Oggi a: Armeno, Bellinzago, Borgolavezzaro, Cameri, Castelletto Ticino, Domodossola, Intra, Momo, Novara, Romagnano Sesia, San Maurizio d'Opaglio, Vespolate, Pombia, Borgosesia, Robbio, Vigevano.

Dopo aver vinto il campionato

Prima: il Borgoticino ora in cerca di record

NOVARA — L'Iris Borgoticino ormai va in cerca di records. Il campionato di prima categoria lo ha già vinto (e largamente) ma vuole restare imbattuta e conseguire quante più vittorie le sarà possibile. Domani punterà al sedicesimo successo pieno a spese del Carpignano che pure è una delle formazioni più in gamba del girone ma che difficilmente potrà opporsi allo «strapotere» del ticinesi.

Dietro l'Iris si è fatto il vuoto. Attualmente ci sono sette punti dal primo al secondo posto e potrebbero aumentare già domani se, come è probabile, il Bellinzago (in casa contro la Sazzese) riuscirà a scavalcare il Galliate che potrebbe fare le spese della volontà di salvezza dello Stresa.

Altri incontri di un certo interesse si giocheranno a Cameri, dove è in arrivo l'Olimpia che sta fornendo un finale di campionato «a tutta birra», e a Dormelletto dove scende il Baveno in cerca di un punto di tranquillità.

Cerano-Farese e Briga-Suno chiudono il tabellone e sembrano destinate a dare soddisfazioni ai padroni di casa. L'impegno più difficile è quello della matricola Cerano contro la forte compagine di Fara, mentre per il Briga non ci dovrebbero essere problemi di fronte al già retrocesso Suno. **m. s.**

Angera — Una pedalata di quarantadue chilometri si svolgerà domenica mattina sul percorso dei laghi Maggiore, Comabbio, Monate e Varese. Anche il pomeriggio sarà dedicato al ciclismo, questa volta competitivo, per la disputa del Gran Premio Angera riservato alla categoria Primavera.

Omegna — Molta attesa per la terza partita casalinga della Fulgor pallacanestro, oggi alle 16. Dopo due successi consecutivi, si appresta ad affrontare il Rosmini di Stresa nel campionato zonale di prima divisione.

Casale Corte Cerro — Oggi e domani al campo sportivo Comunale si svolgerà, organizzato dal Comune, il Festival dei giochi della gioventù. La partecipazione è riservata ai ragazzi e ragazze delle scuole dell'obbligo.

CRONACHE DI VERCELLI

REDAZ.: Via F.lli Bendiera, 14 - Tel. 54.747 - 66.082 - Vercelli

UFFICI DI CORRISPONDENZA: Cigliano, telefono 43.257; Santhià telefono 93.882; Trino, telefono 81.288; Gattinara, telefono 83.212

L'incontro fra Nicolazzi e il presidente della Montedison

C'è uno spiraglio per la Lidman

Dal ministero dell'Industria è scaturita la proposta di costruire un consorzio di gestione fra la ditta di Vercelli e altre due aziende dell'abbigliamento

VERCELLI — Un consorzio di gestione che comprenda la Lidman e altre due industrie del settore abbigliamento in crisi. Questa la proposta scaturita dall'incontro fra il ministro dell'Industria Nicolazzi e il presidente della Montedison Medici.

L'ha resa nota il psdi di Vercelli in un comunicato dove tra l'altro si annuncia che è già stata presentata la domanda per la cassa integrazione speciale a favore dei 238 dipendenti dello stabilimento della tangenziale sud. L'idea del Consorzio sarà ridiscussa martedì in un altro vertice fra Nicolazzi e Medici.

I risultati del colloquio sono stati comunicati ieri mattina al sindaco comunista Ennio Baiardi che, come si ricorderà, aveva richiesto la partecipazione del ministro alla recente riunione del Comitato permanente per la difesa dei livelli occupazionali a Vercelli.

Nel resoconto del colloquio fra il presidente Montedison e il rappresentante del governo, il capogruppo del psdi in Consiglio comunale, Renato Cerutti, replica alle accuse lanciate a Nicolazzi dal responsabile della Commissione problemi del lavoro del pci di Vercelli, Francesco Ghisio, e pubblicate sulle «Cronache di Vercelli» di ieri.

«Evidentemente — osserva Cerutti — *secondo Ghisio il ministro Nicolazzi avrebbe dovuto infiorare il discorso ai lavoratori Lidman con tante delle espressioni della più bassa demagogia, promettere mari e monti e poi riscuotere un boato di applausi. Il tutto nella più perfetta malafede. Ma così non è stato. Nicolazzi ha ascoltato il sindaco, l'assessore regionale al lavoro, i sindacalisti ed i rappresentanti dei partiti ed ha puntualmente riferito a Medici.*

«Non possiamo che deplorare il bifrontismo comunista: invitare il ministro dell'Industria a Vercelli, ringraziarlo per la sua pronta risposta e poi, a mezzo del "grillo parlante" Francesco Ghisio, sputare gratuite sentenze e basse insinuazioni».

La democrazia cristiana vercellese se la prende invece con il sindaco a proposito del recente «concentramento» dei consigli di fabbrica di tutta la provincia alla «Lidman». I consiglieri comunali dc Verné, Surasso e Ambrosini hanno rivolto un'interpellanza urgente a Baiardi in cui tra l'altro è scritto: *«Vogliamo conoscere i motivi che hanno indotto il sindaco a tenere all'oscuro dell'avvenimento i gruppi di opposizione (in particolare il gruppo consiliare dc), commettendo quindi una grave scorrettezza che ha di fatto impedito alla minoranza di essere presente e di portare il proprio contributo ai lavoratori e alle organizzazioni sindacali in un momento particolarmente grave ed impegnativo della lotta in difesa dei posti di lavoro».* e. d. m.

Cuore di gallina foto e spilloni E' magia nera?

VERCELLI — Un contadino di Sali ha trovato in una roggia, vicino a Cascine Stra, un sacchetto con la fotografia di un giovane e un cuore di gallina infilzato da spilloni. L'uomo ha telefonato al 113 dicendo: «Correte ho trovato un sacchetto, forse dentro c'è carne umana».

Quando gli agenti della Mobile hanno esaminato il contenuto si sono resi conto, aiutati anche dal contadino (che nel frattempo si era ripreso dall'emozione), che era semplicemente un cuore di pollo cucito con filo verde e blu. Sul retro della foto, raffigurante un giovane sui trent'anni, un nome: Beniamino.

Evidentemente si tratta di una «fattura», che, come hanno precisato alcuni esponenti del centro parapsicologico Horus, sono tutt'altro che rare nella zona. (e. d. m.)

Applausi a 5 piccoli grandi pianisti

VERCELLI — *Applausi, richieste di bis per i giovani pianisti del Liceo Musicale «Viotti», vincitori di concorsi nazionali ed internazionali, che si sono esibiti in un «saggio» alla sala Dugentesca. Hanno suonato tre allievi del maestro Mario Barusolo: Fabio Grasso (10 anni), Alessio Averone (10 anni) e Stefania Bellini (12 anni); una della signora Laura Guelpa: Elisabetta Dattrino (13 anni), e uno della maestra Iris Moscarola: Fabio Ferraris, di quattordici anni. Nella foto di Renato Greppi, i cinque giovani*

Erano stati assunti dalla Regione

Contratto definitivo per i giovani precari?

VERCELLI — *Svolta positiva nella vertenza sindacale avviata dai lavoratori precari assunti dalla Regione con la legge sull'occupazione giovanile (la 285). I neo-laureati e i diplomati con contratto a tempo in provincia di Vercelli sono alcune decine.*

La loro protesta derivava dalla prossima scadenza di questi contratti che, come dice un comunicato, «concretizza una situazione di incertezza occupazionale, in netto contrasto con gli indirizzi programmatici assunti e previsti dalla Regione Piemonte sia con la legge regionale delle strutture, sia con l'attuazione dei "progetti socialmente utili"».

I lavoratori precari (impiegati nei Comprensori di Vercelli, Biella e Borgosesia) hanno chiesto un incontro con il prefetto di Vercelli che, nell'occasione, «si è impegnato — *prosegue la nota* — a sollecitare la convocazione del Cipe (Comitato interministeriale della programmazione economica), perché venga deliberata la proroga del contratto come richiesto dalla Regione, ed inoltre a proporre ai ministeri competenti in materia di occupazione la trasformazione del contratto a termine in contratto a tempo indeterminato».

Nella sede del Comprensorio di Vercelli, dopo l'incontro con il prefetto, i giovani precari hanno parlato anche con l'assessore regionale al Lavoro, Alasia.

«Alasia — *dice il comunicato* — ha sottolineato il taglio non assistenziale dato all'occupazione giovanile dalla Regione Piemonte (a differenza di altre), ed ha fatto presente l'impegno dell'amministrazione, in parte già concretizzato, di reperire nuovi posti.

«La scadenza dell'anno di lavoro — *ha ribadito Alasia* — non comporta l'esaurimento dei "progetti socialmente utili", che dovranno continuare diventando servizi stabili ad uso della collettività». *L'assessore ha infine assicurato che la Regione continuerà a far pressione al Cipe perché venga adottata la decisione di prorogare i contratti.* d. co.

Domani sarà inaugurata la mostra-mercato con 30 espositori

La corsa dei buoi ad Asigliano per la fiera dell'agricoltura

ASIGLIANO — Quinta mostra-mercato dell'agricoltura e 543ª edizione della corsa dei buoi: questi i due momenti più significativi dei festeggiamenti per la festa patronale di San Vittore.

La «mostra-mercato» ha un prologo importante, oggi pomeriggio alle 15, con il primo «Convegno agricolo», che si terrà «Al Prisma». Vi prenderanno parte, fra l'altro, il presidente della Regione, Aldo Viglione e il direttore generale dell'Ente nazionale risi, Renzo Busca, che parlerà sul tema «La risicoltura nel mondo, nella Cee, in Italia».

Per la mostra-mercato, che aprirà i battenti domattina alle 9, il comitato organizzativo si è detto molto soddisfatto sia come numero di espositori (oltre una trentina), sia per le innovazioni tecniche che verranno presentate al parco comunale. *«La corsa al piazzale, al posto per lo stand* — dicono gli organizzatori — *si è iniziata fin dal mese di marzo. Ed è confortante sapere che il 10 per cento degli espositori dello scorso anno aveva già riconfermato la partecipazione alla mostra».*

Ma il «clou» della festa patronale si avrà domani a mezzogiorno, quando, in un minuto, si consumeranno i tre mesi di preparativi per la 543ª edizione della corsa dei buoi. Gli artefici della manifestazione tradizionale sono i «priori» Arturo Serra e Andrea Brusa e le mogli, Maria Teresa Spagnolini e Maria Giuseppina Dattrino.

Dal mese di febbraio hanno raccolto finanziamenti battendo uscio per uscio e raggiungendo anche gli asiglianesi che abitano altrove (Torino, Milano, Borgosesia, ecc.). Quest'anno, superando rivalità secolari, hanno fatto un accordo con i responsabili della corsa dei buoi di Caresana (tenutasi il 29 aprile) per l'affitto di alcuni animali da Ponte dell'Oglio (Piacenza), dividendo le spese.

Hanno infine trovato la banda musicale («I Giovani», di Santhià) che accompagnerà con le note del «Deus Tuorum Militum» il «rito» della corsa. d. co.

Spettacoli e taccuino

VERCELLI
Astra: La collegiale svedese
Civico: Storia del piacere
Nuova Italia: Un matrimonio
Principe: I 4 dell'oca selvaggia
Verdi: Singulum.
Viotti: Il cacciatore

BORGO D'ALE
Vittoria: Cugine mie

CIGLIANO
Aurora: Alice nel paese delle pornomeraviglie
Splendor: Il paradiso può attendere

CRESCENTINO
Moderno: Perversion flash

GATTINARA
Italia: Bermude la fossa maledetta
Lux: Alaska inferno di ghiaccio

LIVORNO FERRARIS
Moderno: Seduzione

SALUGGIA
Comunale: Ultimi bagliori di un crepuscolo

SAN GERMANO
Italia: Il magnifico emigrante

SANTHIA'
Marzi: Squadra antigangster
Splendor: Asnanis

TRINO
Astor: Occhi di Laura Mars
Moderno: La grande avventura

TRONZANO
Lux: Sergent Pepper's lonely heart club band

Temperature ieri
Massime e minime

Vercelli	20	15
Biella	23	14

Temperature l'11 maggio dell'anno scorso: Vercelli (20, 15); Biella (22, 16). Umidità media: Vercelli 76%, Biella 45%. A Vercelli il sole sorge alle 5,05 e tramonta alle 19,39. A Biella sorge alle 5,04 e tramonta alle 19,34.

Le previsioni: cielo in prevalenza sereno o poco nuvoloso. Visibilità buona. Venti deboli. Temperatura stazionaria.

GALLERIE D'ARTE A VERCELLI
Auditorium Santa Chiara: Espongono i bambini delle scuole elementari. Orario: 10-12; 15-19.
Galleria Pozzuolo: Espone Pier Augusto Rognone.

GALLERIE A SANTHIA'
Piccadilly: Mostra nazionale di Pittura contemporanea. Orario: 16-19; 20,30-22,30.

FARMACIE A VERCELLI
Paronna, via Foscolo 48; Ravera, corso Libertà 178.

FARMACIA A SANTHIA'
Prando Giuseppe, corso Nuova Italia 143.

NOTIZIE SPORTIVE

Il campione vercellese impegnato da domani fino al 19 maggio

Alberto Lorenzi convocato a Milano Partecipa alle gare fra pistole latine

VERCELLI — Alberto Lorenzi, la speranza della pistola automatica italiana, facente parte della Sezione Tiro a segno di Vercelli, è stato convocato per l'incontro internazionale «Nazioni latine e Grecia» che vedrà il suo svolgimento a Milano, a partire da domenica e con conclusione il 19 maggio.

Vi prenderanno parte le formazioni dell'Andorra, Belgio, Francia, Grecia, Italia, Lussemburgo, San Marino, Monaco, Portogallo, Romania, Spagna, Argentina, Brasile, Colombia, Messico, Portorico, Venezuela.

E' certo un premio alla costanza e serietà di un atleta che ha già avuto modo di esprimersi ad alti livelli in campo nazionale.

Si è conclusa intanto dopo quattro giornate la gara regionale di tiro, prima prova per il campionato nazionale sezioni.

Delle sette specialità, comprese nella manifestazione, cinque si sono svolte nel poligono vercellese e due in quello di Galliate.

L'orgoglio e la volontà con cui si sono battuti i tiratori vercellesi e gli eccellenti risultati ottenuti da Bracolini e Corallino, rispettivamente primi nella carabina libera a terra e pistola a 10 metri, il secondo posto di Joppa nella pistola standard, a cui va aggiunto il secondo posto di Brancolini nella carabina 120 colpi, hanno contribuito, in modo determinante, alla conquista della piazza d'onore.

f. l.

Alberto Lorenzi

Baseball: Dal Pozzo domani riposa

VERCELLI — Nel campionato di baseball di serie A 2 la Libertas Dal Pozzo fruisce, domani, di un provvidenziale turno di riposo. Ne ha bisogno per smaltire le conseguenze, soprattutto psicologiche, di questo travagliato inizio del torneo.

Tre secche sconfitte, l'esonero dell'allenatore (sostituito da una «commissione tecnica») sono «pillole» che devono ancora essere digerite a dovere dai giocatori.

L'altra squadra di baseball vercellese, la Sila, dopo la facile vittoria a tavolino di domenica scorsa, disputa invece domani il suo primo incontro nel campionato di serie C, in trasferta, contro una delle favorite del girone: il Biella. (d. co.)

I bianconeri attesi a Tronzano

Una difficile trasferta per gli undici della Pro

ROASIO — *La Pro, ancora priva del proprio trainer, Pier Luigi Zeno si prepara alla difficile trasferta di Tronzano.*

Tra i bianconeri saranno ancora assenti il difensore Benedetti II ed il centrocampista Carampazzi. Rientrerà, invece, dopo due settimane d'assenza, il portiere Barboni.

Dopo l'inattesa sconfitta interna con il Livorno Ferraris la squadra è animata da propositi di riscossa. «Domenica scorsa ci siamo giocati il secondo posto — *ha dichiarato il presidente Livio Baglione* — battendo il Livorno, come fino a pochi minuti dal termine dell'incontro stava accadendo, avremmo potuto lottare al vertice».

Obiettivo degli uomini di Zeno sarà principalmente quello di riuscire a strappare ai rossi di capitan Quagliato almeno un punto. «Affrontiamo la trasferta con l'intenzione di non perdere — *dice Baglione* — se poi arriverà qualcosa di più tanto meglio. Una nostra vittoria con il Tronzano significherebbe, soprattutto per gli sportivi, poter assistere ad un entusiasmante finale di campionato.

«Sappiamo, per esperienza, che tutte le squadre sono battibili e imbattibili, dipende da molte circostanze favorevoli od avverse. Vuol dire che, ancora una volta, ci tireremo su le maniche per far vedere che ci siamo anche noi e tentare così di chiudere alla grande un campionato davvero sfortunato». e. ma.

ROPPOLO — Domenica in occasione della Festa patronale San Vitale, si svolgerà, a cura del Circolo Ricreativo della Federcircoli Enal di Vercelli, della Pro Loco del lago Viverone-Roppolo-Anzasco, la marcia ecologica di San Vitale. E' libera a tutti. La distanza da percorrere, non competitiva, è di 6 chilometri.

Sospettato di rapina

Roberto Materni

SANTHIA' — Gli investigatori hanno ricostruito le imprese dei due mancati rapinatori: dopo aver scippato una borsetta e rubato una «128» a Borgosesia, volevano forse rapinare una banca a Santhià. Ma sono stati scoperti.

Giovedì, una pattuglia di carabinieri ha notato in corso Nuova Italia un'auto sospetta nelle vicinanze della filiale della «Banca Popolare di Novara». Quando i militi si sono avvicinati i due occupanti sono scappati a piedi. Raggiunti e catturati, sono stati identificati per Roberto Materni, 19 anni, apprendista, Tronzano, via Vercelli 3 e M. P., 15 anni, residente a Domodossola.

Sulla «128», rubata sono state trovate due pistole giocattolo, alcuni passamontagna. W. Cil.

Panorama sportivo

Vercelli — Domani si svolgerà il dodicesimo Giro aereo della Provincia di Vercelli, Trofeo «Cesare Destefanis», gara di regolarità. Il primo decollo è previsto per le 9. Il percorso è il seguente: Vercelli aeroporto, Gabbiano Castello, Rive, Zema, Palestro, Ostiglio, San Nazzaro Sesia, Gattinara T. Castello Carisio, Masino Castello, Bianzè, Vercelli aeroporto. Tutti i migliori piloti regolaristi italiani hanno iscritto il loro nome nell'albo d'oro: Molinari, Scorta Gigiola (l'unica donna che abbia vinto il «giro»), Del Grosso, Balzano, Marangoni, Franca Rossetti — altra donna di particolare capacità come pilota — Danelli, Guilla, Messore.

VERCELLI — Oggi e domani, al campo Bosino di Vercelli, si concluderà la fase regionale della Coppa Ottorino Barassi per squadre rappresentative dei Comitati Provinciali. Oggi avranno luogo le semifinali. Saranno di fronte, alle 16, la rappresentativa Torino e la rappresentativa Vercelli. Alle 17,15 la Rappresentativa Zona Laghi e la Rappresentativa Pinerolo. Domani le finali per il terzo e quarto posto alle 16, per il primo e secondo alle 17,15. La competizione è riservata alla categoria giovanissimi e vuole onorare la memoria di uno dei più validi dirigenti del calcio italiano del dopoguerra.

VERCELLI — Domani mattina, alla palestra «Cavour» di via Lagrange, si terrà la «Terza Coppa Città di Vercelli», gara di karaté individuale Juniores e Seniores, organizzata dalla società sportiva D.L.F. Naifan Chi-Karaté Vercelli. Alla competizione parteciperanno atleti appartenenti a otto tra le più quotate società regionali. Gli atleti saranno suddivisi in categorie secondo la «cintura». Verrà assegnato un trofeo anche alla miglior cintura nera. La gara si inizierà alle 9. L'ingresso alla manifestazione è gratuito.

SANTHIA' — La fase regionale dei «Giochi della gioventù» di pentathlon moderno si svolgerà questa mattina a Santhià (corsa campestre) e nella piscina «Jolly» di Cigliano (nuoto). E' prevista la partecipazione di rappresentanze delle province di Alessandria, Asti, Torino, Novara. Quella vercellese sarà rappresentata da una squadra denominata «Comprensorio di Vercelli». Le «batterie di nuoto» prevedono due gare, sui 100 e 200 metri stile libero; quelle di corsa campestre altrettante, di 1500 e 2000 metri. La premiazione avrà luogo sul campo di Santhià, alla presenza del presidente regionale Coni, Ausonio Alachevic e di quello provinciale, Marcello Prestinari.

VERCELLI — Sulle strade della Baraggia, in 130 hanno pedalato in memoria di Toni Pregnolato. La manifestazione è stata organizzata dal Cral Montefibre di Vercelli. Al termine sono stati consegnati 20 tra trofei e coppe e cinquanta premi a sorteggio.

CRONACHE DI BIELLA

Redazione: Via Repubblica n. 29 - Telefono 26.191 - Biella

Uffici di corrispondenza: Borgosesia, telefono 21.612; Varallo, telefono 52.298

La giunta provinciale ha finalmente appaltato i lavori

Si ricostruisce il ponte sul Cervo

Verrà così ripristinato il collegamento stradale fra Candelo e Vigliano

VIGLIANO — La giunta provinciale ha deciso di appaltare i lavori di ricostruzione del nuovo ponte sul Cervo, in sostituzione di quello distrutto lo scorso anno da una piena del torrente. Verrà così finalmente ripristinato il collegamento stradale diretto fra Vigliano e Candelo, distanti poco più di un chilometro in linea d'aria. Per andare da una all'altra località si devono oggi compiere lunghi e dispendiosi dirottamenti. Ne risentono, in particolare, i lavoratori.

E' stato scelto il progetto presentato da una impresa di Grugliasco, specializzata in questo genere di lavori. Lunedì prossimo si pronuncerà in merito il comitato regionale delle opere pubbliche, ma non dovrebbero esserci sorprese: un gruppo di tecnici ha esaminato il progetto.

Il nuovo ponte sarà ad una sola campata, con una «luce» di 70 metri. Non vi saranno, di conseguenza, piloni immersi nel torrente. La carreggiata sarà inizialmente di 7 metri e mezzo, con due marciapiedi, ai lati, entrambi di 1 metro e 50. Queste due strisce possono essere facilmente eliminate per consentire di portare la larghezza del piano viabile a 10 metri e mezzo.

Tra le clausole inserite a suo tempo nel bando-concorso figurava il termine di un anno per portare a compimento l'opera. La ditta si impegna a consegnare il nuovo ponte entro 180 giorni. L'azienda ha già dimostrato la sua puntualità a proposito della costruzione del ponte sul torrente Elvo, tra Cerrione e Zimone.

Anche in questo caso l'interruzione imponeva fastidiosi dirottamenti agli abitanti di numerosi comuni della zona. Complessivamente, l'opera, recentemente ultimata, è costata oltre 349 milioni.

Alla stessa impresa è stato affidato l'incarico di ricostruire i 5 ponticelli della strada Burriana-Mongrando, nei pressi della frazione Maghetto di quest'ultimo Comune.

p. m.

Asigliano. Il vecchio ponte abbattuto dall'alluvione sarà rifatto entro 160 giorni

Le proposte di Barazzetto al Comune

BIELLA — Il servizio dell'acquedotto, un'area attrezzata per le attività del rione, i trasporti pubblici, il centro d'incontro per gli anziani, sono alcune tra le richieste di interventi presentate al sindaco Franco Borri Brunetto dal consiglio di quartiere del Barazzetto. I rappresentanti della frazione chiedono di conoscere quali soluzioni intende adottare, in proposito, l'amministrazione comunale. Parte delle richieste erano già state rese note in sede di discussione del bilancio di previsione per il 1979.

Il consiglio di quartiere, in particolare, attende di conoscere se l'amministrazione contribuirà ad organizzare un soggiorno estivo per i giovani che abitano nel rione. L'attività si inizierà il primo giugno prossimo ed è necessario averne conferma subito.

Nell'elenco delle richieste compare inoltre la questione del rimboschimento delle ripe che costeggiano la strada che sale alla frazione. Durante alcuni lavori erano state tagliate le piante. «Sin dal novembre del 1977 — fanno osservare i consiglieri — si chiede che l'impegno assunto di rimboschire le ripe venga finalmente rispettato».

Il centro d'incontro è tra le iniziative che riscuotono maggior interesse tra gli abitanti del rione. Per migliorarne l'attività, afferma il consiglio di quartiere, occorrerebbe la collaborazione del Comune. Il centro è ospitato nella sede del consiglio di quartiere.

In merito all'acquedotto, è stato riproposto il progetto per portare l'acqua potabile nel cantone [illegible], attraverso l'allacciamento. (d. ca.)

L'uomo avrebbe causato incendio

Accusato della morte di un'operaia: assolto

BIELLA — Il tribunale ha assolto Iancario Ottino, 42 anni, dall'accusa di omicidio colposo. L'imputato era ritenuto indirettamente responsabile della morte di un'artigiana tessile di 31 anni, Elda Pidello, soffocata dal fumo di un incendio sviluppatosi nel laboratorio per la dipanatura di matasse di filati di fibre sintetiche.

La disgrazia risale al 23 marzo 1973. Elda Pidello, madre di una ragazza che a quell'epoca aveva 11 anni, da pochi mesi aveva impiantato la dipanatura in un capannone alla periferia di Vigliano e lavorava per conto terzi. Quel giorno era al lavoro con due dipendenti, Lucia Tarasca e Gianna Cibin.

Alle 13,30 le macchine si fermarono di colpo e poco dopo si levarono le prime fiamme. Le tre donne riuscirono a lasciare il locale, ma Elda Pidello tornò poco dopo nel locale, benché le fiamme si estendessero rapidamente, alimentate dal materiale particolarmente infiammabile, e raggiunse la stanza adibita a ufficio per telefonare ai vigili del fuoco.

Il prolungarsi della sua permanenza nel capannone allarmò i presenti. Alessandro Zanetti e Vittorio Zamuner videro, guardando nell'ufficio da una finestra, che la giovane giaceva sul pavimento.

E' stato poi accertato che l'incendio venne provocato da un corto circuito avvenuto nella giunzione provvisoria dei tronconi di un cavo elettrico per l'alimentazione di una macchina, eseguita da Giancarlo Ottino. p. m.

Intervento del Comune

Più metano a Cossato

COSSATO — Verrà ampliata la rete di distribuzione del gas metano. Il consiglio comunale ha infatti approvato il progetto, redatto dal geometra Anselmo Mongilardi, che prevede l'estensione del servizio in via Vercellotto, via Cesare Battisti, Villaggio Aurora, via Paruzza e via per Castelletto Cervo.

La spesa sarà di 66 milioni e mezzo di lire. Altri 14 milioni e mezzo saranno spesi dall'Enel per illuminare l'area di Lorazzo-Baretto, destinata all'edilizia economico-popolare. E' compresa anche l'installazione delle cabine.

Il Consiglio comunale, nella sua ultima riunione, ha inoltre affidato alla dottoressa Paola Piola Galetta (figlia del famoso giocatore di calcio vercellese, Silvio Piola), l'incarico di svolgere il servizio socio-psicologico al Consultorio familiare, in quello pediatrico e nelle scuole. (f. p.)

Comizi elettorali

Partito radicale — Alle 18 avverrà in piazza 1 Maggio una manifestazione della sezione piemontese del partito radicale. Parleranno Adelaide Aglietta, Mimmo Pinto e Alessandro Tessari.

Psdi — Il ministro dell'Industria Franco Nicolazzi terrà oggi alle 17, presso il Centro pro loco di via Sesone di Borgosesia, un comizio elettorale.

NOTIZIE SPORTIVE

Momento negativo per la Biellese

Dopo le squalifiche anche gli infortuni

BIELLA — Prosegue il momento negativo per la Biellese alla vigilia del grande scontro con la Triestina. Dopo le squalifiche di Reali, Conforto e Braghin, alle quali va aggiunta la scontata assenza di Capon, vittima di una frattura al metacarpo nella gara con il Trento (il giocatore è tuttora ingessato), c'è da registrare l'infortunio a Dionisio.

L'attaccante, colpito duro ad un piede, è stato dichiarato, per il momento, non utilizzabile da parte del medico della società, e così Gori è rimasto con soli undici titolari disponibili: giusto il numero sufficiente per schierare una formazione completa in campo.

«C'è da sperare — dice l'allenatore — *che le nostre disgrazie si fermino qui, altrimenti dovremmo far ricorso alla squadra giovani [illegible] completare la distinta da consegnare domani all'arbitro. Mai nella mia carriera di allenatore mi sono trovato in una situazione così critica. Unica nota positiva il completo recupero di Borghi, tornato in piena efficienza*».

«*Tutti questi contrattempi* — ha concluso Gori — *non hanno però inciso negativamente, in assoluto, la squadra. I giocatori disponibili si sono impegnati a fondo nella preparazione e anche l'abituale allegria nel corso degli allenamenti non è mancata, segno evidente che con la Triestina vedremo ancora una volta una Biellese battagliera, decisa a confermarsi imbattibile sul proprio campo*».

Con i «resti» a disposizione, Gori ha fatto svolgere una partitella con una formazione mista Berretti-Allievi, anche per seguire qualche giovane da portare eventualmente in panchina se sarà necessario. Per questo motivo il trainer ha deciso di rendere noto l'elenco dei convocati solo all'ultimo momento. g. s.

Biella — La formazione cadetti della Lana Gatto A ha perso a Trino lo spareggio con l'Agogna Borgosesia per 70-73, risultando così eliminata dalle fasi interzonali.

Esordio della Sai Baseball

BIELLA — *Brillante esordio della Sai Baseball Biella nel campionato di serie C. La nuova società ha infatti espugnato il «diamante» di Castellamonte, aggiudicandosi una netta e convincente vittoria per 18-8.*

La squadra si è espressa su livelli ottimali in ogni reparto, con un fuoricampo del lanciatore Costa, valide battute del venezolano Montillo e del gioco intelligente messo in mostra dal giovane Pozzi e dall'esperto Bazzano.

Domani la Sai Baseball Biella si presenterà per la prima volta davanti ai suoi tifosi sul campo esterno del La Marmora, dove affronterà la Sila di Vercelli. Il derby, che avrà inizio alle ore 10, si presenta molto impegnativo per Costa e compagni, i quali sono però decisi a spuntarla.

Per la promozione in serie D

Pallacanestro: l'Agnona a Valenza per vincere

BORGOSESIA — L'Agnona si prova. La squadra giallorossa sarà impegnata, questa sera, a Valenza contro la Polisportiva Matteotti nel primo «round» di finale per la promozione in serie «D».

«*In un incontro di andata e ritorno* — spiega l'allenatore Marco De Valle — *ci giochiamo il passaggio alla Quarta serie, anche se il regolamento prevede un'eventuale possibilità di accedere alla categoria superiore con un'ulteriore gara di spareggio tra le perdenti di questa fase, in campo neutro. Ma a questo "terno al lotto" non vogliamo arrivare e quindi, contro gli "orafi" giocheremo per imporci*».

I valsesiani che nelle ultime gare avevano mostrato un'ottima condizione di forma, temono solo uno scadimento della condizione atletica dovuta alla lunga interruzione imposta da un curioso calendario.

«*Nonostante il normale ciclo di allenamenti tenuti in queste settimane* — dicono i giocatori valsesiani — *la prolungata inattività agonistica può averci disabituati agli incontri di cartello. Ma non disperiamo: a Valenza andiamo per vincere*».

Spettacoli e taccuino

BIELLA

Apollo: Esperienze erotiche di una ragazza di campagna.
Impero: I ragazzi venuti dal Brasile.
Marconi: Bermude, la fossa maledetta.
Mazzini: La mazzetta.
Odeon: Tornando a casa.
[illegible]: Il segreto di Agatha Christie.

[illegible]

Ermio: Ragazze a pagamento.
Italia: Delirious.
Radar: Heidi torna fra i monti.

COSSATO

Michelotti: Superman.
Nuovo Grandi: Taverna paradiso.
Primavera: Napoli, i 5 della squadra speciale.

CREVACUORE

Aurora: American Graffiti.

PONZONE

[illegible]: Sergente Pepper.

PRAY

Excelsior: 1855, la prima grande rapina al treno.

VALLEMOSSO

Vallemosso: Mazinga contro gli Ufo Robot.

VARALLO

Teatro Civico: Così come sei.

FARMACIE

Biella: Grifa, via Italia 23.
Borgosesia: Boca [illegible] Rimembranza 130.
Cossato: San Raffaele, via Marconi 56a.
Varallo: Anselmetti, corso Umberto I 12-14.

TELEBIELLA

Ore 12.30: Videoinformatore; 18: Un sabato tutto ani...mato; 19.30: Videoinformatore della sera; 21: Film; 22.30: Film.

Biella — Il Centro d'arte contemporanea G 77 di Antonio Giovanni Borgiu, in piazza Fiume 1, ha allestito una mostra dedicata ad Alberto Martini (1876-1954). Vi sono esposti oli e chine ispirati a Venezia. La rassegna rimarrà aperta sino alla fine del mese, dalle 10 alle 12.30 e dalle 16,30 alle 19.30.

Continua l'elenco dei contribuenti compresi fra i 5 e i 10 milioni

I redditi denunciati dai biellesi nel 1976

BIELLA — Continua l'elenco dei contribuenti biellesi che hanno denunciato redditi compresi fra 5 e dieci milioni:

Rizzardo Alfredo 5.995.000; Rizza Antonio 7.194.000; Rizzo Diego 9.255.000; Rizzo Francesco 7.360.000; Rossini Alessandria 5.870.000; Rizzo Giancarlo 5.327.000; Rizzo Giuseppina [illegible]; [illegible] Marisa 5.392.000; Rizzollo Antonio 8.596.000; Rollada Siviglianа 8.488.000; Rocchi Gennaro 7.099.000; Brua Luigina 6.762.000; Rocchi Serafino 6.175.000; Rocher Maria 5.898.000; Roda Giziana [illegible]; Roero Angelo 6.333.000; Nicoletta Nelsa 9.139.000; Rolandi Carlo 5.576.000; Rolandi Cleme 5.912.000; Piana Graziella 5.591.000; Rolando Perino Annamaria 5.140.000.

Rolando Perino Augusto 9.094.000; Role Giorgio 6.579.000; Rolla Livia 6.043.000; Rollino Enrico 5.976.000; Romagna Stefano [illegible]; Romagnoli Egidio 8.543.000; Romagnoni Andreina 7.898.000; Romano Francesco [illegible]; Romano Francesco 5.101.000; Romano Sergio 8.586.000; Romano Severino 7.375.000; Romersa Carlo Riccardo 8.142.000; Romersa Eusebio 7.441.000; Romersa Giovanni 6.810.000; Roncan Giorgio Giannino 5.442.000; Romanello Francesca 7.306.000; Roncarolo Renato 8.545.000; Ronchetti Olga 5.065.000; Ronchetti Vincenzo 6.261.000.

Ronco Giorgio 7.312.000; Ronco Remo 5.717.000; Ronco Renzo 8.088.000; Cerruti Giannetto Ines 6.155.000; Gibello Marisa 8.670.000; Rosco Susanna Teresa 6.061.000; Roncone Paolo 5.007.000; Rondelli [illegible] 6.645.000; Rondi Tutto Ines 7.803.000; [illegible] Vincenzo [illegible]; Rondolotto Lelio 7.108.000; Ros Mario [illegible]; Rondi Gisele 6.724.000; Rosazza Battore Maria 6.173.000; Rosazza Gat Franco 5.100.000; Rosazza Buro Vittorio 9.314.000; Rosazza Volpin Tullio 5.567.000; Roselli Vincenzo 9.309.000; Molinatti Germana [illegible]; Rosia Gianni 7.493.000; Rossetti Edmondo 9.527.000; Rossetti Pier Mario 8.352.000; Ortali Giovanna 5.609.000; Rossetto Marcello 9.159.000; Manera Lidia [illegible].

Costa Anna Irene [illegible]; Rossi Carlo 6.136.000; Rossi Claudio 6.764.000; Rossi Francesco 7.095.000; Rossi Giordano 5.469.000; Rossi Giovanni 7.399.000; Rossi Giovanni [illegible]; Ramella Pia 6.284.000; Rossi Loria 5.524.000; Rossi Luigi 5.715.000; Rossi Piergiorgio 5.437.000; Rossi Vincenzo 8.255.000; Rossin Ezi [illegible]; Rossini Luigi [illegible]; [illegible] Dante 8.079.000; Rosso Fioriana [illegible]; Rosso Giovanni 5.121.000; Rosso Pierluigi [illegible]; [illegible] Rino 6.017.000; Rosso Sandro 9.567.000; Rosso Ugo [illegible]; Rota Alessandro 8.456.000; Rota Maria 6.260.000; Cerratto Lucia 8.158.000; Rotticci Giuseppe 7.288.000; Rovaretto Antonio 8.214.000; Roveglia ved. Leone [illegible] 5.044.000; Rovere Linda 7.353.000; Roverselli 6.635.000; Rovidati Sandra 7.041.000; Rubin Gila Italo 5.977.000; Rubino Vittorio 6.000.000; Ruffini Giovanni 8.330.000; Rulini Alberto 8.[illegible]; Ruozi Bianca 8.881.000.

Sacco Giuseppe 6.527.000; Saleva Achille [illegible]; Salino Giovanni 6.539.000; Lucano Marisa 7.246.000; Sala Franco 7.890.000; Sala Remo 7.741.000; Saler Dino 5.[illegible]; Salis Aurelio 5.312.000; Salussoglio Sergio 7.822.000.

Canepa Roselda 6.699.000; Salvagnolo Antonio 5.410.000; Salza Agostino [illegible]; Salza Franco 8.349.000; Sammarchi Vito 5.770.000; Sanacori Salvatore 5.711.000; Sandigliano Danilo 8.489.000; Sandrino Fedora [illegible]; Santa Enevio 5.100.000; Santolin Franco [illegible]; Sanvito Renzo 8.347.000; Sapellani [illegible] 6.358.000; Condela Luciana 8.649.000; Sapienza Francesco 6.378.000; Saracco Pietro 8.336.000; Sarasso Giuseppe 9.613.000.

[illegible] Renzo 7.043.000; Sobala Rita 7.642.000; Sarselli Gian[illegible]; Sartori Placido 5.850.000; Peter Emilia 5.850.000; Sasia Maria Alessandra 5.101.000; Sasso Francesco 6.220.000; Sasso Giannetto Pietro 7.586.000; Sasso Gino 7.624.000; [illegible] Giuseppe 7.468.000; Scardellato Iolanda 7.085.000; Sasau Fernando 7.001.000; Sauda Bruno 9.231.000; Savi Paride 5.477.000; Savina Mongilardi Maria Luisa 7.888.000; Savino Teresa 5.134.000; Savio Albina 6.054.000; Savio Ermanno 5.403.000.

Savio Pier Luigi 5.490.000; Savio Pietro 8.010.000; [illegible] Liliana 5.176.000; Savola Marco 5.415.000; Scagliotti Mauro [illegible]; Mentigazzi [illegible] Maide 5.456.000; Scalon Dario 5.651.000; Dolci Orazia [illegible]; Scalon Nicoletta [illegible]; Rossi Liliana 8.509.000; Scamuzzi Mario 5.314.000; Scanzio Renzo 6.733.000; Scanzio Fernando 6.912.000; Scanzio Flora 5.352.000; [illegible] Mario 5.060.000; Scanzio Massimino 8.528.000; Scaparra Angelo 6.393.000; Randi Minerva Pia 5.540.000; Scaramuzzi Enrico 5.538.000; Scaramuzzi Ermanno 6.774.000; Scaramuzzi Maurizio 6.234.000; Scardellato Romano 5.508.000.

(continua)

La richiesta degli abitanti di Rimella

"Contro frane e valanghe ci vuole una galleria"

RIMELLA — «Non vogliamo assistenza ma essere messi in condizioni di realizzare quelle attività che sono le sole, al di là del turismo, a salvare la montagna dalla continua fuga verso la pianura dei giovani».

I circa trecento abitanti del piccolo paese dell'Alta Val Mastallone, spesso isolato dalla neve, dalle valanghe e dalle frane, guidati dal loro parroco, don Angelo Fortina, chiedono agli organismi amministrativi regionali, provinciali e locali, di varare, «dopo anni di promesse mai mantenute», il progetto di costruzione di una galleria che congiunga la località Grande di Rimella alla frazione Boco.

Dell'opera si parlerà oggi al municipio di Rimella in un incontro fra gli abitanti delle sedici frazioni di cui si compone il Comune e gli amministratori provinciali e locali.

«Attualmente — spiega don Angelo — la strada che dal bivio di Fobello sale al nostro paese è costantemente interrotta. D'inverno, in quel tratto, si contano giornalmente oltre cento valanghe. A Rimella non c'è né un'ostetrica né un medico. Le conseguenze sono facilmente intuibili».

La realizzazione dell'opera, sostengono inoltre i rimellesi, consentirebbe di poter utilizzare per scopi turistici, i 18 chilometri di piste sciabili della località Scarpiola.

«Hanno intenzione — interviene don Angelo — di spendere 590 milioni per sistemare la strada attuale ma a questo progetto noi ci opporremo con tutte le nostre forze. Sarebbero soldi buttati».

Organizzato dalla Comunità montana

Il programma di vacanze per i bimbi di Andorno

ANDORNO MICCA — Sarà organizzato anche quest'anno, a luglio, un centro estivo per gli alunni delle scuole elementari della comunità montana Bassa valle Cervo e valle Oropa. Alle famiglie è stato distribuito un questionario, che dovrà essere compilato per fornire utili indicazioni ai promotori del servizio.

Il centro estivo ha incominciato a funzionare l'estate scorsa. I risultati favorevoli hanno spinto gli amministratori della comunità a ripetere l'iniziativa.

Lo scopo principale è di offrire agli scolari che lo frequenteranno la possibilità di rimanere insieme ai compagni di scuola anche nelle vacanze estive. Gli operatori sociali, a questo proposito, ritengono sia indispensabile una continuità negli interventi. Inoltre, si consentirà di risolvere i problemi dei genitori che lavorano e non hanno la possibilità di badare ai figli.

Il gioco, ovviamente, sarà il protagonista delle diverse iniziative. Anche i giovani che presentano difficoltà di inserimento potranno risolvere, almeno in parte, i loro inconvenienti. Saranno coinvolti nelle diverse attività.

Al servizio sono interessati oltre ad Andorno Micca, i comuni di Miagliano, Sagliano Micca, Tavigliano, Tollegno e Pralungo.

Gli animatori del centro estivo intendono riproporre, nel programma delle iniziative, gite in alcune località della comunità montana. Lo scorso anno erano state organizzate, tra l'altro, visite nelle fabbriche della zona. (d. ca.)